

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 149

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)**

(Esercizio 2008)

Comunicata alla Presidenza il 16 dicembre 2009

Doc. XV
n. 149

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)**

(Esercizio 2008)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 86/2009 dell'11 dicembre 2009.....	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per l'esercizio 2008.....	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2008:</i>		
Relazione del Presidente – Commissario straordinario.....	»	121
Relazione del Collegio dei Sindaci.....	»	229
Bilancio consuntivo.....	»	249

Determinazione n. 86/2009

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 dicembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Francesco Battini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Francesco Battini

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL), PER L'ESERCIZIO 2008

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE ISTITUZIONALE. – 2. ORGANI, ORGANIZZAZIONE E PERSONALE. - 2.1. Organi. - 2.2. Organizzazione. - 2.3 Personale. – 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. - 3.1. Il quadro normativo. - 3.2. La gestione dei rapporti assicurativi. - 3.2.1. Il portafoglio aziende ed assicurati. - 3.2.2 Infortuni sul lavoro. - 3.2.3. Malattie professionali. - 3.2.4. Prestazioni di carattere economico erogate agli assicurati. - 3.3. L'assistenza sanitaria e riabilitativa. - 3.3.1. Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro. - 3.3.2. Prestazioni riabilitative *post* infortunio per il recupero della capacità lavorativa. - 3.3.3. Interventi per la fornitura di protesi. - 3.3.4. Assistenza ai meno abili. - 3.4. Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavori. - 3.4.1. Prevenzione. - 3.4.2. Finanziamento dei progetti attinenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro (articolo 23 del decreto legislativo n. 38 del 2000). - 3.4.3. Reinserimento nel mondo del lavoro (articolo 24 del decreto legislativo n. 38 del 2000) e progetti di adeguamento igienico-sanitario di istituti scolastici. – 4. I RISULTATI DELLA GESTIONE. - 4.1. Premessa. - 4.2. La gestione finanziaria di competenza. - 4.3. I dati della gestione agricoltura. - 4.4. I dati della gestione industria. - 4.5. I dati della gestione dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico. - 4.6. La gestione dei residui, il conto di cassa e la situazione amministrativa. - 4.7. I risultati economico ed il problema della copertura delle riserve tecniche. - 4.8. Gli indici di bilancio. – 5. NOTAZIONI CONCLUSIVE.

PREMESSA

Con la presente relazione, la Sezione controllo enti della Corte dei conti riferisce al Parlamento sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (da qui in poi INAIL, ovvero Ente, o Istituto) per l'esercizio 2008, tenendo anche conto dei più importanti eventi istituzionali verificatisi successivamente, nel corso del 2009.

La relazione precedente (determinazione n. 19/2009 della Sezione controllo enti) ha riguardato la gestione degli esercizi 2006 e 2007 ma ha tenuto anche conto degli eventi verificatisi nel 2008 ed è stata pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVI legislatura, doc. XV, vol. n. 87.

Nel ripetere valutazioni preliminari in tale sede espresse, può dirsi che l'INAIL è uno dei tre maggiori enti del comparto previdenziale ed i suoi bilanci prendono in considerazione entrate contributive per circa 9,5 miliardi di euro, riferibili a più di 3 milioni di aziende assicurate. Il personale dell'Istituto in servizio si aggira sulle 11.500 unità (oltre 10.800 a tempo indeterminato), laddove la sua organizzazione si articola, al centro, in undici Direzioni centrali, sei "Consulenze" professionali, tra cui l'Avvocatura generale e la Sovrintendenza medica, e tre tecnostrutture, oltre che in alcuni Uffici di supporto e Uffici specialistici (Servizi) nell'ambito delle Direzioni centrali. Sul territorio, l'INAIL agisce tramite Direzioni regionali, la maggior parte delle quali affidate a Dirigenti generali, al loro interno strutturate in Uffici, per lo più di livello dirigenziale, e Consulenze; ma sul territorio agiscono anche Sedi locali, di norma a carattere provinciale e Centri specialistici.

Può altresì confermarsi, soprattutto in relazione a quanto poi si riferirà in ordine a progettate estensioni dell'attività dell'Ente, che la diffusione sul territorio di strutture e di personale anche specialistico ed il livello di informatizzazione dei servizi rendono l'INAIL in grado, sotto il profilo organizzativo, di assumere compiti nuovi e aggiuntivi rispetto alla sua istituzionale vocazione assicurativa.

L'INAIL è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (d'ora in avanti, per brevità, "del lavoro") nonché del Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in avanti "dell'economia"), ed è soggetto al

controllo "esterno" della Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958, attuativa dell'art. 100 della Costituzione. Ai sensi dell'art. 12 della legge stessa, un magistrato della Corte, delegato dalla Sezione al controllo, può assistere alle riunioni degli organi collegiali di vertice (Consiglio di amministrazione, d'ora in avanti CdA, e Consiglio di indirizzo e vigilanza, d'ora in avanti CIV) e del Collegio dei sindaci.

Nella specie, il magistrato stesso è, a norma di legge, collocato in posizione di fuori ruolo ed è eventualmente sostituito da altro magistrato.

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE ISTITUZIONALE

1. Da chi intendesse in pochi tratti riassumerne ruolo e prospettive, l'INAIL potrebbe definirsi Ente previdenziale prioritariamente assicurativo, ma ormai stabilmente votato ad estendere la propria attività, stante anche l'esubero costante delle entrate contributive rispetto alle spese istituzionali, non soltanto nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ma anche nella direzione di una tutela "integrata" dell'infortunato, comprensiva di interventi sanitari e riabilitativi.

Negli ultimi anni, ed anche nel 2008 e nello scorcio di 2009 cui si riferisce questa relazione, tutti i documenti programmatici dell'Ente hanno ribadito tali obiettivi di fondo - del resto parzialmente avvalorati, come presto si vedrà, da dichiarazioni governative ed innovazioni normative - ad essi tuttavia aggiungendo sia la richiesta di potenziare l'autonomia dell'Ente nel settore degli investimenti, onde elevare la bassa redditività del patrimonio e coprire costi destinati altrimenti a scaricarsi sulle generazioni future, sia la segnalazione di una conclamata insufficienza di talune prestazioni sociali e l'esigenza, in prospettiva, di sopperire ad essa con interventi legislativi.

La Corte dei conti, pur nella consapevolezza che ad essa non competono valutazioni sul merito delle scelte politiche, si è espressa e si esprime assai favorevolmente sugli scenari così tracciati, di alta ed innegabile valenza sociale, ma non può fare a meno di raccomandare prudenza nella valutazione dei costi aggiuntivi implicati, nella considerazione soprattutto che la presunta "ricchezza" delle risorse dell'Ente è contraddetta, almeno temporaneamente, da situazioni di disavanzo patrimoniale e disavanzo attuariale che devono prioritariamente essere affrontate.

Assume particolare rilievo, a questo fine, la disamina dei risultati della gestione del 2008, ma soprattutto, al di là di questi - poco significativi, come poi si dirà, per il peso esercitato da alcuni fattori straordinari - la valutazione della effettiva situazione economico-finanziaria dell'Istituto a fronte dei suoi compiti istituzionali.

2. I risultati della gestione INAIL desumibili dal rendiconto 2008 sono per taluni aspetti assai meno favorevoli di quelli ottenuti negli esercizi precedenti

perché fortemente influenzati, quanto al profilo economico-patrimoniale, dagli esiti del ridimensionamento del tasso di attualizzazione, passato, nel 2008, dal 4,5% al 2,5%.

Su tale riduzione e sulle sue conseguenze la Corte si è a lungo soffermata nella precedente relazione, dando atto che essa merita d'essere definita operazione doverosa di trasparenza, non soltanto per aver avvicinato il tasso alla effettiva redditività del patrimonio INAIL, che pur tuttavia resta ancorata a livelli percentuali nettamente inferiori, ma anche per aver portato così alla luce una quota del disavanzo attuariale (ed anche patrimoniale) anteriormente latente.

Gli effetti *una tantum* dell'operazione stessa (rivalutazione delle riserve tecniche nel loro complessivo ammontare) si sono scaricati sul solo 2008, mentre l'aggravio ulteriore degli esercizi successivi risulterà assai minore, riguardando unicamente il calcolo della quota annuale degli introiti da accantonare aggiuntivamente nelle riserve, quota che da importi precedentemente di poco superiori ai 200 milioni di euro si stabilizzerà presumibilmente, secondo calcoli dell'Istituto, sulla cifra di 440-460 milioni di euro annui (430 secondo il preventivo 2009).

E' pertanto comprensibile che l'esercizio 2008 si sia chiuso, come d'altronde previsto, con un disavanzo economico (- 3.346 milioni di euro), apparentemente in contrasto con i forti avanzi degli anni precedenti (+796 milioni nel 2006 e +1.593 milioni nel 2007), ed anche con un disavanzo patrimoniale (- 2.498 milioni), dopo l'avanzo (+847 milioni) raggiunto infine nel 2007 dopo una lunga e decrescente serie di saldi negativi.

Considerato, tuttavia, che ambedue i citati disavanzi risultano di importo minore rispetto all'impatto straordinario (5.765,5 milioni di euro) subito dai conti di carattere economico-patrimoniale, è consentito rilevare che, al netto dell'impatto stesso, il conto economico avrebbe esposto un avanzo di oltre 2,4 miliardi, nettamente superiore a quelli degli esercizi precedenti, ed il conto del patrimonio un saldo attivo di oltre 3 miliardi di euro.

Seppur per un importo inferiore a quelli computati nei due precedenti esercizi (517 milioni di euro nel 2007, ma 1.224 milioni nel 2006), il risultato economico del 2008 è stato anch'esso peggiorato, d'altronde, dall'appostamento nel passivo di un fondo svalutazione crediti (410 milioni) finalizzato a compensare i rischi di inesigibilità dei residui attivi concernenti contributi agricoli riscossi, per conto dell'INAIL, dall'INPS.

Considerato che i crediti relativi non si prestano ad essere eliminati fin tanto che essi risultino iscritti tra i residui attivi del bilancio INPS, la prassi adottata dall'Ente non appare censurabile. Osserva però la Corte, al riguardo, che il mantenimento nei conti finanziari di residui attivi assai probabilmente destinati alla radiazione (dei due miliardi di resti riguardanti i contributi agricoli in questione, circa un miliardo si riferisce a crediti anteriori al 2000) può teoricamente alterarne la rappresentazione degli equilibri. Può anche al riguardo notarsi che tale rischio è evitato dalle norme contabili concernenti gli enti locali, ai quali il d.P.R. n. 194 del 1996 (art. 6, lett. a, n. 10), chiede di iscrivere un fondo svalutazione crediti anche nel preventivo finanziario.

3. Gli effetti *una tantum* della riduzione del tasso di attualizzazione non hanno influito invece sui dati del conto finanziario, che espone, anzi, un avanzo gestionale di 3.173 milioni di euro (1.409 milioni nel 2006 e 2.254 nel 2007), con un miglioramento rilevante dell'avanzo di amministrazione passato da 15.103 milioni a 22.484. In forte attivo, come ormai d'uso, è anche il conto di cassa, che chiude l'esercizio con un avanzo di circa 2,3 miliardi di euro e con un fondo di cassa – in parte preponderante "congelato" in conti infruttiferi della Tesoreria di Stato – giunto a commisurarsi in 14.632 milioni di euro.

L'accrescersi, rispetto al 2007, dell'avanzo di competenza è per metà dovuto alle maggiori entrate istituzionali e per metà all'azzeramento, in sostanza, degli impegni per acquisto e riparazioni di immobili. Ma il risultato eccezionale verificatosi in termini di avanzo di amministrazione è conseguenza, invece, di un altro rilevante fattore straordinario e cioè la radiazione, per ben 4,4 miliardi di euro, dei residui (passivi) di stanziamento connessi a precedenti piani di impiego (art. 2, commi 488 ss., della legge finanziaria 2008), radiazione per contro "neutra", quanto al profilo economico-patrimoniale, perché correttamente compensata dalla corrispondente eliminazione, nell'attivo dei relativi conti, del valore stimato per gli immobili in costruzione.

Ulteriormente diversi sono poi gli effetti di tale complessa operazione sugli equilibri attuariali, perché, come si vedrà poi, una quota pari al 60% del valore degli immobili in costruzione era conteggiabile, secondo consolidati (ma non condivisi dalla struttura) avvisi del Nucleo di valutazione strategica (di qui in poi Nuvacost), a copertura delle riserve tecniche, di tal ché la soppressione della

posta può aver prodotto un aggiuntivo (e notevole) peggioramento del disavanzo attuariale.

Può in conclusione dirsi che i risultati del 2008 sono fortemente ed eccezionalmente influenzati da due rilevanti eventi straordinari, la riduzione del tasso di attualizzazione e l'azzeramento dei residui di stanziamento relativi a pregressi piani di investimento. E che, soprattutto tali eventi, ma anche fattori aggiuntivi, hanno altresì concorso a divaricare nel 2008 i risultati finanziari da quelli economici, giacché la riduzione del tasso di attualizzazione ha straordinariamente appesantito il conto economico e lo stato patrimoniale, ma non ha inciso sul conto finanziario, mentre, al contrario, l'avanzo di amministrazione si è soprattutto giovato della radiazione dei residui di stanziamento, neutrale, invece, sotto il profilo economico. Nella stessa direzione, d'altra parte, anche se con una cifra assai minore, ha agito l'appostamento di risorse in un fondo di svalutazione crediti con effetti soltanto economico-patrimoniali.

Tutto ciò porta in ogni caso a sottolineare la peculiarità, o "straordinarietà" dell'esercizio in questione, che apre una serie di conteggi annuali decisamente differenziata rispetto ai dati precedenti, ma che neppure è idoneo a costituire base di raffronto per i gli esercizi successivi, come potrà invece accadere, almeno in parte, per il 2009.

Al riguardo può essere utile riferire, in ogni caso, che il pre-consuntivo 2009 attesta un avanzo economico di quasi 1.500 milioni e un disavanzo patrimoniale più che dimezzato (-1.019 milioni), laddove le previsioni per il 2010, secondo la proposta del Commissario straordinario all'esame del CIV, quantifica l'avanzo economico in 1.391 milioni e stima compiuto il riassorbimento del disavanzo patrimoniale, con un dato, anzi, positivo per 372 milioni.

4. Nella precedente relazione la Corte ha espresso la convinzione che per un Ente come l'INAIL, prevalentemente assicurativo, il risultato che meglio d'ogni altro costituisce il termometro del suo stato di salute, in quanto espressivo di una visione dinamica e non statica della situazione economico-finanziaria, riguarda l'equilibrio finanziario attuariale.

E' questo, d'altra parte, l'unico dato su cui può valutarsi l'idoneità dell'organismo a fronteggiare i rischi cui l'espone la propria vocazione assicurativa e ad evitare ch'essi, per contro, gravino sulle generazioni future.

Deve in tale ottica ritenersi indispensabile, conseguentemente, che non tanto le scelte gestionali, quanto, soprattutto, quelle politiche che riguardano il comparto previdenziale, tengano debitamente conto che la necessitata riduzione del tasso di attualizzazione, nel fare emergere, come prima si diceva, una quota di disavanzo anteriormente latente, ha ampliato notevolmente il divario tra le riserve tecniche, occorrenti a bilanciare i costi connessi alla gestione futura delle rendite assentite, e la parte del patrimonio dell'Ente catalogabile quale copertura delle riserve medesime.

L'insufficienza delle coperture, inoltre, può ritenersi anche aggravata, come si è dianzi rilevato, dalla eliminazione, dall'attivo patrimoniale, degli immobili in costruzione, il cui valore, al 60%, era secondo il Nuvacost calcolabile tra le poste costituenti copertura delle riserve.

Nel conto del patrimonio del 2008 le riserve tecniche, al lordo anche della copertura di indennità in corso per inabilità temporanee e degli indennizzi per danno biologico, sono calcolate pari a 24.964 milioni di euro (erano 19.201,5 nel 2007) e, secondo i criteri di calcolo adottati dal Nuvacost - che non computa tra le coperture gli immobili ad uso strumentale, perché non riferibili alle sole gestioni interessate dalla necessità di riserve tecniche - oltre un terzo di tale importo deve ritenersi privo di copertura. La quota scoperta sarebbe stata in ogni caso vicina al quarto senza l'impatto della legge finanziaria 2008.

Dai dati per contro forniti dalla Direzione generale, che non conteggiava tra le coperture il valore (al 60%) degli immobili in costruzione, ma conteggia, invece, anche il valore degli immobili strumentali (2.045,2 milioni di euro), le riserve sono calcolate in 24.196 milioni (a fronte delle sole rendite), le coperture in 19.336 milioni, con una quota scoperta pari ad un quinto (20,1%), come emerge dalla seguente **tabella**.

**CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE AL 31/12/2008 – MILIONI DI EURO
(INDIVIDUATE E VALUTATE SECONDO LA METODOLOGIA ADOTTATA ISTITUZIONALMENTE DALL'INAIL)**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (1)	14.632,30
CREDITI FINANZIARI	795,70
INVESTIMENTI MOBILIARI	181,10
IMMOBILI	
AD USO STRUMENTALE (2)	2.045,20
AD USO LOCAZIONE (2)	1.460,10
IN COSTRUZIONE E AREE EDIFICABILI	221,80
TOTALE	19.336,20

(1) Compresi 14.502 milioni di euro depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

(2) A valori di mercato (valutazioni effettuate dalla Consulenza tecnica edilizia).

Al riguardo, da un punto di vista formale, la Corte osserva anzitutto che la rilevanza prioritaria che è da attribuire al rapporto tra riserve e coperture meriterebbe una più trasparente e sottolineata evidenziazione nella documentazione di bilancio - se non anche nel bilancio stesso, attraverso appositi ed autorizzati accantonamenti - nelle comunicazioni istituzionali e nella programmazione dell'Ente, e che soprattutto esplicitati - e guidati, o almeno avvalorati dai Ministeri vigilanti - dovrebbero essere i criteri di computo delle coperture, resi soprattutto ambigui, come si è visto, dalla difficoltà di stabilire quali poste del patrimonio immobiliare dell'Istituto possano offrire garanzia e, in attesa della informatizzazione degli inventari, quale ne sia il valore effettivo di mercato.

Notazione, questa, che si riallaccia alla raccomandazione espressa in occasioni precedenti di ovviare a zone di opacità tuttora riscontrabili nella gestione.

Ma, dando peso maggiore alla sostanza, è importante considerare che il venir meno degli immobili in costruzione (che secondo il Nucleo contribuivano, al 60% del valore, alla copertura delle riserve), ha comunque acuito l'abnorme tasso di liquidità cui il patrimonio dell'Ente è condannato da una normativa che, ad avviso della Corte, non sembra trarre le dovute conseguenze dalla natura assicurativa dell'Istituto.

Sottolinea il CIV (bilancio di mandato) che a fine 2008 il patrimonio dell'Ente computabile come riserva ammonta, esclusi gli immobili strumentali, a 16 miliardi di euro, di cui 14,6 liquidi, e che nel triennio la patrimonializzazione si è incrementata del 14,4% interamente a carico della liquidità.

Una conferma di tale notazione critica deriva dal fatto che le forti liquidità dell'INAIL sono depositate nella Tesoreria dello Stato senza produrre interessi, salvo una piccola quota, la cui remunerazione è peraltro venuta quasi del tutto meno per effetto dell'esaurirsi delle operazioni di cartolarizzazione subite dal patrimonio dell'Istituto. Con una decisione che l'Ente intende contestare, il conto fruttifero su cui giacevano le somme derivanti dalle dismissioni immobiliari, per un importo di circa 2,1 miliardi, è stato infatti chiuso d'ufficio dal Ministero dell'economia, a metà del 2009, per la chiusura delle gestioni Scip 1 e Scip 2 (art. 43 bis della legge n. 14 del 2009), e le relative risorse sono state riversate sul conto infruttifero.

Il Nuvacost reputa che l'attuale disavanzo attuariale potrà essere riassorbito, a legislazione vigente, non prima del 2012.

5. Dalle constatazioni che precedono possono trarsi alcune conseguenze.

In primo luogo, la sussistenza e consistenza del disavanzo attuariale, più ancora che il disavanzo patrimoniale, impongono un giudizio molto prudente sulla "ricchezza", all'esterno spesso vantata, dell'INAIL e sulla possibilità che l'Ente continui ad essere utilizzato - come può anche leggersi in qualche ufficiale commento - quale "cassaforte del Tesoro", nel senso almeno che le sue liquidità sono computate a scomputo del fabbisogno complessivo. Con altrettanta prudenza, giova ripetere, devono d'altronde valutarsi sia la tempistica ed i costi dell'auspicata - e per altro verso auspicabile - estensione della tutela sociale da garantire all'infortunato, sia la possibilità di operare manovre di revisione del rapporto tra tariffe e prestazioni talora troppo disinvoltamente proposte con caratteristiche di immediatezza.

In secondo luogo, proprio l'alto e crescente tasso di liquidità del patrimonio dell'Ente, che può indurre a ritenere disponibili "tesoretti" di fatto inesistenti, presenta evidenti rischi aggiuntivi - ad esempio per non impossibili recrudescenze dell'inflazione - e comporta ovviamente una redditività patrimoniale troppo bassa (e nel 2008 ulteriormente ridotta per la chiusura del

conto fruttifero "cartolarizzazioni"), calcolata dall'Ente nello 0,8% e nettamente al di sotto, quindi, anche del tasso, pur oggi minore, di attualizzazione.

La riduzione del tasso, d'altra parte, non è ovviamente "causa" della situazione di malessere ora evidenziata, ma ha solo la "colpa" di averla resa visibile. Le "cause" vanno invece ricercate - e su ciò le analisi della Corte concordano con quelle dell'Istituto - in una serie di imposizioni normative che non soltanto ne hanno imbrigliato le scelte di investimento, dapprima vincolandole a determinati settori di edilizia pubblica, poi vietando gli investimenti e pretendendo il deposito infruttifero in Tesoreria degli accumuli di liquidità, ma, contemporaneamente, hanno anche direttamente concorso al depauperamento del patrimonio immobiliare preesistente ed alla sua parziale traduzione in liquidità, attraverso estese operazioni di cartolarizzazione assimilabili nella sostanza a svendite obbligatorie.

E' in definitiva corretta, ad avviso della Corte, la richiesta in varie sedi avanzata dagli organi rappresentativi dell'Ente di accelerare il recupero del disavanzo attuariale (e di quello patrimoniale) attraverso il ripristino di ragionevoli margini di autonomia dell'Ente in materia di investimenti. Appare infatti necessario che le scelte legislative o governative con finalità restrittive, per la maggior parte dei soggetti pubblici rese necessarie dalle attuali condizioni della finanza pubblica, siano modificate per tener conto dell'attività assicurativa svolta dall'INAIL, ad esso consentendo di investire una parte consistente delle proprie liquidità - che in ogni caso, proprio perché vincolate alla copertura delle riserve tecniche ed alla garanzia dei rischi gravanti sulle generazioni future, non si prestano ad essere altrimenti utilizzate o computate - in beni idonei ad assicurare una copertura effettiva, nel tempo, delle riserve stesse.

6. Va detto, ancora, che il pur apprezzabile ed apprezzato rilancio (parziale) dell'autonomia in questo campo dell'Ente, operato dalla legge finanziaria 2008 (possibilità di investire annualmente il 7% delle disponibilità) cozza contro il persistere della norma che vieta all'Ente stesso investimenti diretti ed impone forme indirette¹. L'Ente, che nel 2005 è stato obbligato dalla

¹ Problemi interpretativi, se del caso risolvibili da parte dei ministeri vigilanti, potrebbero derivare dal fatto che una norma successiva (art 9, comma 4 del d. lgs. n. 81 del 2008) reca un inciso secondo cui resta fermo quanto previsto da una serie di norme che abilitano l'Ente a destinare una quota fino al 15 % dei

normativa sul *plafond* a disinvestire una buona parte del proprio patrimonio mobiliare, si vede dunque oggi costretto ad adottare una contrastante strategia, e cioè a investire la quota autorizzata (7%) non direttamente, ma ricorrendo ad una sua partecipazione a fondi chiusi (operazione mobiliare).

Anche sulla base di esperienze maturate da altri Enti previdenziali, può osservarsi che tale pur obbligata modalità di investimento aumenta i rischi della gestione, non soltanto per la compresenza di altri gestori, eventualmente portatori di interessi non coincidenti, ma anche per la possibilità che la gestione del fondo sia reputata nel tempo appetibile da soggetti originariamente esclusi dalla fase di costituzione, con effetti eventuali di riliquidazione degli investimenti.

Con delibera n. 120 in data 16 giugno 2009, il Commissario straordinario dell'Ente, nelle vesti di Consiglio di amministrazione, ha in ogni caso autorizzato l'attivazione delle procedure per la costituzione di un fondo chiuso, reputando urgente l'approntamento, in coerenza con le disposizioni oggi applicabili, di strumenti idonei a migliorare la redditività patrimoniale ed ovviare alle debolezze sopra descritte. L'iniziativa era stata preannunciata in sede di Linee guida del Piano industriale e di essa il CIV aveva preso atto nel documento programmatico adottato in relazione al Piano medesimo.

Sulla concreta deliberazione commissariale, d'altra parte, il Consiglio di indirizzo, competente anche ad approvare i piani pluriennali ed annuali di investimento dell'Ente (art. 3, commi 4 e 5, del d.lgs. n. 479 del 1994) si è poi espresso con deliberazione n. 15 del 30 settembre 2009, nella sostanza proponendo la costruzione di un percorso di condivisione, stante la stretta compenetrazione che nella materia si profila tra problemi strategici e profili di gestione.

Con l'atto medesimo, il CIV, oltre che affidare al Nuvacost valutazioni conclusive circa l'esperienza delle cartolarizzazioni, ha chiesto alla Direzione generale - che risulta impegnata, previo contatto con la Banca d'Italia, a predisporre la gara di scelta del gestore - ad elaborare rapidamente documentate proposte in ordine alle modalità di gestione del patrimonio a reddito (gestione diretta, affidamento a terzi, costituzione di un fondo immobiliare *ad hoc*, fondo comune con altri Enti, etc.). Al riguardo, nel Piano industriale INAIL si prospettava la possibile costituzione di una Sgr immobiliare, al 100% posseduta dall'Istituto, appositamente incaricata della valorizzazione del

patrimonio reddituale, il cui rendimento - secondo valutazioni dell'Istituto che però prescindono dalla chiusura del conto fruttifero per dismissioni immobiliari - è come detto calcolabile nello 0,8% (a meno del 3,2% si collocherebbe il rendimento del patrimonio immobiliare).

Gli indirizzi del CIV relativi alla costituzione del Fondo sono stati confermati in sede di Linee di mandato strategico 2009-2012. Il Commissario straordinario, in sede di conferenza stampa (29 ottobre 2009) ha anticipato che il Fondo potrebbe essere di esclusiva pertinenza dell'Istituto e comportare conferimenti sia in termini di risorse da investire che di immobili da gestire.

La relazione del Direttore generale che accompagna la delibera commissariale esamina la possibilità di non ricorrere, per la costituzione del Fondo, alle procedure di gara europea, possibilità che sarà peraltro vagliata dalle autorità vigilanti nel corso della procedura.

Quanto alla destinazione degli investimenti, è utile rilevare che l'Istituto, subito dopo gli eventi catastrofici verificatisi in Abruzzo, che hanno reso tra l'altro inagibili sedi di enti previdenziali, si è offerto di finanziare la ricostruzione di locali strutture universitarie e sanitarie, programmando altresì di verificare con l'INPS e l'INPDAP la possibilità di sperimentare a L'Aquila la realizzazione di una prima "Casa del *welfare*" (deliberazione CIV n. 8 del 29 aprile e contestuale Ordine del giorno). Poiché, peraltro, la legge affida ad ordinanze di carattere straordinario la gestione degli interventi nelle zone terremotate, il rapporto tra il finanziamento INAIL destinato alle zone stesse e la quota di partecipazione all'istituendo fondo chiuso appare oggi disciplinato dall'art. 6 di un'ordinanza del Presidente del Consiglio (n. 3820 del 12 novembre 2009), sui cui contenuti ed effetti la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione.

Si ha notizia che i Ministeri vigilanti sono stati sollecitati a pronunciarsi su alcuni problemi preliminari posti dalla operazione di finanziamento, tra i quali la scelta dell'area aquilana di collocazione della "Casa" ed anche la natura, in parte "strumentale", ma in parte anche reddituale, dell'eventuale investimento operato dall'INAIL in tale direzione.

Premesso che il problema da ultimo ricordato riguarda più in generale, come anche una serie di quesiti in attesa di risoluzione, l'intera problematica inerente alla realizzazione di case del *welfare*, si ha notizia che alcune province sono state prescelte per avviare in esse, preliminarmente, una sperimentazione.

7. La delibera commissariale appena citata (n. 120) considera utilizzabili per la partecipazione al costituendo fondo chiuso 822 milioni di euro, provenienti dal 7% delle disponibilità 2009 (circa 860 milioni, corrispondenti agli appositi stanziamenti di bilancio) e dalla detrazione dei 38 milioni circa versati dall'Istituto sul conto di tesoreria della società Scip 2 s.r.l., ai sensi dell'art. 43 bis della legge n. 14 del 2009.

Come rilevato già nella precedente relazione, tale disposizione ha decretato la fine delle due grandi operazioni (Scip 1 e Scip 2) intervenute nei primi anni Duemila e volte alla cartolarizzazione del patrimonio edilizio degli enti previdenziali adibito a finalità di reddito. A tal fine, è stata prevista la restituzione agli enti stessi degli immobili invenduti al prezzo corrispondente a quello a suo tempo versato dalle società (a sua volta calibrato sui valori di libro, lontani da quelli di mercato), con possibilità, anche, di anticipazioni da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, restituibili al momento della vendita direttamente perseguibile dagli Istituti proprietari.

Dal punto di vista finanziario, mentre la prima delle due operazioni si è chiusa in attivo, la seconda denuncia una residuale passività di 265 milioni, da ripartire tra gli enti in proporzione al valore degli immobili restituiti. La quota dell'INAIL, per l'appunto pari a 38 milioni, è relativa al recupero in proprietà di immobili che, con ogni evidenza, hanno presentato problemi di vendita, prevalentemente per contenziosi in atto. Tra le passività Scip 2, d'altra parte, figurano 100 milioni di euro per un fondo rischi da contenziosi in atto, teoricamente restituibili pro-quota agli enti interessati.

I dati forniti dalla struttura amministrativa quantificano il valore di libro degli immobili all'epoca ceduti con la prima operazione (Scip 1) in 556,2 milioni di euro (già lire 1.077 miliardi), e in 350 milioni il valore di quelli ceduti con la seconda operazione. A tali dati si aggiungono 167,8 milioni per le 18 sedi istituzionali cedute nel 2004 per l'operazione FIP e i 7,8 milioni per tre immobili ceduti aggiuntivamente nel 2005 al Fondo Patrimonio Uno.

Secondo i dati medesimi, fatti propri anche dalla Commissione bilancio e patrimonio del CIV, la retrocessione all'INAIL ha riguardato complessivamente 1.817 unità immobiliari, delle quali oltre mille ad uso residenziale e quasi 800 ad uso commerciale.

Delle 240 unità retrocesse in esito alla conclusione delle operazioni Scip 1, per un valore stimato dall'Agenzia del territorio in 32,1 milioni di euro, 197 sono locate, per canoni mensilmente pari a 39.000 euro, 43 sono libere e 82 oggetto

di contestazione giudiziaria. Per l'operazione Scip 2, le unità immobiliari retrocesse ammontano a 1.577, delle quali 804 adibite ad uso residenziale (748 locate e 56 libere) e 773 unità ad uso diverso, soprattutto costituite da box, autorimesse e posti auto (546 unità, delle quali 370 libere e 176 locate). Le unità residenziali occupate "sine titulo" sono 12 (7 di pregio), mentre quelle non residenziali sono 3. I canoni mensili superano di poco 1 milione di euro, ma le unità oggetto di contestazione giudiziaria sono 454, delle quali 424 (412 di pregio) di uso residenziale.

Al riguardo, ed in relazione ad un'esigenza già segnalata dalla Corte nella precedente relazione, il CIV, con la già ricordata deliberazione n. 15 del 30 settembre 2009, ha chiesto che da parte del Nuvacost sia effettuata una valutazione conclusiva dell'esperienza delle cartolarizzazioni, con evidenziazione dei costi subiti negli anni dall'Istituto. Ha altresì impegnato l'Ente a valutare comparativamente costi e benefici delle diverse modalità con le quali può essere in futuro affrontata, dopo la restituzione degli immobili Scip inventuti e l'assunzione del relativo contenzioso, la gestione del patrimonio immobiliare.

Resta comunque fermo, ed ovviamente condiviso dall'Istituto, il giudizio negativo che è da riservare complessivamente alle vicende Scip, alle quali ha fatto poi seguito una terza operazione di cartolarizzazione (Fip) avente addirittura ad oggetto immobili strumentali, anch'essi obbligatoriamente ceduti in proprietà ad una società e di lì in poi utilizzati dall'Ente in regime (agevolato) di locazione.

La Direzione generale segnala che i relativi oneri di locazione ammontano a 10,8 milioni annui di euro.

Sulle operazioni di cartolarizzazione immobiliare, in passato ampiamente commentate ed estesamente criticate dalla Corte, la presente relazione non si soffermerà ulteriormente, se non per sottolineare ancora una volta che le modalità con le quali esse sono state disciplinate, criticamente esposte anche nel contesto di una decisione del Consiglio di Stato intervenuta nel 2008, hanno di fatto reso impossibile una ricostruzione attendibile degli effetti (e delle categorie di avvantaggiati), impedendo anche ogni trasparenza circa l'impatto concreto, in termini di depauperamento e di aumento del tasso di liquidità, esercitato sul patrimonio dell'Ente e, di converso, sugli equilibri attuariali.

E' utile qui aggiungere che la finalità essenziale di assicurare ai conti dell'Istituto una maggiore trasparenza comporta da un lato la ineludibile esigenza di accelerare al massimo il processo di informatizzazione degli inventari

immobiliari (anche in sede di esame del rendiconto 2008 l'esigenza stessa è stata sottolineata sia dal Collegio dei Sindaci, sia dal CIV), dall'altro, seppur con tempi inevitabilmente più lunghi, lo studio e l'attivazione di una contabilità analitica, idonea tra l'altro a conferire significatività al complesso edificio di programmazione e valutazione che commendevolmente accompagna l'attività dell'INAIL ed a completare l'affiancamento al bilancio finanziario decisionale del bilancio compilato in termini di missioni e programmi.

Sull'esigenza di munire l'Ente di una contabilità analitica verte una delle schede specifiche di cui consta il c.d. bilancio di mandato del CIV, alle cui raccomandazioni la Corte si permette di aggiungere l'opportunità di valutare le scelte relative anche nella prospettiva dei più stretti rapporti con altri Enti pretesi sia dalla costruzione di un Polo della salute, sia dalle c.d. sinergie cui la legge si riferisce.

8. Una ulteriore negatività insita nei conti INAIL, seppur non bene evidenziata dai bilanci consolidati sulla cui base si usa di norma valutare la buona salute di un organismo, consiste nell'imponente indebitamento di una delle due principali gestioni dell'Istituto, quella relativa al settore agricolo, che ha quasi raggiunto nel 2008 i 31 miliardi di euro (-27,4 miliardi il disavanzo patrimoniale). All'indebitamento si contrappone un credito della gestione industria, nel cui ambito, a fini tariffari, si distinguono quattro sotto-gestioni (industria, artigianato, terziario, altri settori). Un impatto quantitativamente assai più ridotto hanno sui bilanci consolidati le altre due gestioni autonome (assicurazione dei medici radiologi ed infortuni in ambito domestico), che peraltro espongono risultati positivi.

Anche sul disavanzo patrimoniale e finanziario della gestione agricola la Corte si è soffermata nelle precedenti relazioni, avvertendo che al suo prodursi hanno nel tempo contribuito sia la progressiva riduzione degli addetti al settore economico in questione, sia le difficoltà di esazione dei contributi, soprattutto nel comparto dei lavoratori a tempo determinato, comprovate dalle esaminate vicende di rincorsa dei dati dell'INPS, cui è affidata la riscossione.

Sull'accumulo abnorme dei disavanzi annui, insufficientemente alleviato da contributi statali di importo comparativamente modesto (361,5 milioni annui, mai tradottisi in flussi di cassa: a parte 96,6 milioni attinenti alla fiscalizzazione di oneri della gestione industria, questo è l'unico trasferimento dello Stato a

favore dell'INAIL), hanno pesantemente influito i criteri di calcolo delle compensazioni "solidaristiche" conteggiate a carico della gestione industria. Le compensazioni medesime, infatti, anziché fronteggiare di volta in volta i soli disavanzi annui aggiuntivi, hanno in ciascun esercizio inglobato interessi conteggiati sull'intero ammontare del debito, con riconoscibili effetti di anatocismo.

Anche per ovviare a tali anomalie, l'Ente ha deciso nel 2007, contemporaneamente alla scelta di ridurre il tasso di attualizzazione, poi recepita nel 2008 da un decreto ministeriale, di ridurre dal 4,5% al 2,5% anche il tasso di interesse conteggiabile a favore della gestione industria, nonché di vietare per il futuro gli effetti di anatocismo.

La decisione, attenendo ai rapporti tra due gestioni interne, ininfluenti per il bilancio dell'Ente, ha agito in sostanza su una realtà virtuale (nel senso che le relative partite di dare e avere non costituiscono, per ora almeno, un debito o credito civilistico), così come virtuali analogamente potevano del resto ritenersi le scelte precedenti. Ma essa è andata incontro ovviamente a resistenze e critiche che la Corte, nella relazione precedente, ha riconosciuto solo parzialmente giustificate dalla sussistenza, anche nel comparto agricolo, di aree produttive non certo bisognose di interventi solidaristici, aree che sarebbe pertanto opportuno individuare a fini di una rimodulazione tariffaria.

La scelta effettuata dall'Ente (riduzione del tasso), tuttavia, si è giovata non poco dell'osservazione, avanzata dai Ministeri vigilanti, secondo cui i conteggi compensativi, inidonei ad attivare effettivi movimenti di danaro, erano e sono sulla carta effettuati a carico di disponibilità (della gestione industria) giacenti, a tasso zero, sui conti di tesoreria. Con la paradossale conseguenza che le anticipazioni figurative costituivano, con gli interessi al 4,5%, il cespite di più alta redditività del patrimonio "industria".

Di fatto, comunque, come già verificatosi nel 2007, la riduzione del tasso al 2,5% e il divieto di anatocismo hanno non poco giovato a produrre le condizioni per un teorico e futuro riassorbimento, o almeno congelamento, del debito "interno", tanto che alla copertura delle quote aggiuntive di disavanzo iniziano ad essere sufficienti i contributi dello Stato.

Il problema che sembra in prospettiva profilarsi, e che renderebbe per tutti accettabile il sistema delle compensazioni, è quello di conferire almeno in parte al credito vantato dalla gestione industria caratteristiche di "solvibilità" tali da consentirne una catalogazione tra le coperture delle riserve tecniche. La

costituzione delle riserve stesse, e la necessità di assicurare ad esse copertura, riguardano infatti quasi esclusivamente l'attività assicurativa svolta dalla gestione industria, nelle quattro componenti in cui essa si suddivide, soggetta ad un regime di capitalizzazione "attenuata", o "mista", nell'ambito del quale una parte di rischi futuri non trova copertura – diversamente da quanto invece si verifica per il comparto agricolo - nelle contribuzioni accertate nell'esercizio.

L'idoneità del credito in questione a costituire una valida garanzia di copertura resta peraltro condizionata, al di là della teorica possibilità di garanzie approntate eventualmente da leggi dello Stato, a scenari basati su programmi di ammortamento e di consolidata restituzione annuale di quote del debito precedentemente accumulato.

In tale direzione si muovono i suggerimenti del Nuvacost, secondo cui esigenze di accresciuta trasparenza dei conti INAIL potrebbero nel frattempo suggerire modalità di esposizione dei rapporti tra gestioni in documentazione apposita, comparabile ai conti d'ordine della contabilità privatistica.

9. Il 2009 ha ereditato dall'autunno dell'anno precedente la situazione di commissariamento dell'Ente - prorogata poi fino al 31 dicembre 2009 - ma ha visto in febbraio la ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, dopo che, nell'ultimo scorcio del 2008, il varo del bilancio preventivo 2009 era stato consentito da una anomala e transitoria estensione dei poteri del Commissario straordinario, chiamato anche a sostituire il CIV.

Il ritardo con il quale quest'ultimo è stato in grado di funzionare, ma anche la obiettiva complessità, soprattutto nella fase di avvio, delle procedure di funzionamento di un organismo composto da 25 rappresentanti di interessi diversi e per alcuni profili potenzialmente contrapposti, ha creato problemi di accavallamento e sovrapposizione tra gli adempimenti cui il CIV ha dovuto nell'immediato dedicarsi (c.d. bilancio di mandato, relazione previsionale e programmatica per il 2010, approvazione del consuntivo 2008) e la decisione governativa, ricavata dal provvedimento di proroga del regime commissariale, secondo cui sarebbe stata affidata al Commissario straordinario il compito di presentare in breve tempo alle autorità politiche un "piano industriale" di ristrutturazione dell'Ente, attento anche a proporre le possibili sinergie tra Enti previdenziali e a trarne concrete economie gestionali.

Dall'attuazione di un piano industriale del Governo riguardante gli Enti previdenziali, d'altronde, il legislatore attende in un arco pluriennale la realizzazione di economie complessivamente pari a 3,5 miliardi di euro, prevedendo, in caso contrario, un obbligatorio incremento delle tariffe, teoricamente non compatibile con la fisiologica esuberanza delle stesse rispetto ai costi dell'attività istituzionale. Di qui, e dalla constatazione del tempo inutilmente trascorso, l'urgenza dell'adempimento commissariale.

Presso l'INAIL, tuttavia, i problemi si sono appianati, anche per la piena e reciproca disponibilità degli organi interessati, con la presentazione ed illustrazione del piano (*rectius*: delle linee guida sulla cui base potrà in futuro essere perfezionato il piano definitivo) anche al CIV, che su di esse ha ritenuto doveroso esprimere preliminarmente alcune considerazioni di carattere programmatico (deliberazione n. 7/2009, "Stare più vicino ai lavoratori ed alle imprese, migliorare l'efficienza dei servizi, ridurre i costi"), inviate anch'esse alla sede politica e tali da costituire un primo nucleo degli indirizzi da comprendere poi nel c.d. bilancio di mandato.

Il CIV ha poi assunto la condivisibile decisione di rispettare la tempistica di espressione della relazione programmatica, presupposto per la predisposizione e proposta, da parte della struttura e del Commissario straordinario, del bilancio preventivo 2010, approvandone uno stralcio in data 1° luglio (delibera n. 11) ed espressamente riservandosi di implementarne gli indirizzi in occasione della prima variazione del bilancio stesso.

Entro il mese di luglio, realizzando in tempi ridotti un iter lavorativo complesso, il CIV è pervenuto anche all'approvazione del conto consuntivo 2008 e, con una serie di osservazioni che in parte si traducono in indirizzi, ha esaminato l'autorizzazione delle procedure per la costituzione del Fondo immobiliare e la documentazione prodotta dal Commissario straordinario circa l'andamento del processo produttivo e i profili finanziari al 31 dicembre 2008. Sono stati nel frattempo impostati e hanno avuto inizio i lavori di predisposizione del bilancio di mandato (Linee di mandato strategico 2009-2012), la cui approvazione è intervenuta, sulla base di numerose riunioni delle Commissioni competenti, nella data del 21 ottobre (delibera n. 16). Il documento è stato poi illustrato in un Convegno che ha avuto luogo presso il CNEL nella successiva data del 3 novembre.

Le Linee di mandato strategico accompagnano ad un sintetico documento di carattere generale, che ne traccia lo scenario di riferimento, una serie di

specifiche schede che individuano le strategie e gli obiettivi, ed anche le azioni da intraprendere, relativamente alle seguenti separate ma interconnesse problematiche: Polo salute e sicurezza; sinergie; prevenzione e cultura della sicurezza; contabilità analitica; comunicazione; modello organizzativo; *governance* e territorio; patrimonio; autonomia gestionale e finanziaria; area sanitaria, prestazioni, riabilitazione; politiche tariffarie e sistema indennitario; amianto.

La presente relazione, che pur si riferisce alla gestione del 2008, si farà carico di esplicitare, laddove possibile, gli indirizzi ricavabili dal documento.

Va in particolare qui rilevato - con riferimento alle problematiche che la Corte ritiene di interesse prioritario e condizionante - che la deliberazione CIV di approvazione del consuntivo 2008, adottata in data 22 luglio, non ha rinunciato a ribadire la volontà dell'Ente, confermata anche nell'ambito del bilancio di mandato, di ottenere dalle Istituzioni una maggiore autonomia in materia di scelte di investimento, allo scopo di realizzare rendimenti più elevati "che permettano di incrementare il tasso di attualizzazione, anche al fine di favorire la riduzione delle tariffe e il miglioramento delle prestazioni".

La Corte, che condivide, come più volte ripetuto, l'esigenza di consentire all'INAIL scelte autonome ed oculate di investimento, conferma che i traguardi prefigurati (incremento del tasso di attualizzazione e revisione del rapporto tariffe-prestazioni) restano subordinati anche al riassorbimento degli attuali disavanzi attuariale e patrimoniale. Prende tuttavia atto che, ove e finché non siano rimossi normativamente i vincoli cui soggiace l'autonomia dell'Ente, gli avanzi stabili del suo bilancio istituzionale (esuberanza dei premi rispetto ai costi delle prestazioni) si traducono in "esclusivo vantaggio della finanza pubblica e non dei soggetti del rapporto assicurativo" (Linee di mandato strategico, Scheda su politiche tariffarie e sistema indennitario). E che, pertanto, sempre secondo il CIV, deve ritenersi improrogabile la revisione delle tariffe specificamente prevista dall'art. 3 del decreto legislativo n. 38 del 2000.

Con tempestività, l'organo di vigilanza ed indirizzo si è data altresì un'organizzazione (n. 4/2009 del 4 febbraio), riducendo il numero delle Commissioni interne, presso le quali si svolgono i lavori di preparazione delle deliberazioni assembleari, e demandando ad esse (che sono in atto quattro, cui si aggiunge un Comitato di coordinamento), anche l'approfondimento di tematiche individuate da un preliminare documento proveniente dal Presidente dell'organo.

Gli accennati rischi di sovrapposizione funzionale, d'altronde, si sono almeno in parte dimostrati apparenti, nell'occasione ricordata, dal momento che le linee guida del piano industriale, pur non rinunciando ad esporre obiettivi dell'azione amministrativa "a legislazione vigente", soprattutto nell'ottica di realizzare economie di gestione interne, tracciano soprattutto un percorso - di consolidamento delle funzioni INAIL attinenti alla prevenzione ed alla "cura" degli infortunati - che pretende modifiche legislative.

Maggiormente preoccupati di dettare indirizzi per scelte già consentite dal vigente ordinamento sono, ovviamente, i documenti approvati dal CIV nella prima parte del 2009, con i cui contenuti peraltro non confliggono gli orientamenti desumibili dalle linee guida del piano industriale.

Quanto, poi, alle prospettive condizionate da interventi legislativi, l'obiettivo di pervenire alla c.d. tutela integrata dell'infortunato o tecnopatico risulta accolto, almeno in parte, anche dal legislatore (decreto legislativo n. 106 del 2009) e costituisce lo scenario di fondo cui puntano prioritariamente gli indirizzi strategici espressi dal CIV, da ultimo confermati con le Linee di mandato strategico 2009-2012.

10. La realizzazione dell'obiettivo ora accennato, spesso designato anche come "presa in carico", da parte dell'INAIL, dell'infortunato sul lavoro, comporta necessariamente una revisione di confini tra attività sanitaria dell'Istituto (e relativi costi) e attribuzioni del Servizio sanitario nazionale. Ma una tale revisione, considerata anche la attuale mappatura delle funzioni regionali, può presumibilmente verificarsi soltanto su base convenzionale.

Nella relazione precedente si è dato atto di un tentativo operato in tal senso dall'Istituto e non andato a buon fine per la carenza, rilevata dal Collegio sindacale, di una specifica autorizzazione legislativa. L'entrata in vigore delle "correzioni" al decreto legislativo n. 81 del 2008 (decreto lgs. n. 106 del 2009) dovrebbe, tuttavia, colmare tale lacuna e rilanciare la possibilità di pervenire dapprima ad una convenzione di carattere generale, da approvarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni, e, successivamente, a singoli strumenti convenzionali stipulati sul territorio.

Su questa possibilità, ripetutamente citata da fonti politiche e presa in considerazione anche dalle linee guida del piano industriale, risultano altresì

instradati gli indirizzi del CIV e di essa tiene conto la programmazione dell'Istituto.

Quanto all'attività più strettamente di prevenzione, è stata preannunciata in particolare dai vertici dell'Istituto (audizione del Commissario straordinario e del Direttore generale presso la Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali) la predisposizione, assentita dal CIV, di un progetto di finanziamento di lavori finalizzati dalle imprese al potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro. Al riguardo, con riferimento alle piccole imprese, è comunque intervenuta la previsione di cui all'art. 52 del decreto "correttivo" n. 106 del 2009.

Osserva la Corte, aggiuntivamente, che gioverebbe in materia programmare anche un rilancio legislativo della disciplina di cui all'art. 24 del decreto n. 38 del 2000 (abbattimento delle barriere architettoniche nelle medio - piccole imprese e finanziamento dei progetti di reinserimento degli infortunati nella vita lavorativa), considerato anche che i Ministeri vigilanti hanno ribadito l'impossibilità giuridica di dare ancora attuazione alla disposizione a così considerevole distanza di tempo dall'esaurirsi del triennio di iniziale sperimentazione.

Nelle precedenti relazioni, la Corte, pur sottolineando l'alta valenza sociale dello strumento e suggerendo all'Ente di proporre una proroga legislativa, aveva segnalato la sua sopravvenuta inagibilità anche per il sopraggiungere di una nuova disposizione (legge finanziaria 2007, art. 1, comma 626) che destinava per intero le risorse finanziarie non utilizzate ad altra finalità sociale (abbattimento delle barriere architettoniche presso gli Istituti scolastici di primo e secondo grado). Al relativo capitolo di bilancio sono state riversate, con la terza variazione al preventivo 2009, le risorse non utilizzate ai sensi dell'art. 24.

La Corte ribadisce al riguardo che le disponibilità inizialmente stanziare per l'attuazione dell'art. 24, a lungo conservate tra i residui passivi, appaiono sufficienti non soltanto per ripristinare l'operatività della norma, ma anche per implementare le risorse destinabili all'ambito scolastico, secondo un'esigenza emersa anche dalla più recente rendicontazione dell'attività.

Una particolare attenzione ai finanziamenti a favore delle scuole di cui al citato comma 626 della legge 296 del 2006 (art. 1) è attribuita dal CIV nell'ambito delle Linee di mandato strategico 2009-2012 (scheda su "Prevenzione/Cultura della sicurezza), che tra l'altro considera sia il Fondo di sostegno alle piccole imprese, del quale si è detto, sia le funzioni di consulenza

alle imprese di cui all'art. 9 del decreto n. 81/2000, così come modificato da quello n. 106 del 2009.

Le Linee di mandato strategico prevedono altresì il finanziamento degli investimenti realizzati da imprese "virtuose" che, sulla base delle buone prassi - da raccogliere e divulgare - presentino progetti condivisi di sviluppo della prevenzione e della sicurezza.

Il CIV riconferma con forza la prevenzione come strategia di fondo dell'Istituto e prevede per la cultura della sicurezza la redazione di un apposito Piano di promozione, da articolarsi sul territorio, attraverso il coinvolgimento, tra l'altro, della cultura, della ricerca e della scuola ed il supporto a campagne programmate da altri soggetti.

11. La presentazione alle autorità politiche, da parte del Commissario straordinario di un pur (per ora) embrionale piano "industriale" di ristrutturazione, con proposte in materia di rapporti tra enti, di "sinergie" funzionali ed operative e di economie realizzabili, ha di fatto riportato alla competente sede politica la responsabilità di tracciare, con riguardo all'INAIL, le linee della preannunciata riforma complessiva del settore previdenziale. Da un lato, peraltro, il vero e proprio piano di ristrutturazione non può ancora vedere la luce, se non altro perché istituzionalmente condizionato dalle indicazioni governative stimulate dal piano industriale. Dall'altro, la stretta economica di carattere generale conferisce ai profili di risparmio delle risorse una priorità talmente alta da sminuire, di fatto, i valori della funzionalità, o, quantomeno, da rallentarne i tempi di attuazione.

Il problema di più immediata urgenza sembra dunque essere quello di valutare quali tra le proposte volte al realizzo di economie possono ricevere concreta attuazione e se ciò non sia sufficiente per evitare che gli automatismi minacciati dalla legge finanziaria del 2007 portino ad un aumento generale delle tariffe.

L'individuazione di misure al riguardo attivabili è stata anche effettuata dal CIV nell'ambito dello stralcio di Relazione programmatica approvato con la deliberazione n. 11 del 1° luglio 2009. Tra di esse, di particolare importanza sono quelle che attengono alla logistica e prevedono tra l'altro una più economica ed efficiente utilizzazione delle sedi di servizio, con particolare riferimento a quelle romane. La delibera del CIV prefigurava anche la possibilità

di trasferire presso la sede EUR di piazza Pastore gli Uffici oggi collocati nella sede storica di via IV Novembre. Nel prosieguo, tuttavia, la Direzione generale ha preannunciato la presentazione di un apposito piano che punta alla concentrazione, nelle due sedi citate, del personale di altri uffici in atto dislocati in immobili diversi, con la conseguente possibilità di ricavare redditi dai due stabili così resi liberi.

Del piano stesso ha preso atto il CIV, in sede di approvazione della seconda variazione al bilancio 2009 (delibera n. 14 del 16 settembre 2009).

Al riguardo, può segnalarsi che l'Istituto, a richiesta della Corte, ha aggiornato l'elenco degli immobili inutilizzati, individuandoli nel seguente **prospetto**.

In esso è compreso l'immobile di Guidonia Montecelio nel quale la Direzione generale aveva a suo tempo proposto di collocare la filiale romana del Centro protesi di Vigorso di Budrio, tuttora (e fino al 31 dicembre 2010) ospitata nei locali, di pur riconosciuta inidoneità, di una Casa di cura. Non risultano essere state nel frattempo adottate dall'Ente iniziative per il tempestivo reperimento ed approntamento di una sede dotata delle caratteristiche necessarie. L'immobile di Guidonia, circa l'acquisto del quale sono in passato intervenute sentenze penali e di responsabilità contabile, è stato trasferito nel novembre 2009 tra quelli da destinare a reddito.

Il bilancio di mandato del CIV fa cenno di una seconda filiale del Centro, situata a Lamezia Terme ma non ancora operativa.

PIEMONTE

Vercelli, C.so B. Cagliari

LOMBARDIACremona, Via Dante
Crema, V.le S. Maria
Mantova, Via V. da Feltre
Breccia di Como – Villa Giovio**ALTO ADIGE**

Bolzano, V.le Europa

VENETOTreviso, Via D'Annunzio
Marghera, Via F.lli Bandiera/Via Rizzardi**FRIULI VENEZIA GIULIA**

Trieste – Palazzo Artelli – Via dell'Università

EMILIA ROMAGNAForlì, V.le della Libertà
Ferrara, V.le Cavour
S. Benedetto Val di Sambro**TOSCANA**Lucca, P.zza S. Maria Bianca
Prato, P.zza Europa
Firenze, Via De' Benci
Volterra, Borgo San Lazzero**LAZIO**Velletri – C.so della Repubblica
Guidonia Montecelio

Nel frattempo, l'INAIL ha dato immediata applicazione ad altre misure di contenimento della spesa, realizzando nel 2008 in diversi settori economie gestionali suscettibili di entrare a regime.

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa corrente dell'Istituto ha subito una contrazione dell'1,1 % e sono nel 2008 diminuiti, in particolare, gli oneri per acquisto di beni e servizi (-4,4%), con impegni per spese del personale sostanzialmente stabili (+0,2%). La relazione del Collegio dei sindaci che accompagna il rendiconto 2008 dà atto, inoltre, che risultano rispettati i vincoli imposti legislativamente alle spese per convegni e congressi, pubblicità, manutenzione immobili, postali e telefoniche, consulenze, autovetture di servizio.

Nel bilancio di mandato del CIV, si rinvengono suggerimenti di razionalizzazione delle funzioni di supporto di tutti gli organi collegiali dell'Ente e la realizzazione di un unico centro logistico per le attività di direzione strategiche e gestionali centrali.

Al di là delle economie di spesa, l'attività dell'Ente risulta d'altronde non intralciata da tensioni e, confrontata con i precedenti, sufficientemente spedita. E' stato emanato, e reso coerente con il Codice dei contratti pubblici, il regolamento di contabilità dell'Ente (delibera commissariale del 27 febbraio 2009), con anche il regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi; è stata sperimentalmente affiancata al bilancio decisionale l'ipotesi di bilancio per missioni e programmi; è stato realizzato il programma di accentramento degli acquisti; sono stati intrecciati importanti rapporti convenzionali idonei a potenziare l'attività di servizio, tra cui "Linea amica", definita fiore all'occhiello dei rapporti dell'Ente con l'utenza, nonché in materia di comunicazione, formazione e diffusione della cultura della sicurezza; si è scelta una strada di rinnovo generazionale della dirigenza generale sancendo, seppur con rischi di contenzioso, il divieto assoluto di trattenimento in servizio oltre i limiti di età; il rapporto annuale sugli infortuni del 2008 è stato presentato e illustrato nel corso di una cerimonia alla Camera dei Deputati ed ha deposto per una diminuzione degli infortuni stessi, non imputabile di massima alla diminuzione degli assicurati; è stato sottoscritto, seppur non ancora con individuazione delle relative risorse, il contratto integrativo di Ente 2006-2009; una convenzione con il Politecnico di Milano ha programmato ricerche scientifiche nel campo della riabilitazione con esiti eventualmente brevettabili.

Secondo informazioni fornite alla stampa a fine ottobre 2009, il numero dei "documenti" lavorati dall'Ente nel 2008, nonostante una diminuzione del personale in servizio pari al 4,5%, si è incrementato del 25% rispetto ai dati del 2007, grazie ad un tasso di utilizzazione delle modalità telematiche superiore al 60%. Sono stati inoltre forniti dati assai positivi sul rispetto dei tempi indicati, per ciascun tipo di operazione, dalla Carta dei servizi, nonché sui risultati di indagini effettuate circa la *customer satisfaction*; sostanzialmente positive sono le risultanze degli indici di produttività calcolati sul bilancio dell'Ente.

In attuazione del modello di programmazione che si è reputato opportuno descrivere nella precedente relazione, sono stati poi tempestivamente predisposti e presentati i *reports* trimestrali sugli andamenti del processo produttivo e sui profili finanziari. In ordine al documento sui risultati di fine anno, deliberato dal Commissario straordinario in data 31 marzo 2009 (delibera n. 62), il CIV ha rilevato una residua genericità degli obiettivi gestionali ed una contrapposizione tra l'abbondante massa reportistica e la carenza di commenti ed ha, tra l'altro, ritenuto necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto Direzione generale e CIV per la verifica degli indicatori utili per la reportistica, per la costruzione di un progetto di massima del c.d. "cruscotto strategico" e per l'individuazione dei parametri macro di contabilità analitica. Può al riguardo aggiungersi che sul rapporto elaborato dalla Direzione generale sugli andamenti al 30 giugno 2009, il Nuvacost ha rilevato miglioramenti strutturali, sotto il profilo della qualità e della completezza informativa, soprattutto con riferimento all'analisi dell'attività delle strutture territoriali, pur lamentando l'assenza di un parallelo report economico budgetario di metà anno.

12. Le proposte dell'INAIL (linee guida del piano industriale) in materia di rapporti tra organismi previdenziali e di sinergie non prendono in considerazione "accorpamenti" di enti ma suggeriscono, nell'ambito di un costituendo Polo "salute e sicurezza" distinto da quello propriamente previdenziale, una forte collaborazione strategica con l'ISPELS, oltre che azioni comuni con l'IPSEMA e lo IAS (Istituto affari sociali).

Su tale linea concordano sostanzialmente gli indirizzi del CIV, che però avverte la complessità del quadro normativo, con possibili interferenze con il SSN ed il sistema regionale, e programma una fase preliminare di definizione del

grado di integrazione funzionale e gestionale che si intende realizzare fra enti interessati.

Il tema delle sinergie c.d. esterne, prende invece in considerazione attività, prioritariamente di supporto, che l'INAIL potrebbe svolgere parzialmente in comune con enti estranei al "polo" di appartenenza, in primo luogo l'INPS e INPDAP.

Le proposte, ormai note, riguardano l'attività ispettiva, aree e prodotti del sistema informatico, gli acquisti, la gestione degli immobili, attività mediche e di rappresentanza legale (fatte salve alcune specificità). Si è proposto inoltre, di accorpate sul territorio le sedi previdenziali (casa del *Welfare*) al fine soprattutto di agevolare gli utenti (con l'Ordine del giorno del 29 aprile 2009, il CIV, come già detto, ha proposto di realizzare a L'Aquila il primo esempio di costruzione di una casa del *welfare*).

Sul tema, alcune specificazioni provengono dalle Linee di mandato strategico 2009-2012, che conferma l'opportunità di una apposita cabina di regia per l'individuazione delle attività da mettere in comune e delle duplicazioni da eliminare, ed indica tra gli oggetti delle possibili azioni anche la creazione eventuale di un Centro studi, la unificazione della produzione di stampa delle pubblicazioni, attraverso la Tipografia INAIL di Milano, la razionalizzazione del controllo contabile degli enti.

Né i documenti o le dichiarazioni pubbliche del Commissario straordinario, né i primi documenti programmatici del CIV avevano affrontato il delicato, ma anch'esso importante, problema della *governance*, che avrebbe potuto e potrebbe essere affrontato, secondo alcune opinioni, nell'ambito della riforma globale cui si faceva poc'anzi cenno. Sul tema, tuttavia, il CIV ha preso posizione nell'ambito del "bilancio di mandato", in sintesi prendendo atto che il frequente ricorso al commissariamento dell'Ente è indice di disfunzioni che vanno eliminate, secondo modifiche a suo tempo individuate dalle parti sociali e idonee a dilguare la tensione latente fra le sfere di competenza e ad abbreviare la catena decisionale.

Ferma restando la separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle propriamente gestionali, tali modifiche prevedono l'esigibilità degli indirizzi del CIV e la sostituzione del Consiglio di amministrazione con una figura assimilabile all'Amministratore delegato delle società private. Si riconosce, tuttavia, la necessità di uno snellimento numerico dell'organo di indirizzo e di una semplificazione del sistema dei controlli.

L'organo di indirizzo ritiene poi indispensabile una revisione delle norme sui Comitati consultivi provinciali, da identificare quali terminali del CIV sul territorio e facilitatori dei rapporti tra parti sociali e organi dell'Istituto sul territorio stesso.

Ad avviso della Corte, va premesso in merito alla *governance* centrale, che per l'INAIL ogni valutazione obiettiva è resa difficile per l'impossibilità di comparare l'attuale e straordinario regime commissariale, prorogato fino al termine del 2009, con una gestione precedente contrassegnata da forti e inusuali tensioni venutesi a creare tra organi istituzionali e delle quali si è fatto sintetico cenno nelle relazioni precedenti.

Vero è, tuttavia, che ad un regime nel quale si fronteggiano un organo assembleare di indirizzo e vigilanza ed un organo monocratico, o di assai snella composizione, deve fisiologicamente riconoscersi, rispetto ad un sistema nel quale invece gli organi collegiali e tendenzialmente strategici sono due, il vantaggio di rapporti più agevoli e di una maggiore celerità decisionale. Ma vero è anche che nelle tensioni del passato hanno giocato un ruolo per nulla affatto marginale sia il Direttore generale dell'Istituto, in capo al quale si accentra la responsabilità gestionale, sia l'azione assai penetrante svolta dal Collegio dei sindaci.

Una possibile chiave interpretativa, sulla quale in ogni caso sarebbe utile riflettere, consiste nel vedere alla radice dei possibili contrasti anche l'accentuata prevalenza che la legge attuale attribuisce alla vigilanza ministeriale, rispetto alla quale resta in ombra la designazione dell'INAIL quale "Ente autonomo". Ove infatti si consideri - al di là anche del peso notevole riconoscibile ai poteri statali di nomina - che del Consiglio di amministrazione fanno parte necessariamente due (su 6) dirigenti della pubblica amministrazione, che ai Ministeri vigilanti appartengono necessariamente i sette sindaci, quali dirigenti generali fuori ruolo, nonché i relativi supplenti; che gli atti più importanti dell'Ente e, sostanzialmente, anche i bilanci, le variazioni ed i rendiconti, sono soggetti all'approvazione ministeriale; e che, infine, nel caso di contrasto tra CdA e CIV la legge assegna ai Ministeri funzioni decisionali, è lecito chiedersi se tutto ciò sia compatibile con la realtà di un Ente quasi del tutto privo di entrate di derivazione statale, che amministra per scopi sociali risorse erogate da aziende produttive e le cui strategie sono pertanto affidate ad un organo unitariamente rappresentativo e degli "utenti" e delle Aziende.

A tali considerazioni è utile peraltro aggiungere che, di fatto, il sistema "duale" disegnato dalla legge vigente presenta, tendenzialmente anche nelle fasi

in cui il Consiglio di amministrazione sia sostituito da un Commissario straordinario, puntuali criticità che derivano dalla difficoltà di discernere, soprattutto in alcuni settori di attività, i profili "strategici" sui quali al CIV competono poteri di indirizzo, e i profili gestionali, nell'ambito dei quali non è poi agevole differenziare le funzioni del Consiglio di amministrazione da quelle del Direttore generale.

13. Lo stralcio di relazione programmatica approvata dal CIV il 1° luglio 2009 considera positivamente lo sforzo prodotto dalla struttura per affiancare già al bilancio tradizionale di previsione per il 2009, per ora in via sperimentale, un bilancio redatto in termini di missioni e programmi. Ritiene infatti il Consiglio che il bilancio in questione, soprattutto allorché esso potrà avvalersi di una contabilità analitica, possa costituire lo scenario istituzionalmente ideale per allocare i propri indirizzi programmatici.

Il bilancio sperimentale prevede 4 missioni, la prima delle quali (Previdenza) contempla due programmi (gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro; prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati), così come in due programmi (prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati e prestazioni riabilitative post infortunio per recupero della capacità lavorativa) si suddivide la seconda missione, intitolata alla Assistenza sanitaria. La terza missione, "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", prevede invece i seguenti tre programmi: interventi per la fornitura di protesi; interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni di lavoro; reinserimento degli infortunati nella vita di relazione). L'ultima missione (Servizi generali e istituzionali) comprende un unico programma di intitolazione coincidente.

Proprio nella realizzazione della contabilità analitica e nel consolidamento del bilancio aggregato per missioni e programmi consiste il primo dei tre indirizzi "strategici" dettati dal CIV nel documento ricordato, laddove i due seguenti riguardano il recupero dell'autonomia dell'Ente soprattutto finalizzato alla realizzazione di investimenti fruttiferi e il risanamento patrimoniale da programmarsì in un biennio o triennio per il reintegro della copertura alle riserve matematiche.

Indirizzi susseguenti entrano nel merito di alcune scelte che il Consiglio desidera vedere accolte nel progetto di bilancio preventivo 2010 e sono accompagnate da indicazioni di stanziamento espresse in quote millesimali

dell'ammontare complessivo dei premi da accertare, rese così indipendenti da oscillazioni nella quantità delle entrate. Sul bilancio preventivo del 2010, l'organo di indirizzo non si è ancora espresso.

Nell'elenco di criticità specifiche che dagli indirizzi medesimi è possibile estrapolare, attenzione particolare merita quella relativa alla esigibilità dei crediti (non soltanto quelli relativi ai contributi agricoli riscossi dall'INPS), imposta soprattutto dall'ammontare dei residui attivi e dal *trend* di crescita che essi subiscono.

Tra le misure al riguardo adottabili, vi sono anche quelle che in qualche modo incentivino una più rapida risoluzione del contenzioso. Con deliberazione n. 116 del Commissario straordinario, nelle vesti di CdA (3 giugno 2009), risulterebbe risolto il problema insorto ed a lungo protrattosi per la quantificazione dei compensi agli addetti all'Avvocatura dell'Ente. In occasione dell'approvazione della seconda variazione del bilancio 2009, il CIV ha formulato la raccomandazione di ancorare ad incrementi di produttività gli incentivi riconoscibili alle aree di consulenza.

Secondo le Linee di mandato strategico 2009-2012 del CIV, un freno al contenzioso potrebbe anche provenire da una riforma dei Comitati territoriali, da impostare secondo criteri di snellimento e di pariteticità di composizione. Tra le osservazioni espresse in sede di approvazione del documento sugli andamenti produttivi e i profili finanziari al 31 dicembre 2008, il CIV ha altresì richiesto il completamento del processo di informatizzazione dei ricorsi in materia tariffaria ed una maggiore attenzione alle azioni di regresso.

2. ORGANI, ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

2.1. Organi. Di alcuni eventi verificatisi agli inizi del 2009 (costituzione del nuovo CIV, proroga del regime commissariale fino al termine dell'esercizio stesso), si è già data notizia nel capitolo dedicato agli eventi istituzionali.

A decorrere dal 30 settembre del 2009 ha raggiunto i limiti di età il Direttore generale dell'Ente e le relative funzioni sono state interinalmente affidate al dirigente di prima fascia anteriormente incaricato delle funzioni vicarie.

Sono stati sostituiti nell'anno due dei sette componenti del Collegio dei sindaci.

Il primo, designato dal Ministero dell'economia e svolgente le funzioni di Vice Presidente del Collegio stesso, è stato avvicendato per compimento del periodo massimo di espletamento dell'incarico presso l'INAIL. Al dirigente generale subentrato sono state conferite le funzioni di Vice Presidente. Il secondo Sindaco, di provenienza del Ministero del lavoro, è stato collocato a riposo per raggiungimento dei limiti massimi di età. Per lo stesso motivo, sono cessati dalla carica al termine del novembre 2009 e dovranno essere sostituiti sia il Presidente del Collegio, sia un componente designato dal Ministero dell'economia.

Presso l'Ente, come osservato in precedenti occasioni, il buon funzionamento del Collegio sindacale è garantito non soltanto dalla professionalità dei componenti, che tutti rivestono la qualifica di dirigente generale di uno dei due ministeri vigilanti, ma anche dalla loro collocazione fuori ruolo, che consente un esame approfondito di tutti gli atti della struttura centrale ed anche, a campione, di quelli adottati dalle strutture periferiche.

Il prospetto riguardante i costi relativi al funzionamento degli organi diversi dal CIV, predisposto dalla struttura, è collocato successivamente alla tabella concernente il personale in servizio e i costi relativi. I dati relativi invece al CIV, pervenuti dall'organo stesso, sono riportati nel **prospetto** seguente, che peraltro registra le spese sostenute sino al 10 settembre 2008, stante la ritardata costituzione del nuovo organo.

**Dati relativi alle spese per i componenti del CIV a titolo di indennità di carica,
medaglie di presenza, spese di rappresentanza, oneri previdenziali, fiscali e missioni**

(Costi sostenuti nell'esercizio 2008 dal 1° gennaio al 11 settembre)

	Presidente	Componenti (24)	Totale
Indennità di carica	16.594,98	228.362,16	244.957,14
Medaglie di presenza	6.099,55	59.974,81	66.074,36
Ritenute previdenziali	4.501,17	52.203,69	56.704,86
Ritenute fiscali	9.644,60	75.635,64	85.280,24
Oneri per missioni	5.008,67	83.040,21	88.048,88
Spese di rappresentanza	5.581,32	-	5.581,32
Oneri per missioni indivise (ag. viaggi)	-	-	48.922,35
TOTALE	47.430,29	499.216,51	595.569,15

2.2. Organizzazione. Sulle modifiche subite dalla organizzazione dei servizi, in relazione anche alle riduzioni dell'organico dirigenziale imposte dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, si è diffusamente riferito nella relazione precedente, estesa anche ad eventi del 2008 e degli inizi del 2009, nella quale è stato altresì descritto e favorevolmente commentato il sistema di programmazione adottato dall'Ente, che intende in linea di massima riportare la programmazione finanziaria a quella di individuazione degli obiettivi e di verifica periodica dello stato di attuazione relativo.

La relazione medesima ha altresì espresso valutazioni tendenzialmente positive sul funzionamento dei controlli interni. Una innovazione ha riguardato peraltro, nella materia, l'introduzione a metà del 2008 di una funzione di *Internal Audit*, sostanzialmente aggiuntiva e affidata, al centro, ad un Servizio ("Ispettorato e *Audit*") collocato in posizione di staff del Direttore generale e nelle sedi periferiche a strutture la cui piena operatività è prevista nel medio termine. Sulla funzionalità della modifica la Corte si riserva il giudizio.

Nell'ambito degli obiettivi di identificazione dei rischi e valutazione dei controlli volti a contrastarli, sono stati realizzati, secondo notizie fornite dalla struttura, alcuni strumenti operativi, che a fine 2009 formeranno oggetto di sperimentazione. Ha aggiunto la Direzione generale che azioni di *audit* interno sono nel frattempo svolte dalla Sovrintendenza medica generale tramite una procedura informatica che riguarda casi di infortunio e malattie professionali.

Come già rilevato, con delibera n. 116 del 3 giugno 2009, il Commissario straordinario, nelle vesti di CdA, ha approvato il regolamento per l'attribuzione dei compensi professionali agli Avvocati dell'Ente, ponendo auspicabilmente fine

ad uno stato di tensione lungamente protrattosi e che minacciava di tradursi in un contenzioso giudiziario di ampia portata. Con decorrenza dalla data di deliberazione (il rilievo principale mosso dal Collegio sindacale su precedenti versioni atteneva alla ivi prevista retroattività), quest'ultima ha sostituito l'art. 4 del regolamento previgente, del 2003, provvedendo ad avvicinare la disciplina delle c.d. propine dell'Avvocatura dell'INAIL a quella dei corrispondenti compensi riconosciuti agli Avvocati dello Stato. Le somme considerate saranno tuttavia annualmente erogate agli avvocati dell'Istituto fino alla concorrenza di 15 milioni di euro.

Con la seconda variazione al bilancio preventivo 2009, lo stanziamento del relativo capitolo 436 è stato aumentato di 3,5 milioni. In sede di approvazione della variazione, il CIV ha avvertito l'esigenza di raccomandare, per i compensi professionali in genere, una più riconoscibile connessione con gli aumenti di produttività, pur esprimendosi a proposito di una decisione adottata sulla base di presupposti diversi. La raccomandazione del CIV potrebbe peraltro incentivare l'adozione di misure volte a ridurre al minimo il ricorso a legali esterni, talvolta collegato a carenze organiche di avvocati nelle sedi periferiche minori, ma anche alla probabile riluttanza di supplire ad esse con una maggiore mobilità degli addetti alle sedi viciniori.

Dai dati forniti dall'Ente sul ricorso ai legali esterni, estesi anche al primo semestre del 2009, non emergono apparenti novità rispetto alla situazione riportata nella precedente relazione.

Va peraltro ricordato che l'art. 28 della legge n. 222 del 2007 (conversione del d.l. n. 159) ha soppresso la Sportass e attribuito all'INAIL le corrispondenti attività, così tra l'altro da far gravare sull'Avvocatura una ingente mole aggiuntiva di contenzioso. Alcune delicate decisioni da adottare riguardano il fatto che la Sportass fosse priva di propri uffici legali ed avesse in corso convenzioni stipulate con studi legali privati.

Ancora in tema di attività del corpo legale dell'Istituto, si è riferito brevemente nella precedente relazione di una intricata e, per certi aspetti paradossale vicenda apertasi a Bari in ordine all'acquisto da privati e alla locazione al Comune di un immobile adibito a sede del locale Tribunale. La situazione di fondo, dopo la restituzione in via giudiziale all'INAIL della proprietà dell'immobile, che una sentenza di primo grado aveva trasferito al Comune, non risulta mutata e il fabbricato resta locato al Comune che lo adibisce a sede del locale Tribunale.

Si è poi chiuso, in primo grado presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio, il giudizio di responsabilità contabile per danno erariale intentato nei confronti del Direttore generale pro-tempore dell'Ente, del Direttore centrale preposto al Patrimonio e di altri funzionari impegnati nella consulenza tecnica o appartenenti alla commissione di congruità e relativo all'acquisto dell'immobile indicato ad un prezzo superiore a quello di mercato. Tutti i convenuti sono stati condannati, a titolo di colpa grave, a rifondere all'Istituto una somma complessivamente pari a 5.430.000 euro.

Sotto il profilo organizzativo, va infine rilevato che l'Avvocato generale è stato collocato a riposo il 31 ottobre 2008 e che all'Avvocatura, in attesa dell'espletamento delle complesse procedure di nomina del successore, è stato preposto un reggente, designato secondo criteri oggetto di recente modifica regolamentare.

Relativamente alla Sovrintendenza medica generale sono stati modificati dal CdA anche i criteri per la scelta del Sovrintendente, con previsione, tra l'altro, di una commissione prevalentemente composta di esperti esterni chiamata anche ad esprimere valutazioni in tema di managerialità.

2.3. Personale. Si è riferito nella precedente relazione delle riduzioni apportate all'organico del personale e tali da superare la percentuale del 10% pretesa dalle leggi di contenimento della spesa. In particolare, la delibera commissariale n. 78 del 26 novembre 2008 ha comportato una riduzione significativa (1.328 posti su un organico complessivo di 12.176), fissando la nuova pianta in 10.848 posti, dei quali 26 per dirigenti di prima fascia (erano 29) e 201 per i dirigenti di seconda fascia (erano 224).

I dati forniti dall'Ente circa il personale in servizio, riassunti nel **prospetto** che segue, depongono per 10.814 dipendenti a fine 2008 (erano 11.072 all'inizio dell'anno), dei quali 21 dirigenti di prima fascia (erano 25 al primo gennaio) e 188 di seconda fascia (erano 177).

Come rilevato nella precedente relazione, i vertici dell'Ente esprimono preoccupazione per le ulteriori diminuzioni del personale in servizio che si prospettano per l'immediato futuro e per la difficoltà di mantenere costante il livello delle professionalità. Particolarmente notevole è la diminuzione sul territorio degli addetti all'attività ispettiva, in ordine alla quale è stato bandito uno specifico concorso di reclutamento.

Dal prospetto medesimo emergono gli effetti degli inquadramenti del personale non dirigenziale, con un incremento deciso, ad esempio, delle unità con posizione economica C5 (da 199 a 1.073) e una diminuzione corrispondente di unità nella fascia retributiva inferiore.

Non indicativa, nella ulteriore tabella seguente, che si riferisce ai costi sostenuti per gli organi dell'Ente, è la quantificazione dei costi relativi al Direttore generale, effettuata sulla base degli assegni fissi fruiti, per una porzione di anno, da un Direttore generale poi collocato a riposo, proveniente dai ruoli dell'Istituto.

PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifica/ posizione economica / profilo	Forza al 1°gen.2008	Forza al 31 dic. 2008	Organico (*)ex delibera CS 78/08	costo complessivo	costo medio
Dirigenti I fascia	26	22	26	6.089.608	253.734
Dirigente II fascia	195	194	201	28.048.321	144.207
Medico I fascia	437	438	488	38.302.510	87.548
Medico II fascia	122	113	128	16.962.839	144.364
Professionisti legali	261	252	261	57.090.624	222.575
Altri Professionisti	347	342	344	31.479.023	91.376
Area C	5.961	6.690	7.556	318.580.458	50.364
Area B	2.184	1.214	1.844	52.836.076	31.098
Area A	426	413	(*)	13.499.082	32.179
Personale contrattista TD	1.112	1.135		46.235.095	41.153
TOTALE	11.072	10.814	10.849	609.123.636	55.663

COSTO SOSTENUTO NEL 2008 PER GLI "ORGANI" DELL'ENTE

CARICA	N.	RETRIB. ANNUA LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MEDAGLIE DI PRESENZA	TOTALE PARZIALE	ONERI PREVID. IRAP	TOTALE PARZIALE	MISSIONI	TOTALE COMPLESSIVO
PRESIDENTE	1		102.091	3.012	105.103	26.695	131.798	18.051	149.849
CdA COMPONENTI	6	133.714	81.382	10.015	225.111	59.154	284.265	33.123	317.388
COLLEGIO DEI SINDACI									
PRESIDENTE	1	166.659	15.909	9.338	191.906	70.843	262.749	510	263.259
COMPONENTI	6	886.548	32.205	27.635	946.388	353.904	1.300.292	1.849	1.302.141
SUPPLEMENTI	7		23.008		23.008	1.862	24.870		24.870
MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO	1			904	904	77	981	681	1.662
SOSTITUTO	1			1.883	1.883	160	2.043	340	2.383
DIRETTORE GENERALE	1	136.543			136.543	30.002	166.545	7.592	174.137
TOTALE	24	1.323.464	254.595	52.787	1.630.846	542.697	2.173.543	62.146	2.235.689

Il conto annuale del personale relativo al 2008, compilato, come è noto, in termini di cassa, espone una spesa complessiva di 752,5 milioni di euro, dei quali 660,7 milioni corrispondono ai pagamenti registrati nel conto consuntivo, alla UPB 4.01.02 (oneri per il personale) e 112,6 milioni per spese di personale contabilizzate in altre categorie. Tra di esse, le voci di maggior rilievo riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive (30 milioni), i compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato (36,7 milioni), la quota spettante ai legali dei compensi legali (23,5 milioni) e le spese per competenze professionali (12,1 milioni sul capitolo 436).

Alle spese elencate il conto aggiunge altresì l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto (41,3 milioni).

L'ipotesi di contratto integrativo 2006-2009 si è perfezionata il 30 settembre 2009, seppur prevedendo una ulteriore fase di confronto e seppur rinviando la quantificazione dei costi all'esito delle verifiche sindacali, che, sulla base di circolari del Ministero dell'economia disciplinanti la materia, hanno peraltro formulato osservazioni sui criteri di quantificazione adottati.

Secondo valutazioni del Direttore generale dovrebbe essersi esaurito il contenzioso causato dal collocamento a riposo di dirigenti ai quali era stato conferito, dopo l'entrata in vigore del decreto legge n. 112 del 2008 (legge n. 133), un incarico con scadenza oltre i sopravvenuti limiti di anzianità contributiva che la legge stessa ha consentito di ritenere invalicabili, ciò che contrastava con indirizzi esplicitati dal testo definitivo della circolare n. 10/2008 del Dipartimento della funzione pubblica.

Con un dirigente generale collocato a riposo per aver raggiunto, grazie ad anni riscattati, i 40 anni di anzianità contributiva era stato poi stipulato un contratto, a seguito della modifica subita dalla norma (anzianità effettiva di servizio, anziché anzianità contributiva), ma con espressa riserva di risoluzione nell'eventualità di nuove modifiche. La risoluzione si è pertanto legittimamente verificata con il sopraggiungere dell'ulteriore modifica legislativa che ha ripristinato il testo originario e, con esso, anche il rischio di dichiarazioni di incostituzionalità, soprattutto in relazione all'anzianità corrispondente al servizio obbligatorio di leva.

Dall'elenco degli incarichi di consulenza o collaborazione esterna affidati nel 2008 e nello scorcio di 2009, emerge che la stragrande maggioranza delle pattuizioni riguarda consulenze in materia sanitaria, di importo complessivo spesso non specificabile perché rapportato al numero dei casi trattati, delle visite o di altri specifici adempimenti, ovvero incarichi di patrocinio a legali esterni, nei casi e nelle sedi ove non possa supplire l'Avvocatura dell'Ente.

Nel novembre 2009 sono state approntate modifiche all'apposito regolamento che disciplina la materia, soprattutto volte ad adeguarsi alle disposizioni legislative sulle procedure comparative di affidamento degli incarichi.

Il piano della formazione 2009-2010 ha confermato gli obiettivi perseguiti nell'anno precedente, volti prioritariamente alla riconversione del personale, con particolare riferimento alle funzioni delle quali che il riassetto organizzativo ha previsto l'accentramento (gestione del personale, acquisti, contabilità).

Nel 2008, l'importo utilizzato sul capitolo 319 dalle diverse strutture dell'Istituto per l'acquisto di servizi formativi, con coinvolgimento eventuale, anche, di consulenti esterni, è stato di circa 3 milioni di euro.

3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1. IL QUADRO NORMATIVO

L'attività storicamente prioritaria e tuttora prevalente dell'INAIL è quella assicurativa, svolta, come è noto, in una situazione – non più contestata - di monopolio legale, giustificata da irrinunciabili esigenze di carattere sociale, quali l'automaticità delle prestazioni, economiche, sanitarie ed integrative, erogate anche se il datore di lavoro non abbia ottemperato agli obblighi assicurativi.

Nonostante che, da più parti, ivi compresi gli organi dell'Ente, sia da tempo enunciata l'esigenza di una globale revisione legislativa, la materia è tuttora regolata dal T.U. n. 1124 del 1965, con le pur importanti innovazioni ad esso arretrate dal decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, introduttivo di un concetto di danno biologico non più condizionato da valutazioni sulla capacità lavorativa.

Interventi legislativi circoscritti, che accentuano l'esigenza di una revisione complessiva, sono stati effettuati dalla legge finanziaria 2007 che (art. 1, comma 782) ha adeguato i parametri di valutazione del danno biologico (estendendone anche la nozione, per gli infortuni denunciati a decorrere dal 2007) ed ha aumentato il livello di copertura assicurativa per gli infortuni in ambito domestico, fissando al 27% (era il 33%) il grado minimo di inabilità permanente per il diritto alla rendita. Inoltre la legge stessa ha istituito presso il Ministero del lavoro un fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro che, soltanto per gli infortuni verificatisi dal 1° gennaio 2007, eroga benefici (prestazioni *una tantum* ed anticipazione della rendita ai superstiti) disciplinati con decreto ministeriale del 19 novembre 2008.

I ministeri vigilanti hanno poi rappresentato il carattere strutturale del meccanismo previsto, apparentemente per il solo 2007, dal comma 780 dell'art. 1 della legge finanziaria medesima, secondo cui erano da devolvere ad una riduzione dei premi assicurativi delle imprese artigiane, nel limite di 300 milioni, una somma pari al differenziale tra l'incremento del relativo gettito contributivo e l'aumento del PIL. Ad opera, tuttavia, della successiva legge sul *welfare* (n. 247/2007), dei 77 milioni computati in sede di assestamento solo 27 sono stati finalizzati al previsto intervento a favore delle imprese artigiane, perché i restanti 50 milioni sono stati indirizzati all'aumento delle indennità per danno biologico.

L'Istituto, con delibera del Commissario straordinario n. 88 del 18 dicembre 2008, ha poi fissato in misura pari a 2% la riduzione spettante alle imprese artigiane, che investono in prevenzione, sull'ammontare complessivo dei premi dovuti per il 2008, riservandosi per il 2010, in caso di mancato avvio dei piani pluriennali di prevenzione, di procedere ad un conguaglio negativo, previa idonea verifica.

Non risulta ancora emanato, da parte dei ministeri vigilanti, il regolamento di attuazione delle disposizioni della legge finanziaria per il 2008 (art. 1, commi 241-247) istitutive del Fondo autonomo per le vittime dell'amianto, finanziato per due terzi dallo Stato (30 milioni per il 2008 e 2009, 22 milioni per gli anni successivi) e per un terzo dalle imprese (10 milioni nel primo biennio, poi 7 milioni) attraverso una apposita addizionale sui premi. Il Fondo è destinato ad erogare prestazioni economiche aggiuntive rispetto alle rendite e fissate in proporzione alle stesse. Esso sarà gestito da un apposito Comitato, la cui composizione, durata ed i cui compiti devono essere fissati con decreto interministeriale. L'Istituto ritiene che l'erogazione di acconti si renderà possibile nel 2010. Gli indirizzi del CIV sottolineano la crucialità del tema ed auspicano che l'INAIL valorizzi il proprio patrimonio informativo raccordandone i dati con quelli di altri soggetti: ARPA, Registri del Mesotelioma, registri di smaltimento della sostanza rimossa e Registro delle malattie professionali.

Ulteriori innovazioni legislative sono state recate dai decreti legislativi 9 aprile 2008, n. 81 e 3 agosto 2009, n. 106. Il primo - adottato in attuazione della legge-delega n. 123 del 3 agosto 2007 - contiene il nuovo Testo unico della sicurezza sul lavoro ed ha disposto, tra l'altro, che sia data immediata notizia all'INAIL, delle azioni penali promosse per delitti di omicidio o lesioni personali colpose, allorché il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o abbia determinato una malattia professionale; ciò ai fini dell'eventuale costituzione di parte civile e dell'azione di regresso. La norma avvalorata le iniziative adottate dall'Istituto in tema di azione di rivalsa, in un'ottica anche di contributo alla prevenzione, quale incentivo all'adozione, da parte dei datori di lavoro, delle misure di sicurezza.

Quanto al d. l. vo 106/2009 - che detta disposizioni integrative e correttive del d. l. vo 81/2008 - esso dispone una maggiore integrazione tra il Servizio sanitario nazionale e l'INAIL prevedendo, come già rilevato, che l'Ente possa "erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo

accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei ministeri del lavoro, della salute e dell'economia e delle finanze, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica".

Inoltre il decreto 106 prevede, tra l'altro, l'istituzione – peraltro rinviata ad un apposito regolamento - della "patente a punti" nei cantieri edili, che misurerà il rispetto da parte delle imprese delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, pena l'esclusione dell'impresa stessa dallo svolgimento dell'attività nel settore.

3.2. LA GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI

3.2.1. Il portafoglio aziende e assicurati. Il portafoglio delle aziende interessate dall'attività assicurativa dell'Istituto ha evidenziato nel 2008 un ulteriore lieve aumento, elevandone il numero dalle 3.078.013 aziende assicurate nel 2006 a dalle 3.130.580 del 2007 alle 3.141.623 aziende nel 2008.

Anche il numero delle corrispondenti posizioni assicurative territoriali (PAT) evidenzia un lieve ma costante aumento, passando da 3.701.760 del 2006 a 3.777.003 nel 2007 ed a 3.804.362 nel 2008. Come già avvenuto negli anni precedenti, l'aumento del portafoglio si è concentrato, nell'ambito della gestione "industria", nei sottosettori artigianato e terziario, confermando la diminuzione del peso relativo esercitato dal sottosettore industria, che ha fatto registrare un numero complessivo di PAT in gestione inferiore di 1.912 unità rispetto al dato del 2007.

Come meglio potrà vedersi in sede di commento ai dati di rendiconto, anche le entrate contributive della complessiva gestione industria hanno confermato un *trend* ascendente, passando da 7.923 milioni di euro nel 2006 a 8.308 milioni di euro nel 2007 ed a 8.758 milioni nel 2008, laddove l'incremento evidenziato anche dai contributi assicurativi agricoli inverte la flessione subita nel precedente esercizio (732,8 milioni di euro nel 2006, 666,6 milioni nel 2007, 700,1 milioni nel 2008).

Per quanto attiene, invece, all'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi, prevista a carico dei possessori (a qualunque titolo) di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso, il numero delle rendite

complessive denota un *trend* di leggera diminuzione: 1.120 unità al 31 dicembre 2006, n. 1.065 a fine 2007 e 1.029 al 31 dicembre 2008.

3.2.2. Infortuni sul lavoro. Dal Rapporto annuale sugli andamenti infortunistici, presentato nel 2008 dall'Ente anche nel corso di un'apposita cerimonia presso la Camera dei Deputati, emerge che gli infortuni denunciati nel corso dell'anno sono stati 874.940, contro i 912.615 del 2007. Più in particolare, la diminuzione risulta concentrata nel settore dell'industria e dei servizi (790.214 denunce, a fronte di 826.312 nel 2007), mentre 53.278 denunce hanno riguardato il settore agricolo, contro i 57.155 del 2007.

Un aumento, per contro, si registra per i dipendenti statali, con 31.448 denunce, a fronte di 29.148 nel 2007.

Le 290.000 aziende coinvolte nel fenomeno infortunistico (delle quali 111.500 artigiane e 178.500 industriali) rappresentano il 7,6% di quelle assicurate. Di esse, 206.000 registrano un solo infortunio.

Nonostante l'allarme sociale sollevato da alcune tragiche e specifiche vicende, tali da provocare anche l'autorevole intervento del Presidente della Repubblica, la flessione degli infortuni registratasi del 2008 (-4,1%), che d'altronde conferma e rafforza il *trend* degli esercizi precedenti (-1,7 e -1,3 %) è significativa perché i dati ISTAT segnalano nell'esercizio una crescita (+0,8%) del numero degli occupati.

In comparazione anche con i dati di altre realtà nazionali, appare lecito, pertanto, condividere le supposizioni dell'Ente circa una certa efficacia delle azioni preventive poste in essere, pur ovviamente auspicandone il potenziamento a fronte di dati che tuttora possono ritenersi raccapriccianti.

Gli infortuni mortali denunciati all'INAIL nel 2008 sono stati 1.120, dei quali 981 attengono al settore dell'industria e servizi, 121 all'agricoltura e 18 al settore del pubblico impiego. Rispetto all'anno precedente, alla flessione registratasi nell'area industria e servizi (-9,8%), hanno fatto riscontro lievi aumenti per il settore agricolo e i dipendenti dello Stato. I dati della ripartizione per sesso confermano una minore incidenza degli infortuni mortali per le donne (85 casi), motivata dalla tipologia dei lavori prevalentemente svolti.

Nelle Linee di mandato strategico 2009-2012, il CIV ricorda l'obiettivo fissato dalla Direttiva Comunitaria n. 62/2007 che prevede, tra il 2007 e il 2012, una riduzione degli infortuni sul lavoro del 25% e propone che i dati statistici

relativi all'andamento infortunistico siano forniti distintamente per le quattro sub-gestioni in cui si suddivide, tariffariamente, la gestione industria.

Attenzione particolare va dedicata all'andamento infortunistico tra i lavoratori stranieri, anche se occorre premettere che, soprattutto per essi, i dati riportati nel Rapporto sono parzialmente significativi, riguardando solo i lavoratori regolari, mentre gli eventi più gravi si verificano proprio nel lavoro sommerso per l'assenza di forme di prevenzione. Gli assicurati stranieri risultano 3.200.000 e gli infortuni sono stati 143.600 (140.800 del 2007), mortali in 180 casi. Il tasso infortunistico più elevato che si riscontra per gli stranieri (44 denunce ogni 1.000 occupati, a fronte di 39 per i cittadini italiani) deriva dall'impiego dei primi in attività più rischiose, con forte componente manuale, e da carenze di formazione professionale. Infatti oltre il 90% degli infortuni mortali coinvolge lavoratori di sesso maschile e di giovane età. I settori più colpiti sono: costruzioni (43 casi), trasporti (29), agricoltura (19), metallurgico (13) e servizi vari alle imprese (10).

Per quanto attiene invece alla suddivisione per aree geografiche, nelle regioni del nord – est si verifica il 60% degli infortuni non mortali di lavoratori stranieri e il 50% di quelli mortali, mentre, con riguardo alla nazionalità di appartenenza oltre il 40% dei lavoratori infortunati e il 50% delle vittime di infortuni mortali sono, anche per il 2008, rumeni, albanesi e marocchini. Particolare è il caso della comunità dei lavoratori cinesi che, con oltre 110 mila assicurati, è sesta nella graduatoria dei lavoratori, ma solo ventottesima in quella degli infortuni denunciati.

In una conferenza stampa del 17 novembre 2009, il Commissario straordinario ha presentato i dati degli infortuni nel primo semestre dell'anno, rilevando un netto miglioramento (riduzione degli infortuni pari al 10,6% e dei casi mortali del 12,2%), per circa la metà tuttavia imputabili alla diminuzione delle ore lavorate in conseguenza della crisi economica.

3.2.3. Malattie professionali. Alla flessione degli infortuni, si contrappone l'andamento tendenzialmente crescente segnato per contro, nell'ultimo triennio, dalle denunce riguardanti malattie professionali, che dai circa 26.700 casi del 2006, e dai 28.700 del 2007, hanno nel 2008 riguardato 29.704 casi, di cui 280 mortali.

Ad avviso dell'Istituto, il dato non segnala peraltro peggioramenti nelle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro, ma è "più verosimilmente riconducibile ad una progressiva quanto auspicata emersione del fenomeno", derivando tra l'altro le tecnopatie non da cause c.d. "violente", come gli infortuni, ma da "cause lente", che possono manifestarsi anche a distanza di anni dalla cessazione dell'attività lavorativa.

Sotto il profilo normativo, va segnalata l'emanazione del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, con il quale è stato aggiornato l'elenco delle malattie professionali con obbligo di denuncia da parte dei medici, nonché del decreto 9 aprile 2008, col quale sono state approvate le nuove Tabelle delle malattie professionali che beneficiano della "presunzione legale di origine".

Tali Tabelle, accogliendo gli studi più recenti, comprendono anche le malattie muscolo-scheletriche causate da sollecitazioni biomeccaniche che, oltre ad essere sempre più diffuse tra i lavoratori, tendono a capovolgere il rapporto tra malattie professionali "tabellate" e "non tabellate", invertendo il rapporto a favore delle prime e così garantendo maggiore tutela ai lavoratori. Può pertanto ritenersi superato il fenomeno, segnalato nel precedente referto, del moltiplicarsi delle malattie atipiche "non tabellate" - conseguenza dell'evoluzione tecnologica - per le quali l'assicurato aveva l'onere di provare il nesso causale con l'attività lavorativa svolta.

Nel dettaglio delle patologie, ipoacusia e sordità continuano ad essere al primo posto come numero di denunce, ma vedono decrescere la propria incidenza, mentre emergenti sono le patologie che colpiscono l'apparato muscolo-scheletrico (tendinite, affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi e sindrome del tunnel carpale).

Tra le patologie tradizionali, resta inalterato il rilievo dell'asbestosi, con circa 600 casi l'anno - per essa, il periodo di latenza, anche di 40 anni, potrebbe comportare un picco di manifestazioni intorno al 2025 - e della silicosi (quasi 300 casi nel 2008), che però ha mostrato un *trend* discendente nell'ultimo quinquennio.

Quanto alle malattie professionali di natura psichica, s'era fatto riferimento nelle precedenti relazioni alla problematica dei disturbi psichici da costrittività organizzativa sul lavoro (*mobbing*) e ai ricorsi giurisdizionali prodotti contro i provvedimenti dell'Ente che riservavano a tale malattia, non tabellata, un trattamento basato su presunzione. Il Tar del Lazio, con sentenza 5454 del 2005, aveva ritenuto che l'INAIL avesse integrato "surrettiziamente il complesso

delle malattie c.d. tabellate (...) in pratica eludendo l'accertamento del nesso di causalità". La sentenza è stata confermata dal Consiglio di Stato che, con decisione n. 1576 del 17 marzo 2009, ha affermato che "la possibilità di estendere l'ambito del rischio assicurato (...) richiede allo stato l'intervento del legislatore (...) e (...) non può essere compiuto mediante una circolare interpretativa dissonante, tra l'altro, dalla stessa sentenza della Corte Costituzionale che la circolare assume a proprio fondamento".

Le analisi dell'Istituto ritengono infine che i tumori professionali, che pur sono ai primi posti nella graduatoria delle malattie professionali denunciate, costituiscono un fenomeno tuttora sottostimato, sia per la difficoltà di accertare il nesso causale, molte volte di natura multifattoriale, sia perché molti agenti cancerogeni sono ancora poco conosciuti determinando, quindi, aree di mancata denuncia.

Dal Rapporto annuale 2008 emerge che nell'anno sono pervenute all'INAIL circa 2.000 denunce per tumori, per quasi la metà (900 casi) riguardanti neoplasie da asbesto, riferibili a pregressa esposizione all'amianto. La diffusione dei casi di esposizione e i lunghi lassi temporali intercorrenti tra l'esposizione stessa e l'insorgenza patogena, rendono del tutto particolare, rispetto alle altre tecnopatie, il problema dell'asbestosi ed i benefici connessi alla sua manifestazione.

A parte le già accennate disposizioni della legge finanziaria 2008, che hanno previsto l'istituzione presso l'INAIL di un Fondo autonomo per l'amianto, si ricorda che la legge n. 247 del 2007 ha reso valide, ai fini del conseguimento dei benefici previdenziali, le certificazioni rilasciate dall'INAIL ai lavoratori che abbiano presentato domanda entro il 15 giugno 2005, per esposizioni all'amianto non oltre il 2 ottobre 2003. Il decreto interministeriale 12 marzo 2008, che ne dettava le modalità attuative, è stato tuttavia impugnato per aver limitato i benefici ai lavoratori di 15 società destinatarie di specifici atti di indirizzo.

Il Tar del Lazio, con sentenza n. 5750, del 18/6/2009, ha accolto il ricorso.

3.2.4. Prestazioni di carattere economico erogate agli assicurati. Le prestazioni economiche erogate dall'INAIL a favore di lavoratori dipendenti sono, in primo luogo, le rendite per inabilità permanente in relazione ad infortuni, tecnopatie, silicosi ed asbestosi, che, ove ne ricorrano le condizioni, sono corrisposte anche ai superstiti; inoltre sono concesse indennità per inabilità

temporanea ed erogati, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile in favore dei superstiti, l'erogazione integrativa di fine anno ed, a titolo onorifico, il brevetto e il distintivo d'onore.

Dei relativi dati, reperibili nella documentazione dell'Ente e riportati da ultimo nel documento "Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2008", non si darà in questa sede notizia, se non per rilevare che essi denotano una contrazione del portafoglio "rendite" (985.994 nel 2006, 950.783 nel 2007 e 917.569 nel 2008) che dipende non tanto dalla riduzione dei flussi infortunistici, quanto dalla scelta effettuata dal d. lgs. n. 38 del 2000 che ha elevato dall'11% al 16% la soglia di indennizzabilità con rendita dei danni permanenti.

Le nuove rendite, in ogni caso, che ammontavano nel 2006 a 14.413 e a 14.840 nel 2007, sono state 15.968 nel 2008.

3.3. L'ASSISTENZA SANITARIA E RIABILITATIVA

3.3.1. Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro. Si è in precedenza segnalato che le "correzioni" al decreto legislativo n. 81 del 2008 apportate dal decreto legislativo n. 106 del 2009 hanno aperto la strada ad una rimodulazione, in via convenzionale, del riparto di competenze tra INAIL e SSN (Servizio sanitario nazionale), intesa ad assicurare ad infortunati e tecnopatici una tutela integrata, estesa a prestazioni sanitarie riabilitative non ospedaliere.

La relazione di accompagnamento allo schema di decreto chiarisce che tale apertura è stata apportata "al fine di ridare coerenza ed organicità al sistema di tutela sociale per gli invalidi del lavoro, armonizzando le competenze degli Istituti interessati (INAIL ed IPSEMA) e realizzando la necessaria integrazione tra le attività del Servizio sanitario nazionale e dell'INAIL nel settore dell'assistenza e della riabilitazione dei lavoratori vittime di infortuni, in modo da garantirne il migliore e più rapido recupero dell'integrità psicofisica e della capacità lavorativa.

Premesso che la previgente normativa già consentiva all'INAIL, nelle regioni in cui fosse stata stipulata apposita convenzione, di fornire direttamente ai lavoratori infortunati un servizio di cure in ambulatori ubicati presso le proprie Sedi, garantendo all'assicurato l'assistenza in un'unica struttura per il periodo

intero di inabilità temporanea assoluta, va detto che l'Ente ha anche assicurato accertamenti diagnostici e prestazioni specialistiche, eseguibili a livello ambulatoriale, in materia di ortopedia, otoiatria, neurologia e chirurgia, sieroprofilassi e vaccinazione.

Un'ulteriore prestazione di cui possono usufruire, nei limiti posti dalla vigente legislazione, gli assistiti INAIL sono cure idrofangotermaali e soggiorni climatici, entro i termini di revisione della rendita (10 anni in caso di infortunio, 15 in caso di malattia professionale) e a giudizio del medico dell'Ente. Le spese di viaggio e di soggiorno in alberghi convenzionati sono a carico dell'INAIL sia per l'invalido che per l'accompagnatore, se viene dimostrata la necessità della sua presenza.

Di genere diverso, ma ricomprensibili nella nozione generica di assistenza, sono le informazioni e le consulenze fornite ai disabili attraverso il portale "SuperAbile", che ha ricevuto nel 2008 più di 21.000 chiamate di *call center* e oltre 3 milioni di visite al portale. La peculiarità del servizio è nel fatto che la maggior parte del personale addetto è costituita da persone il cui grado di disabilità arriva al 100%, perfettamente integrate nel lavoro e che prestano un servizio altamente qualificato.

3.3.2. Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa. Sempre nel campo dell'assistenza sanitaria si colloca la gestione diretta dei Centri di riabilitazione, dei quali il più importante è il centro riabilitativo motorio di Volterra, che fornisce prestazioni sanitarie sia ad infortunati sul lavoro sia ad assistiti del Servizio sanitario nazionale (SSN).

La presa in carico del paziente avviene al momento della dimissione dal reparto di acuzie, quando sia necessario il ricovero ospedaliero preliminare alla riabilitazione, che in particolare concerne patologie post-traumatiche e disabilità secondarie a malattie ortopediche, neurologiche e reumatologiche.

La struttura in questione è dotata di una palestra riabilitativa, con spazi dedicati alla rieducazione funzionale, al potenziamento muscolare ed all'allenamento allo sforzo fisico prolungato, mentre le stanze di degenza sono a due o tre posti letto, con servizi interni, telefono e televisore.

Nel corso del 2008 risultano essere stati ricoverati 443 pazienti, dei quali 243 in regime ordinario (n. 150 assistiti INAIL e n. 93 assistiti SSN) e n. 200 in *day hospital* (n.183 assistiti INAIL).

3.3.3. Interventi per la fornitura di protesi. L'assistenza protesica agli invalidi del lavoro è disciplinata dal nuovo Regolamento approvato con delibera del CdA n. 23 del 22 gennaio 2007, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta, facilitando il reinserimento dei disabili in ambito lavorativo, familiare e sociale, anche attraverso la fornitura di ausili domotici ed informatici, dispositivi tecnici personalizzati e non, adattamenti per veicoli di trasporto.

I Centri Protesi INAIL sono strutture complesse nelle quali, secondo aree di valutazione piuttosto estese, vengono applicate le più sofisticate tecniche nel campo dell'ortopedia. La struttura principale è ubicata a Vigorso di Budrio, che estende le proprie prestazioni anche agli assistiti del SSN, mentre a Roma è stata realizzata una filiale destinata principalmente agli utenti provenienti dalle zone del Centro Italia. Si è in altra sede riferito dei problemi tuttora da risolvere per reperire alla filiale romana una idonea collocazione e si è dato atto che una seconda filiale, a Lamezia Terme, non è ancora operativa.

Nell'ottica di fornire ai propri pazienti un servizio globale teso al completo reinserimento nel proprio contesto di vita, l'attività del Centro non si limita alla costruzione di presidi ortopedici ma è integrata da una serie di servizi tra cui quello di integrazione lavorativa, che si qualifica come servizio di informazione, orientamento e supporto alla ricerca del lavoro, offrendo anche una formazione informatica - con possibilità di sostenere gli esami per il conseguimento della patente ECDL (Patente informatica Europea) - ed azioni mirate sia verso le aziende sia verso i servizi territoriali.

Le spese sostenute nel 2008 per acquisto di protesi, presidi ortopedici ed ausili per la vita di relazione ammontano a circa 46,2 milioni di euro, con un incremento del 5,95% rispetto al dato del consuntivo 2007.

Con delibera n. 9 del 4 febbraio 2009 il Commissario straordinario, nelle vesti del CdA ha apportato aggiornamenti al regolamento sull'assistenza protesica.

3.3.4. Assistenza ai meno abili. E' assai intensa l'attività esplicata dall'Ente per l'assistenza ai disabili, sia sul piano informativo e consulenziale, attraverso soprattutto la predisposizione di siti informatici facilmente consultabili, ma anche con la pubblicazione di studi o di periodici, sia attraverso la

partecipazione ad eventi divulgativi o a manifestazioni sportive riservate ai meno abili, al fine di consolidare l'immagine dell'Ente quale tutore del recupero dell'integrità psico-fisica da parte dei soggetti affetti da menomazioni.

Con riferimento al 2009, si citano qui, tra gli altri interventi, la Convenzione con il Comitato italiano paraolimpico per il sostegno e la co-partecipazione dell'Istituto all'organizzazione delle Paraolimpiadi invernali di Vancouver 2010, nonché la sottoscrizione del Protocollo d'intesa Linea Amica (contact center multicanale PA italiana), con Funzione pubblica, Formez e INPS, rafforzativo in interoperabilità dei servizi di supporto informativo, nel cui ambito una sezione specifica riguarda un supporto totale ai disabili.

Si è prima fatto cenno delle informazioni e consulenze fornite ai disabili attraverso il portale "SuperAbile", al funzionamento del quale è addetto personale in parte preponderante reclutato tra soggetti gravemente disabili e reintegrati nel lavoro.

3.4. INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO

3.4.1. Prevenzione. L'entrata in vigore del nuovo Testo unico della sicurezza sul lavoro, di cui ai decreti legislativi 9 aprile 2008, n. 81 e 3 agosto 2009, n. 106, ha ulteriormente consolidato il ruolo dell'INAIL nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro, il cui primo passo è la diffusione della cultura della prevenzione, sin qui attuata prevalentemente attraverso attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza da svolgere in stretta collaborazione con le Regioni e gli Enti locali.

Di importanza pregnante, come la Corte ha riconosciuto nella precedente relazione, è la prevista istituzione del sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), avente il fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per indirizzare le attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi. La gestione tecnica ed informatica del sistema, che sfrutterà anche l'implementazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate, è affidata all'INAIL, che assume inoltre la titolarità del trattamento dei dati.

La realizzazione del sistema, come rilevato nella trascorsa relazione, consentirà di mettere a frutto la conoscenza accumulata dall'Istituto nell'ambito del mondo del lavoro e dei fenomeni infortunistici, in relazione ai quali l'INAIL già possiede un insostituibile patrimonio di dati informatici, nonché le conoscenze acquisite sul campo attraverso l'attività ispettiva.

La Direzione generale ha al riguardo comunicato di essere in attesa del decreto interministeriale chiamato a definire le regole tecniche per la realizzazione e il funzionamento del sistema. Ha anche ricordato che nel 2007 era stato già sottoscritto da Regioni, INAIL e ISPELS, oltre che da IPSEMA e dai Ministeri interessati, un protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema informativo integrato delle informazioni attinenti alla prevenzione e al controllo della tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Con riguardo all'attività ispettiva, interessata da una riduzione di numero degli addetti, le aziende ispezionate nel 2008 sono state 29.309, delle quali 25.057 sono risultate irregolari. Come emerge dal **prospetto** che segue, articolato anche per territorio, i lavoratori irregolari riscontrati sono stati 57.153, quelli in nero 25.271, mentre i premi evasi sono stimati in quasi 73 milioni di euro.

REGIONE	Numero aziende ispezionate	Numero aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Totale lavoratori regolarizzati	Importo premi evasi
PIEMONTE	2.325	1.977	3.551	2.842	6.393	3.112.056
VALLE D'OSTA	123	107	511	43	554	199.115
LOMBARDIA	3.426	2.725	12.347	2.920	15.267	13.807.562
D.P. TRENTO	66	62	75	71	146	334.711
D.P. BOLZANO	215	177	20	100	120	265.281
VENETO	2.387	2.009	3.333	2.298	5.631	6.830.270
FRIULI VENEZIA GIULIA	660	611	1.183	835	2.018	1.653.031
LIGURIA	426	401	1.125	372	1.497	1.530.082
EMILIA ROMAGNA	2.565	2.087	7.022	3.373	10.395	5.675.594
TOSCANA	2.609	2.290	8.348	1.312	9.660	4.849.391
UMBRIA	649	481	480	409	889	627.629
MARCHE	1.178	1.030	2.299	780	3.079	1.535.649
LAZIO	2.885	2.510	4.337	2.451	6.788	6.036.256
ABRUZZO	764	641	1.111	580	1.691	1.307.526
MOLISE	257	221	414	81	495	451.542
CAMPANIA	3.016	2.564	4.397	1.816	6.213	10.358.117
PUGLIA	2.033	1.745	3.444	1.329	4.773	3.289.267
BASILICATA	459	414	290	351	641	1.545.430
CALABRIA	738	688	824	605	1.429	2.204.715
SICILIA	1.837	1.657	1.384	1.669	3.053	5.335.207
SARDEGNA	691	660	658	1.034	1.692	1.986.120
TOTALE ITALIA	29.309	25.057	57.153	25.271	82.424	72.934.551

Si aggiunge che, nel primo semestre 2009, le aziende valutate irregolari sono state quasi 9.000, su 11.335 ispezionate, con 29.500 circa lavoratori irregolari e oltre 7.000 in nero.

Attengono prevalentemente alla prevenzione, seppure possano abbracciare profili assicurativi e di riabilitazione, le delibere commissariali del 2008 che hanno disciplinato il finanziamento, da parte dell'Istituto, di progetti di studio e ricerca di base finalizzati ad approfondire la conoscenza epidemiologica, fisiopatologica e clinica del fenomeno infortunistico e tecnopatologico. A fine 2008 (delibera n. 83, modificata con delibera n.185 del 24 settembre 2009) è stata costituita un'apposita Commissione tecnico - scientifica per l'esame dei progetti stessi. Le linee guida relative all'esame dei progetti sono state modificate a fine

2009, meglio distinguendo i compiti di valutazione tecnica dalla fase di verifica dei requisiti e con riferimento ad esigenze di più ampia comunicazione.

Numerose sono poi le convenzioni stipulate dall'Ente con altri soggetti in materia di informazione e diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione, tra le quali può ricordarsi, anche in relazione all'importo massimo di spesa (500.000 euro) la collaborazione con Confindustria per il Progetto "Sviluppo e sicurezza" autorizzata con delibera n. 49 del 5 marzo 2009.

Con delibera commissariale n. 84 del 27 aprile 2009, il CdA ha approvato, per una spesa stimata in 150 milioni di euro, dei quali 120 per l'allestimento di stand o locazione di spazi espositivi, un programma di manifestazioni alle quali l'Ente si propone di partecipare a carico dei fondi della prevenzione. E' invece a carico del capitolo di spesa inerente alla pubblicità, soggetto a tagli imposti dalla legge, la partecipazione ad altre manifestazioni, di profilo prevalentemente di *marketing* e nelle quali l'INAIL non è componente attivo.

Secondo, infine, informazioni fornite dalla Direzione generale, l'Istituto intrattiene anche rapporti di collaborazione con associazioni ed organismi scientifici, tra i quali l'AISS (associazione internazionale di sicurezza sociale, cui partecipano anche IPSEMA, INPS, INPDAP, IPOST e ENPALS) e l'ASPHI (avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap mediante l'informatica).

3.4.2. Finanziamento dei progetti attinenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 23 del decreto legislativo n. 38 del 2000). L'art. 1, punto 2, della legge-delega n. 123 del 2007 dispone, tra le misure di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza, anche il finanziamento da parte dell'INAIL degli investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro delle piccole, medie e micro imprese.

Nella materia l'INAIL ha continuato ad applicare l'art. 23 del d. lgs. n. 38/2000, che aveva disposto "in via sperimentale, per il triennio 1999/2001" il finanziamento di programmi di adeguamento alla normativa vigente in tema di sicurezza e igiene del lavoro.

In attuazione di tale disposizione, sono stati stanziati complessivamente 310 milioni di euro circa, suddivisi come segue:

- * circa 78 milioni di euro per i progetti di formazione e informazione;
- * circa 232 milioni di euro per i programmi di adeguamento alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro da parte delle piccole e medie imprese e dei settori

agricolo e artigianale, dei quali 180,8 milioni per finanziamenti in conto interessi e 51,6 milioni per finanziamenti in conto capitale.

Nel primo caso, si è trattato di finanziamenti agevolati per importi compresi tra un limite minimo di 10.329 euro e massimo di euro 154.937, erogati da Istituti bancari con copertura totale dei relativi interessi, oneri e spese accessorie da parte dell'INAIL. Nel secondo caso, si è trattato di contributi a "fondo perduto" integrativi del finanziamento in conto interessi e pari al 30% del costo del programma, entro il limite massimo di 46.481,00 per programmi di particolare qualità ed eccellenza.

Sempre per quanto riguarda i programmi di adeguamento, a seguito dei tre bandi emanati negli anni 2002, 2004 e 2006 risulta dai dati dell'Ente che:

- * 8.113 imprese hanno fruito di finanziamenti agevolati;
- * le agevolazioni hanno dato luogo ad investimenti in sicurezza da parte delle imprese per oltre 652 milioni di euro;
- * i lavoratori dipendenti di tali imprese, che hanno beneficiato degli investimenti, sono stati oltre 128.000.

Si aggiunge che il terzo bando è tuttora in corso di svolgimento.

In ordine ai finanziamenti concessi con il secondo bando, una delibera commissariale del novembre 2008 ha individuato le domande di finanziamento integrativo *una tantum* meritevoli di accoglimento.

Il costo delle agevolazioni a carico dell'Istituto, sia in conto interessi che in conto capitale, è spalmato lungo i 5 anni di ammortamento dei mutui accesi dalle imprese. Pertanto, i pagamenti dell'Istituto termineranno nel 2014 con l'esaurimento degli ammortamenti relativi al terzo bando.

I settori più interessati dalle agevolazioni sono risultati:

- agricoltura (lavorazioni agricole, pesca, alimenti): 21,4%;
- macchine (lavorazione metalli, macchine, mezzi di trasporto): 21,2%;
- varie (sanità, servizi, spettacoli, scuole): 12,2%.

La tipologia delle imprese ammesse è così suddivisibile:

- piccole e medie imprese 59,2%;
- artigianato 24,2%;
- agricoltura il 16,6%.

L'articolazione territoriale conferma la concentrazione su cinque regioni delle domande ammesse (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Veneto), che nel complesso superano il 70% del totale. Gli interventi hanno riguardato soprattutto il miglioramento di impianti, apparecchi o dispositivi,

l'adeguamento delle macchine alle norme CE, miglioramenti strutturali degli ambienti di lavoro.

A fronte di una potenziale platea di circa 3.000.000 di destinatari, l'afflusso delle domande di partecipazione ai bandi è stato presumibilmente rallentato, come osservato nella relazione precedente, da diverse cause, tra cui:

- la difficoltà di accesso al credito bancario;
- la complessità e la lunghezza dell'iter di approvazione, che ha costretto diverse aziende a richiedere l'intermediazione onerosa di consulenti ed a stipulare pre-finanziamenti con ripercussioni economiche aggiuntive;
- la possibilità di accedere al finanziamento in conto capitale solo in via subordinata rispetto a quello in conto interessi e solo per una quota parte rispetto all'investimento effettuato dall'impresa;
- l'eventuale concomitanza con finanziamenti agevolati da parte di altre Amministrazioni pubbliche europee, centrali e locali.

Fonti dell'Istituto ritengono pertanto che, per realizzare interventi di prevenzione veramente efficaci, sarebbe necessario ancorare l'incentivazione economica ad esigenze territoriali e settoriali, gestendo risorse e procedure in modo decentrato; studiare soluzioni mirate alla semplificazione, alla tempestività ed all'incremento dell'interesse da parte delle imprese; consentire alle imprese di accedere al finanziamento INAIL presso tutti gli sportelli bancari, ferma restando la necessità di un referente unico, che funga da collettore e interfaccia con il sistema bancario; concordare con il sistema bancario condizioni agevolate per le imprese aderenti, quali, ad esempio, un tetto massimo sui tassi di finanziamento diretto.

Sull'opportunità di tali o analoghe misure si è pronunciato il CIV con le Linee di mandato strategico 2009-2012.

Il decreto legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, di integrazione e correzione del decreto n. 81 del 2008, ha comunque disposto che il previsto fondo di sostegno per le piccole, medie e micro imprese, costituito presso l'Istituto, sia alimentato, in prima attuazione, dalle risorse non utilizzate stanziare dall'art. 23 del d.lgs. n. 38 del 2000.

3.4.3. Reinserimento nel mondo del lavoro (art. 24 del decreto legislativo n. 38 del 2000) e progetti di adeguamento igienico-sanitario di istituti scolastici. L'art. 24 del decreto legislativo n. 38 del 2000 aveva

affidato all'Istituto, seppure in termini di sperimentazione, l'attivazione di interventi finalizzati al reinserimento socio-lavorativo del disabile, in tal modo offrendo un avvio parziale, ma concreto, al processo di realizzazione di quella "tutela integrata" di cui si è più volte fatto cenno.

Gli interventi riguardavano anche il finanziamento di progetti delle piccole e medie imprese miranti all'abbattimento delle barriere architettoniche sui posti di lavoro.

Come si è diffusamente riferito nella precedente relazione - con un sintetico richiamo già operato nella presente (capitolo primo) - dapprima la Corte dei conti, che pur è conscia dell'importanza che la disposizione rivestiva nel campo sociale, ma poi anche i ministeri vigilanti, sono stati concordi nel rilevarne la sopravvenuta inapplicabilità, non soltanto per il tempo trascorso dopo il termine del triennio sperimentale, ma per il sopraggiungere di una norma (art. 1, comma 626, della legge finanziaria 2007) che ha finalizzato ad un diverso obiettivo sociale (abbattimento delle barriere architettoniche e progetti di adeguamento igienico-sanitario di istituti scolastici) le risorse stanziare, ma non utilizzate, per l'art. 24.

La Corte non può al riguardo che reiterare il suggerimento di rifinanziare le attività previste dalla prima disposizione, considerata anche la sufficienza dei relativi stanziamenti, ovvero porre allo studio misure equivalenti, posto che al finanziamento di progetti per il reinserimento al lavoro dei lavoratori infortunati non mira più, al momento, nessun intervento. Il Commissario straordinario ha manifestato ai *media* l'intenzione di porre allo studio misure idonee a colmare questa lacuna, compatibilmente, tuttavia, alle effettive capacità attuali dell'Istituto.

Nel frattempo, avendo l'Istituto sospeso l'attività di attuazione dell'art. 24 in argomento, la situazione di impiego dei fondi non ha subito modifiche rispetto a quella riportata nella relazione precedente.

A proposito, per contro, degli interventi previsti dalla finanziaria 2007, che giustificano l'inserimento di questo paragrafo nel capitolo attinente alle misure preventive e di sicurezza nel lavoro, si è in grado di riferire che in esito al primo bando di gara, emanato nel 2007, risultano in corso finanziamenti per 122 istituti scolastici, variabili tra le cifre di 80.000 e 350.000, con il limite di 30.000 euro allorché il progetto sia solo di abbattimento delle barriere architettoniche). Di un secondo bando, pubblicato a fine 2008, sono state approvate le graduatorie (in leggero ritardo quelle dell'Abruzzo).

Sulla particolare importanza di un intervento che agisce nel settore scolastico, nel quale più forte può considerarsi l'esigenza di diffondere la cultura della sicurezza, è sottolineata dal bilancio di mandato del CIV. La terza variazione al bilancio preventivo 2009 ha travasato sul relativo capitolo le risorse non utilizzate ai sensi dell'art. 24.

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

4.1. Premessa. Dei risultati maggiormente significativi della gestione INAIL nel 2008 si è trattato in apertura di questa relazione, soprattutto sottolineandone la straordinarietà ed irripetibilità, addebitabili agli effetti *una tantum* della adottata riduzione del tasso di attualizzazione, nonché a quelli, parimenti straordinari, della eliminazione, ad opera di disposizione legislativa, dei residui di stanziamento relativi a piani di investimento non attivati.

Si è altresì rilevato che la scarsa significatività dei confronti con i risultati degli esercizi precedenti deriva anche dal fatto che i due ricordati fattori straordinari hanno anche concorso a divaricare l'andamento dell'avanzo di amministrazione - non inciso dal primo di essi (riduzione del tasso), ma sul quale ha positivamente influito il secondo - da quelli economico-finanziari, sui quali ha pesato, all'inverso, la rivalutazione delle riserve, mentre alla eliminazione dei residui si è opposto l'effetto compensativo della eliminazione degli immobili in costruzione.

Le analisi che seguono, conseguentemente, si soffermano sul dettaglio degli andamenti gestionali dell'esercizio, ma con il proposito anche di prendere in più attenta considerazione i dati parziali riferibili a ciascuna delle quattro gestioni cui il bilancio dell'Ente si riferisce ("industria" - *lato sensu* considerata - agricoltura, medici radiologi ed infortuni in ambito domestico), e, nell'ambito della gestione industria, quantitativamente prevalente, i dati delle quattro sub-gestioni alle quali, a fini tariffari, essa a sua volta si riferisce (industria - in senso stretto - artigianato, terziario, altre attività).

Alla ripartizione dei dati per gestioni e sub-gestioni non soccorre, se non in parte, il rendiconto finanziario, sicché si farà a tal fine riferimento promiscuo ai dati economici e patrimoniali, anche, e per taluni aspetti, sulla base delle tabelle "ante d.P.R. n. 97 del 2003", compilate aggiuntivamente dall'Istituto.

Sotto il profilo procedurale, si dà atto che il bilancio di previsione del 2008 è stato approvato dal CIV in data 20 novembre 2007 (deliberazione n. 25), con variazioni poi introdotte in date 28 maggio e 10 settembre 2008. Il rendiconto, predisposto dal Commissario straordinario nelle vesti del CdA in data 18 giugno 2009 (delibera n. 122), è stato approvato dal nuovo CIV il 22 luglio (delibera n. 13), previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci.

Si aggiunge che il bilancio preventivo 2009 è stato adottato dal

Commissario straordinario, in vista di tale incombenza chiamato eccezionalmente a sostituire anche il CIV, in data 24 novembre 2008 (delibera n. 74), laddove è stata inoltrata al CIV la proposta di bilancio preventivo 2010 predisposta dal Commissario straordinario con delibera n. 207 del 6 ottobre 2009.

Nella relazione precedente, la Corte aveva sottolineato l'esigenza di pervenire celermente all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, di fatto rinviato agli esiti di un processo di informatizzazione allora in corso. L'Ente ha ulteriormente informato che con l'entrata in funzione del sistema informatico SIMEA, al momento in fase di sperimentazione, sarà possibile collegare l'inventariazione con le procedure di acquisto dei beni mobili e servizi e realizzare la gestione contabile, in automatico, anche dei beni immobili, a supporto della redazione del conto patrimoniale, nonché, tra l'altro, del calcolo degli ammortamenti. Il progetto SIMEA mira alla revisione e innovazione del modello tecnologico, procedurale e organizzativo per la gestione degli investimenti e dei beni, mobili e immobili, nonché per la gestione delle spese correnti.

Connessa allo studio del modello di bilancio per missioni e programmi è invece ritenuta dall'amministrazione la definizione del modello di contabilità analitica da adottare, in ottemperanza anche a ripetuti indirizzi del CIV.

4.2. La gestione finanziaria di competenza. Si tenga conto che la gestione dell'Ente nel 2008 espone, anche per i ricordati fattori straordinari, un avanzo gestionale di competenza pari a 3.172,6 milioni di euro, superiore a quelli degli esercizi precedenti (2.254,2 nel 2007 e 1.408,7 milioni nel 2006), con un avanzo di amministrazione accresciutosi, grazie anche agli andamenti della cassa e della gestione residui, da 15.103,1 milioni di euro a 22.483,7 milioni.

Le grandezze espressive dei risultati di competenza – come può evincersi dai seguenti due **prospetti** - sono un'entrata complessiva di 11.848,8 milioni (11.121,8 al netto delle partite di giro), sulla quale i proventi istituzionali hanno inciso per 9.509,4 milioni di euro, ed una spesa complessiva di 8.676,1 milioni (7.949,1 al netto delle partite di giro), per 5.922,4 milioni attinente all'attività istituzionale (4.909 milioni è il peso delle rendite).

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO
ENTRATE DI COMPETENZA

(in milioni di euro)

CATEGORIA	2006	2007	2008
Cat. 1 ^a Aliquote contrib. a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 8.703	9.026	9.509
Cat. 2 ^a Quote di partecipazioni iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-
Cat. 3 ^a Trasferimenti da parte dello Stato	"	534	480
Cat. 4 ^a Trasferimenti da parte delle Regioni	"	1	-
Cat. 5 ^a Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-
Cat. 6 ^a Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-
Cat. 7 ^a Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	"	13	13
Cat. 8 ^a Redditi e proventi patrimoniali	"	166	183
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di spese correnti	"	523	578
Cat. 10 ^a Entrate non classificabili in altre voci	"	122	111
Totale entrate correnti	€ 10.062	10.391	10.815
Cat. 11 ^a Alienazione di immobili e diritti reali	€	5	-
Cat. 12 ^a Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-
Cat. 13 ^a Realizzo di valori mobiliari	"	292	249
Cat. 14 ^a Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	51	57
Cat. 15 ^a Trasferimenti dallo Stato	"	-	-
Cat. 16 ^a Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-
Cat. 17 ^a Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-
Cat. 18 ^a Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-
Cat. 19 ^a Assunzione di mutui	"	-	-
Cat. 20 ^a Assunzione di altri debiti finanziari	"	2	2
Cat. 21 ^a Emissioni di obbligazioni	"	-	-
Totale entrate in conto capitale	€ 350	308	306
Cat. 22 ^a Entrate aventi natura di partite di giro	€	707	686
Totale entrate per partite di giro	€ 707	686	727
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 11.119	11.385	11.848

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO
SPESE DI COMPETENZA
(in milioni di euro)

CATEGORIA		2006	2007	2008
Cat. 1ª Spese per gli organi dell'Ente	€	4	4	3
Cat. 2ª Oneri per il personale in attività di servizio	"	632	593	594
Cat. 3ª Oneri per il personale in quiescenza	"	77	80	80
Cat. 4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	248	219	210
Cat. 5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.960	5.893	5.922
Cat. 6ª Trasferimenti passivi	"	513	523	544
Cat. 7ª Oneri finanziari	"	-	-	-
Cat. 8ª Oneri tributari	"	102	95	89
Cat. 9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	136	269	197
Cat. 10ª Spese non classificabili in altre voci	"	159	99	47
Totale spese correnti	€	7.831	7.775	7.686
Cat. 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	936	462	17
Cat. 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	29	49	90
Cat. 13ª Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	-	-	-
Cat. 14ª Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	140	86	80
Cat. 15ª Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	66	72	75
Cat. 16ª Rimborsi di mutui	"			
Cat. 17ª Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-
Cat. 18ª Rimborsi di obbligazioni	"			
Cat. 19ª Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"			
Cat. 20ª Estinzione debiti diversi	"	1	1	1
Totale spese in conto capitale	€	1.172	670	263
Cat. 21ª Spese aventi natura di partite di giro	€	707	686	727
Totale spese per partite di giro	€	707	686	727
TOTALE DELLE SPESE	€	9.710	9.131	8.676

A livello di entrate e uscite per prestazioni istituzionali, ad un incremento delle entrate del 4,1% (erano 9.025,7 nell'esercizio precedente) ha fatto riscontro una sostanziale stabilità delle uscite (5.892,5 nel 2007).

Sulle entrate dell'Ente hanno incidenza in definitiva trascurabile i 458,1 milioni di euro per trasferimenti da parte dello Stato (ad un contributo annuo di 361,5 milioni di euro a favore della gestione agricola si aggiungono 96,6 milioni attinenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali), mentre esigua è anche l'incidenza delle c.d. entrate proprie, quantificate in 177,4 milioni, dei quali soltanto 58,3 provenienti dalla gestione immobiliare, falciata, oltre che da problemi di esigibilità dei canoni di locazione, soprattutto dalle operazioni di cartolarizzazione imposte dalla legislazione degli ultimi anni.

Irrisorio, in relazione alle ingenti disponibilità liquide dell'Istituto, che hanno superato, al termine dell'esercizio, i 14,5 miliardi di euro, è il concorso degli interessi attivi, conteggiati in 57,5 milioni nell'area "rapporti con le Aziende" (UPB 1) e pari a 87,8 milioni per le giacenze fruttifere in tesoreria (UPB 3).

Per le spese, contenuta può ritenersi la percentuale di quelle classificabili nell'area "strumentale" (UPB 4), fra le quali 594,4 milioni di euro attengono alla gestione del personale (erano 593,2 nel 2007) e 191,5 milioni all'acquisto di beni e servizi. Poiché, peraltro, spese a quest'ultime assimilabili sono conteggiate anche in altre aree, è utile anche a tal proposito fare riferimento ai dati del conto economico compilato con i criteri ante d.P.R. n. 97 del 2003, che, per gli oneri in argomento, espone uscite per 209,7 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2007 (219,4 milioni). Nel conto stesso, le spese per il personale in servizio pesano nel 2008 sulla spesa corrente per una percentuale del 7,73%, mentre per il 2,73% incidono gli acquisti di beni e servizi.

Nel complesso, le spese dell'area strumentale, seppur di importo relativamente contenuto, risultano frazionate in numerosi capitoli del bilancio decisionale (ed ancor più, ovviamente, in quello gestionale) e complessivamente ammontano a 1.304,8 milioni, di cui 932,8 di spesa corrente.

Sugli andamenti relativi alle più importanti categorie delle spese strumentali si è riferito nei precedenti capitoli. Del rispetto delle varie limitazioni imposte dalla legislazione recente a particolari specie di spese strumentali, fa fede la relazione del Collegio dei sindaci sul rendiconto.

In 394,6 milioni di euro si commisurano le spese dell'area "supporto" (UPB 5), in gran parte tuttavia attinenti a partite di giro.

A fronte di entrate correnti che denotano nel 2008 una crescita del 4,1%, grazie soprattutto ai proventi contributivi, incrementatisi del 5,4%, la spesa corrente complessiva, pari a 7.686,4 milioni di euro, segna una diminuzione sia rispetto alle previsioni iniziali (8.028,6 milioni), che a quelle definitive (8.050,4 milioni).

La spesa stessa era stata pari nel 2006 a 7.831,2 milioni e nel 2007 a 7.775,1 e segna, rispetto a tale ultimo esercizio, una sia pur lieve diminuzione (-1,1%), determinata anche dal contenimento (-4,4%) degli oneri per acquisto di beni e servizi.

L'avanzo corrente espone una crescita del 19,6% rispetto ai dati del 2007.

Dalla lettura dei dati di bilancio emerge con immediatezza la decurtazione subita degli investimenti, che, a fronte di previsioni iniziali di quasi 3 miliardi di euro e ad una previsione definitiva di 871,8 milioni di euro, scendono ad impegni pari ad appena 17 milioni, quasi esclusivamente attinenti alla manutenzione straordinaria degli immobili (15,9 milioni).

Nel totale, le uscite del Titolo II (in conto capitale), che riguardano esclusivamente l'area "strumentale", si quantificano in 262,7 milioni di euro, dei quali 86,2 milioni per acquisto di strumenti informatici, 79,6 milioni per la concessione di mutui e prestiti al personale, 75,2 milioni per trattamenti di quiescenza e rendite vitalizie.

4.3. I dati della gestione agricoltura. Nella documentazione dell'Ente è ricorrente la constatazione che i disavanzi della gestione del comparto "agricoltura" sono fisiologicamente dovuti alla riduzione, nel tempo, dei lavoratori addetti ed anche alle notorie difficoltà di esazione dei contributi che l'INPS, cui tale compito è demandato, incontra soprattutto con riferimento ai lavoratori "straordinari" del settore.

L'esame dei dati dimostra peraltro che l'ingente disavanzo accumulato dalla gestione deriva solo in parte dal divario tra entrate ed uscite istituzionali, divario che oggi anzi sussiste, grazie anche ai contributi statali, solo perché in sede di conto economico-patrimoniale l'Istituto, a partire dal 2006, accantona in apposito fondo risorse a copertura dei rischi connessi alla esazione dei contributi.

L'entità del disavanzo complessivo proviene in misura prevalente, per contro, dal peculiare sistema di contabilizzazione che l'Istituto ha adottato, la cui giustificazione va reperita nel fatto che le risorse dell'Ente provengono pressoché

per intero da contribuzioni aziendali e che l'esistenza stessa di una struttura assicurativa pubblica ed obbligatoria - in un passato non recente posta in dubbio e contestata - viene nella sostanza a sostituire scelte che le aziende di ogni settore produttivo adotterebbero autonomamente.

Pur tutto ciò premesso, è utile rilevare che, a fronte del ripetersi - da considerarsi, come detto, fisiologico - dei disavanzi della gestione agricola e degli avanzi della gestione industria, sulla quale pur incide esclusivamente l'aggiornamento delle riserve tecniche e relative coperture, si è supposto che le compensazioni annualmente operate a livello di bilancio "consolidato" dell'Ente, sottintendessero anticipazioni figurative poste a carico dei settori dell'industria e trasferite alla gestione agricola per motivi di solidarietà.

La Corte ha cautamente osservato nella relazione precedente che alle affermate finalità solidaristiche dovrebbe corrispondere una differenziazione delle tariffe tale da rispecchiare la presenza, anche nel comparto agricolo, di settori o strutture di elevata produttività.

Ma, al di là di questo, ciò che più conta è che sulle anticipazioni suddette sono stati computati interessi (ad un tasso che, fino al 2007, è stato pari al 4,5% ed oggi è ridotto al 2,5%), annualmente applicati sull'intera massa del debito accumulato dall'agricoltura, accresciuto cioè dagli interessi precedenti (regime di capitalizzazione composita, anziché di capitalizzazione semplice), con conseguenti effetti di anatocismo, oggi vietati.

Ne è conseguito che, secondo calcoli del Nuvacost, oltre due terzi del debito della gestione agricola nei confronti di quella industriale (e del corrispettivo credito di quest'ultima) si riferiscono oggi alla componente "interessi".

Tutto questo spiega la peculiarità di alcuni dati che pur riguardano il 2008, anno in cui la misura degli interessi è stata del 2,5% ed il calcolo è stato scevro da anatocismi: al 31 dicembre 2008, il disavanzo patrimoniale della gestione agricola è ammontato a 27.396,1 milioni di euro, accrescendo di 431,8 milioni il disavanzo complessivo del 2007 (26.964,2 milioni), ma il debito della gestione nei confronti dell'industria ha toccato la superiore cifra di 30.976,7 milioni e con una differenza di 633,4 milioni di euro sull'ammontare dell'anno precedente (30.343,3 milioni).

Le seguenti **tabelle** riassumono la situazione economica e patrimoniale della gestione.

Conto economico della gestione agricoltura
(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	733	667	700
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	361	361	362
TITOLO III - Altre entrate	"	19	15	12
<i>Totale delle entrate correnti</i>	€	1.113	1.043	1.074
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	930	877	863
<i>Totale delle spese correnti</i>	€	930	877	863
<i>Avanzo finanziario</i>		183	166	211
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	2	2	3
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	990	446	267
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	4	2	2
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	1	2	1
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	1	-	1
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i>	€	998	452	274
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	213	5	2
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	51	59
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	€	213	-46	-57
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	3	3	3
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	1.174	316	315
<i>Totale delle rettifiche di valore</i>	€	-1.171	313	-312
Avanzo finanziario	€	183	166	211
Ammortamenti e svalutazioni	"	-998	-452	-274
Partite straordinarie	"	213	-46	-57
Rettifiche di valore	"	-1.171	-313	-312
Disavanzo economico	€	1.773	645	432

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE				Gestione Agricoltura			
(milioni di euro)							
ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	91	95	97
RESIDUI ATTIVI	4.601	5.028	5.497	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	29.717	30.343	30.977
CREDITI FINANZIARI	-	-	-	RIMANENZE PASS. ESERCIZIO	73	68	67
RIMANENZE ATT. ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIM. MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIF. ATTIVO	1.042	1.489	1.755
IMMOBILI	3	3	3				
IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	4.604	5.031	5.500	TOTALE PASSIVITA'	30.923	31.995	32.896
DISAVANZO PATRIM.	26.319	26.964	27.396				
TOTALE A PAREGGIO	30.923	31.995	32.896	TOTALE A PAREGGIO	30.923	31.995	32.896

Ciò non vuol dire, ovviamente, che la gestione assicurativa del comparto agricolo - sovvenzionata dallo Stato e finanziata dalle anticipazioni in argomento - sarebbe attiva ove si prescindesse del tutto da quest'ultime, ma che il suo disavanzo si ridurrebbe di molto ove si prescindesse dal calcolo degli interessi; la qual cosa non deve ritenersi frutto di ipotesi meramente fantasiose, dal momento che i Ministeri vigilanti, nell'assentire alla decisione dell'Istituto di ridurre il tasso degli interessi stessi, ebbero a sottolineare che, nella sostanza, le anticipazioni solidaristiche della gestione industria incidono teoricamente su liquidità infruttifere che l'Ente detiene per legge in tesoreria.

Le decisioni adottate dall'Istituto nel 2007 hanno in ogni caso inciso positivamente sugli andamenti economici annuali della gestione. Nel 2008, mentre il confronto tra entrate e uscite istituzionali espone un avanzo di 210,7 milioni di euro, il conto economico della gestione chiude con un disavanzo di 431,8 milioni, sul quale pesano non soltanto i 312,0 milioni per interessi alla gestione industria, ma anche i 267 milioni accantonati nel fondo rischi a fronte delle notorie difficoltà di esazione dei contributi da parte dell'INPS.

Nel conto patrimoniale, gli accantonamenti complessivi del fondo rischi, alimentato soprattutto nei due anni precedenti, hanno raggiunto 1.755,5 milioni di euro, a fronte di crediti nei confronti dell'INPS pari a 2.271,5 milioni.

Considerato che nel conto consuntivo dell'INPS i residui passivi corrispondenti sono esposti in 2.297,1 milioni, ma che l'importo degli impegni (700,1 milioni) corrisponde esattamente a quello degli accertamenti INAIL, l'operazione di allineamento tra dati dei due organismi pubblici può ritenersi realizzata.

Il livello degli interessi conteggiati sulle anticipazioni corrisponde a quello (312 milioni di euro) del 2007, ma è quasi di due terzi inferiore alla quota del 2006, pari a 1.171,2 milioni, conteggiata con i criteri previgenti.

Secondo i dati del pre-consuntivo 2009 e delle previsioni 2010 (proposta del CdA), il disavanzo economico prima riportato (432 milioni nel 2008) è destinato lentamente a decrescere (410 milioni e 376, rispettivamente). Altrettanto lentamente, di conseguenza, sarebbe destinato ad accrescersi il disavanzo patrimoniale (27.806 milioni e 28.181).

Può conclusivamente ricordarsi che ripetute proposte del Nuvacost suggeriscono l'avvio di un piano, a lungo termine, di ammortizzazione del prestito, i cui risultati potrebbe in futuro fruttare al credito vantato dalla gestione industria caratteristiche di esigibilità e la possibilità di concorrere alla copertura

delle riserve tecniche. Le proposte avanzate dall'organo di controllo strategico riguardano anche l'esigenza di porre riparo all'accumulo ulteriore delle anticipazioni e di agire sul fronte dei rapporti INAIL-INPS relativi all'esazione dei contributi. Profilo, questo, ampiamente sottolineato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, in sede di esame dei rendiconti INAIL 2005-2006 e preventivo 2007, secondo cui le difficoltà di recupero dei contributi (soprattutto nel settore agricoltura), computati nel 2007 in 4,3 miliardi di euro, ha comportato il recupero di una quota del 4%, ma con un costo del 10%.

4.4. I dati della gestione industria. Si premette che la gestione ha registrato eccezionalmente nel 2008 un disavanzo economico (2.828,4 milioni di euro), in ragione della rivalutazione delle riserve tecniche al nuovo tasso di attualizzazione del 2,5%. I dati del pre-consuntivo 2009 e delle previsioni 2010 espongono d'altronde il ritorno ad avanzi consistenti (1864 milioni di euro e 1744, rispettivamente), con un avanzo patrimoniale corrispondentemente in ascesa.

Il valore della produzione è asceso a 9.549,2 milioni di euro (9.150,2 milioni nel 2007), ma il totale dei costi corrispondenti è passato da 7.252,2 milioni dell'anno precedente a 12.725,6 milioni, grazie ad accantonamenti pari a 5.659,5 milioni di euro, a fronte dei 195,2 milioni del 2007.

Il differenziale tra valore e costi della produzione, positivo per 1.898,1 milioni nel 2007, ha denunciato pertanto un disavanzo di 3.176,3 milioni, che per proventi finanziari e rettifiche (299,1 milioni, ma con i 312 milioni corrispondenti agli interessi sulle anticipazioni all'agricoltura), si riduce a 2.828,4 milioni di euro. Nella parte straordinaria del conto, pareggiano sostanzialmente le insussistenze attive e passive, gonfiate per cifre superiori ai 4,5 miliardi di euro dal venir meno dei residui passivi di stanziamento e dalla cancellazione degli immobili in costruzione.

Secondo le tabelle "ante d.P.R. n. 97 del 2003", l'avanzo della gestione corrente, ammonta a 2.900,8 milioni ed emerge da 9.690,4 milioni di entrate, delle quali 8.758,1 per aliquote contributive, e 6.789,6 milioni di uscite, delle quali 5.113,7 per prestazioni istituzionali.

I seguenti **prospetti** riassumono la situazione economica e patrimoniale della Gestione.

Conto economico della gestione industria

(in milioni di euro)

	2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 7.923	8.308	8.758
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" 173	119	98
TITOLO III - Altre entrate	" 805	870	835
<i>Totale delle entrate correnti</i>	€ 8.901	9.297	9.691
B) SPESE CORRENTI			
TITOLO I - Spese correnti	€ 6.868	6.861	6.790
<i>Totale delle spese correnti</i>	€ 6.868	6.861	6.790
<i>Avanzo finanziario</i>	2.033	2.436	2.901
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ 84	93	111
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 240	70	142
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" 79	47	38
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	35	38	34
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" 225	195	5.659
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i>	€ -663	-443	-5.984
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 683	195	4.524
2) ONERI STRAORDINARI	" 655	269	4.563
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	€ 28	-74	-39
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 1.214	349	348
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" 66	56	54
<i>Totale delle rettifiche di valore</i>	€ 1.148	293	294
Avanzo finanziario	€ 2.033	2.436	2.901
Ammortamenti e svalutazioni	" -663	-443	-5.984
Partite straordinarie	" 28	-74	-39
Rettifiche di valore	" 1.148	293	294
Risultato economico	€ 2.546	2.212	-2.828

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE**Gestione Industria**

(in milioni euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.505	12.334	14.632	RESIDUI PASSIVI	5.323	5.611	1.214
RESIDUI ATTIVI	3.170	3.440	3.658	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	14	7	3	DEBITI FINANZIARI	619	645	674
CREDITI FINANZIARI	30.460	31.115	31.772	RIMANENZE PASS. ESERC.	18.774	18.937	24.586
RIMANENZE ATT. ESER.	3	3	3	FONDI DEL PERSONALE	514	533	535
INVESTIMENTI MOBIL.	677	428	181	POSTE RETTIF. ATTIVO	1.496	1.660	1.909
IMMOBILI	6.546	6.871	2.564				
IMMOBILIZZAZ. TECN.	498	546	635				
TOTALE ATTIVITA'	51.873	54.744	53.448	TOTALE PASSIVITA'	26.726	27.386	28.918
				AVANZO PATRIMONIALE	25.146	27.359	24.530
TOTALE A PAREGGIO	51.873	54.744	53.448	TOTALE A PAREGGIO	51.872	54.745	53.448

Dalla analisi degli andamenti di ciascuna delle quattro sub-gestioni in cui la gestione "industria" si suddivide, emerge che il disavanzo del 2008 è soprattutto concentrato (2.658,6 milioni di euro) nella sub-gestione "industria" strettamente intesa, interessata prevalentemente dalla rivalutazione delle riserve, mentre pari a 337,6 milioni è il disavanzo economico complessivo del settore artigianato e pari a 131,3 milioni quello delle altre attività. Un avanzo economico di 299,1 milioni espone invece la sub-gestione del terziario. Nell'esercizio 2007, non intaccato dalla rivalutazione delle riserve, l'avanzo economico della sub-gestione industria era stato d'altronde ridotto (82,5 milioni di euro) e assai inferiore a quelli dei comparti artigianato e terziario (928,1 milioni, rispettivamente, e 915,1), nonché a quello delle altre attività (286,5 milioni).

Gli accantonamenti ai fondi per oneri, che riflettono la rivalutazione delle riserve, fattore decisivo per la maturazione dei disavanzi del 2008, risultano così distribuiti: 3.142,1 milioni per la sub-gestione industria, 1.397,4 milioni per l'artigianato, 761,8 milioni per il terziario e 358,2 milioni per "altre attività". Alla sub-gestione industria risultano imputati 234 dei 312 milioni di euro relativi agli interessi sulle anticipazioni all'agricoltura, con benefici assai minori per gli altri comparti.

Il differenziale tra valore e costi della produzione ascende per la sub gestione industria a 2.899,4 milioni, mentre dalle tabelle "ante decreto n. 97" si ricava che, per la sub-gestione stessa, le aliquote contributive hanno raggiunto 4.382,5 milioni di euro (4.849 le entrate correnti complessive), a fronte di 3.453,3 milioni di uscite per prestazioni istituzionali (e uscite correnti complessivamente pari a 4.376,3 milioni).

L'avanzo conseguente della gestione corrente (472,7 milioni) risulta però inferiore a quello della sub-gestione artigianato (1.097,3 milioni di euro, con introiti contributivi di 2.209,7 milioni e uscite per prestazioni istituzionali di 956,3 milioni), nonché all'avanzo del settore terziario (1.091,8 milioni, con 1.569,4 milioni di entrate contributive e prestazioni istituzionali per 393,8 milioni). Un avanzo di 239 milioni espone poi il comparto "altre attività" (596,4 milioni di contributi e prestazioni per 310,4 milioni).

A livello di conto patrimoniale, come si vedrà poi, l'avanzo complessivo della gestione industria è conseguentemente diminuito da 27.358,7 milioni a 24.530,3. Tra le attività, pari nel complesso a 53.448 milioni, il credito nei confronti della gestione agricola (30.976,7 milioni) incide per quasi il 58%.

4.5. I dati della gestione dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico. I dati delle due gestioni, cui si riferiscono le seguenti **tabelle**, incidono limitatamente sui risultati gestionali dell'Ente, al cui complessivo disavanzo economico ha peraltro concorso l'andamento negativo della gestione dei medici radiologi, che da un avanzo di 16,8 milioni nell'esercizio precedente è passata ad un disavanzo di 94,7 milioni, per tornare negli anni successivi, secondo i dati di pre-consuntivo e previsionali disponibili, ad un avanzo annuo di 13 milioni.

Conto economico gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in milioni di euro)

	2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 20	21	21
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" -	-	-
TITOLO III - Altre entrate	" -	-	-
<i>Totale delle entrate correnti</i>	€ 20	21	21
B) SPESE CORRENTI			
TITOLO I - Spese correnti	€ 22	29	23
<i>Totale delle spese correnti</i>	€ 22	29	23
<i>Avanzo finanziario</i>	-2	-8	-2
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ -	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 1	1	1
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" -	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" 15	-	105
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i>	€ 16	1	106
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 1	13	-
2) ONERI STRAORDINARI	" -	-	-
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	€ 1	13	-
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 22	13	13
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" -	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore</i>	€ 22	13	13
Avanzo finanziario	€ -2	-8	-2
Ammortamenti e svalutazioni	" 16	1	106
Partite straordinarie	" 1	13	-
Rettifiche di valore	" 22	13	13
Risultato economico	€ 5	17	-95

Gestione Medici Rx

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	2	2	2
RESIDUI ATTIVI	7	9	9	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	513	516	527	RIMANENZE PASS. ESERC.	175	162	267
RIMANENZE ATT. ESERCIZ.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIM. MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIF. ATTIVO	1	2	3
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	520	525	536	TOTALE PASSIVITA'	178	166	272
				AVANZO PATRIMONIALE	342	359	264
TOTALE A PAREGGIO	520	525	536	TOTALE A PAREGGIO	520	525	536

Conto economico della gestione assicurazioni in ambito domestico
(in milioni di euro)

	2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 27	30	30
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"		
TITOLO III - Altre entrate	"		
<i>Totale delle entrate correnti</i>	€ 27	30	30
B) SPESE CORRENTI			
TITOLO I - Spese correnti	€ 11	8	11
<i>Totale delle spese correnti</i>	€ 11	8	11
<i>Avanzo finanziario</i>	16	22	19
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ -	0,2	0,4
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" -	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" 1	0,3	0,4
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" 2	13	9
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i>	€ 3	13	10
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ -	-	-
2) ONERI STRAORDINARI	" -	-	-
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	€ -	-	-
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 5,00	-	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" -	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore</i>	€ 5,00	-	-
Avanzo finanziario	€ 16	22	19
Ammortamenti e svalutazioni	" -3	-13	-10
Partite straordinarie	" -	-	-
Rettifiche di valore	" 5	-	-
Avanzo economico	€ 18	9	9

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE Assicurazione in ambito domestico

(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	-	-	-	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	106	128	147	RIMANENZE PASS. ESERCIZIO	22	34	44
RIMANENZE ATTIVE ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIFICAT. ATTIVO	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZAZIONI TECN.	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	106	128	147	TOTALE PASSIVITA'	22	34	44
				AVANZO PATRIMONIALE	84	94	103
TOTALE A PAREGGIO	106	128	147	TOTALE A PAREGGIO	106	128	147

Sostanzialmente stabile (9,2 milioni) si è mantenuto l'avanzo di amministrazione della gestione infortuni in ambito domestico, che nel biennio successivo ascenderebbe ad 11 e a 10 milioni.

A livello patrimoniale, la prima gestione ha conseguentemente subito una diminuzione dell'avanzo da 359,1 milioni di euro a 264,5, laddove l'avanzo della seconda gestione si è incrementato da 93,7 a 102,9 milioni di euro.

Per la gestione medici radiologi il risultato negativo è determinato soprattutto dagli accantonamenti per rischi tecnici (104,8 milioni di euro), al netto dei quali la gestione esporrebbe un disavanzo modesto, emergente da entrate per 21,2 milioni, quasi per intero di natura contributiva, e spese pari a 22,8 milioni, dei quali 17,7 attinenti a prestazioni istituzionali.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico, le entrate, per intero contributive, sono state pari a 30,2 milioni, a copertura di una spesa di 10,0 milioni per ammortamenti e svalutazioni (9,2 milioni per accantonamenti a fronte di rischi tecnici), nonché uscite correnti per 11 milioni, dei quali soltanto uno (1,45 milioni, per la precisione) riguarda prestazioni istituzionali. Per il resto, le uscite correnti riflettono prevalentemente oneri di personale (4,6 milioni; le spese analoghe della gestione medici radiologi ammontano a 2,9 milioni) e acquisti di beni e servizi (4,0 milioni, a fronte di un milione per l'altra gestione).

Il problema della gestione infortuni in ambito domestico resta dunque quello di una anomala sproporzione tra entrate e uscite istituzionali, alla quale l'Istituto ritiene di poter ovviare soprattutto potenziando le fonti di informazione. E' stata annunciata alla stampa dal Commissario straordinario, a metà settembre 2009, la predisposizione di un progetto di rivisitazione della normativa che mirerà ad ampliare la platea degli assicurati e ad innalzare la copertura infortunistica.

Il **prospetto** che segue riassume l'andamento dei dati economici delle quattro gestioni dell'INAIL, utilizzando, per il 2009, i dati di pre-consuntivo.

CONTO ECONOMICO: ANNI 2007 - 2008 - 2009

GESTIONI	2007		2008		2009 (*)	
	VARIAZIONE CAPITALI COPERTURA	AVANZO ECONOMICO	VARIAZIONE CAPITALI COPERTURA	AVANZO ECONOMICO	VARIAZIONE CAPITALI COPERTURA	AVANZO ECONOMICO
INDUSTRIA	194.157.965	2.212.262.332	5.651.511.589	-2.828.381.644	425.571.000	1.830.864.694
MEDICI RX	-	16.822.845	104.753.270	-94.675.401	1.009.000	9.731.646
AMBITO DOMESTICO	12.500.000	9.209.863	9.200.000	9.220.293	11.868.000	13.612.149
TOTALE	206.657.965	2.238.295.040	5.765.464.859	-2.913.836.752	438.448.000	1.854.208.489
AGRICOLTURA		-645.481.849		-431.811.376		-353.984.489
COMPLESSO		1.592.813.191		-3.345.648.128		1.500.224.000

(*) Stima Previsionale

4.6. La gestione dei residui, il conto di cassa e la situazione amministrativa. La gestione dei **residui attivi** comporta un incremento della relativa massa di 687,1 milioni di euro, distribuito tra le due voci principali (entrate istituzionali e crediti verso lo Stato), considerato che per le residue voci si è registrata una diminuzione. Oltre la metà dei resti attivi per premi e contributi assicurativi (2.272,0 milioni di euro su 4.476,6), riguardano i crediti verso l'INPS per esazione dei contributi agricoli. A fronte di tale posta, come si è avuto modo di avvertire, il bilancio dell'Istituto contiene accantonamenti ad un apposito fondo rischi.

Di 462,7 milioni sono poi aumentati i residui attivi per crediti verso lo Stato (4.273,9 milioni), che riguardano la fiscalizzazione di oneri e contributi nonché gli apporti che dal 2000 lo Stato concede alla gestione agricoltura (361,5 milioni annui), cui non hanno mai fatto seguito erogazioni di cassa.

Dei **residui passivi**, il fenomeno gestionale di assorbente rilievo è la massiccia diminuzione conseguente, come rilevato, alla eliminazione di residui di stanziamento. L'elevata misura dell'avanzo finanziario di competenza (+ 40,7% sul dato del 2007), l'incremento delle disponibilità liquide (da 12.333,7 milioni di euro a 14.632,3, + 18,6%) e, ancor più, l'abbattimento dei residui passivi finali (da 5.708 milioni a 1.312,9), hanno soprattutto inciso sul forte incremento dell'**avanzo di amministrazione** (+48,9%) elevatosi da 15.103,1 milioni di euro a 22.483,8 milioni.

Dalla situazione amministrativa, emerge che la crescita dell'avanzo di cassa deriva dal differenziale tra riscossioni (11.023,3 milioni euro, delle quali 723,9 milioni in conto resti) e pagamenti, pari a 8.724,7 milioni, dei quali 592,6 in

conto residui.

I **prospetti** che seguono si riferiscono alla **situazione amministrativa** ed ai dati del conto di cassa.

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
CONSIST. CASSA INIZIO ESERCIZIO		8.906	10.505	12.334
RISCOSSIONI	in conto competenza	9.586	9.878	10.299
	in conto residui	743	628	724
	<i>Totale</i>	10.329	10.505	11.023
PAGAMENTI	in conto competenza	8.334	8.206	8.132
	in conto residui	395	471	593
	<i>Totale</i>	8.729	8.677	8.725
CONSIST. CASSA FINE ESERCIZIO		10.505	12.334	14.632
RESIDUI ATTIVI	esercizi precedenti	6.245	6.970	7.615
	dell'esercizio	1.534	1.507	1.550
	<i>Totale</i>	7.779	8.477	9.165
RESIDUI PASSIVI	esercizi precedenti	4.040	4.783	769
	dell'esercizio	1.376	925	544
	<i>Totale</i>	5.416	5.708	1.313
AVANZO/DISAV. DI AMMINIST. NE		12.868	15.103	22.484

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO
ENTRATE DI CASSA
(in milioni di euro)

CATEGORIA		2006	2007	2008
Cat. 1 ^a	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 8.239	8.719	9.062
Cat. 2 ^a	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-
Cat. 3 ^a	Trasferimenti da parte dello Stato	"	166	157
Cat. 4 ^a	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	1	-
Cat. 5 ^a	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	1	-
Cat. 6 ^a	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-
Cat. 7 ^a	Entrate derivanti vendita di beni e prestazione di servizi	"	12	12
Cat. 8 ^a	Redditi e proventi patrimoniali	"	194	170
Cat. 9 ^a	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	551	512
Cat. 10 ^a	Entrate non classificabili in altre voci	"	122	111
	Totale entrate correnti	€ 9.286	9.681	10.126
Cat. 11 ^a	Alienazione di immobili e diritti reali	€ 97	-	-
Cat. 12 ^a	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-
Cat. 13 ^a	Realizzo di valori mobiliari	"	292	250
Cat. 14 ^a	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	51	57
Cat. 15 ^a	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-
Cat. 16 ^a	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-
Cat. 17 ^a	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-
Cat. 18 ^a	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-
Cat. 19 ^a	Assunzione di mutui	"	-	-
Cat. 20 ^a	Assunzione di altri debiti finanziari	"	2	2
Cat. 21 ^a	Emissioni di obbligazioni	"	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€ 442	309	307
Cat. 22 ^a	Entrate aventi natura di partite di giro	€ 602	515	590
	Totale entrate per partite di giro	€ 602	515	590
	TOTALE DELLE ENTRATE	€ 10.330	10.505	11.023

I.N.A.I.L. – RENDICONTO FINANZIARIO**SPESE DI CASSA**
(in milioni di euro)

CATEGORIA	2006	2007	2008
Cat. 1 ^a Spese per gli organi dell'Ente	€ 4	3	3
Cat. 2 ^a Oneri per il personale in attività di servizio	" 625	589	601
Cat. 3 ^a Oneri per il personale in quiescenza	" 77	80	80
Cat. 4 ^a Spese l'acquisto di beni di consumo e servizi	" 214	215	195
Cat. 5 ^a Spese prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	" 5.993	5.861	5.867
Cat. 6 ^a Trasferimenti passivi	" 513	519	532
Cat. 7 ^a Oneri finanziari	" -	-	-
Cat. 8 ^a Oneri tributari	" 92	93	91
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 138	269	169
Cat. 10 ^a Spese non classificabili in altre voci	" 154	93	36
Totale spese correnti	€ 7.810	7.722	7.574
Cat. 11 ^a Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	€ 38	82	172
Cat. 12 ^a Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	" 25	45	55
Cat. 13 ^a Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	" -	-	-
Cat. 14 ^a Concessioni di crediti ed anticipazioni	" 83	84	80
Cat. 15 ^a Indennità di anzianità e similari personale cessato servizio	" 66	73	75
Cat. 16 ^a Rimborsi di mutui	" -	-	-
Cat. 17 ^a Rimborsi di anticipazioni passive	" -	-	-
Cat. 18 ^a Rimborsi di obbligazioni	" -	-	-
Cat. 19 ^a Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	" -	-	-
Cat. 20 ^a Estinzione debiti diversi	" 1	1	1
Totale spese in conto capitale	€ 213	285	383
Cat. 21 ^a Spese aventi natura di partite di giro	€ 706	670	768
Totale spese per partite di giro	€ 706	670	768
TOTALE DELLE SPESE	€ 8.729	8.677	8.725

La massa di residui attivi al termine dell'esercizio è di 9.164,4 milioni di euro, dei quali 1.549,4 provenienti dall'esercizio e 7.614,9 milioni risalgono ad esercizi precedenti, laddove in soli 1.312,9 milioni si quantificano i residui passivi, per 768,9 milioni provenienti da esercizi precedenti.

Dell'avanzo di amministrazione, 4.542,5 milioni risultano vincolati, prevalentemente per svalutazione crediti e oscillazione titoli (2.322,7 milioni) e dismissioni del patrimonio immobiliare vincolate in tesoreria centrale (1.809,9 milioni), oltre che per 410 milioni per trattamenti di fine rapporto. La parte disponibile ammonta pertanto a 17.941,2 milioni di euro.

4.7. I risultati economico-patrimoniali ed il problema della copertura delle riserve tecniche. I risultati economici, come più volte osservato, subiscono l'impatto della rivalutazione delle riserve tecniche, tale da tradurre in disavanzo (3.345,7 milioni di euro) l'avanzo (1.592,8 milioni) dell'anno precedente. Sulle entrate correnti, quelle contributive incidono per l'87,9 %, laddove le uscite per prestazioni istituzionali pesano sulla spesa corrente per il 54, 8%, con una nuova diminuzione rispetto alla percentuale di incidenza del 2007 (56,7%) e quella del 2006 (59,2%).

Come emerge dal **prospetto** che segue, gli ammortamenti (113,7 milioni) si accrescono quasi del 20% rispetto all'esercizio precedente (95,8 milioni), mentre, nel totale, la voce ammortamenti e svalutazioni, comprensiva della svalutazione crediti e dell'accantonamento per rischi tecnici, si quantifica in 811,5 milioni, con una diminuzione rispetto ai 909,5 milioni del 2007.

Conto economico generale
(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	8.703	9.026	9.509
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	535	480	459
TITOLO III - Altre entrate	"	823	885	847
<i>Totale delle entrate correnti</i>	€	10.061	10.391	10.815
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	7.831	7.775	7.686
<i>Totale delle spese correnti</i>	€	7.831	7.775	7.686
<i>Avanzo finanziario</i>		2.230	2.616	3.129
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	86	95	114
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	1.230	517	410
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	84	50	40
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	37	40	36
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	243	207	5.774
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i>	€	1.680	909	6.374
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	897	213	4.526
2) ONERI STRAORDINARI	"	655	320	4.622
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	€	242	-107	-96
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	51	39	36
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	47	46	41
<i>Totale delle rettifiche di valore</i>	€	4	-7	-5
<i>Avanzo finanziario</i>	€	2.230	2.616	3.129
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	"	-1.680	-909	-6.374
<i>Partite straordinarie</i>	"	242	-107	-96
<i>Rettifiche di valore</i>	"	4	-7	-5
Avanzo/disavanzo economico	€	796	1.593	-3.346

Sul conto del patrimonio, le cui grandezze si commisurano in attività per 27.980,4 milioni euro e passività per 30.478,8 milioni, il disavanzo economico ha pesato traducendo in disavanzo (2.498,4 milioni di euro) il contenuto avanzo del 2007 (847,3 milioni).

Alla situazione patrimoniale si riferisce la seguente **tabella**.

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2006	2007	2008		2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.505	12.334	14.632	RESIDUI PASSIVI	5.416	5.708	1.313
RESIDUI ATTIVI	7.778	8.477	9.164	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	14	7	3	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	743	772	796	RIMANEN. PASS. ESERC.	19.043	19.201	24.964
RIMANENZE ATT. ESERC.	3	3	3	FONDI DEL PERSONALE	514	533	535
INVESTIMENTI MOBILIARI	677	428	181	POSTE RETTIF. ATTIVO	2.539	3.151	3.667
IMMOBILI	6.549	6.874	2.566				
IMMOBILIZZAZ. TECNICHE	498	546	635				
TOTALE ATTIVITA'	26.768	29.441	27.981	TOTALE PASSIVITA'	27.513	28.593	30.479
DISAVANZO PATRIMONIALE	745	-	2.498	AVANZO PATRIMONIALE	-	847	0
TOTALE A PAREGGIO	27.513	29.441	30.479	TOTALE A PAREGGIO	27.513	29.441	30.479

Nella parte attiva, le principali variazioni riscontrabili nel confronto con l'anno precedente riguardano la crescita delle disponibilità liquide e il forte decremento del valore degli immobili (da 6.873,7 milioni a 2.566,4 milioni) a causa della cancellazione degli immobili in costruzione. Nella parte passiva, ad una corrispondente (e compensativa) diminuzione dei residui passivi, si accompagnano gli effetti dell'incremento delle riserve tecniche.

Il fondo svalutazione crediti, riguardante i rischi di esazione dei contributi agricoli, passa da 1.907,3 milioni del 2007 a 2.317,2 milioni, incrementandosi di 409,9 milioni.

Per effetto della riduzione al 2,5% del tasso di attualizzazione, le riserve dell'Istituto concernenti le sole rendite si sono elevate da 18.430,5 milioni di euro a 24.196 milioni, con una differenza di 5.765,5 milioni che in parte prevalente riflette la rivalutazione *una tantum* delle riserve precedenti e per il resto corrisponde alla quota di aggiuntivo accantonamento annuo.

Tale operazione di indispensabile trasparenza contabile, che ha conferito evidenza ad una parte sommersa di disavanzo attuariale, ha comportato, come più volte osservato, un disavanzo economico di 3,3 miliardi di euro e ha trascinato nuovamente in disavanzo la situazione patrimoniale (-2,5 miliardi) che aveva registrato un risultato positivo nel 2007 (847 milioni), dopo un lungo periodo di disavanzi.

Il disavanzo economico è, ovviamente, di natura straordinaria e transeunte, laddove il disavanzo patrimoniale dovrebbe essere riassorbito, secondo valutazioni dell'Istituto (proposta di bilancio preventivo), nel 2010. Di più lunga durata e di importanza ancora maggiore sono tuttavia gli effetti riverberatisi sugli equilibri attuariali.

A fronte degli oltre 24 miliardi a cui ammontano le riserve, le coperture preesistenti sono state per di più falciate, ad avviso del Nuvacost, dall'operazione legislativa - anch'essa apportatrice di trasparenza contabile - che ha soppresso i residui di stanziamento attinenti a piani di investimento inattivati, ma ha altresì comportato la corrispondente eliminazione, nella parte attiva del conto, del valore (circa 4,5 miliardi di euro) degli immobili in costruzione.

Gli effetti, sostanzialmente compensativi, dell'operazione non hanno inciso sul risultato economico dell'esercizio; ma, sempre secondo il Nuvacost, il 60% del valore degli immobili in costruzione (2.820 milioni di euro) era computabile tra le voci di copertura delle riserve tecniche. La rivalutazione delle riserve,

sommandosi pertanto alla riduzione delle coperture - oggi pari ad appena 16.084 milioni di euro - ha portato quindi ad una grave situazione di squilibrio attuariale, nella quale oltre un terzo delle riserve risulta privo di copertura (un quinto, come si è già detto, ove gli immobili strumentali siano ritenuti computabili nell'ambito delle coperture). Inoltre, come rileva ancora il Nuvacost, il peso preponderante che sulle coperture è ormai esercitato dalle disponibilità liquide (ormai quasi tutte infruttifere) detenute nei conti della Tesoreria aggiunge ai rischi dello scoperto, proiettati sulle generazioni future, quelli del possibile decadimento del potere monetario di acquisto.

Dal complesso delle osservazioni che precedono possono trarsi conclusioni che, preliminarmente, pongono sotto accusa sia le politiche di cartolarizzazione degli immobili perseguite nei primi anni del nuovo secolo, che hanno tra l'altro tradotto parzialmente in liquidità l'allora solido patrimonio immobiliare dell'Ente, sia l'inspiegabile protrarsi, nei confronti di un Ente a prevalente vocazione assicurativa, dei divieti che ad esso hanno impedito di reinvestire proficuamente le liquidità stesse, solo in parte esigua e tardivamente rimossi con riferimento ai soli investimenti indiretti e nel limite del 7% delle risorse disponibili (860 milioni di euro nel 2009, decurtati a 822 milioni per l'erogazione connessa alla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione immobiliare; 1.113,1 milioni nel 2010, secondo la proposta di bilancio preventivo inoltrata al CIV).

Ma, in secondo luogo, le conclusioni impegnano l'Ente e le Autorità di vigilanza a porre allo studio ed adottare rapidamente misure correttive, tali però da apportare rimedi effettivi e non un ritorno a tassi di attualizzazione più alti, idonei soltanto ad occultare una parte delle riserve occorrenti.

Tra tali rimedi, da studiare peraltro con il conforto degli organismi preposti a calcoli attuariali, da un lato parrebbe possibile, seppur con risultati che inciderebbero assai limitatamente sull'entità dello scoperto, rivalutare a prezzi di mercato il patrimonio residuo degli immobili a reddito (per quelli strumentali - peraltro anch'essi incisi da un'operazione di cartolarizzazione - ritiene la Corte che possa computarsene a copertura delle riserve solo una parte, nel senso che la proprietà degli stessi non può essere per intero imputata alla gestione "industria" - riguardata prioritariamente dal problema delle riserve - ma solo per la quota corrispondente).

Dall'altro, con ogni necessaria cautela, ma con risultati più incisivi, potrebbe essere avviato quel piano di ammortamento, a lungo termine, del debito della gestione "agricoltura", piano che il Nuvacost da tempo suggerisce

onde rendere "esigibile" e, almeno in parte, computabile tra le coperture, il credito corrispondente della gestione "industria".

4.8. Gli indici di bilancio. La **tabella** che segue riporta gli indici di produttività calcolati dall'Ente e relativi alle attività dell'ultimo triennio. Può rilevarsi che sulle voci nn. 6, 8, e 9bis, tutte concernenti i residui passivi, ha evidentemente influito, nel 2008, la radiazione dei residui di stanziamento più volte segnalata in precedenza. Il miglioramento degli indici di capacità finanziaria (10b e 10c), sempre più saldamente al di sopra dell'unità, è da ritenersi diretta conseguenza dell'ulteriore incremento dell'indice di auto-copertura delle spese istituzionali (10a), che rappresenta la capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICI DI BILANCIO

1)	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA <u>Entrate correnti - Trasferimenti correnti</u> Entrate correnti	2006	2007	2008
		0,95	0,95	0,96
2)	INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA <u>Entrate contributive</u> Entrate correnti	2006	2007	2008
		0,86	0,86	0,88
3)	INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI <u>Pagamenti spese correnti di competenza</u> Impegni spese correnti di competenza	2006	2007	2008
		0,96	0,95	0,95
4)	INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE <u>Riscossione entrate proprie e assimilabili</u> <u>Accertamento entrate proprie e assimilabili</u>	2006	2007	2008
		0,92	0,93	0,94
5)	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI Totale residui attivi dell'esercizio di competenza x 100 <u>Totale accertamenti dell'esercizio di competenza</u>	2006	2007	2008
		13,79	13,24	13,08
6)	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI Totale residui passivi di competenza x 100 <u>Totale impegni di competenza</u>	2006	2007	2008
		14,17	10,13	6,27
7)	SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI <u>Residui riscossi + minori accertamenti</u> Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	2006	2007	2008
		0,13	0,10	0,10
8)	SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI <u>Residui pagati + minori accertamenti</u> Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	2006	2007	2008
		0,19	0,12	0,87
9/a)	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA Totale pagamenti (sulla competenza + residui) <u>Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)</u>	2006	2007	2008
		0,59	0,60	0,61
9/b)	INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI <u>Totale residui al 31/12</u> Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	2006	2007	2008
		0,37	0,39	0,09
10/a)	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI <u>Entrate contributive accertate</u> Spese per prestazioni istituzionali impegnate	2006	2007	2008
		1,46	1,53	1,61
10/b)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE <u>Entrate correnti totali accertate</u> Spese correnti totali impegnate	2006	2007	2008
		1,28	1,34	1,41
10/c)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE <u>Entrate totali accertate</u> Spese totali impegnate	2006	2007	2008
		1,15	1,25	1,37

Su livelli soddisfacenti, prossimi all'unità, e con valori in linea rispetto a quelli degli esercizi precedenti, si mantengono gli indici di autonomia finanziaria e contributiva (nn. 1 e 2), mentre un lieve aumento (da 0,60 a 0,61) si registra per l'indice di capacità di spesa (9a).

Rispetto ai livelli precedenti, registra un progressivo aumento l'indice di riscossione delle entrate proprie (n. 4, rapporto tra riscossioni ed accertamenti di entrate proprie), mentre è decrescente, con andamento cioè positivo, il rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti (n. 5).

5. NOTAZIONI CONCLUSIVE

1. Nato come Ente previdenziale autonomo con funzioni assicurative, l'INAIL è ormai stabilmente votato ad estendere la propria attività, stante l'esubero costante delle entrate contributive rispetto alle spese istituzionali, ma anche in considerazione delle sue potenzialità organizzative (diffusione sul territorio di strutture e di personale anche specialistico e crescente livello di informatizzazione dei servizi), non soltanto nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ma anche nella direzione di una "tutela integrata" dell'infortunato, comprensiva di interventi sanitari e riabilitativi.

Tutti i documenti programmatici dell'INAIL ribadiscono tali obiettivi di fondo, oggi almeno in parte fatti propri dal legislatore, ma ad essi aggiungono la richiesta di una maggiore autonomia dell'Ente nel settore degli investimenti, indispensabile per elevare la bassa redditività del patrimonio e fornire copertura assicurativa a rischi altrimenti destinati a scaricarsi sulle generazioni future.

Le richieste dell'Istituto contemplano anche l'esigenza, in prospettiva, di interventi legislativi idonei a sopperire alla insufficienza di talune prestazioni conseguibili dagli infortunati e tecnopatici e, più in generale, quella di riequilibrare il rapporto tra tariffe e prestazioni.

La Corte guarda con favore a scenari di alta ed innegabile valenza sociale, ma non può fare a meno di raccomandare prudenza nella valutazione dei costi, nella considerazione soprattutto che la presunta "ricchezza" delle risorse dell'Ente è contraddetta, almeno temporaneamente, da situazioni di disavanzo patrimoniale e disavanzo attuariale che devono prioritariamente essere superate.

Assume particolare rilievo, a questo fine, la disamina dei risultati della gestione del 2008, ma soprattutto, al di là di questi – poco significativi per i motivi che saranno esplicitati - la valutazione della effettiva situazione economico-finanziaria dell'Istituto a fronte dei suoi compiti istituzionali.

2. I risultati della gestione INAIL nel 2008 sono stati decisamente influenzati da fattori di carattere straordinario e mal si prestano a costituire termine di paragone per confronti con gli esercizi precedenti o successivi.

Sul conto economico e sulla situazione patrimoniale, in particolare, hanno pesato gli effetti della riduzione dal 4,5% al 2,5% del tasso di attualizzazione, che ha comportato - al di là di una maggiorazione, a regime, delle quote annuali da accantonare nelle riserve - una rivalutazione *una tantum* (per quasi 5,5 miliardi di euro) dell'intero ammontare di quest'ultime, iscritte nel passivo della situazione patrimoniale.

Sull'eccezionale crescita, nell'anno, dell'avanzo di amministrazione (da poco più di 15 miliardi di euro a quasi 22,5 miliardi), ha inciso invece una massiccia eliminazione (quasi 4,5 miliardi di euro) dei residui passivi di stanziamento relativi a piani di impiego inattuati, eliminazione per contro neutra agli effetti economico-patrimoniali per la corrispondente eliminazione, nell'attivo, del valore computato per gli immobili in costruzione.

E' pertanto comprensibile che l'esercizio in considerazione si sia chiuso con un disavanzo economico (- 3.346 milioni di euro), apparentemente in contrasto con i costanti avanzi degli anni precedenti, ed anche con un disavanzo patrimoniale (- 2.498 milioni), dopo l'avanzo raggiunto infine nel 2007, seppur dopo una lunga e decrescente serie di saldi negativi.

Non influenzato da fattori straordinari, il conto finanziario 2008 espone invece un avanzo gestionale di 3.173 milioni di euro, con un incremento, rispetto ai dati precedenti (1.409 milioni nel 2006 e 2.254 nel 2007), trascinato in pari misura dalla crescita delle entrate contributive e dal quasi azzeramento delle spese per acquisto o riparazione di immobili.

In forte attivo, come ormai d'uso, è anche il conto di cassa, che chiude l'esercizio con un avanzo di circa 2,3 miliardi di euro e con un fondo di cassa - "congelato", come si vedrà, in conti infruttiferi della Tesoreria di Stato - giunto a commisurarsi in 14.632 milioni di euro.

3. Già nella precedente relazione la Corte ha espresso però la convinzione che per un Ente, come l'INAIL, prevalentemente assicurativo, il risultato che meglio d'ogni altro costituisce il termometro del suo stato di salute, in quanto espressivo di una visione dinamica e non statica della situazione economico-finanziaria, riguarda l'equilibrio finanziario attuariale, sulla cui base va essenzialmente valutata l'idoneità dell'organismo a fronteggiare i rischi cui l'espone la propria vocazione assicurativa e ad evitare ch'essi per contro gravino sulle generazioni future.

E' in tale ottica indispensabile che le scelte dell'Istituto, ma, anche e soprattutto quelle politico-legislative, tengano debitamente conto che la pur necessitata riduzione (dal 4,5 al 2,5%) del tasso di attualizzazione – operazione di trasparenza, che ha quantomeno avvicinato il tasso a quello, ancora assai minore, di effettiva redditività del patrimonio dell'Ente, così facendo in sostanza emergere una quota del disavanzo latente - ha ampliato notevolmente il divario tra le riserve tecniche e la parte del patrimonio dell'Ente catalogabile quale copertura delle riserve medesime.

L'insufficienza delle coperture attuariali, inoltre, potrebbe risultare aggravata dalla eliminazione, dall'attivo patrimoniale, degli immobili in costruzione (conseguenza della radiazione *ex lege* dei residui di stanziamento), il cui valore, al 60%, era computabile tra le poste costituenti copertura delle riserve ad avviso del Nucleo di valutazione e controllo strategico dell'INAIL (Nuvacost).

Secondo i criteri di calcolo suggeriti da tale organo - che non ritiene computabili tra le coperture, invece, gli immobili ad uso strumentale, in quanto di utilità non riferibile alle sole gestioni interessate dalla necessità di riserve tecniche - oltre un terzo di quest'ultime deve ritenersi privo di copertura.

Dai dati forniti dalla Direzione generale, che non conteggiava tra le coperture il valore (al 60%) degli immobili in costruzione, ma conteggia, invece, anche il valore degli immobili strumentali (2.045,2 milioni di euro), le riserve sono calcolate in 24.196 milioni (a fronte delle sole rendite) e la quota scoperta risulterebbe per contro di circa un quinto.

4. Al riguardo, la Corte osserva anzitutto, da un punto di vista formale, che la rilevanza prioritaria che è da attribuire al rapporto tra riserve e coperture meriterebbe una più trasparente evidenziazione nelle documentazioni di bilancio, nelle comunicazioni istituzionali, nella programmazione dell'Ente. Ma sottolinea soprattutto che andrebbero esplicitati - e guidati, o almeno avvalorati dai Ministeri vigilanti - i criteri di computo delle coperture, resi soprattutto ambigui, come appena constatato, dalla difficoltà di stabilire quali poste del patrimonio immobiliare dell'Istituto possano offrire adeguata garanzia.

Quanto al valore degli immobili strumentali, approfondimenti di carattere attuariale potrebbero ad esempio stabilire una quota idealmente imputabile al loro utilizzo da parte della gestione industria, principalmente interessata alla

copertura delle riserve. Seppur tuttora in attesa della programmata informatizzazione degli inventari, potrebbero inoltre rinvenirsi nell'immediato criteri condivisi per il calcolo del valore effettivo di mercato degli immobili a reddito.

Ma, dando peso alla sostanza, è importante considerare che il venir meno in contabilità degli immobili in costruzione ha comunque acuito l'abnorme tasso di liquidità cui il patrimonio dell'Ente è condannato da una normativa che, ad avviso della Corte, non sembra trarre le dovute conseguenze dalla natura assicurativa dell'Istituto.

Le forti liquidità dell'INAIL, giunte ormai a superare i 15 miliardi di euro, sono infatti obbligatoriamente depositate nella Tesoreria dello Stato (ma, ora, con eccezione di una quota del 7%) e per di più senza produrre interessi, soprattutto da quando (metà del 2009) l'esaurirsi delle operazioni di cartolarizzazione subite dal patrimonio immobiliare dell'Istituto ha indotto il Ministero dell'economia e delle finanze a chiudere d'ufficio il conto fruttifero su cui giacevano le somme derivanti dalle dismissioni immobiliari e a riversare sul conto infruttifero anche le relative risorse (2,1 miliardi di euro).

La liquidità del patrimonio accresce, di per sé, la inadeguatezza delle riserve (a fronte, ad esempio, dei rischi di inflazione); ma la riportata scelta ministeriale ancor più deprimerà la redditività del patrimonio INAIL, anteriormente calcolata in non più dello 0,8% (0,6% per la parte liquida).

5. Dalle constatazioni che precedono possono trarsi, peraltro, ulteriori conseguenze.

In primo luogo, la sussistenza e consistenza del disavanzo attuariale, più ancora che il disavanzo patrimoniale, impongono un giudizio molto prudente sulla "ricchezza", all'esterno spesso vantata, dell'INAIL e sulla possibilità che l'Ente continui ad essere utilizzato - come può anche leggersi in qualche ufficiale commento - quale "cassaforte del Tesoro", nel senso almeno che le sue liquidità sono computate a scomputo del fabbisogno complessivo. Con altrettanta prudenza, giova ripetere, devono d'altronde valutarsi sia la tempistica ed i costi dell'auspicata - e per altro verso auspicabile - estensione della tutela sociale da garantire all'infortunato, sia la possibilità di operare manovre di revisione del rapporto tra tariffe e prestazioni talora troppo disinvoltamente proposte con caratteristiche di immediatezza.

In secondo luogo, premesso che la riduzione del tasso di attualizzazione non è ovviamente "causa" della situazione di sofferenza evidenziata, ma ha solo la "colpa" di averla resa visibile, va sottolineato che la causa effettiva risiede in una serie di imposizioni legislative e governative che non soltanto hanno imbrigliato le scelte di investimento dell'Ente - dapprima vincolandole a determinati settori di edilizia pubblica, poi vietando gli investimenti e pretendendo il deposito infruttifero in Tesoreria degli accumuli di liquidità - ma, contemporaneamente, hanno anche concorso al depauperamento del patrimonio immobiliare preesistente ed alla sua preponderante traduzione in liquidità, attraverso estese operazioni di cartolarizzazione immobiliare assimilabili, nella sostanza, a svendite obbligatorie.

E' corretta, in conclusione, la richiesta in più sedi avanzata dall'Istituto di accelerare il recupero del disavanzo attuariale (e di quello patrimoniale) attraverso il ripristino di ragionevoli margini di autonomia in materia di investimenti, dal momento che le scelte restrittive imposte dalle condizioni della finanza pubblica sono tecnicamente incompatibili con gli obblighi che derivano dall'attività assicurativa svolta dall'INAIL.

La pur apprezzabile apertura operata dalla legge finanziaria 2008 (possibilità di investire annualmente il 7% delle disponibilità) cozza contro il persistere della norma che vieta all'INAIL investimenti diretti ed impone forme indirette. L'Ente, che nel 2005 è stato obbligato dalla normativa sul *plafond* a disinvestire una buona parte del proprio patrimonio mobiliare, si vede dunque oggi costretto ad adottare una contrastante strategia, e cioè a investire la quota autorizzata del 7% mediante una partecipazione (operazione "mobiliare") a fondi chiusi. Modalità di investimento, questa, che teoricamente aumenta i rischi della gestione, non soltanto per la compresenza eventuale di altri gestori, talora portatori di interessi non coincidenti, ma anche per la possibilità che la gestione del fondo sia reputata nel tempo appetibile da soggetti originariamente esclusi dalla fase di costituzione, con effetti eventuali di riliquidazione degli investimenti.

6. Nel giugno 2009, il Commissario straordinario dell'Ente ha autorizzato l'attivazione delle procedure per la costituzione di un fondo chiuso di investimento, dopo aver preannunciato l'iniziativa in sede di Linee guida del Piano industriale. Su di essa, il Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), che ne aveva già preso atto nel documento programmatico adottato in relazione al

Piano medesimo, si è espressamente pronunciato nel settembre 2009, tra l'altro proponendo la costruzione di un percorso di condivisione delle scelte future, stante la stretta compenetrazione che nella materia si profila tra problemi di carattere strategico e profili di gestione.

La delibera commissariale ha considerato utilizzabili per la partecipazione al costituendo fondo 822 milioni di euro, detraendo dal 7% delle disponibilità i 38 milioni versati sul conto di tesoreria della società Scip s.r.l., ai sensi di una disposizione (art. 43 bis l. n. 14 del 2009) che ha decretato la fine delle due grandi operazioni intervenute nei primi anni Duemila e volte alla cartolarizzazione del patrimonio edilizio reddituale degli enti previdenziali e la restituzione ad essi degli immobili invenduti, con modalità descritte nella precedente relazione.

Resta confermato il giudizio negativo che è da riservare complessivamente alle vicende Scip, alle quali ha fatto poi seguito una terza operazione di cartolarizzazione (Fip), avente addirittura ad oggetto immobili strumentali, anch'essi obbligatoriamente ceduti in proprietà ad una società e di lì in poi utilizzati dall'Ente in regime (agevolato) di locazione.

Sulle operazioni di cartolarizzazione immobiliare, in passato ampiamente e negativamente commentate dalla Corte, può qui solo ripetersi che le modalità con le quali esse sono state disciplinate, criticamente esposte anche nel contesto di una decisione del Consiglio di Stato intervenuta nel 2008, hanno sinora reso impossibile una ricostruzione attendibile degli effetti (e delle categorie di avvantaggiati), impedendo anche ogni trasparenza circa l'impatto concreto, in termini di depauperamento e di aumento del tasso di liquidità, esercitato sul patrimonio dell'Ente e, di converso, sugli equilibri attuariali.

Un'apposita indagine del Nuvacost che approfondisca tali aspetti è stata richiesta dal CIV in sede di esame della delibera istitutiva del Fondo chiuso immobiliare. Il CIV ha altresì richiesto alla struttura anticipazioni informative sulle modalità programmate di gestione degli immobili a reddito, soprattutto nella considerazione che risultano all'Ente restituiti, a chiusura delle operazioni Scip, 1817 immobili invenduti, con elevata incidenza del relativo contenzioso.

Secondo notizie fornite dal Commissario straordinario in sede di conferenza stampa (29 ottobre 2009), il costituendo Fondo chiuso potrebbe essere di esclusiva pertinenza dell'Istituto e comportare conferimenti sia in termini di risorse da investire che di immobili da gestire.

7. Seppur per un importo inferiore a quelli computati nei due precedenti esercizi (517 milioni di euro nel 2007, ma 1.224 milioni nel 2006), il risultato economico del 2008 è stato anche peggiorato dall'appostamento nel passivo di un fondo svalutazione crediti (410 milioni) finalizzato a compensare i rischi di inesigibilità dei residui attivi concernenti contributi agricoli riscossi, per conto dell'INAIL, dall'INPS.

Considerato che i crediti relativi non si prestano ad essere eliminati fin tanto che essi risultino iscritti tra i residui attivi del bilancio INPS, la prassi adottata dall'Ente non appare censurabile. Osserva però la Corte, al riguardo, che il mantenimento nei conti finanziari di residui attivi assai probabilmente destinati alla radiazione (dei due miliardi di resti riguardanti i contributi agricoli in questione, circa un miliardo si riferisce a crediti anteriori al 2000) può teoricamente alterarne la rappresentazione degli equilibri. Può aggiungersi che tale rischio è evitato dalla normativa contabile concernente gli enti locali, ai quali il d.P.R. n. 194 del 1996 (art. 6, lett. a, n. 10), chiede di iscrivere un fondo svalutazione crediti nel preventivo finanziario.

Al di là di tale particolare profilo, può dirsi che una ulteriore negatività insita nei conti INAIL, seppur non bene evidenziata dai bilanci consolidati, consiste nell'imponente indebitamento di una delle due principali gestioni dell'Istituto, quella relativa al settore agricolo, che ha quasi raggiunto nel 2008 i 31 miliardi di euro, con ritmi di crescita non alleviati da contributi statali di importo comparativamente modesto (361,5 milioni annui), mai tradottisi in flussi di cassa.

A tale debito si contrappone un credito della gestione industria, nel cui ambito, a fini tariffari, si distinguono quattro sotto-gestioni (industria, artigianato, terziario, altri settori). Un impatto quantitativamente assai più ridotto hanno sui bilanci consolidati le altre due gestioni autonome (assicurazione dei medici radiologi ed infortuni in ambito domestico), che peraltro espongono risultati positivi.

Al riguardo, la Corte ha chiarito nelle precedenti relazioni che al prodursi del disavanzo agricolo hanno nel tempo contribuito sia la progressiva riduzione degli addetti al settore economico, sia le difficoltà di esazione dei contributi, soprattutto nel comparto dei lavoratori a tempo determinato. Ma il peso di gran lunga più determinante è stato esercitato dai criteri di calcolo delle compensazioni "solidaristiche" che l'Istituto ha divisato di conteggiate a carico

della gestione industria. Le compensazioni medesime, infatti, anziché fronteggiare di volta in volta i soli disavanzi annui aggiuntivi dell'agricoltura, hanno in ciascun esercizio inglobato interessi conteggiati sull'intero ammontare del debito, con riconoscibili effetti di anatocismo. Come riferito lo scorso anno, circa due terzi del disavanzo agricolo sono imputabili all'accumulo degli interessi.

Anche per ovviare a tali anomalie, l'Ente ha deciso nel 2007, contemporaneamente alla scelta di ridurre il tasso di attualizzazione delle riserve, di ridurre dal 4,5% al 2,5% anche il tasso di interesse sulle compensazioni conteggiabile a favore della gestione industria, nonché di vietare per il futuro gli effetti di anatocismo.

La decisione, attenendo ai rapporti tra due gestioni interne, ha agito in sostanza su una realtà virtuale (nel senso che le relative partite di dare e avere non costituiscono, per ora almeno, un debito o credito civilistico), così come virtuali erano analogamente le scelte precedenti. Ma essa è andata incontro ovviamente a resistenze e critiche, pur risultando anche basata sull'osservazione dei ministeri vigilanti, secondo cui i conteggi compensativi erano (e sono), sulla carta, effettuati a carico di disponibilità (della gestione industria) giacenti, a tasso zero, sui conti di tesoreria.

La Corte fa di nuovo presente, al riguardo, l'opportunità di reperire nell'ambito del comparto agricolo, a fini di rimodulazione tariffaria, le aree produttive di certo non bisognose di interventi solidaristici. Osserva, in ogni caso, che le ripetute decisioni dell'Ente hanno effettivamente contribuito a creare le condizioni per un teorico e futuro riassorbimento, o almeno congelamento, del debito "interno", tanto che alla copertura delle quote aggiuntive di disavanzo iniziano ad essere sufficienti i contributi dello Stato.

Il problema che sembra in prospettiva profilarsi, e che renderebbe per tutti accettabile il sistema delle compensazioni, incidendo anche sulle dimensioni dello squilibrio attuariale, è quello di conferire almeno in parte al credito vantato dalla gestione industria caratteristiche di "solvibilità" tali da consentirne una catalogazione tra le coperture delle riserve tecniche.

L'idoneità del credito in questione a costituire una valida garanzia di copertura resta peraltro condizionata, al di là della teorica possibilità di garanzie approntate eventualmente da leggi dello Stato, a scenari basati su programmi di ammortamento e di consolidata restituzione annuale di quote del debito precedentemente accumulato.

In tale direzione si muovono i suggerimenti del Nuvacost, secondo cui esigenze di accresciuta trasparenza dei conti INAIL potrebbero nel frattempo suggerire modalità di esposizione dei rapporti tra gestioni in documentazione apposita, comparabile ai conti d'ordine della contabilità privatistica.

8. Il 2009 ha ereditato dall'autunno dell'anno precedente la situazione di commissariamento dell'Ente - prorogata poi fino al 31 dicembre 2009 - ma ha visto in febbraio la ritardata costituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), dopo che, nell'ultimo scorcio del 2008, l'obiettivo del varo del bilancio preventivo 2009 era stato perseguito con un'anomala e transitoria estensione dei poteri del Commissario straordinario, chiamato anche a sostituire il CIV.

Il ritardo verificatosi, ma anche la obiettiva complessità di avviare il funzionamento di un organo composto da 25 rappresentanti di interessi diversi e per alcuni profili potenzialmente contrapposti, ha creato problemi e rischi di accavallamento e sovrapposizione tra adempimenti gravanti sul CIV (relazione previsionale e programmatica per il 2010, approvazione del consuntivo 2008, indirizzi strategici di mandato) e la scelta governativa - ricavata dal decreto di proroga del regime commissariale - di impegnare nel frattempo il Commissario straordinario a presentare in breve tempo alle autorità politiche linee guida di un "piano industriale" di ristrutturazione dell'Ente, attento anche a proporre le possibili sinergie tra Enti previdenziali e a trarne concrete economie gestionali. Dall'attuazione del piano industriale governativo riferibile al complesso degli Enti, d'altra parte, il legislatore ha addirittura preteso la realizzazione di economie complessivamente pari, in un arco pluriennale, a 3,5 miliardi di euro, prevedendo, in caso contrario, un obbligatorio (ma difficilmente proponibile, nel concreto) incremento delle tariffe.

Presso l'INAIL i problemi si sono appianati, anche per la reciproca disponibilità degli organi interessati, con la presentazione ed illustrazione del piano (*rectius*: delle linee guida sulla cui base potrà in futuro essere perfezionato il piano definitivo) anche al CIV, che su di esse ha ritenuto doveroso esprimere preliminarmente alcune considerazioni di carattere programmatico (deliberazione n. 7/2009), inviate anch'esse alla sede politica e tali da costituire un primo nucleo degli indirizzi da comprendere poi nel c.d. bilancio di mandato.

Gli accennati rischi di sovrapposizione funzionale, d'altronde, si sono almeno in parte dimostrati apparenti, dal momento che le linee guida del piano

industriale, pur non rinunciando ad esporre obiettivi dell'azione amministrativa "a legislazione vigente", tracciano soprattutto un percorso - di consolidamento delle funzioni INAIL attinenti alla prevenzione ed alla "cura" degli infortunati - che implica modifiche legislative, laddove maggiormente preoccupati di dettare indirizzi per scelte già consentite dal vigente ordinamento sono, ovviamente, gli indirizzi del CIV. Ma la notazione è utile per segnalare fin d'ora (sul problema della *governance* si tornerà poi) che anche nell'attuale situazione di commissariamento dell'Ente il pericolo di conflitti sulla delimitazione delle aree di competenza può comunque crearsi, stante l'estrema difficoltà di distinguere, in alcune materie, gli aspetti gestionali da quelli integranti scelte di indirizzo strategico.

Il CIV, dopo essersi dotato di un'organizzazione più agile, rispetto a quella precedente, ha rispettato i tempi di emanazione della relazione programmatica - presupposto per la predisposizione del bilancio preventivo 2010 - approvandone uno stralcio e riservandosi di implementarne gli indirizzi in occasione della prima variazione del bilancio stesso. Entro il mese di luglio, è pervenuto anche all'approvazione del conto consuntivo 2008 e, con una serie di osservazioni che in parte si traducono in indirizzi, si è espresso, come già notato, sulla costituzione del Fondo di investimento immobiliare ed ha concluso l'esame della documentazione sull'andamento del processo produttivo e i profili finanziari al 31 dicembre 2008.

Sono stati nel frattempo impostati e hanno avuto inizio i lavori di predisposizione del c.d. bilancio di mandato (Linee di mandato strategico 2009-2012), la cui approvazione è intervenuta il 21 ottobre 2009. Il documento è stato poi illustrato in un Convegno che ha avuto luogo presso il CNEL nella successiva data del 3 novembre.

Va in particolare qui rilevato - con riferimento alle problematiche che la Corte ritiene di interesse prioritario e condizionante - che gli indirizzi espressi dal CIV hanno tra l'altro ribadito la volontà dell'Ente di ottenere dalle Istituzioni una maggiore autonomia in materia di scelte di investimento, allo scopo di realizzare rendimenti più elevati "che permettano di incrementare il tasso di attualizzazione, anche al fine di favorire la riduzione delle tariffe e il miglioramento delle prestazioni". La Corte, che condivide, come più volte ripetuto, l'esigenza di consentire all'INAIL scelte autonome ed oculate di investimento, conferma che i traguardi prefigurati (incremento del tasso di attualizzazione e revisione del rapporto tariffe-prestazioni) restano subordinati al

riassorbimento degli attuali disavanzi attuariale e patrimoniale. Prende tuttavia atto che, ove e finché non siano rimossi sul piano normativo i vincoli cui soggiace l'autonomia dell'Ente, gli avanzi stabili del suo bilancio istituzionale (esuberanza dei premi rispetto ai costi delle prestazioni) si traducono in "esclusivo vantaggio della finanza pubblica e non dei soggetti del rapporto assicurativo". E che, pertanto, sempre secondo il CIV, deve ritenersi improrogabile la revisione delle tariffe, specificamente prevista dall'art. 3 del decreto legislativo n. 38 del 2000.

9. Le proposte di cui alle Linee guida del piano industriale non prendono in considerazione "accorpamenti" tra enti previdenziali, ma suggeriscono, nell'ambito di un costituendo "Polo salute e sicurezza", distinto da quello propriamente previdenziale, una forte collaborazione strategica dell'INAIL con l'ISPELS, oltre che azioni comuni con l'IPSEMA e lo IAS (Istituto affari sociali). Su tale linea concordano sostanzialmente gli indirizzi del CIV, che però avverte la complessità del quadro normativo, con possibili interferenze con il sistema regionale, e programma una fase preliminare di definizione del grado di integrazione funzionale e gestionale che si intende realizzare fra enti interessati.

Il tema delle sinergie c.d. esterne, percorso sia dalle linee del piano industriale, sia dagli indirizzi del CIV, prende invece in considerazione attività, prioritariamente di supporto, che l'INAIL potrebbe svolgere parzialmente in comune con enti estranei al "polo" di appartenenza, in primo luogo l'INPS e INPDAP. Le proposte, ormai note, riguardano l'attività ispettiva, aree e prodotti del sistema informatico, gli acquisti, la gestione degli immobili, attività mediche e di rappresentanza legale (fatte salve alcune specificità).

Si è proposto inoltre, di accorpate sul territorio le sedi previdenziali (casa del *Welfare*) al fine soprattutto di agevolare gli utenti, ma la realizzazione dell'iniziativa presuppone la risoluzione di alcune delicate problematiche da parte ministeriale. La prima delle case *Welfare* dovrebbe in ogni caso avere sede a L'Aquila, con collocazione peraltro ancora da individuare e con criteri di ripartizione degli spazi e dei costi ancora da decidere. Secondo specificazioni del CIV, la ricerca di sinergie tra Enti potrebbe comportare la costituzione di un'apposita cabina di regia per l'individuazione delle attività da mettere in comune e delle duplicazioni da eliminare, e, tra gli oggetti delle possibili azioni, potrebbero trovar posto anche la creazione di un Centro studi, la unificazione

della produzione di stampa delle pubblicazioni, attraverso la Tipografia INAIL di Milano, la razionalizzazione del controllo contabile degli enti.

Né i documenti o le dichiarazioni pubbliche del Commissario straordinario, né i primi documenti programmatici del CIV avevano affrontato il delicato, ma anch'esso importante, problema della *governance*. Sul tema, tuttavia, il CIV ha preso posizione nell'ambito del "bilancio di mandato", in sintesi prendendo atto che il frequente ricorso al commissariamento dell'Ente è indice di disfunzioni che vanno eliminate, secondo modifiche a suo tempo individuate dalle parti sociali e idonee a diliegare la tensione latente fra le sfere di competenza e abbreviare la catena decisionale.

Ferma restando la separazione tra funzioni di indirizzo strategico ed attività gestionale, tali modifiche prevedono l'esigibilità degli indirizzi del CIV e la sostituzione del Consiglio di amministrazione con una figura assimilabile all'Amministratore delegato delle società private. Si riconosce, tuttavia, la necessità di uno snellimento numerico dell'organo di indirizzo e di una semplificazione del sistema dei controlli.

Ad avviso della Corte, premesso che per l'INAIL ogni comparazione con il passato è resa difficile dalle forti ed inusuali tensioni venutesi a creare, nella gestione precedente, tra organi istituzionali, può darsi per certo che ad un regime nel quale si fronteggiano un organo assembleare di indirizzo e vigilanza ed un organo monocratico, o di assai snella composizione, deve fisiologicamente riconoscersi, rispetto ad un sistema nel quale invece gli organi collegiali e tendenzialmente strategici sono due, il vantaggio di rapporti più agevoli e di una maggiore celerità decisionale. Ma vero è anche che nelle tensioni del passato hanno giocato un ruolo per nulla affatto marginale sia il Direttore generale dell'Istituto, in capo al quale si accentra la responsabilità gestionale, sia l'azione assai penetrante svolta dal Collegio dei sindaci.

Una possibile chiave interpretativa, sulla quale in ogni caso sarebbe utile riflettere, consiste nel vedere alla radice dei possibili contrasti anche l'accentuata prevalenza che la legge attuale attribuisce alla vigilanza ministeriale, rispetto alla quale resta in ombra la designazione dell'INAIL quale "Ente autonomo". Ove infatti si consideri - al di là anche del peso notevole riconoscibile ai poteri statali di nomina - che del Consiglio di amministrazione fanno parte necessariamente due (su 6) dirigenti della pubblica amministrazione, che ai Ministeri vigilanti appartengono necessariamente i sette sindaci, quali dirigenti generali fuori ruolo, nonché i relativi supplenti; che gli atti più importanti dell'Ente, e,

sostanzialmente, anche i bilanci, le variazioni ed i rendiconti, sono soggetti all'approvazione ministeriale; e che, infine, nel caso di contrasto tra CdA e CIV la legge assegna ai Ministeri funzioni decisionali, è lecito chiedersi se tutto ciò sia compatibile con la realtà di un Ente quasi del tutto privo di entrate di derivazione statale, che amministra per scopi sociali risorse erogate da aziende produttive e le cui strategie sono pertanto affidate ad un organo unitariamente rappresentativo e degli "utenti" e delle Aziende.

A tali considerazioni è utile peraltro ricordare nuovamente che puntuali criticità, anche nell'attuale situazione di commissariamento, possono derivare dalla difficoltà di discernere, soprattutto in alcuni settori di attività, i profili "strategici", sui quali al CIV competono poteri di indirizzo, e i profili gestionali, nell'ambito dei quali non è poi agevole differenziare le funzioni del Consiglio di amministrazione da quelle del Direttore generale.

10. La presentazione del pur embrionale (per ora) Piano industriale ha di fatto riportato alla sede politica la responsabilità di tracciare le linee della preannunciata riforma complessiva del settore previdenziale. In attesa delle relative indicazioni, la priorità conferita al risparmio delle risorse, così alta da sminuire, di fatto, i valori della funzionalità, o, quantomeno, da rallentarne i tempi di attuazione, ha costretto gli Enti a mettere urgentemente in atto misure volte al realizzo di economie di spesa, idonee ad evitare che gli automatismi minacciati dalla legge finanziaria del 2007 portino ad un aumento generale delle tariffe.

Tra le misure indicate dal CIV nell'ambito dello stralcio di Relazione programmatica (deliberazione n. 11 del 1° luglio 2009), particolare importanza rivestono quelle attinenti alla logistica, che prevedono tra l'altro una più economica ed efficiente utilizzazione delle sedi di servizio, con particolare riferimento a quelle romane. La Direzione generale ha al riguardo preannunciato la presentazione di un apposito piano che punta alla concentrazione, nelle due sedi principali di via IV Novembre e di Piazza Pastore, del personale di altri uffici in atto dislocati in immobili diversi, con la conseguente possibilità di ricavare redditi dai due stabili così resi liberi.

Programmati in altre sedi sono analoghi interventi di recupero e proficua utilizzazione di sedi mal utilizzate o di immobili non occupati. Tra questi, è compreso un immobile di Guidonia nel quale s'era a suo tempo proposto di

collocare la filiale romana del Centro protesi di Vigorso di Budrio, tuttora (e fino al 31 dicembre 2010) ospitata nei locali, di pur riconosciuta inidoneità, di una Casa di cura. Non risultano essere state nel frattempo adottate dall'Ente iniziative per il tempestivo reperimento ed approntamento di una sede dotata delle caratteristiche necessarie. L'immobile di Guidonia, sul cui acquisto erano intervenute sentenze penali e di responsabilità contabile, è stato ricompreso a fine 2009 tra quelli da destinare a reddito.

Nel frattempo, l'INAIL ha dato immediata applicazione ad altre misure di contenimento della spesa, realizzando nel 2008 in diversi settori economie gestionali suscettibili di entrare a regime. Rispetto all'esercizio precedente, la spesa corrente dell'Istituto ha subito una contrazione dell'1,1 % e sono nel 2008 diminuiti, in particolare, gli oneri per acquisto di beni e servizi (-4,4%), con impegni per spese del personale sostanzialmente stabili (+0,2%). La relazione del Collegio dei sindaci che accompagna il rendiconto 2008 dà atto, inoltre, che risultano rispettati i vincoli imposti legislativamente alle spese per convegni e congressi, pubblicità, manutenzione immobili, postali e telefoniche, consulenze, autovetture di servizio.

Al di là delle economie di spesa realizzate, l'attività dell'Ente risulta d'altronde non intralciata da tensioni e, confrontata con i precedenti, sufficientemente spedita. E' stato emanato, e reso coerente con il Codice dei contratti pubblici, il regolamento di contabilità dell'Ente, con anche il regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi; è stato sperimentalmente affiancata al bilancio decisionale una ipotesi di bilancio per missioni e programmi; è stato realizzato il programma di accentramento degli acquisti; sono stati intrecciati importanti rapporti convenzionali idonei a potenziare l'attività di servizio, tra cui "Linea amica", definita fiore all'occhiello dei rapporti dell'Ente con l'utenza, nonché in materia di comunicazione, formazione e diffusione della cultura della sicurezza; si è scelta una strada di rinnovo generazionale della dirigenza generale sancendo, seppur con rischi di contenzioso, il divieto assoluto di trattenimento in servizio oltre i limiti di età; il rapporto annuale sugli infortuni del 2008 è stato presentato e illustrato nel corso di una cerimonia alla Camera dei Deputati ed ha deposto per una diminuzione degli infortuni stessi, non imputabile di massima alla diminuzione degli assicurati; è stato sottoscritto, seppur non ancora con individuazione delle relative risorse, il contratto integrativo di Ente 2006-2009; una convenzione con

il Politecnico di Milano ha programmato ricerche scientifiche nel campo della riabilitazione con esiti eventualmente brevettabili.

Secondo informazioni fornite alla stampa a fine ottobre 2009, il numero dei "documenti" lavorati dall'Ente nel 2008, nonostante una diminuzione del personale in servizio pari al 4,5%, si è incrementato del 25% rispetto ai dati del 2007, grazie ad un tasso di utilizzazione delle modalità telematiche superiore al 60%. Sono stati inoltre forniti dati assai positivi sul rispetto dei tempi indicati, per ciascun tipo di operazione, dalla Carta dei servizi, nonché sui risultati di indagini effettuate circa la *customer satisfaction*. Sostanzialmente positive sono le risultanze degli indici di produttività calcolati sul bilancio dell'Ente.

In attuazione del modello di programmazione che si è reputato opportuno descrivere nella precedente relazione, sono stati infine tempestivamente predisposti e presentati i *reports* trimestrali sugli andamenti del processo produttivo e sui profili finanziari. In ordine al documento sui risultati di fine anno, il CIV, rilevando una residua genericità degli obiettivi gestionali, ha tra l'altro ritenuto necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto con la Direzione generale per la verifica degli indicatori utili, la costruzione di un "cruscotto strategico" e l'individuazione dei parametri macro di contabilità analitica.

Sull'esigenza di accelerare lo studio e l'attivazione di una contabilità analitica, idonea tra l'altro a completare la costruzione del bilancio per missioni e programmi, insistono gli indirizzi del CIV, alle cui raccomandazioni di opportunità la Corte aggiunge quella di valutare le scelte relative anche nella prospettiva (Polo della salute e sinergie) di più stretti rapporti con altri Enti.

11. Il portafoglio delle aziende interessate dall'attività assicurativa dell'Istituto ha evidenziato nel 2008 un ulteriore lieve aumento (da 3.130.580 aziende assicurate nel 2007 alle 3.141.623 aziende nel 2008), similmente al numero delle corrispondenti posizioni assicurative territoriali (PAT), passate da 3.777.003 del 2007 a 3.804.362 nel 2008.

Dal Rapporto annuale sugli andamenti infortunistici, emerge che gli infortuni denunciati nel corso dell'anno sono stati 874.940, contro i 912.615 del 2007. Più in particolare, la diminuzione risulta concentrata nel settore dell'industria e dei servizi (790.214 denunce, a fronte di 826.312 nel 2007), mentre 53.278 denunce hanno riguardato il settore agricolo, contro i 57.155 del

2007. Un aumento, per contro, si registra per i dipendenti statali, con 31.448 denunce, a fronte di 29.148 nel 2007.

Le 290.000 aziende coinvolte nel fenomeno infortunistico (delle quali 111.500 artigiane e 178.500 industriali) rappresentano il 7,6% di quelle assicurate. Di esse, 206.000 registrano un solo infortunio.

Nonostante l'allarme sociale sollevato da alcune tragiche e specifiche vicende, la flessione degli infortuni registratasi del 2008 (-4,1%), che d'altronde conferma e rafforza il *trend* degli esercizi precedenti (-1,7 e -1,3 %) è significativa perché i dati Istat segnalano nell'esercizio una crescita (+0,8%) del numero degli occupati. In comparazione anche con i dati di altre realtà nazionali, appare lecito, pertanto, condividere le supposizioni dell'Ente circa una certa efficacia delle azioni preventive poste in essere, pur ovviamente auspicandone il potenziamento a fronte di dati che tuttora possono ritenersi raccapriccianti.

Alla flessione degli infortuni, si contrappone l'andamento tendenzialmente crescente segnato per contro, nell'ultimo triennio, dalle denunce riguardanti malattie professionali, che dai circa 26.700 casi del 2006, e dai 28.700 del 2007, hanno nel 2008 riguardato 29.704 casi, di cui 280 mortali.

Ad avviso dell'Istituto, il dato non segnala peraltro peggioramenti nelle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro, ma è "più verosimilmente riconducibile ad una progressiva quanto auspicata emersione del fenomeno", derivando tra l'altro le tecnopatie non da cause c.d. "violente", come gli infortuni, ma da "cause lente", che possono manifestarsi anche a distanza di anni dalla cessazione dell'attività lavorativa.

Sotto il profilo normativo, va segnalata l'emanazione del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, con il quale è stato aggiornato l'elenco delle malattie professionali con obbligo di denuncia da parte dei medici, nonché del decreto 9 aprile 2008, col quale sono state approvate le nuove Tabelle delle malattie professionali che beneficiano della "presunzione legale di origine".

Tali Tabelle, accogliendo gli studi più recenti, comprendono anche le malattie muscolo-scheletriche causate da sollecitazioni biomeccaniche che, oltre ad essere sempre più diffuse tra i lavoratori, tendono a capovolgere il rapporto tra malattie professionali "tabellate" e "non tabellate", invertendo il rapporto a favore delle prime e così garantendo maggiore tutela ai lavoratori.

Tra le patologie tradizionali, resta inalterato il rilievo dell'asbestosi, con circa 600 casi l'anno – per essa, il periodo di latenza, anche di 40 anni, potrebbe comportare un picco di manifestazioni intorno al 2025 - e della silicosi (quasi 300

casi nel 2008), che però ha mostrato un *trend* discendente nell'ultimo quinquennio.

Quanto alle malattie professionali di natura psichica, s'era fatto riferimento nelle precedenti relazioni alla problematica dei disturbi psichici da costrittività organizzativa sul lavoro (*mobbing*) e ai ricorsi giurisdizionali prodotti contro i provvedimenti dell'Ente che riservavano a tale malattia, non tabellata, un trattamento basato su presunzione. Il TAR del Lazio, con sentenza 5454 del 2005, aveva ritenuto che l'INAIL avesse integrato "surrettiziamente il complesso delle malattie c.d. tabellate (...) in pratica eludendo l'accertamento del nesso di causalità". La sentenza è stata confermata dal Consiglio di Stato con decisione n. 1576 del 17 marzo 2009.

Non risulta ancora emanato, da parte dei ministeri vigilanti, il regolamento di attuazione delle disposizioni della legge finanziaria per il 2008 (art. 1, commi 241-247) istitutive del Fondo autonomo per le vittime dell'amianto, finanziato per due terzi dallo Stato (30 milioni per il 2008 e 2009, 22 milioni per gli anni successivi) e per un terzo dalle imprese (10 milioni nel primo biennio, poi 7 milioni) attraverso una apposita addizionale sui premi. Il Fondo è destinato ad erogare prestazioni economiche aggiuntive rispetto alle rendite e fissate in proporzione alle stesse. Esso sarà gestito da un apposito Comitato, la cui composizione, durata ed i cui compiti devono essere fissati con decreto interministeriale. L'Istituto ritiene che l'erogazione di acconti si renderà possibile nel 2010. Gli indirizzi del CIV sottolineano la crucialità del tema ed auspicano che l'INAIL valorizzi il proprio patrimonio informativo raccordandone i dati con quelli di altri soggetti interessati.

12. La principale innovazione intervenuta nel 2009 sul piano legislativo proviene dalle "correzioni" al decreto legislativo n. 81 del 2008 apportate dal decreto legislativo n. 106 del 2009, che hanno aperto la strada ad una rimodulazione, in via convenzionale, del riparto di competenze tra INAIL e Servizio sanitario nazionale (SSN), intesa a garantire ad infortunati e tecnopatici una tutela integrata, estesa a prestazioni sanitarie riabilitative non ospedaliere.

Come rilevato nella scorsa relazione, la realizzazione dell'obiettivo ora accennato, spesso designato anche come "presa in carico", da parte dell'INAIL, dell'infortunato sul lavoro, comporta necessariamente una revisione di confini tra attività sanitaria dell'Istituto (e relativi costi) e attribuzioni del SSN. Ma una tale

revisione, considerata anche la attuale mappatura delle funzioni regionali, può verificarsi soltanto su base convenzionale. Un tentativo operato in tal senso dall'Istituto non era andato a buon fine per la carenza, rilevata dal Collegio sindacale, di una specifica autorizzazione legislativa.

La disposizione sopravvenuta dovrebbe aver colmato tale lacuna, rilanciando la possibilità di pervenire dapprima ad una convenzione di carattere generale, da approvarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni, e, successivamente, a singoli strumenti convenzionali stipulati sul territorio.

Su questa possibilità, ripetutamente citata da fonti politiche e presa in considerazione anche dalle linee guida del piano industriale, risultano altresì instradati gli indirizzi del CIV e di essa tiene conto la programmazione dell'Istituto.

Inoltre il decreto 106 prevede l'istituzione - peraltro rinviata ad un apposito regolamento - della "patente a punti" nei cantieri edili, che misurerà il rispetto da parte delle imprese delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, pena l'esclusione dell'impresa stessa dallo svolgimento dell'attività nel settore.

Quanto all'attività più strettamente di prevenzione, è stata preannunciata in particolare dai vertici dell'Istituto la predisposizione, assentita dal CIV, di un progetto di finanziamento di lavori finalizzati dalle imprese al potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro. Al riguardo, con riferimento alle piccole imprese, è comunque intervenuta la previsione di cui all'art. 52 del decreto "correttivo" n. 106 prima citato.

Osserva la Corte, aggiuntivamente, che gioverebbe in materia programmare anche un rilancio legislativo, eventualmente in forme diverse, della disciplina di cui all'art. 24 del decreto n. 38 del 2000 (finanziamento dei progetti di reinserimento degli infortunati nella vita lavorativa), considerato anche che i Ministeri vigilanti hanno ribadito l'impossibilità giuridica di dare ancora attuazione alla disposizione a così considerevole distanza di tempo dall'esaurirsi del triennio di iniziale sperimentazione. Nelle precedenti relazioni, la Corte, pur sottolineando l'alta valenza sociale dello strumento e suggerendo all'Ente di proporre una proroga legislativa, aveva segnalato la sua sopravvenuta inagibilità anche per il sopraggiungere di una nuova disposizione (legge finanziaria 2007, art. 1, comma 626) che destinava per intero le risorse finanziarie non utilizzate ad altra finalità sociale (abbattimento delle barriere architettoniche presso gli Istituti scolastici di primo e secondo grado).

Le Linee di mandato strategico del CIV prevedono altresì il finanziamento degli investimenti realizzati da imprese "virtuose" che, sulla base delle buone prassi – da raccogliere e divulgare - presentino progetti condivisi di sviluppo della prevenzione e della sicurezza.

Il CIV riconferma con forza la prevenzione come strategia di fondo dell'Istituto e prevede per la cultura della sicurezza la redazione di un apposito Piano di promozione, da articolarsi sul territorio, attraverso il coinvolgimento tra l'altro della cultura, della ricerca e della scuola ed il supporto a campagne programmate da altri soggetti.

13. L'entrata in vigore del nuovo Testo unico della sicurezza sul lavoro ha ulteriormente consolidato il ruolo dell'INAIL nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro, il cui primo passo è la diffusione della cultura della prevenzione, sin qui attuata prevalentemente attraverso attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza da svolgere in stretta collaborazione con le Regioni e gli Enti locali.

Di importanza pregnante, come la Corte ha riconosciuto nella precedente relazione, è la prevista istituzione del sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), avente il fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per indirizzare le attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi. La gestione tecnica ed informatica del sistema, che sfrutterà anche l'implementazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate, è affidata all'INAIL, che assume inoltre la titolarità del trattamento dei dati.

L'art. 1, punto 2, della legge-delega n. 123 del 2007 dispone, tra le misure di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza, anche il finanziamento da parte dell'INAIL degli investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro delle piccole, medie e micro imprese. Nella materia, l'INAIL ha continuato ad applicare l'art. 23 del d. lgs. n. 38/2000, che aveva disposto "in via sperimentale, per il triennio 1999/2001" il finanziamento di programmi di adeguamento alla normativa vigente in tema di sicurezza e igiene del lavoro.

Il flusso delle domande di partecipazione ai bandi è stato presumibilmente rallentato, come osservato nella relazione precedente, da diverse cause, tra cui, la difficoltà di accesso al credito bancario, la complessità e la lunghezza dell'iter

di approvazione, che ha costretto diverse aziende a richiedere l'intermediazione onerosa di consulenti ed a stipulare pre-finanziamenti con ripercussioni economiche aggiuntive, la possibilità di accedere al finanziamento in conto capitale solo in via subordinata rispetto a quello in conto interessi e solo per una quota parte rispetto all'investimento effettuato dall'impresa.

Di tali criticità dovranno tener conto i criteri della preannunciata nuova iniziativa legislativa.

14. A decorrere dal 30 settembre del 2009 ha raggiunto i limiti di età il Direttore generale dell'Ente, e le relative funzioni sono state interinalmente affidate al dirigente di prima fascia anteriormente incaricato delle funzioni vicarie.

Si è riferito nella precedente relazione delle riduzioni apportate all'organico del personale e tali da superare la percentuale del 10% pretesa dalle leggi di contenimento della spesa. In particolare, subendo una riduzione significativa (1.328 posti su 12.176), l'organico complessivo consta ora di 10.848 posti, dei quali 26 per dirigenti di prima fascia (erano 29) e 201 per i dirigenti di seconda fascia (erano 224).

I dati forniti dall'Ente circa il personale in servizio, depongono per 10.814 dipendenti a fine 2008 (erano 11.072 all'inizio dell'anno), dei quali 21 dirigenti di prima fascia (erano 25 al primo gennaio) e 188 di seconda fascia (erano 177).

I vertici dell'Ente esprimono preoccupazione per le ulteriori diminuzioni di personale che si prospettano per l'immediato futuro e per la difficoltà di mantenere intatto, attraverso assunzioni e formazione, il livello delle professionalità. Con particolare riferimento all'attività ispettiva, interessata da una forte riduzione di numero degli addetti, è opportuno far presente che le aziende ispezionate nel 2008 sono state 29.309, delle quali 25.057 sono risultate irregolari.

Secondo valutazioni della Direzione generale, dovrebbe essersi esaurito il contenzioso causato dal collocamento a riposo di dirigenti ai quali erano stati conferiti, dopo l'entrata in vigore del decreto legge n. 112 del 2008 (legge n. 133), incarichi con scadenza oltre i limiti di anzianità contributiva presi in considerazione dalla legge sopravvenuta, ciò che contrastava con indirizzi esplicitati dal testo definitivo della circolare n. 10/2008 del Dipartimento della funzione pubblica.

Con un dirigente generale collocato a riposo per aver raggiunto, grazie ad anni riscattati, i 40 anni di anzianità contributiva, era stato poi stipulato un contratto a seguito della modifica subita dalla norma (anzianità effettiva di servizio, anziché anzianità contributiva), ma con espressa riserva di risoluzione nell'eventualità di nuove modifiche legislative. La risoluzione si è pertanto legittimamente verificata con il ripristino del testo originario e, con esso, anche il riproporsi del rischio di dichiarazioni postume di incostituzionalità, soprattutto in relazione all'anzianità corrispondente al servizio obbligatorio di leva.

Dall'elenco degli incarichi di consulenza o collaborazione esterna affidati nel 2008 e nello scorcio di 2009, emerge che la stragrande maggioranza delle pattuizioni riguarda consulenze in materia sanitaria, di importo complessivo spesso non specificabile perché rapportato al numero dei casi trattati, delle visite o di altri specifici adempimenti, ovvero incarichi di patrocinio a legali esterni, nei casi e nelle sedi ove non possa supplire l'Avvocatura dell'Ente.

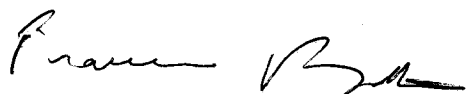
E' stato approvato nel 2009 il regolamento per l'attribuzione dei compensi professionali agli Avvocati dell'Ente, ponendo auspicabilmente fine ad uno stato di tensione lungamente protrattosi e che minacciava di tradursi in un contenzioso giudiziario di ampia portata. La circostanza potrebbe anche agevolare l'adozione di misure volte a ridurre al minimo il ricorso a legali esterni, talvolta collegato a carenze organiche di legali nelle sedi periferiche minori, ma anche alla probabile riluttanza di supplire ad esse con una maggiore mobilità degli addetti alle sedi viciniori.

Ancora in tema di attività del corpo legale dell'Istituto, si è riferito brevemente nella precedente relazione di una intricata e, per certi aspetti paradossale vicenda apertasi a Bari in ordine all'acquisto da privati e alla locazione al Comune di un immobile adibito a sede del locale Tribunale. La situazione di fondo, dopo la restituzione in via giudiziaria all'INAIL della proprietà dell'immobile, che una sentenza di primo grado aveva trasferito al Comune, non risulta mutata ed il fabbricato resta locato al Comune che lo adibisce a sede del locale Tribunale.

Si è poi chiuso, in primo grado presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio, con la condanna di tutti i convenuti a titolo di colpa grave, il giudizio di responsabilità contabile per danno erariale intentato nei confronti del Direttore generale pro-tempore dell'Ente, del Direttore centrale preposto al Patrimonio e di altri funzionari impegnati nella consulenza tecnica o appartenenti

alla commissione di congruità e relativo all'acquisto dell'immobile suindicato ad un prezzo superiore a quello di mercato.

Sotto il profilo organizzativo, va infine rilevato che l'Avvocato generale è stato collocato a riposo il 31 ottobre 2008 e che all'Avvocatura, in attesa dell'espletamento delle complesse procedure di nomina del successore, è stato preposto un reggente, designato secondo criteri oggetto di recente modifica regolamentare. Relativamente alla Sovrintendenza medica generale, sono stati modificati anche i criteri per la scelta del Sovrintendente, con previsione, tra l'altro, di una commissione prevalentemente composta di esperti esterni chiamata anche ad esprimere valutazioni in tema di managerialità.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco B...", is located at the bottom of the page.

**ISTITUTO NAZIONALE INFORTUNI PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

ESERCIZIO 2008

RELAZIONE DEL PRESIDENTE – COMMISSARIO STRAORDIARIO

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 22 luglio 2009

visto il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il regolamento emanato con D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 367;

viste la legge 3 aprile 1997, n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279;

visti la legge 25 giugno 1999, n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione" approvate con delibera n. 31 del 27 febbraio 2009 del Presidente-Commissario Straordinario, in coerenza con i principi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

visto il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133;

esaminata la determina del Direttore Generale n. 31 dell'11 maggio 2009 sui criteri di svalutazione dei crediti;

esaminata la deliberazione n. 121 del 18 giugno 2009 del Presidente-Commissario Straordinario, con cui è stato predisposto il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2007;

esaminata la deliberazione n. 122 del 18 giugno 2009 del Presidente-Commissario Straordinario, con cui è stato predisposto il Conto Consuntivo per l'esercizio 2008;

visto il verbale n. 347 del 14 luglio 2009 con il quale il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole sul Conto Consuntivo per l'esercizio 2008;

vista la relazione della Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 14 luglio 2009 e le considerazioni in essa svolte che costituiscono parte integrante della presente delibera;

PRENDE ATTO

del Bilancio Consuntivo 2008 del "Casellario Centrale Infortuni", approvato con delibera dal Comitato di Gestione in data 28 maggio 2009;

dell'evidenza contabile del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, a norma del D.P.R. n. 782/1984;

della determina del Direttore Generale n. 31 dell'11 maggio 2009 relativa ai criteri di svalutazione dei crediti;

RIBADITA

l'urgenza di concordare con gli Organi di vertice dell'Istituto una azione comune nei confronti delle Istituzioni per riconsegnare all'INAIL l'autonomia necessaria alla piena valorizzazione degli investimenti, allo scopo di realizzare rendimenti più elevati e coerenti con l'andamento del mercato che permettano di incrementare i tassi attuariali, anche al fine di favorire la riduzione delle tariffe ed il miglioramento delle prestazioni; ivi compreso negoziare, con immediatezza, un graduale passaggio di quote dei fondi depositati in Tesoreria Unica, da depositi infruttiferi ad investimenti fruttiferi;

DELIBERA

di approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2007 di cui alla deliberazione del Presidente-Commissario Straordinario n. 121 del 18 giugno 2009;

di approvare il Bilancio Consuntivo 2008 dell'INAIL nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazioni amministrativa.

IL SEGRETARIO SUPLENTE
(Teresa CITRARO)

IL PRESIDENTE
(Francesco LOTITO)

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVOROCommissione Bilancio e Patrimonio
del CIV INAIL

DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

Istruttoria in merito a:

- Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2007
- Bilancio Consuntivo 2008
- Bilancio del "Casellario Centrale Infortuni"
- Bilancio a norma del DPR del Centro Protesi di Vigorso di Budrio
- Criteri di svalutazione dei crediti

Premessa

L'istruttoria che segue intende fornire al CIV gli elementi utili ad esercitare le prerogative assegnategli dalle leggi ed in particolare di valutare ed eventualmente approvare in via definitiva la "Proposta di Bilancio dell'Istituto", (delibera della gestione commissariale n. 122 del 18 giugno 2009) con tutte le decisioni ad essa correlate e/o preliminari.

Si tratta, accanto alla valutazione del "Processo Produttivo" e alla "Dichiarazione di indispensabilità di Comitati e/o Commissioni" del compito principe di vigilanza che il legislatore ha riservato all'Organo di vertice dell'Istituto.

In particolare si è proceduto metodologicamente operando le seguenti verifiche:

1. Coerenza del bilancio con le norme della Pubblica Amministrazione in merito alla correttezza formale e sostanziale.

Tale funzione è primariamente garantita dagli Organi di controllo.

L'esame del Verbale del Collegio dei Sindaci del 14.7.2009 permette di procedere senza indugi nel percorso istruttorio utile alle deliberazioni del CIV.

Dal verbale si riportano, poiché significative le seguenti raccomandazioni

- a) L'Istituto provveda a definire la questione degli inventari, già più volte segnalata dal Collegio, al fine di consentire un puntuale rispetto delle diverse disposizioni stabilite dalla Sez. V dall'Ordinamento amministrativo contabile;
- b) L'Istituto assuma impegni di spesa sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio, in coerenza con le norme di contabilità;
- c) L'Istituto proceda ad una attenta ricognizione delle partite costituenti l'avanzo di amministrazione ripristinando le partite di credito e debito eliminate in sede di riaccertamento dei residui senza un valido motivo giustificativo, come peraltro già più volte richiesto dal Collegio.



DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

2. Criteri di svalutazione crediti

In relazione alla svalutazione crediti l'analisi della Determina n. 31 in materia di criteri di svalutazione predisposta dal Direttore Generale in data 11 maggio 2009 risulta condivisibile.

3. Norme considerate

Il Presidente Commissario Straordinario del Consiglio di Amministrazione nella relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio consuntivo 2008 evidenzia che la costruzione del bilancio e la registrazione del suo disequilibrio ha tenuto conto delle normative che hanno interessato l'Istituto, a tutto il 2008, ed in particolare:

- L. 720/1984 - Tesoreria Unica
- Delibera CIV 26/2005 - Conto Consuntivo 2004
- Delibera CdA 287/2007 - Tasso attuariale
- D.M. Lavoro 1/4/2008 - Tasso attuariale
- L. 244/2007 c. 241/247 - Amianto
- L. 244/2007 c. 488/492 - Immobili
- L. 244/2007 c. 618/625 - Manutenzione immobili
- L. 296/2006 - Art. 1 c. 779 e 780 (Risparmi di gestione da versare al bilancio dello Stato)
- L. 296/2006 - c. 1187 Fondo a sostegno famiglie gravi infortuni
- D. Lg. vo 81/2008 - T.U. Tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- L. 222/2007 SPORTASS
- D.M. Lavoro 16/1/2008 - Retribuzioni convenzionali
- D.M. Lavoro 6/2/2008 - Aliquota autonomi agricoli
- D.M. Lavoro 9/4/2008 - Nuove tabelle malattie professionali
- D.M. Lavoro 30/5/2008 - Retribuzioni medie giornaliere per talune categorie lavoratori agricoli
- Delibera CdA 307/2008 - Assegno di incollocabilità - Rivalutazione dal 1/1/2008
- D.M. Lavoro 23/7/2008 - Assegno di incollocabilità - Rivalutazione dal 1/7/2008
- D.M. Lavoro 30/7/2008:
 - 1) - Industria: minimali e massimali
 - 2) - Agricoltura. Minimali e massimali
 - 3) - Medici radiologi: minimali e massimali
- D.M. Lavoro 14/11/2008 - Retribuzione annua a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi
- D.M. Lavoro 19/1/2008 - Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro
- Provvedimenti BCE: 3/7/2008 - 8/10/2008 - 6/11/2008 - 4/12/2008: Tassi di interesse per rateizzazione e per calcolo sanzioni civili.

Occorre evidenziare che risultano rilevanti le nuove norme sugli investimenti immobiliari da realizzarsi esclusivamente in forma indiretta, quelle relative all'istituzione del "Fondo per le vittime dell'Amianto" e le modificazioni relative al contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali che prevede accantonamenti conseguenti ai risparmi ottenuti a favore del Bilancio dello Stato.

Con la stessa finalità va segnalata la normativa relativa alla riduzione dei consumi intermedi e all'esodo obbligatorio del personale con 40 anni di servizio.

Accanto a queste normative generali hanno avuto incidenza sulle conclusioni del bilancio l'insieme dei provvedimenti di aggiornamento dei riferimenti ai fini tariffari e per la determinazione delle rendite.

L'esautiva e puntuale attuazione delle novelle normative e legislative si evince anche dal verbale del Collegio dei Sindaci del 14 luglio 2009 al punto 3.

DATA	PROT. n.	ORGAN O
22/07/2009	13	CIV

4. Verifica comparativa tra i diversi capitoli di spesa e dei ricavi tra bilancio autorizzativo e consuntivo.

Sono emersi i seguenti disallineamenti:

ENTRATE (mln di €)	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	DIFFERENZE
Maggiori entrate contributive	9.097	9.509	483
USCITE (mln di €)			
Minori spese correnti	8.050	7.686	364

In relazione alle Missioni e Programmi va evidenziato preliminarmente che in assenza di un sistema compiuto di contabilità analitica non è possibile, come è invece indispensabile ad un Organo di indirizzo e vigilanza strategica quale è il CIV, compiere un esame comparativo per tutte le voci.

Dichiarato questo limite che evidenzia sempre più l'urgenza di procedere agli investimenti in risorse economiche, umane e tecnologiche al fine di colmare la lacuna, di cui sopra, si è proceduto ad una comparazione solo per quei capitoli che sono direttamente afferenti a specifiche Missioni e Programmi.

In particolare:

Prestazioni Istituzionali di carattere economico erogate agli assistiti
Prestazioni dirette

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
370	Rendite di inabilità ed ai superstiti	5.100.000.000	4.909.006.033	5.200.000.000
371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	810.000.000	804.790.077	825.000.000
372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro simili	2.800.000	2.376.461	2.561.579
373	Assegno incollocabilità ex art. 180 D.P.R. 1124/1965	11.000.000	10.807.051	11.000.000
375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	2.582.000	0	2.582.000

Altre spese

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
376	Spese per accertamenti medico-legali effettuate in ambulatori esterni o da medici esterni	23.963.616	25.015.080	23.963.616
378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	11.639.900	5.690.253	8.216.097
387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	2.372.000	1.886.567	2.458.000
388	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	3.000.000	2.702.900	3.000.000
430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	10.146.975	9.044.545	10.132.867
434	Spese del Casellario Centrale Infortuni	3.150.000	2.304.169	3.340.000

160

DATA	PROT. n.	ORGAN O
22/07/2009	13	CIV

In presenza di un calo del valore complessivo della spesa per rendite rispetto a quella preventivata ed anche del valore complessivo della spesa per le temporanee si apre uno spazio alla valutazione di proposte di miglioramento delle prestazioni e del sistema tariffario; si registra invece una conferma ed un incremento del ricorso a specialisti esterni ed a diagnostica esterna per vagliare e/o validare la richiesta di prestazioni

E' opportuno compiere un monitoraggio dei capitoli di spesa relativi all'acquisto di prestazioni specialistiche diagnostiche per verificare se una differente organizzazione del processo di accertamento medico legale può realizzare un trend di contenimento di questo capitolo.

Prestazioni Diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro

Prestazioni dirette

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
376	Spese per accertamenti medico - legali effettuate in ambulatori esterni o da medici esterni	11.036.384	11.519.285	11.036.384
377	Prestazioni effettuate nei Centro medico - legali	1.500.000	1.025.969	1.315.000
378	Spese accessorie delle prestazioni medico - legali	5.360.100	2.620.325	3.783.903
379	Degenze per acc. medico - legali in Enti ospedalieri, Case di cura e Istituti Convenzionati	700.000	318.575	480.000
381	Compensi ed oneri previdenziali per medici a capitolato	38.000.000	37.178.320	38.000.000

Investimenti in conto capitale

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
701	Acquisto e costruzione immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro Protesi	33.500.000	0	2.257.488
703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centro medico - legali	4.400.000	0	4.400.000
707	Spese per la manutenzione straordinaria degli immobili strumentali	5.333.240	3.224.733	7.283.311
710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico - legali	9.237.726	1.479.746	9.237.726
711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico - legali	0	0	0
714	Strumenti informatici ad uso amministrativi	15.806.544	11.965.810	10.836.660

Si registra un divario del 24,42% tra quanto autorizzato, per l'incremento e la funzionalità dei Centri medico legali e l'aggiornamento delle attrezzature strumentali, con quanto impegnato.

DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

Interventi per la fornitura di protesi e prestazioni riabilitative

Investimenti in conto capitale

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
707	Spese per la manutenzione straordinaria degli immobili strumentali	0	266.072	601.000
710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico - legali	762.274	122.057	762.274
711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico - legali	0	0	0
714	Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	1.309.620	991.404	894.214

Anche con riferimento a questa missione gli investimenti autorizzati non sono stati impegnati per il 66,58%.

Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortunati nei luoghi di lavoro

Spese correnti

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
382	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs 242/96)	20.000.000	11.017.151	20.000.000
383	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, Legge n. 296/2006	50.000.000	50.000.000	20.000.000
384	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	500.000	287.324	600.000
385	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale invalidi del lavoro e abbattimento barriere architettoniche	0	0	0
386	Finanziamenti progetti di sicurezza (l. 144/99, art.55)	0	0	0

Le spese correnti relative a questa missione vedono impegni inferiori dell'autorizzato nel 2008

Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione

Investimenti in conto capitale

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici	239.860	848	240.023
707	Spese per la manutenzione straordinaria degli immobili strumentali	1.077.715	651.638	1.471.942
713	Mobili, macchine e attrezzature ad uso dei servizi amministrativi	130.650	69.953	103.921
714	Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	3.200.028	2.422.473	2.190.066

Gli investimenti in conto capitale sono stati utilizzati solo parzialmente

DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

Informatica**Spese correnti**

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
347	Spese per l'informatica	66.230.000	56.240.253	69.970.650

Spese in conto capitale

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
714	Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	113.880.000	88.209.006	78.077.539

In presenza di un marcato bisogno di innovazione informatica e telematica e di evoluzione degli applicativi l'insieme dei capitoli relativi a spese correnti e spese in conto capitale ha avuto un utilizzo dell'80%.

Comunicazione**Spese correnti**

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
345	Acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	940.000	826.422	646.000
354	Partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	898.000	725.826	249.000
363	Spese di pubblicità	3.350.000	2.984.197	1.373.001
396	Contributi per attività scientifiche e sociali	30.000	29.000	0
349	Spese postali	27.500.000	26.423.722	33.085.800

Personale e formazione**Spese correnti**

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009
Dal 305 al 324	Spese per il personale	616.463.000	594.364.303	593.717.003

Tale spesa che è classificata come obbligatoria risente del marcato processo di pensionamenti legati all'elevata età media e al blocco del turn over.

Infatti il capitolo legato alla quiescenza ha subito un incremento del 5,39%.

DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

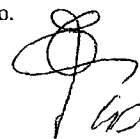
La disamina comparativa, riconferma i limiti in cui il CIV è costretto ad operare mancando elementi utili alle proprie funzioni valutative sotto il profilo strategico. Il consuntivo sottoposto ad approvazione presenta nei fatti un quadro con un equilibrio tra i diversi obiettivi differente rispetto alle linee di utilizzo delle risorse costruite nel preventivo.

Tale squilibrio è da imputare anche all'iter autorizzativo del bilancio che penalizza l'utilizzo delle risorse per spese classificate non obbligatorie e che interessano in maniera più significativa alcune Missioni e Programmi.

Lo sforzo del 2008 del CIV di procedere ad una rapida approvazione del bilancio autorizzativo, che la norma definisce "approvazione in via definitiva" è stato nei fatti vanificato dalla ulteriore funzione vigilante dei Ministeri, che comporta attesa fino a 60 giorni per l'assegnazione dei budget per le attività.

Accanto al confronto sulla Autonomia in termini di investimenti e di redditività degli stessi che qui si richiama integralmente dalla Delibera del CIV n. 11 del 1° luglio 2009. *"Concordare con gli Organi di vertice dell'Istituto una azione comune nei confronti delle Istituzioni per riconsegnare all'INAIL l'autonomia necessaria alla piena valorizzazione degli investimenti. Lo scopo è quello di realizzare rendimenti più elevati e coerenti con l'andamento del mercato che permettano di rivedere i tassi attuariali, anche al fine di favorire la riduzione delle tariffe ed il miglioramento delle prestazioni.*

In questa ottica occorre negoziare, con immediatezza, un graduale passaggio di quote dei fondi depositati in Tesoreria Unica, da depositi infruttiferi ad investimenti fruttiferi", occorre costruire, di concerto con i Ministeri Vigilanti, una interpretazione normativa relativa al percorso decisionale in termini autorizzativi di spesa che non penalizzi l'efficienza e l'efficacia dell'Istituto.



DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

5. La situazione patrimoniale

Si evidenzia

ATTIVITA'

- immobilizzazioni materiali	in mln di €	3.302
- immobilizzazioni finanziarie	"	181
- residui attivi	"	9.164
- altre immobilizzazioni finanziarie	"	796
- disponibilità liquide	"	14.632
- altre e ratei	"	<u>5</u>
TOTALE	€	27.980

PASSIVITA'

- disavanzo di esercizio	in mln di €	- 2.498
- fondi rischi	"	4.201
- residui passivi	"	1.313
- riserve tecniche	"	<u>24.964</u>
TOTALE	€	27.980

Ciò è conseguente principalmente al mutamento dei tassi attuariali per € 5.774 milioni.

6. Centro Protesi di Vigorso di Budrio

Il DPR 782/84 nel prevedere una autonomia gestionale della contabilità del Centro di Vigorso di Budrio e la sua evidenza pur concorrendo alla definizione del Bilancio complessivo INAIL permette al CIV di verificare le difficoltà economico finanziarie presenti in quella struttura.

Occorre quindi nella costruzione del bilancio previsionale, prevedere dotazioni economiche al Centro che permettano, attraverso una più marcata responsabilizzazione di presentare tale bilancio in equilibrio.

7. Tipografia di Milano

Pur non essendo previsto dalle normative in materia, l'analogia organizzativa/funzionale con il Centro Protesi di Vigorso di Budrio della Tipografia di Milano per il loro comune orientamento

DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

marcatamente produttivo, porta a raccomandare di costruire anche per quella realtà una evidenza contabile ed una dotazione di risorse che responsabilizzi la gestione nella ricerca dell'equilibrio economico/finanziario.

8. Casellario Centrale Infortuni

Relativamente al bilancio del Casellario Centrale Infortuni, per la sua rilevanza nell'attività dell'Istituto ma anche per il suo gravame nel percorso di contenimento dei costi di funzionamento, risulterebbe opportuno prevedere una specifica approvazione da parte dell'Organo di vertice e che si operi un supplemento di valutazione per verificare la possibilità di economicità gestionali e ripartizioni degli oneri più favorevoli all'Istituto.

9. Riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2007

In merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi, di cui alla delibera del Presidente — Commissario Straordinario n. 121 del 18 giugno 2009, il punto 3 del Verbale del Collegio dei Sindaci del 14.7.2009 rappresenta la certificazione utile per la deliberazione conseguente del CIV.

10. Considerazioni conclusive

Si intende proporre in forma sintetica alcuni indici di valutazione del Bilancio Consuntivo 2008:

L'Istituto come è noto presenta una buona situazione finanziaria, tipica di una gestione a ripartizione e non a capitalizzazione; infatti l'indice di

Capacità finanziaria corrente = $\frac{\text{Entrate correnti totali} - \text{accertamenti}}{\text{Spese correnti totali} - \text{impegni}}$ è pari a 1,24

mentre quello di

Capacità finanziaria totale = $\frac{\text{Entrate totali accertate}}{\text{Spese totali impegnate}}$ è pari a 1,37

analoga valutazione si evince dall'indice di

Auto-copertura delle spese istituzionali = $\frac{\text{Entrate contributive accertate}}{\text{Spese istituzionali impegnate}}$ che è pari a 1,61%

Questi tre indici positivi, vanno correlati al modesto peso della capitalizzazione delle rendite complessive in particolare per la Gestione Industria.

Infatti la copertura complessiva con riserve tecniche per l'insieme delle rendite gestite si attesta attorno al 12% del volume complessivo.



DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

Con riferimento invece alla gestione aziendale, alcune considerazioni svolte analizzando i capitoli di bilancio comparabili trovano conferma nella valutazione macro di bilancio.

L'indice di

Capacità di spesa dell'Ente = $\frac{\text{Totale dei pagamenti}}{\text{Totale massa spendibile}}$ si attesta allo 0,61

con un indice di

Velocità dei pagamenti rispetto al sorgere del credito = $\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$
attestato allo 0,95

analogamente, grazie al sistema di autoliquidazione l'indice di

Riscossione delle entrate proprie = $\frac{\text{Entrate correnti riscosse}}{\text{Entrate correnti accertate}}$ si attesta allo 0,97%

Quest'ultimo risultato è però al netto dei trasferimenti da parte dello Stato e delle entrate gestite da altri Enti il cui accertamento è difficoltoso.

DATA	PROT. n.	ORGANO
22/07/2009	13	CIV

Raccomandando che le osservazioni di cui alla presente istruttoria costituiscano parte integrante della deliberazione, si ritiene che il CIV possa procedere ad:

- 1 Approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2007 di cui alla delibera del Presidente - Commissario Straordinario n. 121 del 18 giugno 2009.
- 2 Prendere atto della determina del Direttore Generale n. 31 dell'11 maggio 2009 relativa ai criteri di svalutazione dei crediti.
- 3 Ratificare il Bilancio Consuntivo 2008 del "Casellario Centrale Infortuni".
- 4 Approvare il Bilancio Consuntivo dell'INAIL nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa.

IL SEGRETARIO
(Ester Spaziani)

Ester Spaziani

IL PRESIDENTE
(Francesco Rampi)

Francesco Rampi

Roma, 14.07.09

1. PREMESSA

L'esercizio finanziario 2008 è stato caratterizzato da una serie di mutamenti normativi che hanno prodotto notevoli effetti sul bilancio dell'Istituto, condizionando profondamente i risultati finanziari, economici e patrimoniali.

In primo luogo va evidenziato come l'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite calcolati al tasso tecnico di attualizzazione del 2,5%, previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 287, del 25 luglio 2007, abbia determinato un rilevante incremento delle riserve matematiche rispetto a quelle dell'anno 2007 e precedenti, calcolate invece al tasso tecnico del 4,5%. È noto infatti che, sulla base dei principi statistico attuariali, i capitali di copertura delle rendite si incrementano a fronte di una diminuzione del tasso tecnico di attualizzazione.

Il predetto provvedimento ha prodotto i suoi effetti nell'esercizio 2008, in quanto le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori attuali delle rendite di inabilità e di quelle in favore dei superstiti dei lavoratori infortunati sono state approvate con decreto ministeriale del 1° aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 118, del 21 maggio 2008.

La rivalutazione delle riserve tecniche ha comportato, dal punto di vista economico, pertanto, un accantonamento in bilancio che è passato da circa 200 milioni di euro a circa 5.765 milioni di euro, con un notevole aggravio sul conto economico, che evidenzia un disavanzo pari a circa 3.345 milioni di euro.

Tuttavia la circostanza sopra descritta è di natura straordinaria e temporanea comportando riflessi prevalenti sul conto economico del solo esercizio 2008 ed incidendo in maniera più marginale negli esercizi futuri, in quanto il sistema finanziario adottato dall'Istituto prevede l'accantonamento per ciascun anno di una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite base costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Conseguentemente il predetto disavanzo economico ha comportato il ritorno ad una situazione di disavanzo patrimoniale, che ammonta a circa 2.500 milioni di euro, che sarà ripianata più lentamente nei prossimi esercizi, attraverso il costante conseguimento di risultati economici positivi.

Dal punto di vista finanziario, va segnalato che le entrate complessive dell'Istituto, (delle quali ben oltre l'80% è costituito da premi e contributi di assicurazione) consentono di coprire tutte le spese sostenute, tra le quali spiccano quelle istituzionali, pari a circa il 68% del totale. In tale situazione, pertanto, i trasferimenti da parte dello Stato riportati in bilancio attengono unicamente alla fiscalizzazione di oneri contributivi a carico delle aziende, ovvero al riequilibrio della gestione agricoltura, cronicamente deficitaria in contrapposizione alle situazioni sostanzialmente stabili nelle altre gestioni.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, persiste la criticità di una elevata liquidità pari ad oltre 14,6 miliardi di euro che, per la quasi totalità, rimane giacente ed inutilizzata presso il conto corrente infruttifero acceso in Tesoreria Centrale, ai sensi della legge n. 720/84 che non consente di mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre il limite stabilito.

Nell'ambito delle innovazioni legislative entrate in vigore nel corso del 2008, tra le più rilevanti, va segnalato il decreto legislativo 9 aprile 2009, n. 81, recante il testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha ulteriormente consolidato il ruolo dell'INAIL volto a promuovere ed incentivare in modo incisivo la cultura della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Va inoltre evidenziata l'entrata in vigore delle disposizioni riguardanti la nuova disciplina degli investimenti degli enti previdenziali contenute nella legge finanziaria 2008 all'art. 2, commi 488-492, secondo la quale, a decorrere dal 2008, gli enti in questione possono effettuare investimenti immobiliari esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili. Questa nuova normativa ha comportato, peraltro, la radiazione dal bilancio dei residui di stanziamento relativi agli investimenti immobiliari a reddito determinati con i piani di impiego degli anni precedenti.

Ulteriori novità legislative riguardano l'istituzione di due "Fondi speciali":

- Il "Fondo per le vittime dell'amianto", istituito presso l'INAIL ai sensi dell'art. 1, commi 241-247, della legge finanziaria 2008, per l'erogazione di prestazioni in favore di tutte i soggetti che hanno contratto patologie asbesto correlate per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax";
- Il "Fondo per le famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro", istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ai sensi dell'art. 1, comma 1187, della legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), finalizzato all'erogazione una tantum, da parte dell'INAIL, di un adeguato e tempestivo sostegno economico ai familiari superstiti dei lavoratori deceduti sul lavoro.

Occorre poi segnalare l'applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 780, della legge n. 296/2006 - finanziaria 2007, in tema di utilizzo delle risorse INAIL (accertate in sede di bilancio 2007) per la riduzione dei premi dovuti dall'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali nell'artigianato e per l'aumento in via straordinaria delle indennità dovute per il danno biologico.

In materia di spese per consumi intermedi la legge finanziaria 2008, in primo luogo, all'art. 2, comma 625, ha abrogato il vincolo concernente il contenimento delle predette spese nel limite dell'80% di quelle inizialmente previste per il 2006 (stabilito dal c.d. "decreto Bersani"); in secondo luogo, nei precedenti commi da 618 a 623, ha previsto che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possano superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato e, per la sola manutenzione ordinaria di quelli in locazione passiva, la misura dell'1% dell'immobile utilizzato.

Sono, infine, continuate anche nel corso del 2008 le operazioni conseguenti alla soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), per effetto dell'emanazione della Legge n. 222/2007, di conversione con modificazioni del decreto legge n. 159/2007, che ha comportato il subentro dell'INAIL nei rapporti attivi e passivi della gestione assicurativa ex SPORTASS.

* * *

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, in quanto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari, ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'esercizio 2008 che ha adottato in data 31 marzo 2008.

Ai sensi dell'art. 34 del predetto decreto, il Documento Programmatico sulla Sicurezza rientra tra le misure minime di sicurezza e riservatezza dei dati personali.

2. QUADRO NORMATIVO

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2008 è stata interessata dall'entrata in vigore di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali dei quali si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore rilevanza.

2.1 Provvedimenti legislativi

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008):

le disposizioni di maggior rilievo per l'Istituto ivi contenute riguardano:

- l'istituzione presso l'INAIL di un "Fondo per le vittime dell'amianto" (art. 1, commi 241-247), in favore di tutte i soggetti che hanno contratto patologie asbesto correlate per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", finanziato per un quarto dalle imprese con un'addizionale sui premi assicurativi e per la rimanente parte a carico del bilancio dello Stato;
- la nuova disciplina degli investimenti degli enti previdenziali (articolo 2, commi 488-492), secondo la quale, a decorrere dal 2008, gli enti pubblici previdenziali possono effettuare investimenti immobiliari, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili;
- il contenimento dei costi delle manutenzioni (ordinarie e straordinarie) degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche (articolo 2, commi 618-623), nella misura dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato. La differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato secondo il criterio enunciato, deve poi essere accantonato in apposita posta di bilancio per essere versato in entrata al bilancio dello Stato.

Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31: ha introdotto alcune rilevanti novità in materia di riscossione coattiva ed in particolare in materia di rateazione dei crediti iscritti a ruolo. La principale novità introdotta con la nuova disciplina riguarda la competenza a concedere le rateazioni, competenza finora riservata agli enti creditori. In particolare, è stato previsto che il potere di concedere la rateazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo per debiti fiscali e contributivi spetta direttamente agli agenti della riscossione che, su richiesta del contribuente, possono ripartire il pagamento fino ad un massimo di settantadue rate mensili in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso. Inoltre, è stato esteso integralmente l'art. 19 del D.P.R. 602/1973 anche agli enti pubblici previdenziali e, di conseguenza, per gli importi superiori a 50.000 euro, gli agenti della riscossione possono concedere la rateazione solo dietro prestazione di idonea garanzia, in una delle forme previste dalla vigente normativa.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

pubblicato sulla G.U. n. 101 del 30 aprile 2008, Supplemento Ordinario n. 108, attua la delega dell'esecutivo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il decreto, in particolare, contiene le disposizioni per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino ed il coordinamento delle stesse norme in un testo unico. Il nuovo testo normativo è composto da 306 articoli e da 51 allegati tecnici che regolano la legislazione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sul lavoro. Il complesso sistema di prevenzione e formazione, oltre che di controllo, contempla l'INAIL quale Ente pubblico nazionale riconosciuto a promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

concernente la manovra finanziaria per l'esercizio 2009 che contiene disposizioni volte alla riduzione di talune tipologie di spese per consumi intermedi nonché misure di razionalizzazione e contenimento di costi della Pubblica Amministrazione.

2.2 Provvedimenti ministeriali e della Banca Centrale Europea

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 16 gennaio 2008:

con il quale sono state fissate, per l'anno 2008, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 6 febbraio 2008:

con il quale, ai fini del riequilibrio e del risanamento della gestione agricoltura dell'INAIL, la quota capitaria annua dovuta dai lavoratori autonomi agricoli per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è stata determinata nella misura dell'8,34 per cento per l'anno 2005.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 28 marzo 2008:

con il quale - ai sensi dell'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce la riduzione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nel limite complessivo di un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2007 - viene determinata nella misura del 4,89% la riduzione spettante alle imprese artigiane sull'ammontare complessivo dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 1° aprile 2008:

reca le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati. Tali nuovi coefficienti di capitalizzazione, riferiti al periodo statistico di osservazione 1996-2004 e calcolati al tasso tecnico del 2,5% in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287, del 25 luglio 2007, hanno messo in evidenza un aumento generalizzato per tutte le tipologie dei titolari di rendite INAIL rispetto a quelli in vigore in precedenza (D.M. 24 maggio 2000), basati sull'esperienza del periodo statistico di osservazione 1990-1995 e calcolati al tasso tecnico del 4,5%.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 9 aprile 2008:

reca le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura, elaborate a conclusione dei lavori di aggiornamento di quelle precedenti da parte della Commissione Scientifica

Decreto Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali 30 maggio 2008:

con il quale viene approvata la nuova misura delle retribuzioni medie giornaliere, da valere per l'anno 2008 ai fini contributivi e delle prestazioni previdenziali, per la categoria dei piccoli coloni e compartecipanti familiari.

Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 23 luglio 2008:

viene approvata la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 307 del 17 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 226,45 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2008. Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2006 e 2007) risultata pari al 1,7%.

Decreti Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e Previdenza Sociale 30 luglio 2008:

tre decreti in pari data che determinano la rivalutazione - a decorrere dal 1° luglio 2008 - delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, per il settore agricolo e per i medici colpiti dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive. In particolare:

- Con il primo decreto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2008, la retribuzione media giornaliera dell'industria è fissata in € 66,19 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2008, nella misura di € 13.899,90 e di € 25.814,10;

- Con il secondo decreto viene fissata la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte in € 20.978,21 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 13.078,80 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi. Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - a decorrere dal 1° gennaio 2008 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 218 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 457,67; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 233 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.833,81.
- con l'ultimo decreto, infine, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle prestazioni economiche a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, nonché dei loro superstiti, è fissata in € 53.044,25, con effetto dal 1° luglio 2008

Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 14 novembre 2008:

fissa la nuova retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi in € 22.500,47 a decorrere dal 1° luglio 2006, ed in € 22.950,48 per l'anno a decorrere dal 1° luglio 2007.

Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 19 novembre 2008:

individua tipologie di benefici, requisiti e modalità di accesso al Fondo istituito dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) che eroga una prestazione una tantum al nucleo dei familiari superstiti dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro, anche se questi ultimi erano privi di copertura assicurativa obbligatoria. In particolare per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2008, l'importo della prestazione varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare "superstite":

- 1.500 euro (1 superstite);
- 1.900 euro (2);
- 2.200 euro (3);
- 2.500 euro (più di 3).

Provvedimenti della Banca Centrale Europea del 3 luglio 2008, dell'8 ottobre 2008, del 6 novembre 2008 e del 4 dicembre 2008:

con i quali sono stati fissati rispettivamente al 4,25%, al 3,75%, 3,25% e al 2,50%, con decorrenze 9 luglio 2008, 12 novembre 2008 e 10 dicembre 2008, i tassi minimi di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR). In ragione di tali adeguamenti, vengono fissati, con le suddette decorrenze, rispettivamente al 10,25%, 9,75%, al 9,25% e all'8,50% i tassi di interesse dovuti per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre sono pari al 9,75%, al 9,25%, all'8,75% e all'8,00% le misure per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

3. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti e Infortuni in ambito domestico.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2008 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	€	11.849	mln.
spese impegnate	“	8.676	“
<hr/>			
avanzo finanziario	€	3.173	mln.
<hr/>			
cassa all' 1.1.2008	€	12.334	mln.
Entrate	“	11.023	“
Uscite	“	8.725	“
<hr/>			
cassa al 31.12.2008	€	14.632	mln.

ECONOMICI

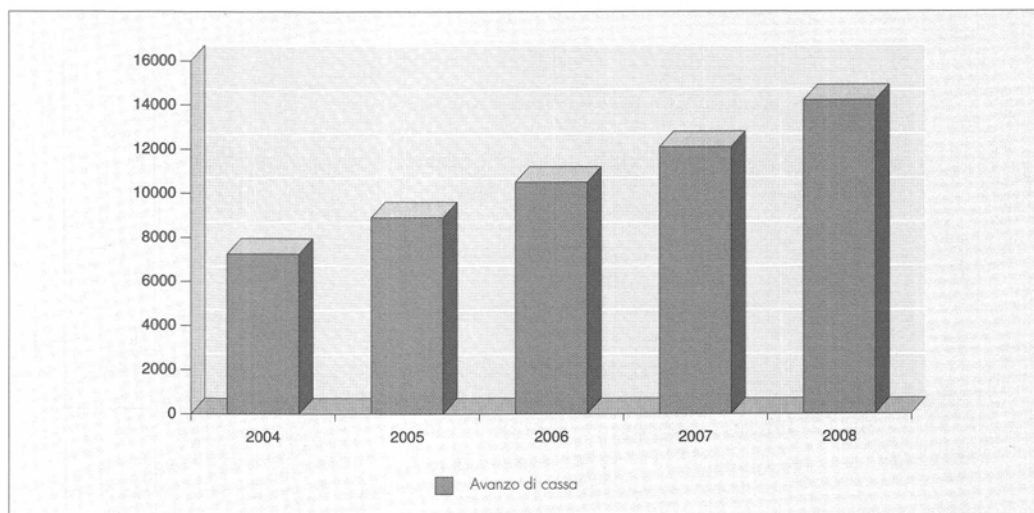
Differenza tra valore e costi della produzione	€	- 3.337	mln.
Proventi, oneri e rettifiche	“	81	“
Imposte	“	89	“
<hr/>			
avanzo economico	€	3.345	mln.

PATRIMONIALI

Avanzo patrimoniale all' 1.1.2008	€	847	mln.
Disavanzo economico	“	- 3.345	“
<hr/>			
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2008	€	- 2.498	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 14.632 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 12.334 milioni). Il miglioramento di circa € 2.298 milioni, risulta dalla somma algebrica tra le entrate riscosse e le spese pagate nell'anno, ed è dovuto principalmente alle maggiori riscossioni (circa € 518 milioni in più rispetto al 2007, di cui oltre 343 milioni relativi alle poste contributive), in sostanziale costanza di pagamenti (circa € 49 milioni in meno rispetto all'esercizio precedente).

AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



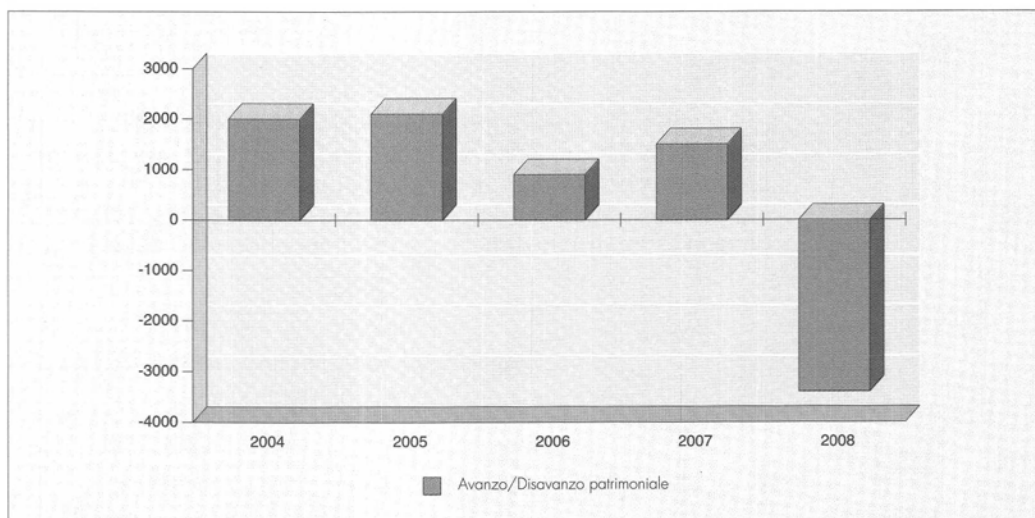
Il disavanzo economico si attesta ad € 3.345 milioni che, rispetto a quello fatto registrare il precedente esercizio, presenta un differenziale di circa € 4.938 milioni in meno.

Come detto in premessa, l'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione calcolati al tasso tecnico del 2,5% ha avuto un influsso diretto sulla valutazione delle riserve matematiche delle rendite, determinando un notevole incremento delle stesse rispetto a quelle dell'anno 2007. Infatti, partendo da un differenziale positivo di oltre € 3.129 milioni, dato dalla differenza tra le entrate e le spese di parte corrente (che determinano la c.d. gestione caratteristica dell'Istituto), e sottraendo l'accantonamento straordinario di oltre € 5.765 milioni necessario per adeguare la riserva tecnica dei capitali di copertura delle rendite, nonché gli ulteriori accantonamenti per circa € 609 milioni e le poste straordinarie per circa € 100 milioni, si perviene ad un risultato economico finale negativo di € 3.345 milioni.

Tale disavanzo economico riveste carattere assolutamente "straordinario", causato, come già sottolineato, dall'importo necessario per l'adeguamento della riserva matematica. Ciò risulta evidente se si confronta l'accantonamento 2008 con le analoghe somme iscritte nei bilanci degli ultimi anni, che presentano un valore medio pari a circa € 200 milioni. L'effetto dirimente in questo esercizio sarà considerevolmente ridimensionato negli esercizi futuri, in cui si prevedono accantonamenti nell'ordine di circa € 450 milioni annui, pienamente compatibili con le risultanze della gestione ordinaria.

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)

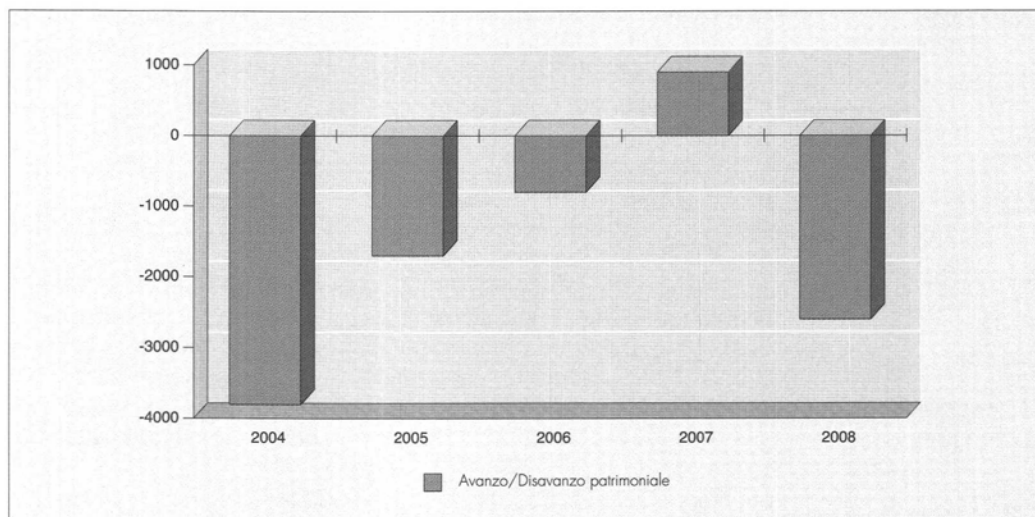


Più nel dettaglio, il risultato economico negativo di € 3.345.648.128 dell'esercizio 2008 rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discende da:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 483 milioni (€ 9.025 milioni nel 2007 rispetto a € 9.509 milioni nel 2008);
- una lievissima flessione di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 58 milioni in meno rispetto al 2007);
- la sostanziale invarianza delle spese istituzionali, che si incrementano di circa € 30 milioni (€ 5.893 milioni nel 2007 rispetto a € 5.922 milioni nel 2008);
- la forte riduzione delle altre spese per circa € 119 milioni;
- il sensibile incremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti ed ammortamenti per circa € 5.465 milioni, interamente dovuti all'adeguamento delle riserve matematiche;
- un differenziale positivo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 10 milioni (- € 107 milioni nel 2007 rispetto a - € 96 milioni nel 2008), nonché dal saldo delle rettifiche di valore (- € 7 milioni nel 2007 rispetto a - € 4 milioni nel 2008).

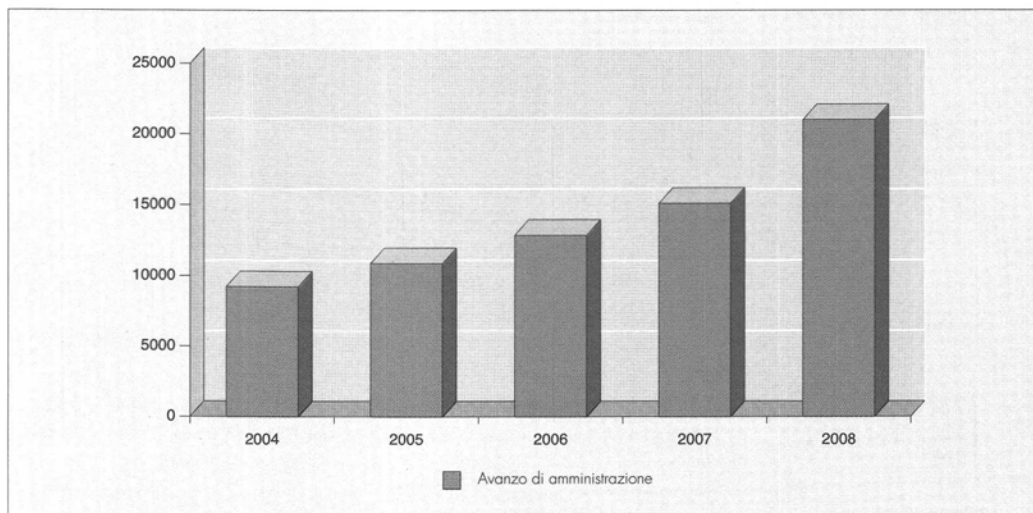
In virtù del predetto disavanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale complessivo di € 847 milioni al 31.12.07, si attesta ora ad un disavanzo patrimoniale di € 2.498 milioni al 31.12.08.

RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari a € 22.484 milioni, risulta migliore di quello del 2007 (€ 15.103 milioni) per effetto della cancellazione delle poste residuali (c.d. "residui di stanziamento") derivanti dalle somme accantonate per i piani di impiego approvati dai Ministeri vigilanti negli anni precedenti, a seguito dell'introduzione della nuova disciplina in tema di investimenti degli enti previdenziali che si esaminerà in seguito.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2006	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)
Avanzo /Disavanzo economico	796	1.593	33.345	-4.938
Disavanzo patrimoniale	-746	847	-2.498	-3.345
Avanzo di cassa	10.505	12.333	14.632	2.299
Avanzo di amministrazione	12.867	15.103	22.484	7.381

5. LA GESTIONE FINANZIARIA

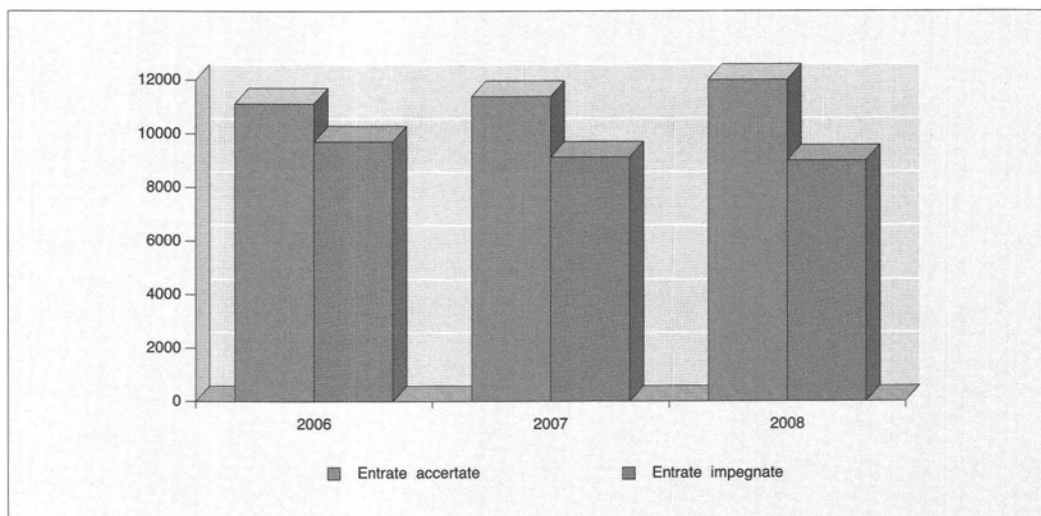
5.1. La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2006	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
Entrate accertate	11.119	11.385	11.849	464	4,08
Spese impegnate	9.710	9.131	8.676	-455	-4,98

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

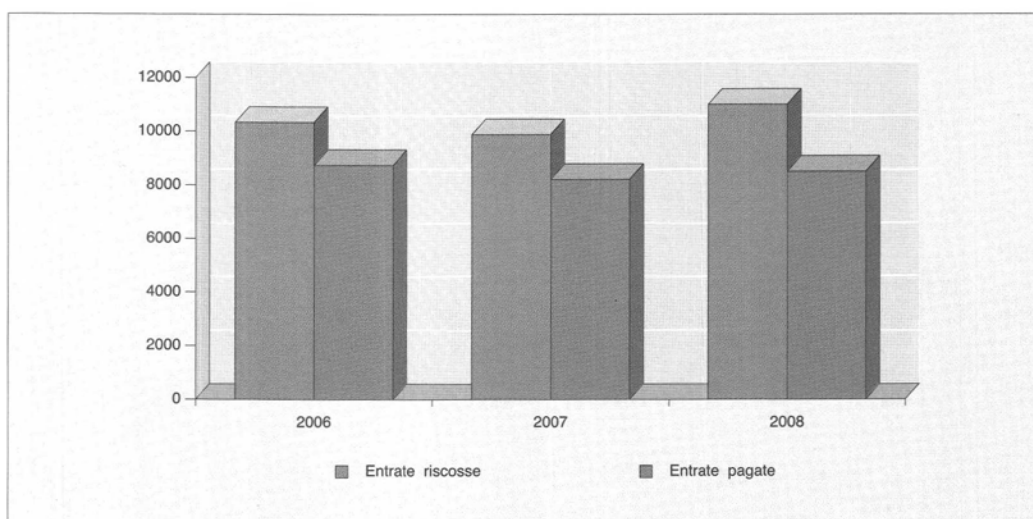
(in milioni di euro)

	2006	2007	2008
Premi industria	7.892	8.275	8.729
Contributi agricoltura	733	667	700
Premi medici Rx	20	21	21
Premi attività domestica	27	30	30

**DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO**
(in milioni di euro)

	2006	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
Entrate riscosse	10.329	10.505	11.023	518	4,93
Spese pagate	8.729	8.677	8.725	48	0,55

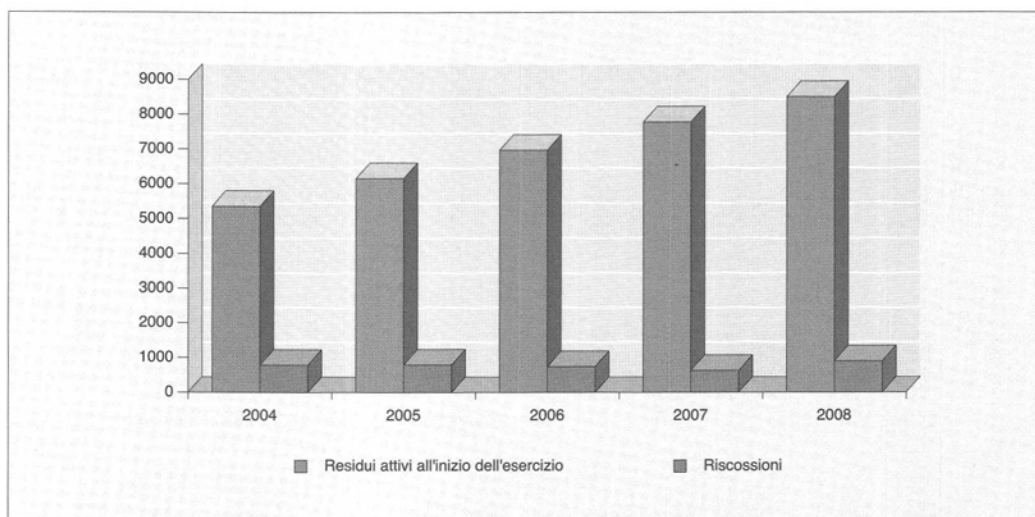
ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



5.2. La gestione dei residui

L'ammontare dei residui attivi (€ 9.164 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2007.

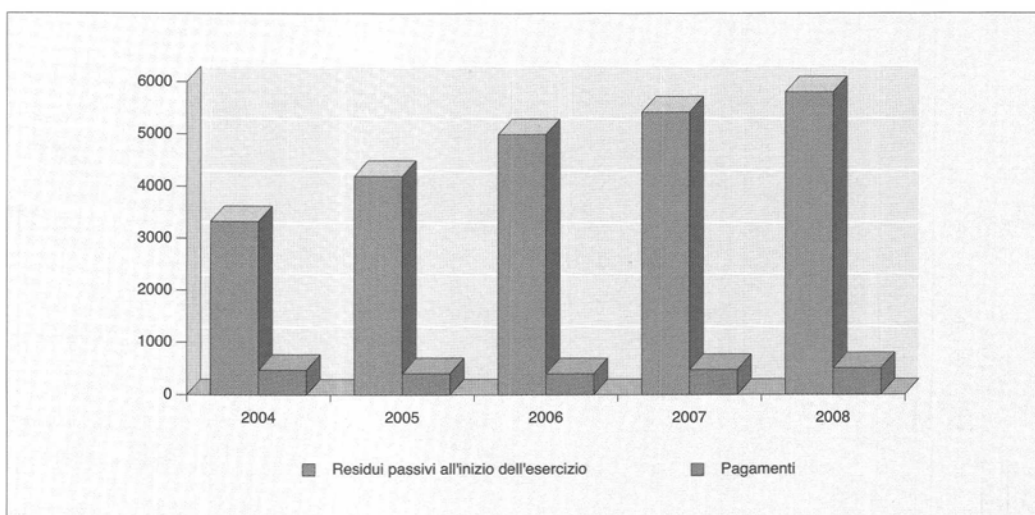
RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31.12.2008 è così scomponibile:

- € 4.274 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.196 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.272 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 400 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 22 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31.12.2008 ammonta ad € 1.312.908.967 ed è così scomponibile:

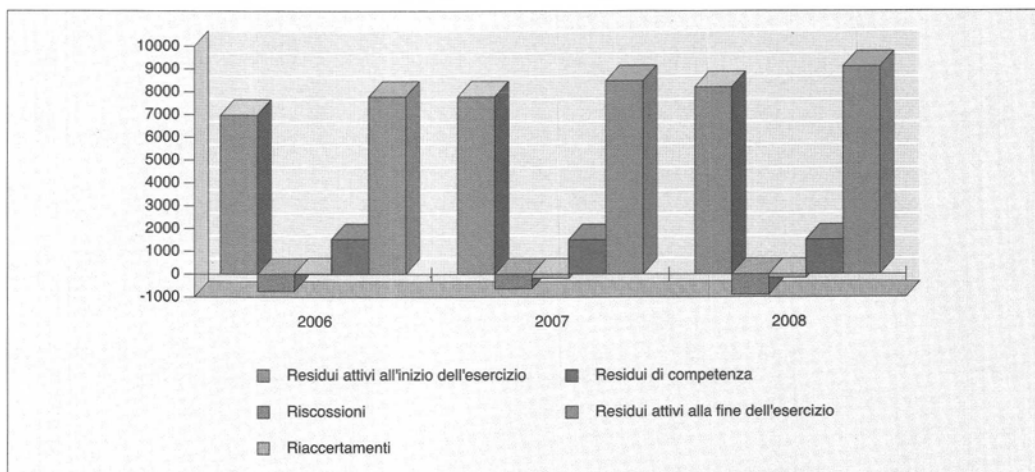
- € 428 milioni per debiti verso fornitori;
- € 127 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 117 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 576 milioni per debiti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 64 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla parte della relazione dove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

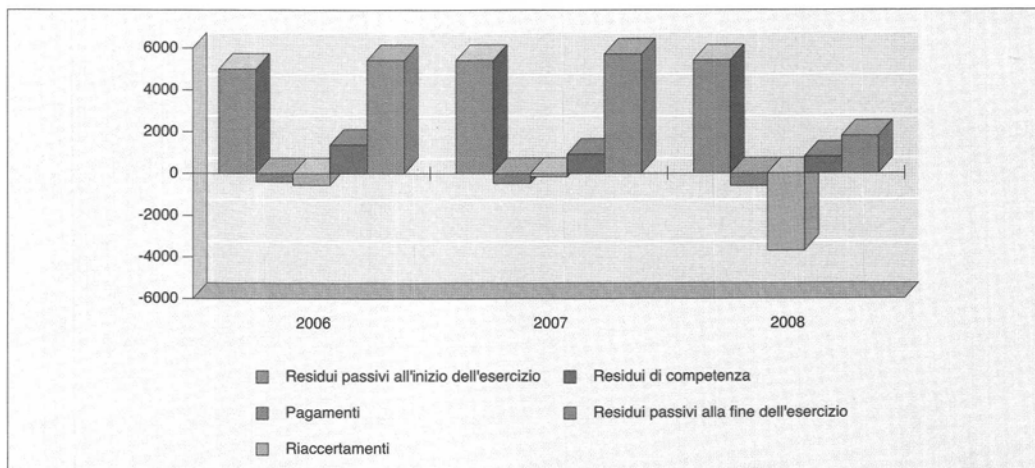
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2006	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
Residui attivi	7.778	8.477	9.164	687	8,10
Residui passivi	5.416	5.708	1.313	-4.395	-77,00

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



6. LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che, a prescindere dall'operazione, di carattere "straordinario", di rivalutazione dell'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite, è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

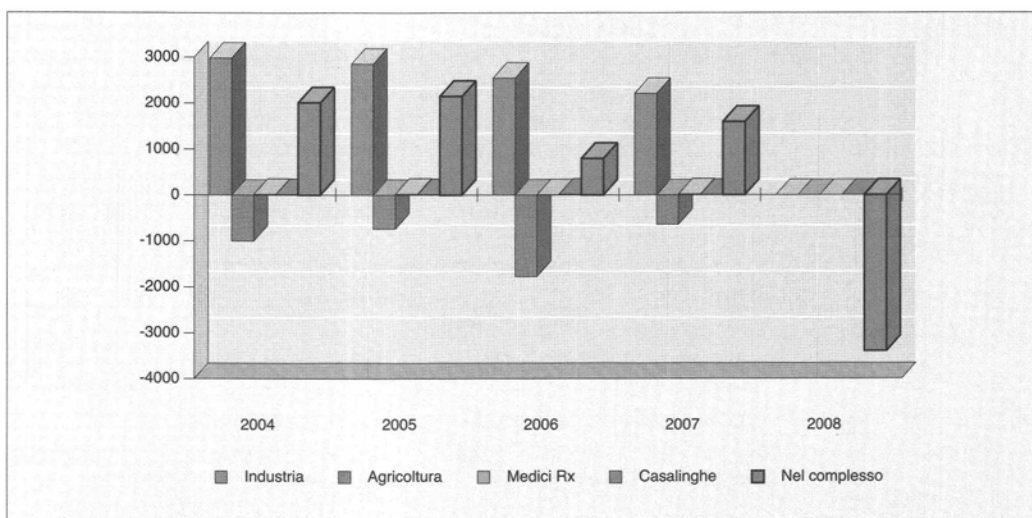
Il Conto Economico registra un disavanzo economico generale di € 3.345 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 847 milioni, all'attuale disavanzo patrimoniale di € 2.498 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 3.345.648.128, risulta così composto:

- - € 2.828 milioni per la gestione industria;
- - € 431 milioni per la gestione agricoltura;
- - € 95 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 9 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

Da notare che, in controtendenza con l'andamento gestionale consueto, la gestione industria presenta un risultato negativo unicamente a causa dell'accantonamento straordinario dei capitali di copertura delle rendite. Continua, invece, a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola.

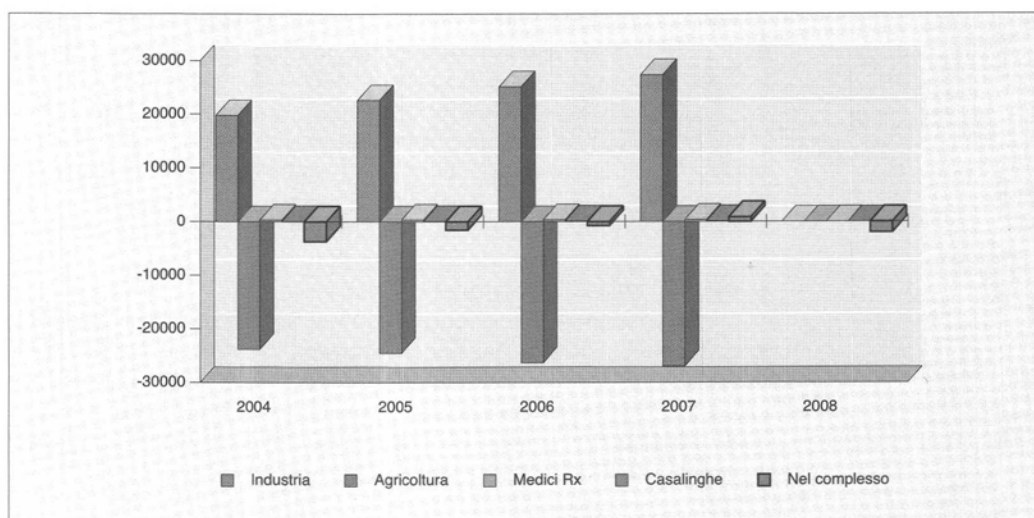
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	6.190	1.857	-4.333	-70,00
Immobilizzazioni finanziarie	428	181	-247	-57,71
Attività finanziarie	772	796	24	3,11
Riserve tecniche	19.201	24.964	5.763	30,01
Disponibilità liquide	12.333	14.632	2.299	18,64
Netto patrimoniale	847	-2.498	-3.345	
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.612	-3.337	-4.949	
Proventi oneri e imposte	-19	-8	11	
Risultato economico	1.593	-3.345	-4.938	

AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



6.1. Gestione industria

Per la gestione industria, con un disavanzo economico di € 2.828 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 24.530 milioni quale differenza tra attività (€ 53.448 milioni) e passività (€ 28.918 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 30.977 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche ammontanti a € 24.587 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 14.632 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2008, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2008, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo delle altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	7.044	1.855	-5.189	-73,67
Immobilizzazioni finanziarie	428	181	-247	-57,71
Attività finanziarie	772	796	24	3,11
Riserve tecniche	18.937	24.587	5.650	29,84
Disponibilità liquide	12.333	14.632	2.299	18,64
Netto patrimoniale	27.359	24.530	-2.829	-10,34
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.898	-3.176	-5.074	
Proventi oneri ed imposte	314	348	34	
Risultato economico	2.212	-2.828	-5.040	

6.2. Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 432 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2008 a € 27.396 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 97 mln) e le riserve tecniche (€ 67 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 30.977 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	3	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	30.343	30.977	634	2,09
Riserve tecniche	68	67	-1	-1,47
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-26.964	-27.396	-432	1,60
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-286	636	349	
Proventi oneri ed imposte	-359	-369	-10	
Risultato economico	-645	-432	213	

6.3. Gestione medici Rx

Nel 2008 la gestione Rx ha registrato un disavanzo economico di € 95 milioni circa. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 264 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 527 milioni e da residui per premi per € 9 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 267 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	162	267	105	64,81
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	359	264	-95	-26,46
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-9	-107	-98	
Proventi oneri ed imposte	26	81	55	
Risultato economico	17	-95	-112	

6.4. Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo patrimoniale per circa € 103 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 147 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 44 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2007	2008	DIFFERENZA (2008-2007)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	34	44	10	29,41
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	94	103	9	9,57
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	9	9	-	-
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	9	9	-	-

7. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2008 distintamente per tipologia (cfr. allegati da 1 a 9).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.).

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale (artt. 40-43 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile").

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nella sezione V delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

- **Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- **Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

• **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

• **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

8. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2008 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base così come individuate nella delibera CdA n. 300/2005 e confermate in via definitiva, alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, con la delibera CdA n. 409/2007.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi, rispettivamente, all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2008 ammontano a complessivi € 11.848.778.104 per le entrate ed € 8.676.139.746 per le spese, con un risultato differenziale di € 3.172.638.358 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 11.023.264.326 a fronte di pagamenti per € 8.724.683.624. L'avanzo di cassa di € 2.298.580.702 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2007 di € 12.333.708.131 determina alla fine dell'esercizio 2008 un avanzo di € 14.632.288.833.

8.1. UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008
Entrate	9.443.810.575	9.698.856.759	10.158.572.996
Spese	594.617.947	738.245.882	686.980.709

8.1.1. Entrate Contributive

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2008 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex ANMIL.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	9.509	9.062	9.026	8.718	5,35	3,95

L'andamento dell'esercizio 2008 presenta una sostanziale conferma dei dati relativi alle entrate contributive rispetto a quello degli esercizi precedenti, nonostante nello stesso periodo abbia avuto inizio la crisi che ha colpito l'economia a livello mondiale.

Prima di passare all'analisi più dettagliata dei dati sopra esposti, è opportuno soffermarsi brevemente su taluni aspetti che hanno caratterizzato l'andamento dell'occupazione, che rappresenta uno dei principali fattori che influiscono sul gettito contributivo.

Secondo i dati contenuti nella “Rilevazione sulle forze lavoro dell’ISTAT” relativamente al IV° trimestre 2008, nella media dell’anno, l’offerta di lavoro ha registrato una sostanziale interruzione della crescita con un aumento dello 0,1 per cento, pari a 24.000 unità in più rispetto al 2007. Tale dinamica occupazionale sconta la riduzione dell’occupazione italiana (- 256.000 unità), a fronte del perdurare dello sviluppo dei lavoratori stranieri occupati in Italia (+ 280.000 unità).

Al moderato incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+ 1,1%) si contrappone un significativo calo di quelle autonome (- 2,7%).

L’agricoltura registra un’ulteriore contrazione del numero di occupati (-1,0%) concentrata nel Nord-est e nel Mezzogiorno.

La riduzione tendenziale dell’occupazione nell’industria in senso stretto (- 1,3%) riguarda i dipendenti nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno e gli autonomi nell’insieme del territorio nazionale. A fronte della crescita nel Nord e nel Centro il comparto delle costruzioni segnala nel Mezzogiorno una riduzione sia dei dipendenti (- 3,0%) sia degli autonomi (- 9,4%).

Nel quarto trimestre 2008 il numero degli occupati a tempo pieno registra una flessione tendenziale dello 0,1%. Il risultato è sintesi della crescita dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, in particolare degli stranieri nelle professioni non qualificate e degli italiani con almeno 50 anni di età, e della riduzione dei dipendenti a termine e soprattutto degli autonomi di cittadinanza italiana con un’attività commerciale o artigianale.

Sempre secondo i dati ISTAT, inoltre, l’indice delle retribuzioni contrattuali orarie (con base dicembre 2000=100), è risultato pari a 124,3, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al dicembre 2007, ed un aumento medio registrato nel 2008 rispetto all’anno precedente del 3,5 per cento.

Più dettagliatamente, invece, il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni è stato del 2,7% nell’agricoltura, del 3,5% nel complesso dell’industria, del 4,1% nei servizi, del 4,3% nella Pubblica Amministrazione.

La stagione contrattuale 2008 è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati, sia in termini di lavoratori coinvolti.

Sono stati rinnovati, infatti, 36 CCNL che hanno coinvolto oltre 7,8 milioni di lavoratori dipendenti pari - in termini di monte retributivo contrattuale - al 61,9% del totale preso a riferimento per il calcolo dell’indice generale. In particolare durante l’anno sono stati rinnovati 20 contratti relativi al settore industriale, 10 a quello dei servizi destinabili alla vendita, 5 alle attività della Pubblica Amministrazione ed 1 all’agricoltura.

Passando, ora, all’analisi delle entrate per premi e contributi, si evidenzia che sia gli accertamenti sia le riscossioni dell’anno mostrano, rispetto all’anno precedente, una variazione incrementativa, attestandosi, rispettivamente, ad € 9.509.371.536 e ad € 9.061.574.221 (i corrispondenti valori dell’anno precedente sono pari rispettivamente ad € 9.026 mln ed € 8.719 mln).

Per una esposizione più chiara dell’andamento, si esaminano sinteticamente i singoli settori.

Settore industriale

I premi della gestione industria accertati nel 2008 sono stati pari a € 8.728.919.361 (contro € 8.275 milioni dell’anno precedente) ed hanno rappresentato il 90,16% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l’assicurazione nell’industria	8.729	8.454	8.275	8.801	5,49	4,62

L'andamento dei premi risulta in aumento rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto, in special modo, come già accennato, all'adeguamento delle masse retributive.

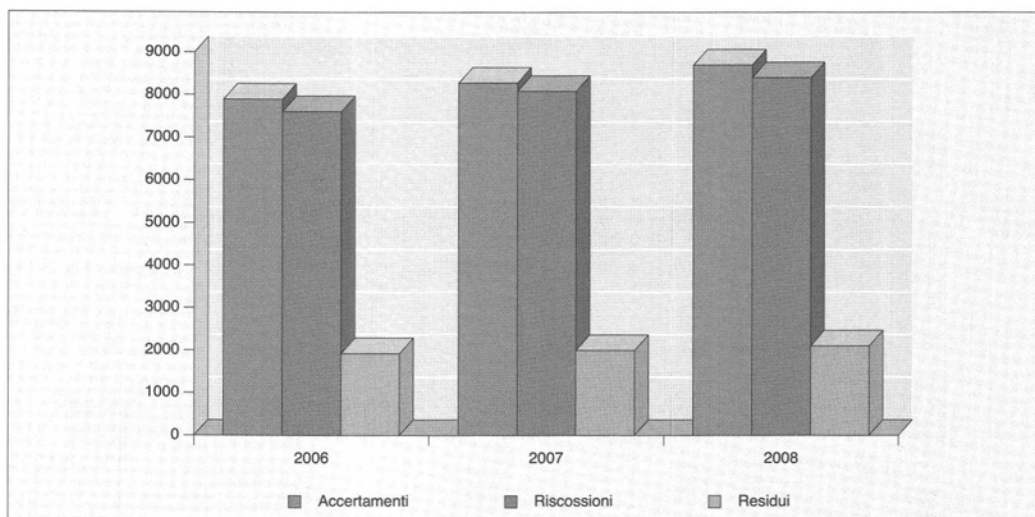
Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 8.026.717.710 ai premi di competenza e per € 427.044.989 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 91,96% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 8,04%.

ANDAMENTO DEI PREMI INDUSTRIA NEL TRIENNIO

(in milioni di euro)



Settore agricolo

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 700.111.752 per la competenza e a € 527.976.551 per la cassa.

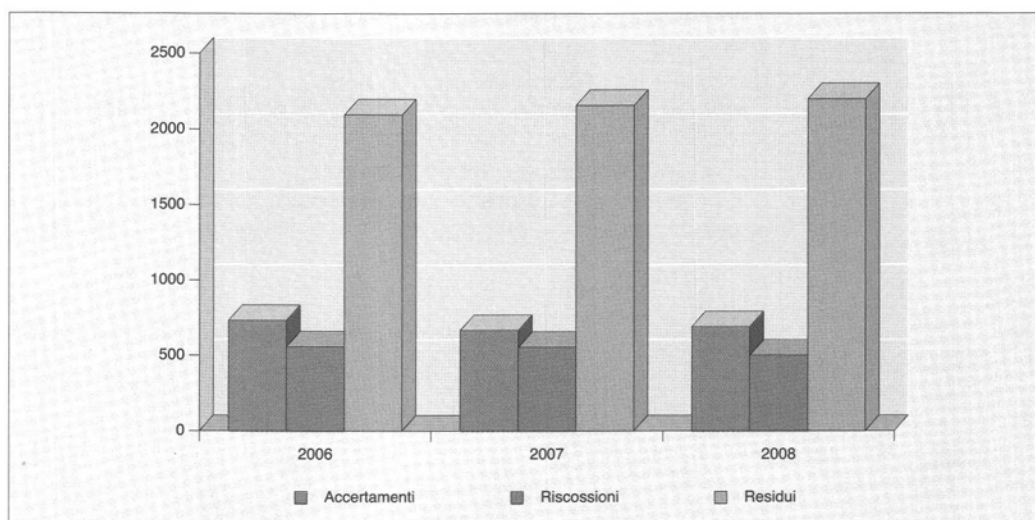
Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	700	528	667	554	4,95	-4,69

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Si fa presente che, come per il precedente esercizio, l'Istituto ha ormai perfettamente allineato le proprie scritture contabili ai dati contenuti nel bilancio dell'INPS in termini di crediti pregressi e flusso finanziario dell'anno.

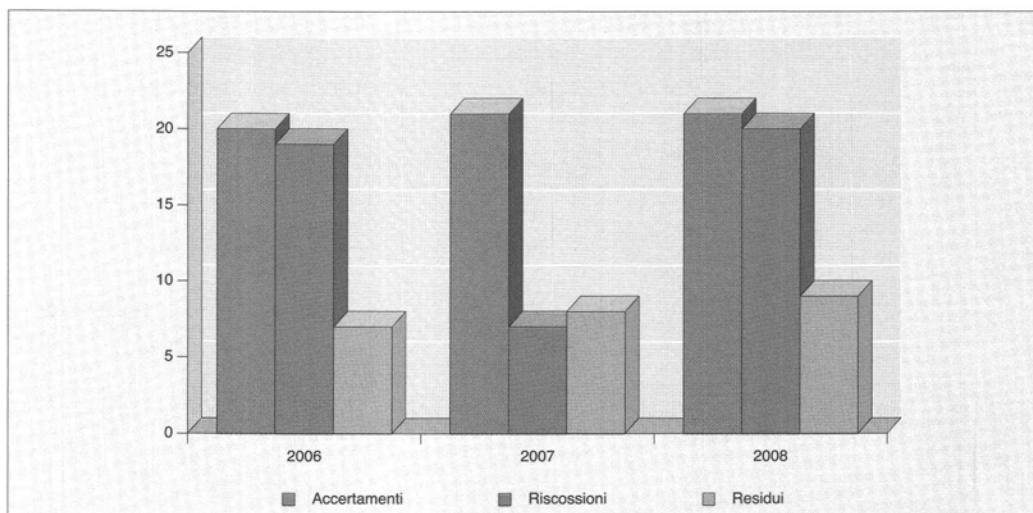
Settore medici Rx

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.954.425 (cassa € 20.448.973), in linea con il dato del 2007.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	21	20	21	20	-	-

ANDAMENTO DEI PREMI MEDICI RX NEL TRIENNIO (in milioni di euro)



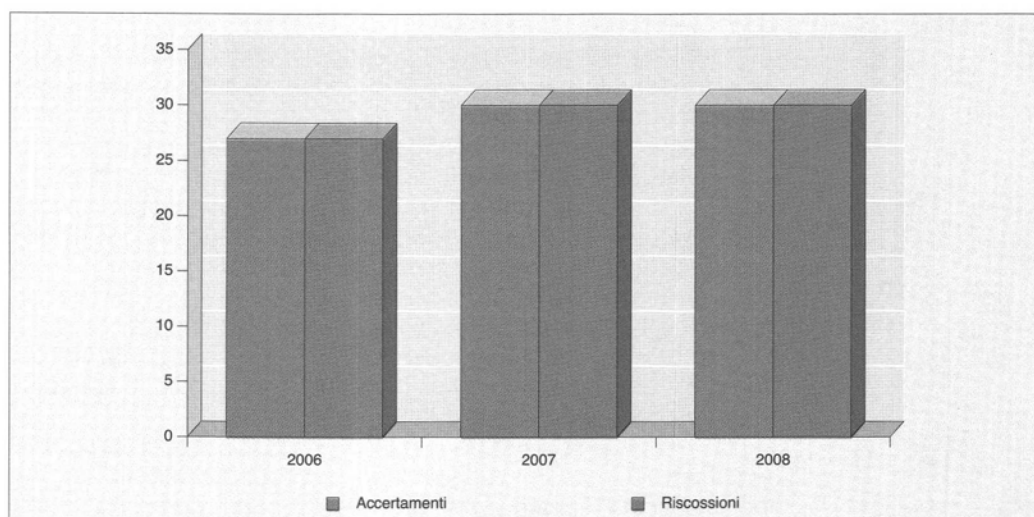
Settore infortuni in ambito domestico

I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 30.218.557 per la competenza e la cassa. Rispetto alle corrispondenti entrate dell'anno precedente si registra un lievissimo incremento.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	30	30	30	30	-	-

ANDAMENTO DEI PREMI CASALINGHE NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Addizionale sui premi e contributi

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL, per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno speciale di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2008, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 29.167.371.

8.1.2. Trasferimenti attivi

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2008 per i trasferimenti effettuati dallo risultano accertamenti per € 458.142.906 da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 96.642.906 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi:
 - € 13.300.000 di competenza e di cassa, per contratti integrativi aziendali (benefici alle Aziende che operano nelle aree depresse sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 144 del 17/05/1999;
 - € 36.151.983, di competenza e di cassa, per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;
 - € 5.000 di competenza e di cassa, per i Dirigenti (benefici alle Aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 226 del 7/08/1997;
 - € 42.865.923 per l'Autotrasporto (benefici alle imprese che esercitano attività di trasporto per conto terzi sotto forma di riduzione del premio) L. 229/1999 e L. 448/2001;
 - € 4.320.000, di competenza e di cassa, quali benefici all'attività di pesca.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati circa 127 milioni di euro relativi alla gestione industria, di cui circa € 49 milioni relativi alla competenza 2008 e la rimanente somma di circa € 78 milioni per riscossioni in conto residui.

Infatti, il finanziamento per il risanamento della gestione agricoltura non viene versato dallo Stato in base a quanto disposto all'articolo 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che stabilisce che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento "delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza" (D.M. 4 aprile 2005, n. 3803).

La deroga a tale norma è possibile - come specifica lo stesso Ministero del lavoro (nota del 19/10/2000) - unicamente per "risarcire l'Ente per prestazioni o servizi erogati per conto dello Stato o per interventi di prima necessità assolti dall'Ente, ma con rimborso da parte dello Stato" e quindi non è possibile "erogare un contributo all'INAIL per il risanamento della gestione agricoltura in quanto tale contributo non può configurarsi come rimborso per un servizio reso".

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	458	127	480	157	-4,58	-19,11

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni comprendono la "Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999" relativa alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per l'assunzione di lavoratori disabili corrisposti all'Istituto da parte delle Regioni con le quali è stata stipulata apposita Convenzione.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 940.277 di competenza e € 910.609 di cassa.

8.1.3. Altre entrate

Tra le altre entrate dell'unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di "esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi" per € 1.009.808;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e 51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 109.184.663.

Dell'importo anzidetto € 51.649.064 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze; mentre i restanti € 57.535.599 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Altre entrate	109	103	112	112	-2,68	-8,04

8.1.4. Entrate aventi natura di partite di giro

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 79.923.806 di competenza e di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per partite di giro	80	80	81	81	-1,23	-1,23

8.1.5. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Nell'ambito dell'Unità in esame vengono contabilizzate le spese effettuate dalla Consulenza Tecnica Accertamenti e Rischi Professionali (CONTARP) prevalentemente per l'acquisizione di materiali e strumentazioni di laboratorio ovvero di servizi al fine di poter svolgere la propria attività tecnica di studio e ricerca.

Nel corso del 2008 risultano impegnate spese per studi, indagini e rilevazioni pari ad € 159.859.

8.1.6. Trasferimenti passivi

Direttamente collegato all'andamento del gettito dei premi è il calcolo dei c.d. trasferimenti passivi, cioè di quelle contribuzioni poste a carico dell'Istituto ex lege e quantificate secondo un ammontare percentuale in relazione alle effettive riscossioni dei premi e contributi nel corso dell'esercizio.

Per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale si registra un importo pari a € 176.435.746, per la competenza ed € 166.913.726 per la cassa.

Il contributo a favore dell'ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979) determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente e che va versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni; risulta pari a € 209.470.908, sia per la competenza sia per la cassa.

Il contributo da versare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale relativamente agli Istituti di patronato viene invece determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n° 152. Tale contributo per il 2008 è pari a € 19.983.454 per la competenza e per la cassa.

Le spese per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI e quelle per il contributo a beneficio degli Istituti di patronato sono risultate superiori agli stanziamenti previsti, comportando anche il superamento dello stanziamento complessivo dell'UPB in esame.

Al riguardo va evidenziato che in sede di assestamento, prevedendo un saldo inferiore tra l'incasso di premi e contributi e la spesa per rimborso dei premi, si è proceduto ad aumentare la voce di spesa "restituzione dei premi e contributi di assicurazione" e, conseguentemente, a ridurre lo stanziamento dell'UPB in esame, che viene quantificata sulla base di percentuali fisse dei premi e contributi riscossi nell'anno al netto delle restituzioni.

Considerato che si è verificato invece un aumento delle riscossioni dei premi, lo stanziamento assestato dell'UPB in questione è risultato insufficiente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	406	395	387	384	4,91	2,86

8.1.7. Poste correttive e compensative di entrate correnti

Lo stanziamento relativo alla "restituzione dei premi e contributi di assicurazione" - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è risultato pari a € 186.952.254 in linea con gli ultimi esercizi, fatta eccezione del dato consuntivo 2007 (€ 256.628.840) che scontava fiscalizzazioni dei premi per il settore dell'autotrasporto avvenute nel corso dello stesso anno e che hanno dato luogo a maggiori rimborsi.

L'importo, per la sola competenza, tiene conto della riduzione dei premi per il settore artigianato dell'anno 2008 (prevista dall'articolo 1, comma 780, della legge 27/12/2006, n. 296 - Finanziaria 2007) quantificata in 27 milioni di euro che, una volta applicata in sede di autoliquidazione nell'anno 2009, si tradurrà in maggiori rimborsi ai datori di lavoro, da imputarsi nel prossimo esercizio ai residui passivi relativi all'esercizio 2008, della posta "restituzione dei premi e contributi di assicurazione".

Tale modalità di contabilizzazione è motivata dall'esigenza di dare applicazione ad

una norma di carattere strutturale che prevede un limite annuo di spesa che naturalmente grava sulla fiscalità generale, necessitando di apposita copertura finanziaria.

Si specifica che sono interessate alla riduzione le sole aziende artigiane in regola con le norme sulla sicurezza.

La riduzione dei premi per le imprese artigiane è stata calcolata secondo le disposizioni della citata legge finanziaria - in seguito modificata dall'articolo 1, comma 23, della legge 24/12/2007, n. 247 - nel limite complessivo di un importo pari alle risorse originate da un tasso di incremento del gettito contributivo complessivo relativo alla gestione unitaria dell'ente, accertato in sede di bilancio consuntivo per l'anno 2007, superiore al tasso di variazione nominale del prodotto interno lordo indicato, per il medesimo anno, nella Relazione Previsionale e Programmatica e, comunque, per un importo non superiore a 300 milioni di euro tenendo presente che una quota fino ad un massimo di 50 milioni delle risorse derivanti dalla riduzione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è destinata all'aumento in via straordinaria delle indennità dovute dall'INAIL per il danno biologico.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con nota del 17 settembre 2008, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota del 3 settembre 2008), ha comunicato l'importo complessivo annuo, pari a 77 milioni di euro, di cui € 50 milioni destinati alle finalità previste dal citato art. 1, c. 23, della legge n. 247/2007 per l'incremento dell'indennità per il danno biologico, ed i restanti € 27 milioni destinati alla riduzione dei premi del settore artigianato prevista con decreto 27/3/2008 del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali in applicazione dell'art. 1, comma 780, della legge n. 296/2006.

Il predetto importo complessivo annuo è stato determinato come segue:

	2006 (in mln di €)	2007 (in mln di €)	VARIAZIONE 2007/2006
Entrate contributive di competenza	(a) 8.703	9.026	3,71%
PIL nominale RPP 2007	1.468.646	1.510.158	2,83%
Differenza			(b) 0,88%
Risorse disponibili comma 780	(a-b) 77		
Quota risorse danno biologico	50		
Riduzione premi del settore dell'artigianato	27		

Inoltre, occorre evidenziare che, sulla base di quanto comunicato dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali con la nota sopra citata, le disposizioni legislative in argomento hanno assunto carattere strutturale e che, conseguentemente, la relativa spesa annua pari a 77 milioni di euro da destinare alle suddette finalità, graverà sulle risorse finanziarie dell'Istituto anche nei prossimi esercizi.

Conseguentemente tenendo conto di tutti tali fattori si può arrivare ad una determinazione dei "premi lordi" pari a € 10.154.466.696 come si evince dal seguente prospetto:

ANALISI DEI PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008	VARIAZIONE % SUL 2007
Premi e contributi	9.025.655.954	9.509.371.536	5,36%
Fiscalizzazioni di premi	479.765.096	458.142.906	-4,51%
Restituzioni ai datori di lavoro	-256.628.840	186.952.254	-172,85%
Premi lordi	9.248.792.210	10.154.466.696	9,79%

Infine, deve essere considerato per il settore in esame l'importo di € 14.054.682 di competenza relativo alle spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì considerati in tale posta gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali, quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, nonché gli oneri dovuti all'Agenzia delle Entrate derivanti dal sistema di pagamento unificato modello F24.

8.1.8. Uscite aventi natura di partite di giro

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 79.923.806 di competenza e di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per partite di giro	80	80	81	81	-1,23	-1,23

8.2. UPB 2 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione a favore dei lavoratori infortunati delle prestazioni di carattere economico-indennitario volte al reintegro della capacità di reddito dell'infortunato o tecnopatologico.

Sul versante delle entrate nell'UPB in esame la principale voce riguarda le poste correttive e compensative delle predette spese.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008
Entrate	707.537.001	737.405.498	787.231.604
Spese	6.228.342.138	6.136.449.158	6.168.099.832

8.2.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Rientrano in questa voce le "prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali" per € 15.531 ed il "reintegro per i costi del Casellario Centrale Infortuni" per € 2.902.410.

8.2.2. Poste correttive e compensative di spese correnti

Come è noto l'Istituto, già da qualche anno ha dato impulso alle azioni di rivalsa dalle quali derivano entrate contabilizzate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni.

L'impegno dell'Istituto rivolto alla valorizzazione delle azioni di rivalsa, sotto l'aspetto "prevenzionale", costituisce un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione agli effetti che l'azione di rivalsa è in grado di produrre.

Le predette entrate vengono contabilizzate alla voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" ed ammontano ad oltre € 332 milioni per la competenza. I maggiori accertamenti rispetto alle previsioni sono il riscontro effettivo dell'azione incisiva svolta dall'Istituto in ambito prevenzionale.

Tra le poste correttive sono inserite le entrate derivanti dal recupero di spese generali di amministrazione, pari ad € 103.838.772, riferite ai costi delle gestioni per conto dello Stato, delle Amministrazioni regionali e di altri Enti, per quei casi in cui, come è noto, non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi.

Le entrate per "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" sono pari ad € 89.627.268 di competenza ed € 112.900.954 di cassa e comprendono tra l'altro gli importi che spettano all'INAIL in relazione alla gestione assicurativa della SPOR-TASS e il trasferimento effettuato dal Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali di € 30 milioni in data 25 settembre 2008, prevista per il finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto per la cui trattazione si rinvia al paragrafo 9.2.4.

L'importo relativo alle "indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati" è pari ad € 333.314.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive	526	550	504	492	4,37	11,79

8.2.3. Entrate aventi natura di partite di giro

Per le poste in entrata aventi natura di partite di giro si fa rinvio all'analogha posta descritta successivamente nelle spese.

8.2.4. Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali

In rapporto alle diverse forme di intervento, le spese di questa area di attività riguardano:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione del loro reddito dovuta alla totale o parziale riduzione della capacità lavorativa e/o un danno biologico (indennità per inabilità temporanea, rendite, ecc.);
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico;
- gli oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse Marittime;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Nell'esercizio 2008, nell'ambito di questa UPB sono state contabilizzate anche le voci di spesa conseguenti alla soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) ed al subentro dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti attivi e passivi del predetto ente pubblico, a far data dal 2 ottobre 2007, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legge 159/2007, e per i sinistri verificatisi entro il 31 dicem-

bre 2007, data in cui le convenzioni stipulate con le federazioni sportive sono scadute ex lége. Per un maggiore approfondimento della gestione connessa alla soppressione della SPORTASS si rinvia all'Appendice 3 della presente illustrazione del rendiconto finanziario.

Il complesso delle spese per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 5.776.732.607, incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 66,58% del totale delle spese e circa il 60,75% delle entrate per premi).

Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente, che registrano impegni pari ad € 4.909.006.033 - comprensivi degli importi relativi alla gestione assicurativa della SPORTASS, dell'addizionale per il danno biologico e quelli relativi alle vittime per l'amianto.

Le disposizioni contenute nei commi 241-247, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), hanno previsto l'istituzione di un "Fondo per le vittime dell'amianto", in favore di tutti i soggetti che hanno contratto patologie asbesto correlate per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", finanziato per un quarto dalle imprese con un'addizionale sui premi assicurativi e per la rimanente parte a carico del bilancio dello Stato. In particolare con il comma 244 del citato art. 1, l'onere a carico dello Stato viene fissato in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009, ed in 22 milioni di euro a partire dal 2010. Pertanto l'onere a carico delle imprese ammonta a 10 milioni di euro per i primi due anni ed a 7 milioni di euro per il terzo anno.

Considerato che nel corso del 2008 il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha effettuato il trasferimento di 30 milioni di euro corrispondenti all'onere a carico dello Stato, si è provveduto a dare apposita evidenza contabile - come previsto dalla normativa - accertando la predetta somma in entrata ed impegnando la stessa nelle spese per prestazioni economiche a carattere permanente.

Tenuto conto che i pagamenti sono stati pari a € 4.883.777.921, peraltro in linea rispetto al precedente esercizio, l'importo risultante pari ad € 61.853.252 è così composto:

- € 31.853.252 per gli infortuni della gestione SPORTASS
- € 30.000.000 per il "Fondo per le vittime dell'amianto".

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2008 ammonta a 764.314 unità contro le 789.714 dell'anno 2007 (- 3,22%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2008 risulta pari a 163.514 unità contro le 172.577 dell'anno precedente (- 5,25%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2008 è di 1.029 unità, con una riduzione del 3,38% rispetto alle 1.065 unità dell'anno 2007.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico si registrano n. 405 rendite in vigore al 31.12.2008.

Nel dettaglio quindi l'analisi della spesa per rendite sul piano settoriale, evidenzia un onere per la gestione industria pari a € 4.159.029.169, per l'agricoltura a € 730.935.378, a € 17.621.410 per i Medici radiologi, ed infine a € 1.420.076 per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Rendite di inabilità ed ai superstiti	4.909	4.884	4.920	4.883	-0,22	0,02

Relativamente all'altra tipologia di prestazioni di maggiore rilievo per l'Istituto, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, la voce registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 804.790.077 con un lieve incremento (pari allo 0,54%) rispetto all'esercizio precedente.

Della spesa anzidetta € 753.724.855 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2008 pari a 523.100 unità contro 536.484 casi del 2007 (- 2,49%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 50.981.051, si riferiscono a n. 41.448 casi indennizzati rilevati nel 2008 contro i 44.465 casi del 2007 (- 6,79%).

La residua spesa di € 84.171 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità per inabilità temporanea	805	805	800	800	0,63	0,63

Le prestazioni economiche integrative relative alla vita sociale degli infortunati ammontano ad € 2.376.461 per la competenza e ad € 2.343.375 per la cassa.

Rientra tra queste spese l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 10.807.051 con una lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (2007 = € 10.951.152).

Le spese per gli accertamenti medico legali effettuati in strutture esterne, le relative prestazioni accessorie e le spese di degenza ammontano nel complesso ad € 45.163.518 per la competenza ed € 45.504.987 per la cassa. In particolare la spesa per gli accertamenti medico-legali effettuati in strutture esterne, pari ad € 36.534.365, è risultata in eccesso rispetto alle previsioni (€ 35.000.000) in quanto, pur rimanendo inalterato il volume delle prestazioni erogate, si è avuta negli ultimi mesi dell'anno una accelerazione nella liquidazione delle fatture.

Le spese sostenute per le "Prestazioni del casellario centrale infortuni", ammontano ad € 1.886.567. Dette spese sono il corrispettivo degli accessi e delle ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni, di cui in Appendice 1 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario è riportato il conto consuntivo per l'esercizio 2008 e la relativa relazione illustrativa approvati dal comitato di Gestione in data 28 maggio 2009.

Per le collaborazioni relative a studi e ricerche sulle malattie professionali e gli infortuni sul lavoro, sono stati impegnati € 2.702.900.

8.2.5. Trasferimenti passivi

Strettamente correlate alle prestazioni di questa Area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato:

- Il contributo versato al Fondo Sanitario Nazionale, istituito con legge 23.12.1978, n. 833, pari ad € 126.036.800;
- il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali previsto dalle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base al quale funzioni amministrative di carattere assisten-

ziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. Ai sensi dell'art. 6 del citato decreto, il contributo versato nel 2008 sull'apposito capitolo delle entrate del Ministero dell'Economia e Finanze, è risultato pari ad € 2.508.431.

- il contributo versato per l'Istituto italiano di medicina sociale (dal 2007 Istituto per gli affari sociali), individuato annualmente per decreto ministeriale pari ad € 2.500.000.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	131	131	129	125	1,55	4,80

8.2.6. Spese non classificabili in altre voci

Le spese complessive erogate dall'Istituto per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni sono risultate pari ad € 2.304.169, importo che corrisponde a quello indicato nel conto consuntivo dello stesso Casellario, riportato nell'Appendice 1.

8.2.7. Uscite aventi natura di Partite di giro

Tra le partite di giro, alla posta "Trattenute ad assicurati per conto terzi relative all'attività istituzionale", in entrata ed in uscita, sono state contabilizzate le risorse trasferite dal Ministero del Lavoro, per le prestazioni del "Fondo per le famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro" istituito presso lo stesso Ministero ai sensi dell'art. 4, comma 1187, della legge 296 del 2006 (Finanziaria 2007) e finalizzato all'erogazione, una tantum, di un adeguato e tempestivo sostegno economico ai familiari superstiti dei lavoratori deceduti sul lavoro, anche nei casi in cui le vittime medesime risultino prive della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. Considerato che è stato attribuito all'INAIL il compito di erogare le prestazioni di detto fondo, che saranno determinate con apposito decreto ministeriale, il predetto Ministero ha trasferito all'Istituto la quota del 2008 pari ad € 5.000.000, che è stata accertata ed impegnata tra le poste aventi natura di partite di giro.

Tra le voci contabilizzate tra le partite di giro di questa UPB, particolare rilevanza assume, innanzitutto, quella relativa alla "gestione per conto", per la quale è demandata all'Istituto l'assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti delle Amministrazioni statali, ai sensi degli artt. 127 e 128 del T.U.

Nel corso del 2008, quindi, sono state effettuate spese, rispettivamente, per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato" pari ad € 148.140.869 ed € 35.728.756.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" la spesa è stata di € 319.717.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri" e per le "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri", la spesa è risultata rispettivamente di € 431.590 e di € 416.228.

8.3. UPB 3 - PRESTAZIONI E SERVIZI PER LA TUTELA INTEGRATA

Nell'ambito dell'UPB "Prestazioni e servizi per la tutela integrata" sono contabilizzati i

risultati dell'esercizio 2008 fatti registrare nel campo della riabilitazione e fornitura di protesi ed in quello della prevenzione.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2007		CONSUNTIVO 2008	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate		8.940.134		9.443.386		9.357.266
Spese		65.092.587		96.288.201		121.636.390

8.3.1. Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico

Trattasi di Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione versati dal CNR per un importo pari a € 62.097.

8.3.2. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Rientrano in questa voce le:

- "Entrate per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione" per € 761.373;
- "Entrate per il soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi" per € 949.364;
- "Entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi" per € 7.584.432.

8.3.3. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Nell'ambito dell'UPB in esame sono collocate le voci di spesa concernenti i beni ed i servizi necessari per il funzionamento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e del Centro di Riabilitazione motoria di Volterra.

La spesa sostenuta dall'istituto per l'acquisto di beni di consumo e di servizi può riassumersi come segue:

- "Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi" per € 10.234.497: risulta in incremento rispetto al precedente esercizio (+ 11,2%) ed è correlato all'incremento della produzione di protesi nel corso del 2008;
- "Spese di soggiorno presso il centro protesi" per € 3.075.079 risultano leggermente in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-4,9%);
- "Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione" per € 600.771, anch'esse in diminuzione rispetto al 2007 (-7,5%);
- "Spese per attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario" ammontano a € 231.247 e si riferiscono ai progetti di ricerca svolti presso il Centro Protesi di Budrio e il Centro di Riabilitazione di Volterra.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese acquisto beni e servizi	14	12	15	12	-6,67	-

8.3.3.1. Il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali

L'art. 11 del D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 riconosce al Centro Protesi ed alle sue filiali, una particolare autonomia finanziaria e gestionale.

La gestione finanziaria del Centro, peraltro, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa. Nell'Appendice 2 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario è riportato il conto economico del Centro Protesi relativamente all'esercizio 2008.

8.3.3.2. Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra

Il Centro riabilitativo di Volterra - attraverso la presa in carico dell'infortunato fin dal momento della cessazione della fase acuta, laddove possibile, immediatamente dopo l'infortunio - si pone l'obiettivo, con trattamenti riabilitativi di elevata qualità, di rispondere al meglio alle necessità del lavoratore infortunato di reinserirsi nell'attività produttiva e nella vita sociale.

Il CRM lavora in stretto contatto con le strutture della Regione Toscana e collabora con vari soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l'attività di ricerca.

8.3.4. Uscite per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali relative alla "tutela integrata" sono finalizzate essenzialmente a favorire il reinserimento sociale e lavorativo del lavoratore infortunato nell'ambito della vita di relazione.

Nel dettaglio le spese sostenute per tali finalità riguardano:

- l'acquisto di protesi, presidi ortopedici ed ausili per la vita di relazione in ottemperanza a quanto sancito dal Regolamento per l'erogazione di assistenza protesica agli invalidi del lavoro, per l'importo di € 46.190.321, con un incremento del 5,95% rispetto al dato del consuntivo 2007;
- le prestazioni effettuate nei Centri di riabilitazione", per € 287.324;

8.3.5. Prevenzione

L'entrata in vigore del decreto legislativo 9 aprile 2009, n. 81, ha ulteriormente consolidato il ruolo dell'INAIL nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impegno fondamentale dell'Istituto è volto a promuovere ed incentivare in modo incisivo la cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Pertanto, nel corso del 2008 l'Istituto ha continuato a sviluppare a livello territoriale le attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza in stretta collaborazione con le Regioni, gli Enti locali e gli enti bilaterali, e ha contemporaneamente portato avanti le iniziative di finanziamento dei progetti di adeguamento delle strutture alle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Prevenzione	61	33	38	50	60,53	-34,00

Nell'ambito del quadro sopra esposto, risultano impegnate "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" finalizzate all'attività di informazione, formazione e consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, per un importo di € 11.017.151 e pagate per un importo di € 7.210.920,

Alle suddette spese si aggiunge, per la sola competenza, l'importo di € 50.000.000 relativo al finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado e superiore. Tale importo, inizialmente previsto in € 30 milioni, è stato incrementato nel corso dell'anno di ulteriori € 20 milioni, in attuazione alla delibera CIV n. 15, del 22 luglio 2008.

Sono inoltre proseguite le attività di gestione ex art. 23 D.Lgs. n. 38/2000, concernenti il finanziamento di progetti per la prevenzione destinato alle piccole e medie imprese per le quali si registra un'uscita di € 26.310.210 in termini di cassa, relativa ai bandi dei precedenti esercizi.

8.4. UPB 4 - STRUMENTALE

Nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale" sono esposti i risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione di beni strumentali e di servizi ed allo sviluppo delle dotazioni informatiche dell'Istituto.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008
Entrate	688.784.865	674.073.225	613.779.970
Spese	2.307.324.697	1.719.388.300	1.304.818.844

8.4.1 Entrate connesse agli investimenti, alla gestione dei beni patrimoniali ed alla concessione di crediti al personale

8.4.1.1. Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 177.433.570 per la competenza e per € 187.934.943 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Redditi e proventi	177	188	183	170	-3,28	10,59

In particolare, i "canoni di locazione" (proventi della gestione immobiliare) derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà dell'INAIL, ammontano, per la competenza, ad € 58.312.064.

L'incremento di detta tipologia di entrate rispetto al precedente esercizio (+ 12,78%) è da riferirsi all'acquisizione di nuovi immobili a reddito quali l'immobile di Casalecchio di Reno (consegnato alla ASL a dicembre 2007) e l'Ospedale San Raffaele di Milano (consegnato ad aprile 2008).

In tale voce viene registrata anche la quota parte dei proventi (15%) derivanti dalla gestione degli immobili trasferiti in proprietà alla S.C.I.P. S.r.l. con decreto interministeriale 21 novembre 2002 (SCIP 2).

La rimanente parte dei canoni (85% dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione spettante alla Società di cartolarizzazione ai sensi della normativa di riferimento), risulta contabilizzata sui capitoli delle partite di giro al fine di essere incassata e successivamente riversata trimestralmente alla Società di cartolarizzazione ad opera dell'Istituto.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui è pari ad € 13.484.702. L'importo maggiore rispetto a quello previsto è da attribuirsi all'andamento del numero dei mutui in fase di ammortamento.

Il capitolo che comprende gli interessi sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili, accoglie entrate per € 87.758.959.

8.4.1.2. Poste correttive e compensative di spese correnti

A tale voce sono contabilizzate principalmente le entrate per recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare (spese condominiali) per € 4.392.316 ed il recupero di spese relativi al personale in servizio ed in quiescenza per € 9.191.194.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive e compensative	21	76	74	20	-71,62	280,00

8.4.1.3 Alienazione di immobili e diritti reali

Complessivamente, per l'intera categoria in questione non si registrano movimentazioni, analogamente all'esercizio precedente.

8.4.1.4 Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella voce relativa al realizzo di valori mobiliari per € 248.529.509, attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, hanno trovato rimborso nel corso del 2008.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Realizzo di valori immobiliari	249	249	249	249	-	-

8.4.1.5 Riscossione di crediti

Le entrate si riferiscono al rimborso da parte dei beneficiari delle quote capitali dei mutui, delle quote di annualità di Stato e crediti vari per complessivi € 55.422.790.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per crediti ed anticipazioni	55	56	57	57	-3,51	-1,75

8.4.1.6 Assunzione di altri debiti finanziari

Nella voce in esame trovano evidenza gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Assunzione debiti finanziari	2	2	2	2	-	-

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 2.167.325.

In particolare, gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità, risultano pari ad € 1.247.589.

L'importo per la costituzione dei depositi cauzionali è pari ad € 919.736.

8.4.1.7 Entrate aventi natura di partite di giro

Per quanto concerne le poste aventi natura di partite di giro si rinvia all'analogha voce delle spese.

8.4.2 Spese correnti attinenti alla UPB strumentale**8.4.2.1 Oneri per il personale in attività di servizio**

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, oltre alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali, medico-legali nonché per il personale tecnico del Centro Protesi e della Tipografia.

Nel complesso, la spesa di competenza dell'anno 2008 è stata di € 594.364.303 - pari al 7,73% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati allo stesso titolo sono risultati pari a € 600.753.567 - 7,93% del complesso della gestione corrente di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese di personale	594	601	593	589	0,17	2,04

La spesa complessiva dell'U.P.B. in esame registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente pur nella considerazione che talune voci di spesa hanno superato gli stanziamenti previsti.

Per quanto riguarda le spese per stipendi ed altri assegni fissi nonché i relativi versamenti previdenziali, gli impegni in eccesso sono stati causati dai maggiori oneri derivanti dall'erogazione, con la mensilità di dicembre 2008, a tutte le categorie di personale dell'indennità di vacanza contrattuale decorrente dal mese di aprile 2008.

I maggiori impegni assunti per il personale tecnico del Centro Protesi sono stati determinati dalle nuove assunzioni con contratto metalmeccanico.

8.4.2.2 *Acquisto beni e servizi*

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, denominate sovente dal legislatore spese per consumi intermedi, nell'ambito dell'U.P.B. 4 "Strumentale", comprendono le spese per il funzionamento degli uffici, e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per l'informatica, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio e il noleggio degli autoveicoli.

Le predette spese per consumi intermedi, relativamente all'U.P.B. in esame (04.01.01.04) ammontano complessivamente € 191.432.011 (- 4,95% rispetto all'anno precedente). Sul versante della cassa si sono riscontrati pagamenti per € 178.822.668 (- 10,46% sul 2007).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
UPB 04.04.01.04 Acquisto beni/servizi	191	179	201	200	-4,98	-10,50

Occorre segnalare che le disposizioni contenute nell'art. 2, commi da 618 a 623, della legge finanziaria 2008, hanno previsto che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% dell'immobile utilizzato.

Sulla base delle predette disposizioni, il limite di spesa complessivo, relativo al 2008, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie è risultato pari ad € 31.114.712,15.

Inoltre, ai sensi del comma 619, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dovevano essere effettuate esclusivamente con imputazione a specifico capitolo, anche di nuova istituzione, appositamente denominato, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale, in cui confluiscono tutti gli stanziamenti destinati alle predette finalità.

Durante il corso dell'anno, pertanto, si è data applicazione alla predetta disciplina con apposito provvedimento di variazione al bilancio di previsione che ha - da un lato -

istituito il capitolo relativo alle “Spese per manutenzione ordinaria degli immobili strumentali” ed il capitolo relativo alle “Spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali” e - dall’altro - trasferito tutti gli stanziamenti destinati alle predette finalità, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale.

In particolare, la “Spesa per manutenzione ordinaria degli immobili strumentali” è risultata nel 2008 pari ad € 4.612.194 e quella per manutenzione straordinaria è stata di € 15.932.474, entro il limite complessivo sopra indicato.

8.4.2.3 Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali

Nell’ambito delle spese in argomento rientrano quelle, pari ad € 37.178.320, sostenute per i compensi e per i relativi oneri previdenziali erogati ai medici a rapporto libero professionale quale corrispettivo delle prestazioni specialistiche effettuate presso i centri medico-legali.

Negli stessi Centri sono state sostenute ulteriori spese per prestazioni istituzionali pari ad € 1.025.969.

8.4.2.4 Trasferimenti passivi ed oneri finanziari

Le voci di spesa in argomento riguardano i trasferimenti effettuati al personale dipendente dell’istituto nella forma di benefici assistenziali, per € 6.313.000 e di equo indennizzo per € 280.998, nonché gli interessi passivi sui conti correnti € 141.

8.4.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti

Tali spese vanno considerate correttive e compensative delle entrate relative alla UP: 4.01.03.08 “Redditi e proventi patrimoniali” in quanto attengono agli oneri connessi alla gestione (€ 7.202.363) ed alla manutenzione ordinaria (€ 2.820.192) degli immobili da reddito.

8.4.2.6 Spese non classificabili in altre voci

Sono inserite nella UPB in esame gli oneri connessi alla concessione di mutui bancari (€ 138.337) e le spese per gli avvocati dell’Istituto (€ 11.851.361).

Queste ultime sono risultate superiori rispetto allo stanziamento previsto a causa dell’accelerazione nella liquidazione delle parcelle verso il termine dell’esercizio.

8.4.2.7 Oneri per il personale in quiescenza

Nel complesso tali spese si attestano a € 80.148.265, in eccesso rispetto allo stanziamento iniziale, a causa dei numerosi pensionamenti verificatisi nel corso dell’anno.

Nel predetto importo sono comprese le spese per il Trattamento pensionistico integrativo, pari ad € 44.190.235, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo e le spese per indennità integrativa speciale e per l’assegno al nucleo familiare a favore del personale in quiescenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Personale in quiescenza	80	80	80	80	-	-

8.4.3 Spese in conto capitale attinenti alla UPB strumentale**8.4.3.1. Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari**

Nella posta in esame trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni immobili, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Acquisto beni di uso durevole	17	172	462	82	-96,32	109,76

Nell'ambito di dette spese rientrano quelle per investimenti per immobili a reddito che sono effettuate sulla base di piani di impiego fondi derivanti da una quota parte dei fondi disponibili prevista da talune norme speciali.

Al riguardo le disposizioni contenute nell'art. 2, commi 488 e ss., della legge finanziaria 2008, hanno modificato la disciplina degli investimenti degli Enti previdenziali pubblici.

La nuova normativa ha previsto, a decorrere dal 2008, la possibilità per gli enti pubblici di effettuare investimenti immobiliari, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili, facendo salvi solo gli impegni relativi ai piani di impiego già approvati dai Ministeri vigilanti, a fronte dei quali siano state assunte obbligazioni giuridicamente perfezionate. Pertanto, in sede di assestamento, si è provveduto a rideterminare lo stanziamento relativo a tali spese sulla base delle norme citate.

Al termine dell'esercizio è stato impegnato un importo di € 1.059.931, corrispondente alle spese sostenute per la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

L'UPB in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali, nonché le manutenzioni straordinarie degli stessi immobili strumentali, di cui si è trattato nel precedente paragrafo 9.4.2.2, per le quali sono stati assunti impegni per € 15.932.474.

8.4.3.2. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La voce relativa alle c.d. immobilizzazioni tecniche accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 89.898.948 e sono stati sostenuti pagamenti per € 126.280.000.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Immobilizzazioni tecniche	90	126	49	45	83,67	180,00

Del citato complessivo ammontare degli impegni, la quota parte di € 1.601.804 riguarda gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per i Centri medico legali; invece, per i mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi, l'impegno è stato di € 2.088.138; mentre per gli strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi si registrano impegni per € 86.209.006.

I pagamenti della categoria in esame, invece, sono stati eseguiti - in misura prevalente - per impegni relativi ad aggiornamenti del sistema informatico per circa € 113,8 milioni. La restante parte di circa € 12 milioni, si distribuisce equamente tra i pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali e quelli da destinare ai servizi amministrativi.

8.4.3.3. Concessioni di crediti ed anticipazioni - Mutui al personale

La spesa per complessivi € 79.624.196 attiene per € 56.754.484 alla concessione di mutui a medio e a lungo termine, riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 22.868.628 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per € 1.084 alla costituzione di depositi attivi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per crediti ed anticipazioni	80	80	86	84	-6,98	-4,76

8.4.3.4. Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

La voce in esame presenta l'importo di € 75.203.412 ed accoglie le spese relative al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità anzianità al personale	75	75	72	72	4,17	4,17

8.4.4. Spese aventi natura di partite di giro

Infine in questa tipologia di spesa sono comprese le poste per partite di giro relative alle ritenute previdenziali ed assistenziali, ai versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali nonché ad altre ritenute a carico del personale. A tale titolo, nel corso dell'anno, sono state impegnate somme per 109.289.648 milioni di euro.

In particolare le ritenute ed i versamenti relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei dipendenti che ammontano ad € 49.211.557, sono state superiori alle previsioni per gli stessi motivi connessi al superamento delle previsioni delle spese per stipendi ed altri assegni fissi e per oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione.

Inoltre, molteplici sono le cause del superamento delle previsioni per ritenute e versamenti diversi, che ammontano ad € 35.922.478, tra le quali la più significativa è da ricondurre al pagamento ai professionisti di compensi relativi al fondo per la progettazione dei lavori pubblici.

8.5 UPB 5 - SUPPORTO

Nell'ambito dell'UPB "Supporto", sono considerate tutte quelle attività di supporto di un'organizzazione complessa come quella dell'INAIL tra le quali rientrano i controlli, il coordinamento ed altre funzioni di staff.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008
Entrate	269.813.652	265.126.885	279.836.268
Spese	514.798.260	440.339.707	394.588.124

8.5.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizio

La posta accoglie, per un importo pari d € 25.403, le entrate percepite dall'Istituto in relazione alle pubblicazioni vendute.

8.5.2. Entrate aventi natura di partite di giro

Le entrate per partite di giro per complessivi € 279.810.865 si riferiscono alle ritenute erariali e alle riscossioni per IVA rispettivamente per € 267.865.872 ed € 3.892.344. La quota rimanente si riferisce alle borse di studio per conto terzi e alla gestione del legato Buccheri-La Ferla.

8.5.3. Spese di funzionamento

8.5.3.1. Compensi Organi

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, gettoni di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il corrente anno la spesa di competenza ammonta a € 2.922.422.

8.5.3.2. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

Tra le principali voci di spesa di questa UPB sono evidenziate:

- le "Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni" i cui impegni ammontano ad € 162.581;
- le spese per "onorari e compensi a terzi" per un importo pari ad € 5.000.

Rientrano inoltre nella posta in esame le spese relative alla funzione Comunicazione determinante per diffondere - sia sul piano interno e sia soprattutto all'esterno dell'Istituto - l'attività svolta dall'INAIL a servizio del mondo del lavoro ed il suo ruolo nell'ambito del sistema di welfare.

Fanno riferimento a questa area di attività, quindi, le seguenti spese il cui importo per il 2008 si è attestato nel complesso ad € 3.719.793 per la competenza ed € 3.210.667 per la cassa:

- le spese di pubblicità, sono risultate pari ad un importo pari ad € 2.984.197;
- le spese per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, hanno avuto impegni per complessivi € 725.826;
- le spese di rappresentanza, infine, la cui rendicontazione finale si è attestata complessivamente ad € 9.770.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per acquisto beni e servizi	4	3	3	3	33,33	-

8.5.4. Interventi diversi

8.5.4.1. Trasferimenti passivi

Nell'esercizio 2008 sono stati impegnati € 29.000 relativamente ai "Contributi per attività scientifiche".

8.5.4.2. Imposte e Tasse

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008		CONSUNTIVO 2007		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Oneri tributari	89	91	95	93	-6,32	-2,15

La spesa sostenuta nel 2008 per tale categoria, pari a € 89.192.310, presenta un decremento del 6,54% rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a € 95.435.997.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2008, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2007 di € 58.542.214 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2006 il reddito complessivo ha subito un decremento dell'8,9% circa.

Dall'esame dei dati analitici, rappresentati nella tabella allegata emerge un incremento dei "redditi di capitale" (+ 6,3%) ed un decremento dei "redditi da fabbricati" (- 12,6%) mentre restano invariati i "redditi dei terreni".

Sul reddito imponibile è stata applicata l'aliquota proporzionale IRES del 33%.

REDDITI	2006	2007	DIFFERENZE	%
Impresa contab. Pubblica				
Terreni	3.573	3.573	-	-
Fabbricati	51.723.021	45.210.238	-6.512.783	-12,6
Capitale	12.504.110	13.289.184	785.074	6,3
Diversi	39.227	39.219	-8	-
Reddito complessivo	64.269.931	58.542.214	-5.727.717	-8,9

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi, comprendono i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2007, gli acconti delle medesime per il 2008, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2008.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto ossia retributivo per le attività istituzionali, applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, applicando l'aliquota del 4,25%.

L'ICI, infine, ha gravato su terreni, aree fabbricabili e fabbricati ad uso non istituzionale, compresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili.

8.5.4.3. Spese Legali

Le spese legali, giudiziali e per arbitraggi sostenute dall'Istituto per controversie con infortunati e tecnopatici, per vertenze concernenti la riscossione dei premi e delle sanzioni civili, per azioni di rivalsa e per altre azioni giudiziarie di varia natura, hanno registrato movimentazioni per € 18.745.172.

8.5.5. Spese aventi natura di partite di giro

La posta accoglie spese per € 279.810.865 da riferirsi all'analogha voce delle entrate.

Appendice 1

Casellario Centrale Infortuni

Il Comitato di Gestione con delibera del 28/5/2009 ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008 nei termini risultanti dal prospetto e sulla base della Relazione del Dirigente responsabile del Casellario entrambi di seguito riportati.

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI Consuntivo 2008

VOCI		
(A)	INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	€ 4.915
	TOTALE (A)	€ 4.915
(B)	SPESE PER IL PERSONALE	
	Emolumenti del Personale	€ 1.181.245
	Oneri riflessi	€ 365.672
	Accantonamento fondi	€ 78.000
	TOTALE (B)	€ 1.624.917
(C)	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	
	Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica ed acqua	
	Manutenzione locali ed impianti	€ 34.167
	Riscaldamento e condizionamento	€ 5.896
	Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 37.074
	Totale Parziale	€ 77.137
	Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€ 5.661
	Pulizie, igiene e vigilanza	
	Pulizia ed igiene	€ 11.977
	Vigilanza	€ 33.297
	Totale Parziale	€ 45.274
	Postali , telegrafiche e telefoniche	
	Postali e telegrafiche	€ 1.381
	Telefoniche	€ 2.929
	Totale Parziale	€ 4.310
	Noleggio macchinari per ufficio	
	Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	€ 5.250
	Spese per l'informatica	€ 697.415
	Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ 1.080
	Assicurazione	€ 270
	Altre spese	€ 8.290
	Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ 0
	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni	€ 0
	Spese per la comunicazione	€ 0
	TOTALE (C)	€ 844.687
(D)	POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	
	Fitto figurativo	€ 413.269
	Ammortamento strumenti informatici	€ 14.622
	TOTALE (D)	€ 427.891
	TOTALE (A+B+C+D)	€ 2.902.410

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2008

Con la presentazione al Comitato di Gestione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2008 si rassegna il risultato della gestione amministrativa del Casellario Centrale Infortuni le cui attività sono state avviate e realizzate in base agli indirizzi e alle direttive fissate nel piano triennale.

La gestione delle attività ha assunto come obiettivo fondante, con specifico riferimento alle spese di funzionamento della struttura, un contenimento dei costi, rispetto al consuntivo 2007, secondo i criteri ispiratori della legislazione in materia di finanza pubblica.

Con la presente relazione si illustrano le attività svolte, in stretto collegamento con gli obiettivi fissati, e le spese sostenute ovvero imputate pro quota al Casellario, come risulta dalla scheda di rendicontazione contabile allegata

IL CONTESTO OPERATIVO E LE ATTIVITÀ SVOLTE

La Innovation Technology ha da tempo impresso un forte cambiamento agli ambienti di riferimento in cui operano le procedure informatiche. In particolare la pubblica amministrazione nel suo complesso, attraverso il progetto SPC (sistema di pubblica connettività), sta passando ad una diversa e più performante assetto architettuale con una notevole riqualificazione delle relazioni con l'utenza.

In questo scenario in rapida e costante evoluzione si collocano le indicazioni programmatiche elaborate dal Comitato in ordine al consolidamento della missione istituzionale verso attività più legate al core e cioè nel costante potenziamento della banca dati sia in direzione antifrode sia come gestione e diffusione del patrimonio informativo.

Si segnalano di seguito le attività realizzate di maggiore rilevanza in relazione agli obiettivi pianificati.

RIVISITAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO E NUOVA OFFERTA DI SERVIZI

Per il perseguimento di tale asset strategico è in corso un progetto di rivisitazione del sistema informatico interno la cui valenza è gestionale e strategica insieme, in quanto coinvolge sia un ripensamento organizzativo della struttura che un rilancio della missione del Casellario mediante una articolata offerta di nuovi servizi richiesti dai nostri utenti.

Si citano tra gli altri:

- la accessibilità al sistema documentale in modalità on line via web per gli utenti per ottimizzare la funzione di consultazione della banca dati, con l'estensione del servizio, a regime, ai patronati, al sistema giudiziario, ai ministeri che gestiscono le cause di servizio, che attualmente rivolgono le loro richieste di informazione per via cartacea.
- la disponibilità di un cruscotto informativo sui flussi gestionali della produzione a supporto delle scelte strategiche e operative

In tale ambito si è avviata una riedizione del portale web, oggetto di una importante rivisitazione sia nel layout grafico, anche in termini di accessibilità, che nei contenuti, offrendo alla utenza informazioni specifiche sulla missione istituzionale e con particolare riferimento alle informazioni statistiche aggregate.

Da quanto sopra esposto emerge la necessità di un rafforzamento del "core business" della banca dati che è attrezzata a monitorare e a processare i danni alla salute soprattutto in ambito non professionale, (sinistri rc auto e dati infortunistici derivanti da polizze facoltative).

Va sottolineato che tra le linee guida del sistema informatico del CCI si colloca la interconnessione per la gestione dei dati afferenti alle lesioni avvenute in ambienti non da lavoro con la rete ospedaliera dei pronto soccorso, con la rete informatica delle forze dell'ordine e dei comuni, al fine di completare, a regime, il sistema di monitoraggio statistico delle invalidità.

LE AZIONI ANTIFRODE E LA BANCA DATI DEL CASELLARIO

La implementazione delle attività istituzionali consente di rilanciare il Casellario verso finalità antifrode, mediante l'utilizzo di business intelligence e l'uso professionale di analisi statistiche di interesse per il welfare pubblico e privato.

Il Casellario è, dunque, nelle condizioni di gestire un sistema integrato di informazioni finalizzato ad un tempo verso una funzione di prevenzione dei comportamenti fraudolenti nello specifico settore assicurativo, utilizzando il patrimonio informativo della banca dati, sia fornendo al sistema di welfare informazioni sulle più ricorrenti tipologie di lesioni sia negli ambienti di vita che extraprofessionali.

Di questo tipo di servizi potranno beneficiare sia il Ministero del Lavoro che i liquidatori privati delle imprese assicurative che utilizzano i servizi del CCI e gli operatori previdenziali pubblici.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DI DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI

1. PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLA SICUREZZA STRADALE

Con delibera n. 6/2008 il Comitato ha approvato il piano di comunicazione della struttura, tra le cui iniziative è stata deliberata la partecipazione a manifestazioni e convegni in materia istituzionale e la elaborazione e pubblicazione del rapporto statistico. Pertanto il CCI ha per la prima volta avviato una specifica attività nel settore degli incidenti e della sicurezza stradali, valorizzando il patrimonio informativo del CCI e in particolare delle tipologie di lesioni derivanti dai sinistri rc auto. In tale contesto si è promossa la partecipazione al Salone della Sicurezza Stradale tenutosi dal 20 al 22 novembre 2008 a Verona, con uno stand apposito e partecipando alle manifestazioni convegnistiche organizzate nell'ambito della manifestazione in materia di progetti di sicurezza e di educazione stradale.

2. ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO STATISTICO DEL CCI

L'attuale Comitato di gestione fin dai suoi primi atti ha posto particolare attenzione alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio informativo del Casellario. Una politica di diffusione dei dati statistici raccolti dal Casellario è il primo passo per l'avvio di rapporti di collaborazione e di interscambio di dati con le istituzioni pubbliche e private che alimentano la banca dati, ovvero con altri soggetti con i quali avviare forme di sinergia e di scambio di dati, con Inps e Inpdap, per il mondo pubblico, e con l'ISTAT E ACI, per i diversi aspetti di competenza.

Oggi il Casellario dispone potenzialmente di una ampia casistica di eventi, le cui modalità di accadimento, gli indici di frequenza costituiscono probabilmente un unicum nel patrimonio informativo nazionale anche per la aggregazione dei dati provenienti sia dagli ambienti di vita che di lavoro.

Va in questa direzione la costituzione di una commissione statistica composta da componenti del Comitato (dott.ssa Barbieri, dott. Giovannuzzi e Dirigente del Casellario), integrata da esperti statistici di Ania e di INAIL, con il compito di definire, per le diverse aree tematiche, l'universo delle informazioni residenti nella banca dati, finalizzato alla preparazione di un rapporto statistico sul patrimonio informativo del Casellario.

Gli indirizzi della commissione hanno consentito la redazione del primo Rapporto Statistico del Casellario, relativo agli infortuni sul lavoro, extra professionali e ai sinistri rc auto, pubblicato nel mese di ottobre dello scorso anno.

Tale importante iniziativa è stata ufficialmente presentata in un apposito convegno tenutosi il 9 dicembre 2008 che ha visto la partecipazione del dott. Cicinelli, Direttore Generale dell'INAIL, del dott. Verdone, in rappresentanza dell'Ania, del dott. Fusciani e del dirigente responsabile e del dott. Sabbatini, giornalista del Sole 24 ore, esperto in materia assicurativa.

LA BANCA DATI AL 31.12.2008

Come di consueto si forniscono alcune essenziali informazioni sulla banca dati.

Al 31.12.2008 risultano censiti n. 7.647.601 soggetti e n. 8.950.242 Infortuni (lavorativi, extra lavorativi e da RCAuto) e malattie professionali, con un incremento rispetto all'esercizio 2007 che in numero assoluto supera di poco i 663.187 dati in più nel 2008. (v. grafico n. 1)

In particolare si registrano le seguenti evidenze:

DATI PRESENTI IN BANCA DATI	Al 31.12.2007	Al 31.12.2008
INFORTUNI lavorativi ed extralavorativi	6.386.783	7.427.572
RC AUTO	1.153.783	1.522.670
MALATTIE PROFESSIONALI	746.489	772.034

1. INFORTUNI - lavorativi ed extralavorativi

Per quanto riguarda gli Infortuni, che comprendono dati lavorativi ed extra-lavorativi, dal raffronto con il 2007 emerge un aumento di oltre 294.300 infortuni.

TIPO UTENTE	INFORTUNI PRESENTI AL 31.12.2007	INFORTUNI PRESENTI AL 31.12.2008
INAIL	6.050.535	6.254.067
ASSICURAZIONI	1.075.288	1.165.602
IPSEMA	5.478	5.724
ENPAIA	1.218	1.331
INPGI	753	848
TOTALE	7.133.272	7.427.572

2. MALATTIE PROFESSIONALI

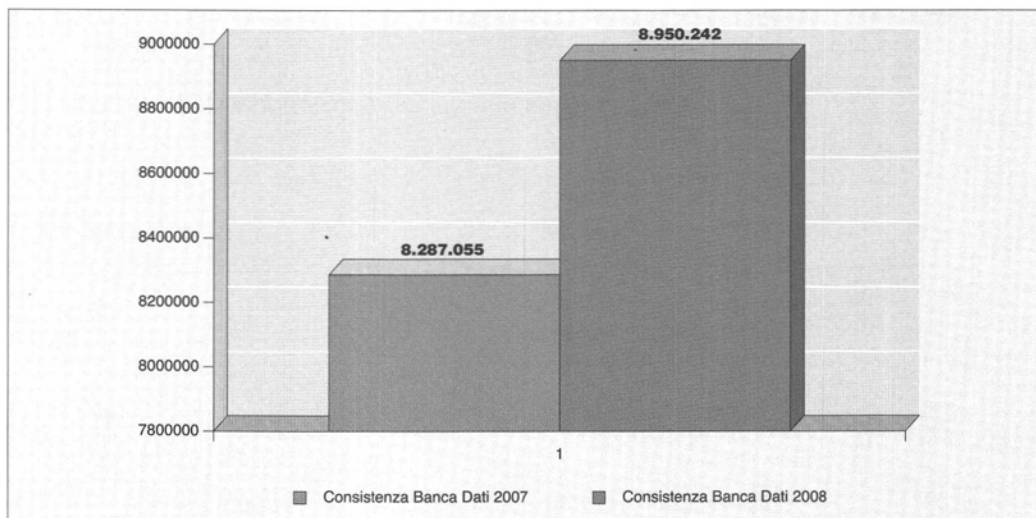
Per quanto riguarda le "malattie professionali" la banca dati del CCI registra nel raffronto 2007/2008 un aumento in cifra assoluta di 25.545 casi.

TIPO UTENTE	MALATTIE PROFESSIONALI AL 31.12.2007	MALATTIE PROFESSIONALI AL 31.12.2008
INAIL	746.383	771.877
IPSEMA	99	149
ENPAIA	7	8
TOTALE	746.489	772.034

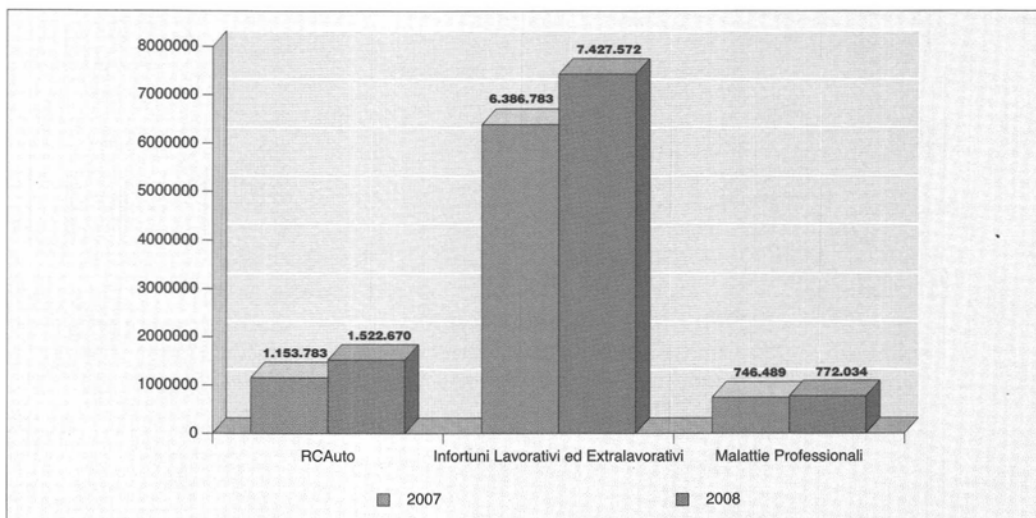
1. RCAUTO

TIPO UTENTE	INFORTUNI DA RCAUTO AL 31.12.2007	INFORTUNI DA RCAUTO AL 31.12.2008
ASSICURAZIONI	1.153.783	1.522.670

DATI PRESENTI IN BANCA DATI



DATI PRESENTI IN BANCA DATI



LE MODALITÀ DI ACCESSO**LE UTENZE ATTIVE**

Gli utenti alimentano la banca dati in modalità On-Line

TIPO UTENTE	NUMERO STRUTTURE	NUMERO UTENTI
1) INAIL	1	3
2) ASSICURAZIONI (Imprese)	32	59
3) ASSICURAZIONI RCAugo	66	66
TOTALE	99	128

sia attraverso il trasferimento di files contenenti una pluralità di casi di infortunio, il modo più diffuso di trasmissione dei dati, come riportato nella tabella che segue.

TIPO UTENTE	NUMERO STRUTTURE	NUMERO UTENTI
1) ASSICURAZIONI (Centri di liquidazione)	9.897	14.827
2) INAIL (Sedi)	305	2.657
3) I.N.P.G.I.	1	2
4) IPSEMA (Sedi)	4	4
5) ENPAIA	1	1
TOTALE	10.228	17.491

Con riferimento ai dati acquisiti nel corso del 2008, le modalità mediante files transfert rappresentano di gran lunga il maggior numero di dati, oltre il 96%, mentre il restante viene inserito in modalità on-line.

LE MODALITÀ DI TRASMISSIONE

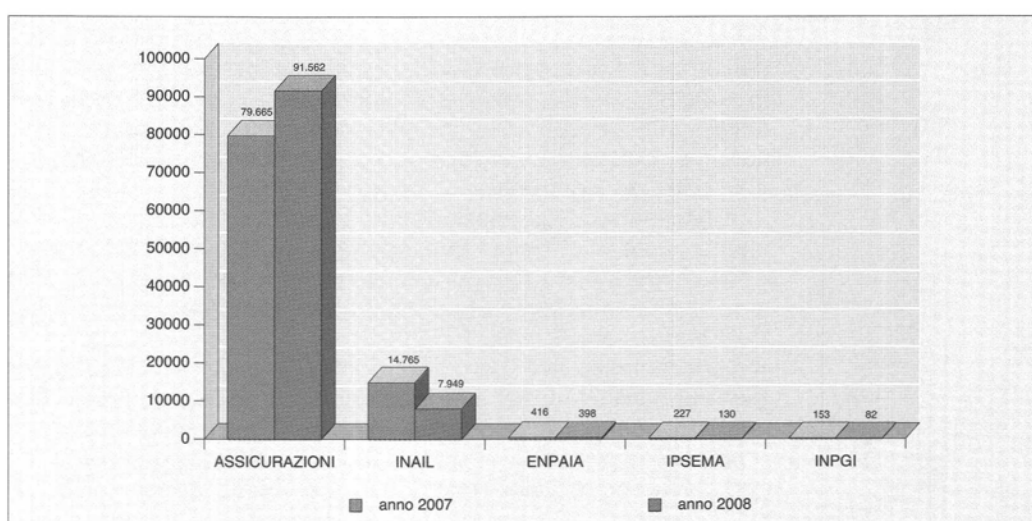
MODALITÀ ACQUISIZ	ASS.NI	INAIL	ENPAIA	IPSEMA	INPGI
MASSIVA (Infortuni, RCA)	1.871.400	1.213.689	—	—	—
SINGOLA (Infortuni, RCA)	127.680	—	737	1.473	489

I SERVIZI**FUNZIONE ANTIFRODE**

È uno degli aspetti qualificanti della attività istituzionale del Casellario. La banca dati ha come scopo l'alimentazione da parte degli utenti, finalizzata alla ricerca dei precedenti in funzione antifrode. Tale attività nel corso del 2008 ha avuto un incremento nel numero di accessi pari a 4.895 rispetto all'anno precedente.

	ACCESSI PER CONTROLLO ANTIFRODE ANNO 2007	ACCESSI PER CONTROLLO ANTIFRODE ANNO 2008
ASSICURAZIONI	79.665	91.562
INAIL	14.765	7.949
ENPAIA	416	398
IPSEMA	227	130
INPGI	153	82
TOTALE	95.226	100.121

ACCESSI PER CONTROLLO ANTIFRODE ANNI 2007/2008



HELP DESK

Le modalità di acquisizione delle richieste provenienti dall'utenza avvengono fondamentalmente o via e-mail (assicurazioni e INAIL) o in via cartacea da parte dei Ministeri relativamente all'istruttoria delle cause di servizio dei dipendenti pubblici e da parte dei Patronati per la gestione dei procedimenti previdenziali.

Nella tabella seguente vengono evidenziati gli interventi pervenuti all'help-desk nell'anno 2007.

TIPO UTENTE	2008
ASSICURAZIONI	741
INAIL	154
PATRONATI/PRIVATI	31
MINISTERI	83
TOTALE	1.080

LA RENDICONTAZIONE SPESE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

In base all'art. 19, comma 3, lettera f) del D.Lgs. n.38/2000, Capo IV relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni", è stato predisposto il "conto consuntivo" riferito all'esercizio 2008.

Come è ben noto il legislatore nel delineare la natura giuridica del C.C.I. pur ricono-

scendo al medesimo autonomia gestionale ha previsto che la Struttura si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL così come dispone l'art. 15 del D.Lgs. n. 38/2000. Ciò determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività. Lo stesso "conto economico", in linea con il Regolamento di Esecuzione approvato dal Ministero del Lavoro secondo quanto prevede l'art.24 del Decreto Ministeriale del 27 settembre 2002, non presenta un avanzo o disavanzo economico, in quanto con simile strumento, da una parte si rendicontano i costi per il funzionamento del C.C.I. anticipati dall'INAIL, dall'altra gli stessi nel loro importo globale vengono ripartiti tra gli utenti (art. 21 D.Lgs. 38/2000).

Già in passato il Comitato ha avviato una analisi approfondita sui limiti della autonomia gestionale della struttura che si sostanzia nella anticipazione finanziaria da parte dell'INAIL di un plafond commisurato al fabbisogno individuato dal Comitato nel bilancio di previsione.

Da tale analisi è emersa la necessità di un "accordo quadro" per la determinazione dei costi a carico del CCI", di cui alla delibera n.8/2008 "nella quale si invita il Presidente, avvalendosi del dirigente responsabile e della delegazione tecnica a suo tempo istituita ad hoc," a definire tempestivamente con la Direzione Generale il contenuto del predetto Accordo. Purtroppo la scomparsa del prof.Candian non ha permesso di avviare tale confronto.

In occasione della relazione di accompagnamento all'ultimo conto consuntivo si è ulteriormente posto in evidenza che il dettato legislativo vigente andrà ulteriormente precisato e consolidato nella prefigurazione giuridica dell'organismo, d'intesa con le rappresentanze istituzionali degli utenti anche per superare le non poche aree di criticità evidenziate in questi anni.

Ciò premesso nel "conto economico", di cui all'allegato, vengono elencati gli oneri sostenuti dall'INAIL per il funzionamento del C.C.I. nell'anno 2008, in parte rilevati direttamente ed in parte determinati extra contabilità mediante ripartizione dei costi comuni.

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione della struttura con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione
- poste di natura non finanziaria.

L'analisi che segue sulle spese 2008 viene correlata al consuntivo 2007, per consentire di cogliere con immediatezza le variazioni, laddove esistano scostamenti in diminuzione o in aumento.

• **Spese per il personale (Punto B dello schema di bilancio)**

I costi sostenuti per il personale assegnato alla Struttura non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli individuati, per la medesima voce, nel consuntivo 2007; si registra un incremento negli emolumenti in quanto le movimentazioni di personale dovuto sia a pensionamenti sia a trasferimenti, che nel complesso hanno determinato una riduzione del numero degli addetti in forza alla Struttura, sono stati compensati da passaggi di qualifica nella area C.

Nella voce (A) iscritta in bilancio, Indennità e rimborsi spese per i Componenti del Comitato di Gestione, per la prima volta da quando la voce è stata prevista in bilancio, (Preventivo economico 2007), è stato posto in consuntivo un importo ascrivibile a rimborso spese per la partecipazione dei membri a riunioni del Comitato, sentita la Direzione Generale dell'Istituto e previa autorizzazione alla spesa della Direzione Centrale Ragioneria.

- Spese generali di amministrazione

Fra le voci ascritte al punto (C) - Spese Generali di Amministrazione i punti che rispetto al consuntivo 2007 hanno rilevato un maggior incremento sono:

1. le voci di manutenzione di locali ed impianti. I lavori di ristrutturazione dell'immobile, già programmati da tempo, non hanno visto tuttavia il loro avvio. L'Istituto ha dovuto quindi operare tutti quegli interventi urgenti di manutenzione che consentissero l'utilizzo e la funzionalità dei locali in uso (vedi coibentazione dei terrazzi per problemi di infiltrazioni di acqua, potenziamento macchinari per il condizionamento ed il riscaldamento... ecc.);
2. per la voce "Altre spese" risulta un incremento dovuto al fatto che vi sono confluiti alcuni oneri sostenuti dalla Struttura, necessari per l'organizzazione del convegno per la presentazione del 1° Rapporto Statistico del CCI;
3. per "Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio" si registra un aumento della spesa in quanto tutti gli strumenti informatici in uso presso la Struttura sono stati inseriti nei nuovi contratti di manutenzione attivati, a livello centrale, dalla D.C.SIT;
4. le spese informatiche per l'anno 2008 sono sostanzialmente ascrivibili quasi esclusivamente agli impegni per la copertura dei contratti pluriennali in essere.
La prevista procedura di gara per il web non è stata attivata essendosi la Struttura inserita nel progetto SCP, gestito dalla Direzione Informatica dell'Istituto;
5. per ciò che attiene le altre spese di funzionamento, riferibili ai costi dell'energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento, vigilanza, pulizia ed igiene, le stesse sono state comunicate dalla Direzione Centrale Patrimonio e quantificate in base ai consumi effettivi oppure addebitate, in quota parte, in base alla superficie occupata dal Casellario.
La determinazione dei parametri di addebito delle spese e la determinazione della superficie occupata dal CCI sono state oggetto di recente verifica e riconsiderazione da parte della D.C.Patrimonio, in collaborazione con la C.T.E, a seguito di sollecitazione, in ordine alla trasparenza, da parte dell'Organo di Gestione del CCI;
6. la contrazione di spesa rilevabile per la voce "Stampati, cancelleria, economato..." è ascrivibile al fermo delle acquisizioni in autonomia dovuto alla costituzione del Nuovo Servizio Acquisti accentrato in capo alla D.C. Patrimonio.

• **Poste di natura non finanziaria.**

Per ciò che attiene le voci ascritte al punto (D) - Poste di natura non finanziaria si rileva quanto segue:

7. il fitto riconsiderato dalla D.C. Patrimonio in sede di revisione dei parametri di calcolo (vedi punto 5), è sottoposto all'aggiornamento dell'aliquota ISTAT, pertanto, l'aumento del fitto figurativo, rilevabile per l'anno 2008, è imputabile a detto aggiornamento valutabile in una percentuale del 2,2%;
8. la voce riferita alle spese per ammortamento di beni informatici ha subito una variazione in rialzo imputabile all'iscrizione in ammortamento di ulteriore materiale informatico, quale (dischi ottici, scanner a colori e componenti per potenziamento dei server in dotazione).

La presente relazione, per la parte contabile, è stata redatta con il contributo della Direzione Centrale Ragioneria.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dr. Francesco Facello)

Appendice 2

Centro Protesi di vigoroso di Budrio

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti clienti di recente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie molteplice di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2008, il conto economico presenta un disavanzo di € 7.092.730, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 42.561.706 e quello dei costi € 49.654.436.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 23.169.354.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 13.457.970.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.113.379 comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 8.473.952, dato in incremento rispetto al precedente anno, considerata l'alta qualità dei prodotti acquistati e soprattutto forte impulso all'autoproduzione interna di protesi rispetto all'acquisto sul mercato;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 9.852.656;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 12.912.746 comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 6.874.197;
- le spese generali di amministrazione per € 5.424.553.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2008

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	€ 1.453.837	- Da privati, ASL, altri	€ 928.984
- Materie prime nei reparti	» 375.102	- Dall'INAIL	» 2.184.395
- Protesi ultimate da consegnare	» 357.560		
- Magazzino generi diversi	» 839.835		
	3.026.334		3.113.379
ACQUISTO MATERIE PRIME		PROTESI FORNITE	
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€ 8.473.952	- A privati, ASL, altri	€ 7.488.323
- Presidi ortopedici	» 9.852.656	- All'INAIL	» 15.681.031
	18.326.608		23.169.354
COSTI PER SERVIZI	€ 489.170	PRESTAZIONI SANITARIE	
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		- All'INAIL	€ 282.975
- Lavori commissionati a terzi	€ 138.900		
- Riparazione e manutenzione macchine	» 6.408		
- Altre spese di lavorazione	» 155.202		
	300.510	RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI	€ 169.628
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO		CONTRIBUTI DA ENTI	€ 62.097
- Stipendi	€ 10.281.577		
- Contributi assicurativi	» 2.631.169	PRESIDI ORTOPEDICI	
	12.912.746	- A privati, ASL, altri	€ 96.109
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO		- All'INAIL	» 13.361.861
- Stipendi	€ 5.702.898		13.457.970
- Contributi assicurativi	» 1.171.299		
	6.874.197	RIMANENZE FINALI	
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€ 5.424.553	- Materie prime in magazzino	€ 966.466
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	€ 4.800	- Materie prime nei reparti	» 230.000
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	€ 512.789	- Materie prime Filiale	» 401.097
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€ 230.000	- Magazzino generi diversi	» 708.740
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€ 1.252.484		2.306.303
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€ 300.245	TOTALE	€ 42.561.706
TOTALE	€ 49.654.436	DISAVANZO CONOMICO	€ 7.092.730
		TOTALE A PAREGGIO	€ 49.654.436

Appendice 3**GESTIONE SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)**

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ha previsto, tra l'altro, la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007 data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo, mentre la definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili ai predetti Istituti, nonché gli altri adempimenti conseguenti alla soppressione dell'Ente, sono stati demandati a successivi decreti ministeriali.

Allo scopo di fornire apposita evidenza contabile - come previsto all'art. 28 del succitato decreto - relativamente agli adempimenti che scaturiscono dal subentro dell'INAIL nella gestione assicurativa ex-SPORTASS fino alla data del 31/12/2007, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, per l'evidenziazione delle operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nell'esercizio 2007, in assenza di un bilancio di chiusura alla data del 2 ottobre 2007, si procedette, nella contabilità dell'Istituto, relativamente alla sola fase finanziaria, ad accertare il trasferimento di € 43.000.000 incassato dallo Stato e le attività della SPORTASS allora risultanti per € 6.674.790 e ad impegnare gli importi di € 36.625.140 e di € 5.879.958 corrispondenti rispettivamente agli infortuni da liquidare e agli oneri connessi alle prestazioni.

Nel corso del 2008 si è provveduto al pagamento di infortuni per € 4.771.888 ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 1.008.943, pervenendo ad una situazione debitoria complessiva di € 36.724.267.

Inoltre, per far fronte alla gestione delle numerose pratiche di infortunio prese in carico dalla ex SPORTASS è stata istituita un'apposita Unità operativa a livello centrale, che ha provveduto non solo al pagamento delle pratiche definite ma anche alla trattazione ed all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione nonché alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza residente su tutto il territorio nazionale.

Per il funzionamento della predetta Unità operativa sono state sostenute spese che sono state quantificate in € 859.802, riferite esclusivamente all'utilizzo di personale dell'Istituto e che sono state imputate alla situazione di cassa.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 254.607 ed incassati crediti dei precedenti esercizi per € 55.934, pervenendo ad una situazione creditoria complessiva di € 6.873.463.

La situazione di cassa, tenuto conto dell'incasso di € 43.000.000 avvenuto nel 2007 e degli incassi e dei pagamenti sopra indicati avvenuti nel 2008, è pari ad € 36.412.959.

Sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto che il bilancio di chiusura al 2 ottobre 2007 della ex SPORTASS è ancora in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, si espone la situazione debitoria e creditoria e la situazione della cassa della Gestione in argomento.

SITUAZIONE EX GESTIONE SPORTASS**SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA**

CAP.	CAUSALE	IMPORTO	CAP.	CAUSALE	IMPORTO
066.04	Crediti al 1.1.2008	€ 6.674.790	370.12	Infortuni da liquidare al 1.1.2008	€ 36.625.140
	Totale crediti 1.1.2008	€ 6.674.790	378.07	Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2008	€ 5.879.958
	Variazioni aumentative crediti esercizio 2008	€ 254.607		Totale debiti al 1.1.2008	€ 42.505.098
	Riduzione crediti per incasso es. 2008	€ -55.934		Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni es. 2008	€ -4.771.888
	Crediti al 31.12.2008	€ 6.873.463		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2008	€ -1.008.943
				Debiti al 31.12.2008	€ 36.724.267
				di cui: - per infortuni da liquidare	€ 31.853.252
				- per oneri connessi alle prestazioni	€ 4.871.015

SITUAZIONE DINAMICA DEGLI INCASSI E PAGAMENTI - SITUAZIONE DELLA CASSA

Situazione cassa al 1.1.2008 (per avvenuto trasferimento dello Stato)	€	43.000.000
Esercizio 2008:		
- incassi da Federazioni	€	55.934
Totale parziale	€	43.055.934
- pagamento infortuni	(-)	€ 4.771.888
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-)	€ 1.008.943
- spese bancarie	(-)	€ 2.342
- oneri del personale	(-)	€ 859.802
	(-)	€ 6.642.975
	€	-6.642.975
Situazione cassa al 31.12.2008 (per gestione SPORTASS)	€	36.412.959

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

9.1. ATTIVITÀ

• IMMOBILIZZAZIONI

II Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di circa 3.201 milioni di euro. Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una più completa valutazione, pertanto, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	7.420	-	4.218	3.202

La consistenza al 31.12.2008 è pari ad € 3.201.568.813 con un decremento di € 4.217.993.838 rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi unicamente alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che accoglie il valore degli immobili in costruzione e delle aree edificabili.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina degli investimenti degli enti previdenziali (art. 2, cc. 488-492 della legge finanziaria per il 2008), si è provveduto alla cancellazione delle somme accantonate per i piani di impiego approvati dai Ministeri vigilanti negli anni precedenti, che figuravano in bilancio sia tra le attività (nella predetta voce), sia tra le passività quali "residui di stanziamento" inseriti quali debiti verso fornitori.

III Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	428	-	247	181

Per l'esercizio in esame, nella sostanziale impossibilità di effettuare investimenti, si rileva che la consistenza dei valori mobiliari si è ridotta da € 428.117.875 ad € 181.135.307.

Il decremento (pari ad € 246.982.568), è conseguente principalmente alla riduzione dei "Titoli emessi o garantiti dallo Stato" per oltre € 175 milioni.

• ATTIVO CIRCOLANTE

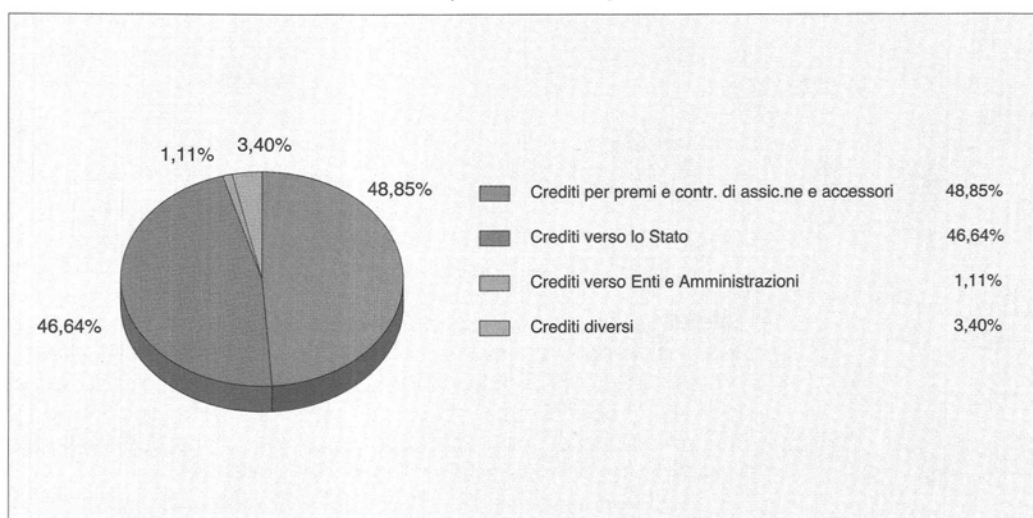
I Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 2.537.939 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2008 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

II Residui attivi

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 9.164.366.160.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA
(in milioni di euro)



1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 4.476.554.012.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 1.995 mln., si registrano al 31.12.2008 residui per € 2.196 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 702 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 1.494 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 9 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 2.271 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

- 4) *I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* per complessivi € 4.375.827.533 si riferiscono:
- al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.380.142.701;
 - alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato che ascendono a € 893.777.018;
 - ai crediti che l'Istituto vanta nei confronti di altri Enti ed Amministrazioni che si attestano a € 101.907.814 (pari a circa 9 milioni in meno rispetto al 2007).
- 5) *I crediti verso altri*, (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 311.984.615 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2007, un decremento di circa € 82 milioni.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31.12.2008 si attestano a € 795.737.551 e presentano rispetto al 2007 un aumento di € 23.947.684 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
Attività finanziarie	772	24	-	796

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 63.710.351, che risultano sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 471.136.073 con una variazione in aumento rispetto al 2007 di € 31.546.945;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 288.806;
- i prestiti al personale per € 96.458.412 che risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente (+ € 2.139.039);
- la consistenza dei depositi cauzionali, che risulta pressoché analoga al dato dell'anno precedente (€ 174.300 nel 2007, contro € 175.384 nel 2008);
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 163.968.525, che risultano diminuiti rispetto al dato 2007 (- € 8.375.925).

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2008 ascende a € 30.976.735.652 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 311.959.129, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa la sovvenzione statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 526.988.642 che rappre-

sentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per €146.613.461.

IV Disponibilità liquide

(in milioni di euro)

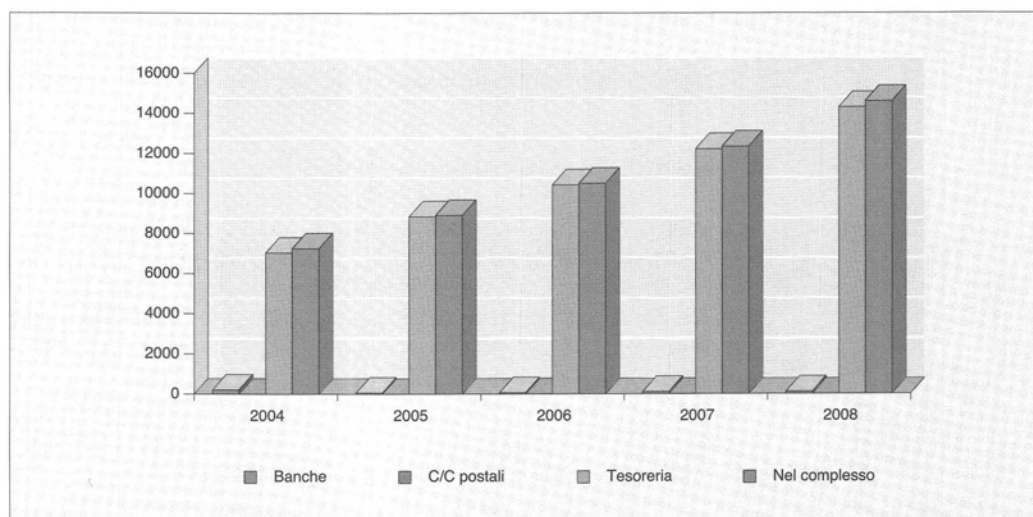
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
Disponibilità liquide	12.334	2.298	-	14.632

L'esercizio 2008 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 2.298.580.702 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 12.333.708.131 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2008 a € 14.632.288.833.

- Depositi bancari e postali	€	130.291.463
- Tesoreria Centrale dello Stato	€	14.501.997.370
	€	<u>14.632.288.833</u>

DISPONIBILITÀ LIQUIDE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



- 1) La voce *Depositi bancari e postali* comprende l'importo di € 120.071.241, quali somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità, e l'importo di € 10.220.222 quali somme giacenti sui conti correnti postali riferite a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

- 2) La voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 14.501.997.370 che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti. Tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito in € 260 milioni, sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

• RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 2.733.648 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2008 su cedole che riguardano l'anno 2008, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2009.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Ratei attivi</i>	7	-	4	3

9.2. PASSIVITÀ

• Patrimonio netto

VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo

L'avanzo che viene riportato dal consuntivo 2007 è pari ad € 847.254.145.

IX Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio

La situazione patrimoniale generale, come più volte detto in precedenza, vanifica l'inversione di tendenza che si era riscontrata nell'ultimo esercizio, a causa dell'accantonamento straordinario per l'adeguamento della riserva matematica che, gravando pesantemente sul risultato economico della gestione 2008, produce - alla fine dell'anno - un disavanzo patrimoniale di € 2.498.393.983, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Disavanzo patrimoniale</i>	-847	3.345	-	2.498

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale di pertinenza della gestione agricoltura (€ -27.396.055.830) e gli avanzi patrimoniali della gestione industria (€ 24.530.288.472), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 264.459.914) e dall'avanzo patrimoniale fatto registrare dalla gestione infortuni in ambito domestico (€ 102.913.461).

• FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 4.201.562.289. Di essi fanno parte, più nel dettaglio, i seguenti elementi:

- 1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 534.832.773 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Trattamento di quiescenza</i>	533	2	-	535

- 3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 2.322.659.723.

La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" è pari a € 5.434.008. Come è noto, l'articolo 77 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile" dell'Istituto prevede, al comma 2, che i crediti per premi e contributi di assicurazione devono essere iscritti nel bilancio di esercizio secondo il valore di presumibile realizzazione nel bilancio consuntivo d'esercizio e, al comma 3, che relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfetario.

Ulteriormente, l'art. 78 delle predette "Norme" prevede che, fra le passività dello stato patrimoniale, venga iscritto annualmente un fondo svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed accessori il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. Per il 2008, tale Fondo risulta iscritto per la somma di € 2.317.225.715.

- 4) La voce relativa al Fondo ammortamento immobili evidenzia accantonamenti per complessivi € 820.022.613.
- 5) La voce del Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi, invece, risulta iscritta per complessivi € 17.181.287.
- 6) La voce Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 506.865.893.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali</i>	1.230	114	-	1.344

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 1.312.908.967 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
<i>Residui passivi</i>	5.708	-4.395	-	1.313

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

- 4) La voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 63.710.351.
- 5) I *debiti verso fornitori* ammontano a € 428.090.984, di cui € 240.348.493 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:
 - spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 1.212.439);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 60.792.237);
 - gestione immobiliare (€ 32.883.760);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 92.854.055).
- 10) la voce *debiti verso iscritti*, soci e terzi per prestazioni dovute accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 117.657.030 che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da versare relativamente alla fiscalizzazione dei premi del settore artigiano (€ 27.000.000).
- 11) *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 127.084.731 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 31.509.200) e al soppresso ENAOLI (€ 74.510.746).
- 12) I *debiti diversi* per € 576.365.871 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

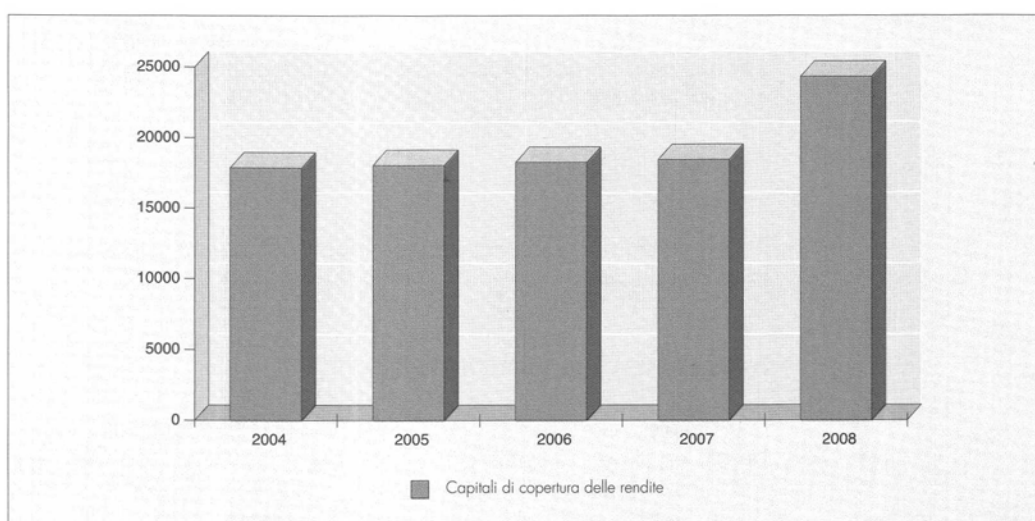
• RATEI E RISCOINTI

- 3) La voce aggio sui prestiti comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 337.918).
- 4) Le riserve tecniche ammontano ad € 24.963.953.060. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 24.195.953.060 che rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2008 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e

da costituire alla suddetta data, secondo le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati, riferite al periodo statistico di osservazione 1996-2004 e calcolate al tasso tecnico del 2,5% in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287, del 25 luglio 2007 e riportato nel D.M. 1° aprile 2008 (in G.U. 21/5/2008, n. 118 - S.O. n. 131). La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



La quota di competenza dell'esercizio 2008 di pertinenza della gestione industria ascende di € 5.561.511.589 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2008 a complessive € 23.885.215.169. Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2008 ammontano a € 267.037.891 con un incremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 104.753.270.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2008 ammontano a € 43.700.000 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 9.200.000.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 426.000.000, di cui € 8.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 2.000.000 afferiscono alla riduzione di quella della gestione agricoltura.
- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 342.000.000 risulta diminuita di ulteriori € 9 milioni rispetto all'analogo importo del 2007.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	CONSUNTIVO 2008
Riserve tecniche	19.201	5.763	-	24.964

10. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo la nuova formulazione derivante dall'applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire, la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un disavanzo di € 3.345.648.128.

Tale risultato - come già più volte sottolineato - è frutto unicamente della operazione straordinaria di accantonamento per l'adeguamento delle riserve matematiche effettuata nel corso del 2008.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2008 ammonta ad € 10.674.143.594 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2007 pari ad € 10.247.435.360.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce pari ad € 10.638.182.766 è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 35.960.828 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 231.636 e ad € 2.306.303 - che si sono verificate al 31.12.2008 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 2.733.648 gli interessi maturati su titoli il cui accertamento avverrà nel 2009 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2008.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 30.689.241 e attengono per € 1.642.057 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 29.047.184 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano per un totale di € 14.011.884.182 le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

Tale voce risulta notevolmente incrementata rispetto allo scorso esercizio di circa il 62,26% (€ 8.635.570.232 nel 2007) a seguito della presenza dell'accantonamento straordinario, di cui si è ampiamente detto in precedenza.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.712.980.981. L'ammontare di tali spese scaturisce facendo confluire in tale voce le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 209.694.025 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 750.412.568 a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali. Ai predetti valori sono aggiunti, per un totale di € 75.900.000, gli:

- Accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale, tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, viene determinato l'adeguamento del fondo pari alla quota annuale di accantonamento (€ 40.000.000).
- Accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie, (€ 35.900.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- Ammortamenti

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento relative al 2008 degli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e dell'ammortamento dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali per € 113.674.914 complessivi.

- Svalutazione crediti

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'art. 78 del Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 409.928.518.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari ad € 40.728.317, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 276.378) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 3.026.334) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2008.
- *Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 6.736.364 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2007, ma le cui cedole sono state accertate nel 2008.
- *Consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 1.642.057 e per € 29.047.184, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico, per l'esercizio 2008 è stato valutato in complessivi € 5.774.464.859 che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2008

In particolare *l'accantonamento per i capitali di copertura* è stato quantificato in € 5.765.464.859.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti relativi alla generazione dell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto di € 5.765.464.859, € 5.651.511.589 afferiscono alla gestione industria, € 104.753.270 alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, mentre € 9.200.000 sono da riferire alla gestione delle casalinghe.

Per le *indennità di temporanea*, invece, si prevede di dover accantonare € 8.000.000 per la gestione industria, mentre devono essere stornati € 2.000.000 per la gestione agricoltura.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover accantonare la somma di € 1.000.000 dovuta unicamente alla gestione agricoltura.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2008 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 177.433.429 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari, di cui abbiamo già accennato in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

15. **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** per € 929.381, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
16. **ALTRI PROVENTI FINANZIARI** per € 176.504.189, quali altre entrate finanziarie.

17. **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI** per € 141 quale importo della categoria VII delle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione rispecchia l'omologa sezione del preventivo economico predisposto in base al D.P.R. n. 696, riportando le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi per € 96.131.831.

22. **SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI PER € 4.525.877.131.**

23. **sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui per per € 4.622.008.962.**

Su entrambe le predette voci, ha influito l'operazione di cancellazione dei debiti verso fornitori (nel passivo della situazione patrimoniale) relativi ai piani di impiego dei fondi approvati dal Ministero ed iscritti in bilancio quali "residui di stanziamento" per investimenti in fieri, nonché la corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle immobilizzazioni in costruzione ed aree edificabili.

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari ad € 3.256.438.990 negativi, cui vanno ulteriormente "aggiunte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 89.209.138), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un disavanzo economico per € 3.345.648.128.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi, (i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

In assenza di una precisa indicazione circa i criteri oggettivi da utilizzare è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	4.781.575.888	2.408.095.693	1.709.382.493	650.165.180
costi della produzione	7.680.975.136	2.805.768.370	1.441.977.909	796.839.053
Differenza tra valore e costi	-2.899.399.248	-397.672.677	267.404.584	-146.673.873
proventi e oneri finanziari	88.642.088	44.693.054	31.743.941	12.063.403
rettifiche di valore	227.525.288	43.544.796	16.409.843	11.601.386
proventi e oneri straordinari	-23.040.330	-8.610.241	-5.020.354	-2.519.975
Risultato prima delle imposte	-2.606.272.202	-318.045.068	310.538.014	-125.529.059
Imposte	52.366.210	19.569.410	11.410.293	5.727.416
Avanzo/disavanzo economico	-2.658.638.412	-337.614.478	299.127.721	-131.256.475

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2008 un disavanzo economico di € 431.811.376, che seppur ancora negativo risulta lievemente migliore di quelli riscontrati negli ultimi anni.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda, per il quinto anno di seguito, con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente) pari a circa 211 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro (che, di fatto, quindi, figurando come "incassati" non concorrono a gravare di oneri la gestione). Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2008 un disavanzo di € 94.675.401, sul quale ha influito - come per la gestione industria e per l'INAIL nel complesso - l'accantonamento straordinario per l'adeguamento dei capitali di copertura delle rendite per quasi € 104 milioni.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo economico in linea con quelli degli ultimi esercizi pari a € 9.220.293.

11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

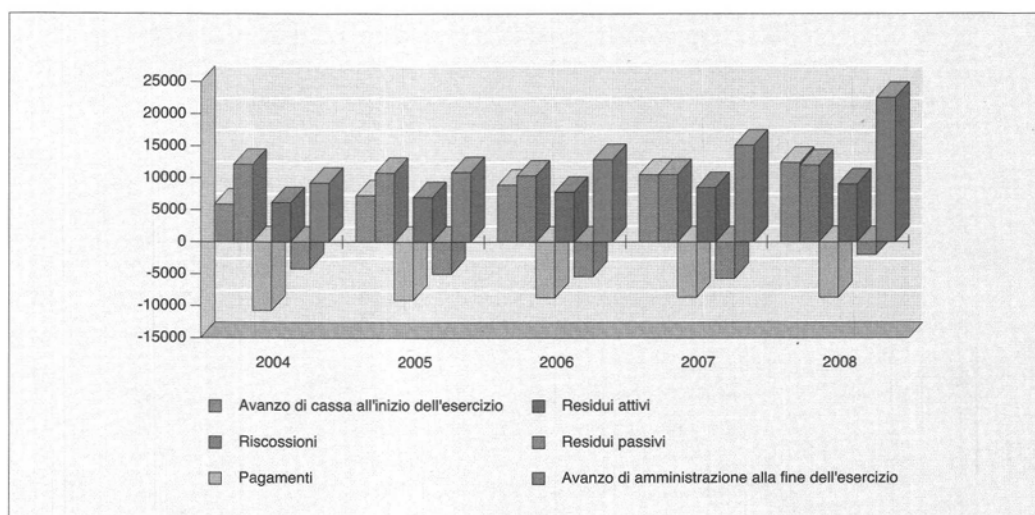
La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2008, un avanzo di amministrazione di € 22.483.746.026.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 14.632.288.833 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 9.164.366.160 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 1.312.908.967.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 17.361.483 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 410.027.612 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 2.322.659.723 riferito ai fondi per rischi ed oneri e l'importo di € 1.809.853.000 riferito ai proventi delle dismissioni immobiliari vincolati in Tesoreria Centrale.

IL PRESIDENTE-COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Marco Fabio SARTORI)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL
PRESIDENTE-COMMISSARIO STRAORDINARIO

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2008		2007		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€ 4.476.554.012	48,85	4.161.668.707	49,09	314.885.305	7,57
2	Crediti verso lo Stato	» 4.273.919.719	46,64	3.811.206.972	44,96	462.712.747	12,14
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	» 101.907.814	1,11	110.769.835	1,31	-8.862.021	-8,00
4	Crediti diversi	» 311.984.615	3,40	393.662.633	4,64	-81.678.018	-20,75
	TOTALE	€ 9.164.366.160	100,00	8.477.308.147	100,00	687.058.013	8,10

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2008	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2008
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€ 3.049.372.699	408.690.923	77.920.921	3.380.142.701
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	» 414.446.220	148.140.869	46.930.830	515.656.259
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	» 347.388.053	35.727.517	4.994.811	378.120.759
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€ 3.811.206.972	592.559.309	129.846.562	4.273.919.719
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	€ 18.857.245	1.902.069	732.008	20.027.306
- Amministrazioni Regionali	» 89.579.125	180.272	10.147.279	79.612.118
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	» 2.077.916	404.052	507.661	1.974.307
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	» 240.808	8.867	-	249.675
- Fiscalizzazione oneri contributivi	» 14.741	44.408	14.741	44.408
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	» 2.158.095.479	113.452.467	-	2.271.547.946
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	» 44.870.209	6.574.170	14.109.138	37.335.241
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€ 2.313.735.523	122.566.305	25.510.827	2.410.791.001
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 6.124.942.495	715.125.614	155.357.389	6.684.710.720

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2007	€ 414.446.220	347.388.053	761.834.273
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2008 PER CONTO DELLO STATO:			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€ 9.206.245	248.812	9.455.057
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	» 35.745.485	34.992.016	70.737.501
- Spese per cure diverse	» 1.104.081	178.685	1.282.766
- Spese per accertamenti medico-legali	» 87.034.885	-	87.034.885
- Spese generali di amministrazione	» 15.050.173	309.243	15.359.416
TOTALE	€ 148.140.869	35.728.756	183.869.625
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2008:			
Per gli esercizi 2007 e precedenti	€ 46.930.830	4.994.810	51.925.640
Per l'esercizio 2008	» -	1.240	1.240
TOTALE	€ 46.930.830	4.996.050	51.926.880
Credito al 31.12.2008	€ 515.656.259	378.120.759	893.777.018

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE	2008	2007	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie e assicurative	€ 20.027.306	18.857.245	1.170.061
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	» 79.612.118	89.579.125	-9.967.007
3	Amministrazioni regionali - per fiscalizzazione oneri contributivi	» 44.408	14.741	29.667
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	» 1.974.307	2.077.916	-103.609
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	» 249.675	240.808	8.867
TOTALE €		101.907.814	110.769.835	-8.862.021

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2008	2007	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 40.943.557	44.343.891	-3.400.334
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	» -	916.365	-916.365
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 11.341.634	11.042.762	298.872
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	» 577.314	1.501.966	-924.652
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	» 161.285.122	172.433.632	-11.148.510
6	Crediti relativi alla gestione del personale	» 3.700.823	3.223.849	476.974
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	» 22.818.850	9.835.548	12.983.302
8	Crediti per I.V.A.	» 2.528.052	2.061.660	466.392
9	Altri crediti	» 68.789.263	148.302.960	-79.513.697
TOTALE €		311.984.615	393.662.633	-81.678.018

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2008		2007		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:						
	- verso lo Stato	€ 106.019.946	8,08	95.971.224	1,68	10.048.722	10,47
	- verso Enti e diversi	» 21.064.785	1,60	19.745.890	0,35	1.318.895	6,68
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 62.252.878	4,74	37.044.992	0,65	25.207.886	68,05
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	» 27.000.000	2,06	-	-	27.000.000	100,00
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	» 28.404.152	2,16	27.861.501	0,49	542.651	1,95
5	Debiti verso fornitori	» 428.090.984	32,61	4.861.658.304	85,17	-4.433.567.320	-91,19
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	» 63.710.351	4,85	64.554.162	1,13	-843.811	-1,31
7	Debiti diversi	» 576.365.871	43,90	601.110.402	10,53	-24.744.531	-4,12
	TOTALE	€ 1.312.908.967	100,00	5.707.946.475	100,00	-4.395.037.508	8,51

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2008	2007	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€ 19.983.454	18.981.811	1.001.643
2	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 11.500	12.000	-500
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 1.069.831	752.079	317.752
	TOTALE	€ 21.064.785	19.745.890	1.318.895

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE	2008	2007	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€ 24.201.518	23.890.810	310.708
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	» 4.202.634	3.970.691	231.943
	TOTALE	€ 28.404.152	27.861.501	542.651

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2008	2007	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€ 42.047.783	47.956.170	-5.908.387
2	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	» 3.284.260	7.016.869	-3.732.609
3	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	» 4.873.094	5.885.197	-1.012.103
4	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	» 10.719.820	36.167.655	-25.447.835
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	» 60.331.516	81.719.809	-21.388.293
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	» 12.744.221	13.447.471	-703.250
7	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	» 2.143.939	2.470.256	-326.317
8	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	» 71.045	53.939	17.106
9	Onorari e compensi a terzi	» -	74.194	-74.194
10	Gestione legato Buccheri-La Ferla	» 4.958	4.966	-8
11	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 72.717.425	61.726.908	10.990.517
12	Debiti per I.V.A.	» 7.849.774	7.869.168	-19.394
13	Spese per attività prevenzionale	» 15.267.401	11.527.849	3.739.552
14	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro. ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	» 202.259.787	228.730.196	-26.470.409
15	Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni	» 2.702.900	-	2.702.900
16	Altri debiti	» 139.347.948	96.459.755	42.888.193
	TOTALE	€ 576.365.871	601.110.402	-24.744.531

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1999	8.207.753	6.959.358	1.248.395
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1999	1.537.201.594	19.641.659.903
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1999	549.894	1.871.862	1.321.968
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1999	36.871	26.753	10.118
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	2007	2008	Variazione % 2008/2007
1. FORZE DI LAVORO	24.728	25.097	1,5
- OCCUPATI	23.222	23.405	0,8
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	1.506	1.692	12,4
a) con precedenti esperienze lavorative	1.035	1.187	14,7
b) senza precedenti esperienze lavorative	471	505	7,2
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	34.152	34.240	0,3
- IN ETÀ LAVORATIVA	14.596	14.486	- 0,8
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.213	1.266	4,4
b) persone disponibili a lavorare	1.349	1.388	2,9
c) persone non disponibili a lavorare (***)	12.034	11.832	- 1,7
- IN ETÀ NON LAVORATIVA	19.556	19.754	1,0
a) fino a 14 anni	8.327	8.360	0,6
b) 65 e oltre	11.229	11.374	1,3
IN COMPLESSO	58.880	59.336	0,8

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni.

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare".

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (2)
1. Lavorazioni agricole	626.384	626.533	643.529	647.577	652.360	651.746	642.040	667.866	681.482	681.408
2. Chimica	1.108.925	1.104.192	1.128.136	1.104.412	1.077.872	1.044.183	999.399	1.105.034	1.093.048	1.091.268
3. Costruzioni	2.397.263	2.428.119	2.744.623	2.754.363	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.413.500
4. Elettricità	236.076	213.645	220.615	230.273	239.209	241.532	200.823	245.711	205.471	207.560
5. Legno e affini	490.498	488.714	496.136	496.183	485.889	485.137	487.148	480.278	482.700	476.859
6. Metallurgia	3.573.670	3.623.416	3.723.486	3.587.208	3.538.228	3.461.177	3.328.637	3.616.021	3.655.858	3.637.016
7. Mineraria	388.730	423.077	433.147	433.036	428.212	420.737	407.410	429.185	428.102	425.198
8. Tessile e abbigliamento	1.219.669	1.192.382	1.211.037	1.166.547	1.091.272	1.017.225	941.804	944.892	922.440	860.527
9. Trasporti	1.699.528	1.282.657	1.522.764	1.458.945	1.533.495	1.504.595	1.551.523	1.492.650	1.481.905	1.478.296
0. Varie	13.041.431	13.841.818	15.638.617	15.979.831	17.142.955	17.818.813	17.913.381	17.572.637	17.753.503	17.952.734
Tutte le industrie	24.782.174	25.224.553	27.762.090	27.858.375	29.064.248	29.376.400	29.424.022	29.729.065	30.047.959	30.224.365

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità

(2) Dati previsionali.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Numeri - indice 2007	
											Base 1999 = 100	Base 2007 = 100
1. Lavorazioni agricole	53,24	54,15	55,14	58,66	59,98	61,17	62,22	64,19	65,25	66,94	125,73	102,59
2. Chimica	60,52	61,33	62,71	64,84	66,13	67,88	70,47	72,45	75,00	77,16	127,50	102,88
3. Costruzioni	48,98	50,14	50,88	52,63	54,01	55,34	56,84	58,27	60,26	62,53	127,68	103,77
4. Elettricità	83,22	83,43	83,75	74,40	81,75	85,49	87,97	89,53	91,99	94,21	113,21	102,41
5. Legno e affini	45,13	46,00	47,47	49,84	51,14	51,50	54,30	55,49	57,35	59,37	131,56	103,52
6. Metallurgia	56,12	57,61	58,94	62,00	63,06	65,48	67,22	69,84	71,55	74,22	132,24	103,73
7. Mineraria	58,85	59,82	60,90	62,38	64,56	66,75	69,36	71,54	73,62	77,01	130,87	104,60
8. Tessile e abbigliamento	49,33	50,15	52,08	53,80	55,54	56,54	58,33	60,27	61,92	64,05	129,84	103,44
9. Trasporti	53,50	53,59	55,28	60,20	62,49	64,57	66,10	67,90	70,09	71,88	134,36	102,55
0. Varie	54,96	56,06	57,00	57,34	58,68	60,80	62,74	64,48	65,89	67,64	123,08	102,66
Tutte le industrie	53,79	54,85	55,82	57,39	58,86	60,79	62,59	64,46	66,19	68,28	126,93	103,16
Numeri-indice base 1999=100	100,00	101,97	103,77	106,69	109,43	113,01	116,36	119,84	123,05	126,94		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Rad.	Gestione Inf. Domestici	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:					
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€ 526.842.578	470.018.109	9.409.226	1.284.521	1.007.554.434
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 117.090.259	19.811.868	421.351	-	137.323.478
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 21.518.124	4.213.711	5.218	-	25.737.053
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	» 1.760.905.926	-	-	-	1.760.905.926
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 217.149.952	42.003.659	-	-	259.153.611
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 1.060.585	680.481	-	-	1.741.066
g)	rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132"	» 287.131.116	27.359.699	551.952	-	315.042.767
h)	indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	» 209.111.874	23.157.975	12.067	-	232.281.916
	TOTALE €	3.140.810.414	587.245.502	10.399.814	1.284.521	3.739.740.251
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:					
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€ 267.484.442	143.689.876	7.221.596	135.555	418.531.469
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 391.640	-	-	-	391.640
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	» 750.342.673	-	-	-	750.342.673
	TOTALE €	1.018.218.755	143.689.876	7.221.596	135.555	1.169.265.782
	TOTALI COMPLESSIVI €	4.159.029.169	730.935.378	17.621.410	1.420.076	4.909.006.033

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2007 (3)	nel 2008	Totale al 31.12.2008	Cessate al 31.12.2007 (3)	Cessate nel 2008	Ripristinate nel 2008	Tot. cessate al 31.12.2008
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.721.151	11.383	2.732.534	2.046.339	33.933	141	2.080.131
A) GESTIONE ORDINARIA	2.682.793	11.073	2.693.866	2.017.614	33.284	136	2.050.762
Infortuni	2.117.181	8.273	2.125.454	1.625.627	22.897	89	1.648.435
Malattie Professionali	384.719	2.528	387.247	239.550	8.417	40	247.927
Silicosi ed Asbestosi	180.893	272	181.165	152.437	1.970	7	154.400
B) GESTIONI DIPEN. STATO	25.538	297	25.835	18.411	478	2	18.887
Infortuni (1)	18.081	253	18.334	12.901	333	2	13.232
Malattie Professionali	5.332	39	5.371	3.679	123	-	3.802
Silicosi ed Asbestosi	2.125	5	2.130	1.831	22	-	1.853
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.820	13	12.833	10.314	171	3	10.482
Infortuni (2)	6.050	4	6.054	5.263	38	-	5.301
Silicosi ed Asbestosi	6.770	9	6.779	5.051	133	3	5.181
2) AGRICOLTURA (A+B)	759.357	1.179	760.536	603.476	9.131	18	612.589
A) GESTIONE ORDINARIA	759.226	1.179	760.405	603.398	9.130	18	612.510
Infortuni	741.123	1.021	742.144	591.010	8.760	18	599.752
Malattie Professionali	18.103	158	18.261	12.388	370	-	12.758
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	78	1	-	79
Infortuni	131	-	131	78	1	-	79
3) MEDICI RADIOLOGI	2.005	10	2.015	1.222	36	0	1.258
4) CASALINGHE	316	107	423	29	10	0	39
IN COMPLESSO	3.482.829	12.679	3.495.508	2.651.066	43.110	159	2.694.017

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2007 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2008

N. rendite in vigore al 31.12.2008	RENDITE A SUPERSTITI							in vigore al 31.12.2008
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2007 (3)	nel 2008	Totale al 31.12.2008	Cessate al 31.12.2007 (3)	Cessate nel 2008	Ripristinate nel 2008	Tot. cessate al 31.12.2008	
652.403	334.866	4.212	339.078	223.879	5.016	1.728	227.167	111.911
643.104	322.817	4.059	326.876	215.596	4.841	1.702	218.735	108.141
477.019	218.079	1.882	219.961	152.516	2.813	1.531	153.798	66.163
139.320	23.992	1.306	25.298	9.452	485	118	9.819	15.479
26.765	80.746	871	81.617	53.628	1.543	53	55.118	26.499
6.948	3.884	63	3.947	2.877	66	24	2.919	1.028
5.102	2.853	26	2.879	2.333	33	23	2.343	536
1.569	323	24	347	143	5	1	147	200
277	708	13	721	401	28	-	429	292
2.351	8.165	90	8.255	5.406	109	2	5.513	2.742
753	4.786	-	4.786	4.093	43	1	4.135	651
1.598	3.379	90	3.469	1.313	66	1	1.378	2.091
147.947	58.814	295	59.109	43.002	710	167	43.545	15.564
147.895	58.787	295	59.082	42.980	710	167	43.523	15.559
142.392	57.411	247	57.658	42.405	667	163	42.909	14.749
5.503	1.376	48	1.424	575	43	4	614	810
52	27	-	27	22	0	0	22	5
52	27	-	27	22	0	0	22	5
757	665	8	673	394	11	4	401	272
384	10	12	22	0	1	0	1	21
801.491	394.355	4.527	398.882	267.275	5.738	1.899	271.114	127.768

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2008

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2008
	Al 31.12.2007	nel 2008	Totale al 31.12.2008	Cessate al 31.12.2007	Cessate nel 2008	Ripristinate nel 2008	Tot. cessate al 31.12.2008	
1949 - 1989	2.250.944	26	2.250.970	1.837.248	16.084	40	1.853.292	397.678
1990	48.578	12	48.590	30.678	453	2	31.129	17.461
1991	46.946	10	46.956	28.369	1.084	7	29.446	17.510
1992	43.835	28	43.863	25.222	1.304	3	26.523	17.340
1993	38.208	41	38.249	21.419	895	5	22.309	15.940
1994	33.155	34	33.189	18.244	253	3	18.494	14.695
1995	30.962	46	31.008	16.600	442	5	17.037	13.971
1996	30.202	78	30.280	14.286	1.392	6	15.672	14.608
1997	29.517	92	29.609	8.581	5.225	17	13.789	15.820
1998	31.149	128	31.277	4.744	4.257	10	8.991	22.286
1999	32.315	147	32.462	3.935	235	8	4.162	28.300
2000 (al 24/7)	18.383	116	18.499	1.834	167	8	1.993	16.506
2000 (dal 25/7)	2.707	47	2.754	501	52	1	552	2.202
2001	6.762	135	6.897	1.244	109	1	1.352	5.545
2002	7.189	157	7.346	1.246	100	1	1.345	6.001
2003	7.572	179	7.751	1.096	157	5	1.248	6.503
2004	7.533	275	7.808	892	159	3	1.048	6.760
2005	7.638	431	8.069	770	203	4	969	7.100
2006	6.896	1.280	8.176	539	269	3	805	7.371
2007	2.302	5.000	7.302	164	313	2	475	6.827
2008	0	2.811	2.811	2	131	2	131	2.680
TOTALE	2.682.793	11.073	2.693.866	2.017.614	33.284	136	2.050.762	643.104

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2008

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2008
	Al 31.12.2007	nel 2008	Totale al 31.12.2008	Cessate al 31.12.2007	Cessate nel 2008	Ripristinate nel 2008	Tot. cessate al 31.12.2008	
1949 - 1989	278.255	1.212	279.467	202.994	3.296	248	206.042	73.425
1990	3.131	23	3.154	1.477	81	95	1.463	1.691
1991	3.020	29	3.049	1.392	106	100	1.398	1.651
1992	2.902	14	2.916	1.272	84	81	1.275	1.641
1993	2.588	16	2.604	1.063	82	89	1.056	1.548
1994	2.346	11	2.357	895	71	62	904	1.453
1995	2.336	23	2.359	829	77	71	835	1.524
1996	2.331	19	2.350	827	68	72	823	1.527
1997	2.412	23	2.435	704	87	69	722	1.713
1998	2.596	23	2.619	740	92	95	737	1.882
1999	2.529	17	2.546	664	94	72	686	1.860
2000	2.452	21	2.473	537	107	74	570	1.903
2001	2.631	57	2.688	476	86	76	486	2.202
2002	2.659	58	2.717	462	108	93	477	2.240
2003	2.610	83	2.693	374	79	89	364	2.329
2004	2.308	81	2.389	296	78	70	304	2.085
2005	2.255	112	2.367	231	83	66	246	2.121
2006	2.141	264	2.405	203	61	75	189	2.216
2007	1.315	708	2.023	121	64	66	119	1.904
2008	-	1.265	1.265	39	37	37	39	1.226
TOTALE	322.817	4.059	326.876	215.596	4.841	1.702	218.735	108.141

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2008

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	108.457	73,33	11.364	73,04
- Infortuni	104.061	70,36	10.649	68,44
- Malattie Professionali	4.396	2,97	715	4,60
Lavoratori dipendenti	39.438	26,67	4.195	26,96
- Infortuni	38.331	25,92	4.100	26,95
- Malattie Professionali	1.107	0,75	95	0,61
IN COMPLESSO	147.895	100,00	15.559	100,00
- Infortuni	142.392	96,28	14.749	94,79
- Malattie Professionali	5.503	3,72	810	5,21

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2008

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				in vigore al 31.12.2008
	Al 31.12.2007	nel 2008	Totale al 31.12.2008	Cessate al 31.12.2007	Cessate nel 2008	Ripristinate nel 2008	N. rendite Tot. cessate al 31.12.2008	
1949 - 1989	652.159	2	652.161	543.577	5.489	1	549.065	103.096
1990	16.756	1	16.757	12.308	165	1	12.472	4.285
1991	17.002	1	17.003	12.012	181	0	12.193	4.810
1992	15.692	0	15.692	10.809	207	0	11.016	4.676
1993	10.478	4	10.482	6.983	106	0	7.089	3.393
1994	7.213	4	7.217	4.752	50	1	4.801	2.416
1995	6.675	2	6.677	4.182	82	0	4.264	2.413
1996	6.347	1	6.348	3.572	306	0	3.878	2.470
1997	6.140	8	6.148	2.174	1.233	7	3.400	2.748
1998	6.036	8	6.044	1.172	1.052	2	2.222	3.822
1999	6.060	18	6.078	947	65	1	1.011	5.067
2000 (al 24/7)	3.159	15	3.174	354	28	1	381	2.793
2000 (dal 25/7)	303	4	307	48	5	0	53	254
2001	699	8	707	105	11	0	116	591
2002	761	11	772	105	14	0	119	653
2003	802	22	824	103	22	0	125	699
2004	893	17	910	89	22	0	111	799
2005	893	41	934	68	37	1	104	830
2006	861	117	978	30	25	3	52	926
2007	297	518	815	8	26	0	34	781
2008	0	377	377	0	4	0	4	373
TOTALE	759.226	1.179	760.405	603.398	9.130	18	612.510	147.895

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2008

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				in vigore al 31.12.2008
	Al 31.12.2007	nel 2008	Totale al 31.12.2008	Cessate al 31.12.2007	Cessate nel 2008	Ripristinate nel 2008	Tot. cessate al 31.12.2008	
1949 - 1989	53.051	53	53.104	41.080	531	22	41.589	11.515
1990	717	3	720	348	13	11	350	370
1991	648	5	653	268	13	8	273	380
1992	643	2	645	265	14	8	271	374
1993	461	1	462	194	12	10	196	266
1994	293	1	294	123	2	7	118	176
1995	284	-	284	97	11	8	100	184
1996	279	1	280	100	7	6	101	179
1997	267	3	270	64	19	5	78	192
1998	230	3	233	77	9	9	77	156
1999	256	7	263	79	6	16	69	194
2000	235	2	237	60	11	9	62	175
2001	217	9	226	57	7	11	53	173
2002	225	2	227	50	6	7	49	178
2003	186	-	186	32	5	7	30	156
2004	293	7	300	43	11	8	46	254
2005	218	7	225	27	6	6	27	198
2006	163	7	170	10	13	5	18	152
2007	121	32	153	5	6	3	8	145
2008	-	150	150	1	6	1	8	142
TOTALE	58.787	295	59.082	42.980	710	167	43.523	15.559

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2007 E 2008

GESTIONI	2007			2008		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)
A) INDUSTRIA	970.836	94,13	99,11	938.741	94,29	96,69
di cui mortali	1.399	92,96	91,80	1.301	91,43	92,99
a) GESTIONE ORDINARIA	852.886	82,69	99,05	817.577	82,12	95,86
di cui mortali	1.375	91,36	91,48	1.269	89,18	92,29
- Infortuni	826.532	80,14	98,80	790.259	79,38	95,61
di cui mortali	1.044	69,37	91,34	924	64,93	88,51
- Malattie Professionali	25.216	2,44	107,93	26.201	2,63	103,91
di cui mortali	292	19,40	95,42	302	21,22	103,42
- Silicosi e Asbestosi	1.138	0,11	102,71	1.117	0,11	98,15
di cui mortali	39	2,59	72,22	43	3,02	110,26
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	29.498	2,86	102,36	31.737	3,19	107,59
di cui mortali	17	1,13	141,67	23	1,62	135,29
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	88.452	8,58	98,60	89.427	8,98	101,10
di cui mortali	7	0,47	77,78	9	0,63	128,57
B) AGRICOLTURA	58.749	5,70	91,35	55.015	5,53	93,64
di cui mortali	106	7,04	91,38	121	8,50	114,15
Lavoratori autonomi	34.976	3,39	88,50	33.453	3,36	95,65
- Infortuni	34.128	3,31	87,91	32.276	3,24	94,57
- Malattie Professionali	848	0,08	121,32	1.177	0,12	138,80
Lavoratori dipendenti	23.773	2,30	95,90	21.562	2,17	90,70
- Infortuni	22.994	2,23	95,44	20.935	2,10	91,05
- Malattie Professionali	779	0,08	111,60	627	0,06	80,49
C) MEDICI RADIOLOGI	39	0,00	125,81	29	0,00	74,36
di cui mortali	-	-	-	1	0,07	-
D) AMBITO DOMESTICO	1.774	0,17	112,21	1.790	0,18	100,90
IN COMPLESSO (A + B + C+D)	1.031.398	100,00	98,65	995.575	100,00	96,53
di cui mortali	1.505	100,00	91,77	1.423	100,00	94,55

(1) Per l'esercizio 2007, base anno 2006 = 100
Per l'esercizio 2008, base anno 2007 = 100

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 25

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2007 E 2008**

GESTIONI	Tempo- ranaea	Perma- nente *	Morte	Totale	Numeri- indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri- indice (1)
Anno 2007								
A) INDUSTRIA	536.484	34.311	1.102	571.897	97,57	359.380	931.277	98,57
a) GESTIONE ORDINARIA	536.040	33.221	1.088	570.349	97,57	308.436	878.785	98,51
- Infortuni	535.250	28.103	853	564.206	97,47	286.034	850.240	98,41
- Malattie Professionali	787	4.776	199	5.762	108,82	21.381	27.143	101,52
- Silicosi e Asbestosi	3	342	36	381	98,96	1.021	1.402	106,05
b) CONTO STATO	444	1.090	14	1.548	96,57	50.944	52.492	99,51
B) AGRICOLTURA	44.465	4.045	96	48.606	91,08	14.355	62.961	91,54
- Infortuni	44.390	3.713	95	48.198	90,98	13.133	61.331	91,22
- Malattie Professionali	75	332	1	408	105,15	1.222	1.630	105,37
C) MEDICI RADIOLOGI	-	13	1	14	116,67	32	46	121,05
D) AMBITO DOMESTICO	-	69	7	76	143,40	1.545	1.621	110,35
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	580.949	38.438	1.206	620.593	97,03	375.312	995.905	98,11
Anno 2008								
A) INDUSTRIA	523.100	37.743	1.061	561.904	98,25	355.395	917.299	98,50
a) GESTIONE ORDINARIA	522.706	36.256	1.035	559.997	98,18	303.354	863.351	98,24
- Infortuni	521.897	29.390	770	552.057	97,85	279.577	831.634	97,81
- Malattie Professionali	803	6.457	220	7.480	129,82	22.796	30.276	111,54
- Silicosi e Asbestosi	6	409	45	460	120,73	981	1.441	102,78
b) CONTO STATO	394	1.487	26	1.907	123,19	52.041	53.948	102,77
B) AGRICOLTURA	41.448	4.452	108	46.008	94,65	13.700	59.708	94,83
- Infortuni	41.381	3.774	104	45.259	93,90	12.417	57.676	94,04
- Malattie Professionali	67	678	4	749	183,58	1.283	2.032	124,66
C) MEDICI RADIOLOGI	-	8	-	8	57,14	38	46	100,00
D) AMBITO DOMESTICO	-	107	12	119	156,58	1.670	1.789	110,36
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	564.548	42.310	1.181	608.039	97,98	370.803	978.842	98,29

(1) Per l'esercizio 2007, base anno 2006 = 100
Per l'esercizio 2008, base anno 2007 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
							di competenza	di cassa	
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€	5.100.000.000	4.909.006.033	5.100.000.000	4.883.777.921	-190.993.967	-216.222.079	
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	810.000.000	804.790.077	810.000.000	804.790.077	-5.209.923	-5.209.923	
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatiti e loro superstiti	»	2.800.000	2.376.461	2.800.000	2.343.375	-423.539	-456.625	
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	11.000.000	10.807.051	11.000.000	10.807.051	-192.949	-192.949	
5	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/IPSEMA	»	2.582.000	-	2.582.000	-	-2.582.000	-2.582.000	
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	35.000.000	36.534.365	35.000.000	35.863.727	1.534.365	863.727	
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	1.500.000	1.025.969	1.500.000	985.417	-474.031	-514.583	
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	17.000.000	8.310.578	17.000.000	9.322.682	-8.689.422	-7.677.318	
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	700.000	318.575	700.000	318.575	-381.425	-381.425	
10	Acquisto protesi	»	47.858.000	46.190.321	47.858.000	46.247.968	-1.667.679	-1.610.032	
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	38.000.000	37.178.320	38.000.000	36.679.599	-821.680	-1.320.401	
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	20.000.000	11.017.151	15.000.000	7.210.920	-8.982.849	-7.789.080	
13	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, legge n° 296/2006	»	50.000.000	50.000.000	40.000.000	-	-	-40.000.000	
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	500.000	287.324	500.000	214.665	-212.676	-285.335	
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	-	-	18.079.000	160.202	-	-17.918.798	
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	-	-	66.171.000	26.310.207	-	-39.860.793	
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	»	2.372.000	1.886.567	2.372.000	1.886.567	-485.433	-485.433	
18	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	»	3.000.000	2.702.900	3.000.000	-	-297.100	-3.000.000	
TOTALE			€	6.142.312.000	5.922.431.692	6.211.562.000	5.866.916.953	-218.880.308	-344.643.047

Allegato n. 27

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	748.071.321	50.662.385	-	798.733.706
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	354.045	-	-	354.045
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	5.290.221	318.666	84.171	5.693.058
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	9.268	-	-	9.268
	TOTALE (a)	€	753.724.855	50.981.051	84.171	804.790.077
2	INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2008	€	391.000.000	35.000.000	-	426.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2007	»	383.000.000	37.000.000	-	420.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2008 e al 31.12.2007 (b)	€	8.000.000	-2.000.000	-	6.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2008 (a+b)	€	761.724.855	48.981.051	84.171	810.790.077

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenzaza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenzaza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€ 128.000.000	126.036.800	128.000.000	125.510.098	-1.963.200	-2.489.902
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	» 2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	» 168.500.000	176.435.746	167.000.000	166.913.726	7.935.746	-66.274
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	» 209.475.000	209.470.908	209.475.000	209.470.908	-4.092	-4.092
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	» 19.244.000	19.983.454	18.982.000	18.981.811	739.454	-189
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	» 2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	-	-
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 30.000	29.000	30.000	29.500	-1.000	-500
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 6.313.000	6.313.000	6.313.000	5.995.248	-	-317.752
9	Equo Indennizzo al personale	» 550.000	280.998	550.000	280.998	-269.002	-269.002
TOTALE		€ 537.121.000	543.558.337	535.359.000	532.190.720	6.437.337	-3.168.280

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenzaza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenzaza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€ 48.000.000	58.312.064	48.000.000	65.425.798	10.312.064	17.425.798
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	» 16.700.000	16.848.876	16.700.000	16.848.876	148.876	148.876
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	» 930.000	929.381	930.000	929.381	-619	-619
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	» 12.300.000	13.484.702	12.300.000	13.940.982	1.184.702	1.640.982
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	» 100.000	99.588	100.000	99.588	-412	-412
6	Interessi dei depositi in conto corrente	» 78.695.000	87.758.959	78.696.000	90.690.318	9.083.959	11.994.318
TOTALE		€ 158.725.000	177.433.570	156.726.000	187.934.943	20.708.570	31.208.943

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2008	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2008:			
	a) per inabilità permanente	€ 15.793.039.753	251.318.634	16.044.358.387
	b) per morte	» 4.686.410.573	160.238.209	4.846.648.782
	TOTALE	€ 20.479.450.326	441.556.843	20.891.007.169
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2005	» 15.870.247.760	-	15.870.247.760
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 (a)	€ 4.609.202.566	441.556.843	5.020.759.409
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2008:			
	a) per inabilità permanente	€ -	-	1.859.698.000
	b) per morte	» -	-	1.134.510.000
	TOTALE	€ -	-	2.994.208.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2008	» -	-	2.363.455.820
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 (b)	€ -	-	630.752.180
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	€ -	-	5.851.511.589

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 2007	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2008
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€ 134.329.897	17.450.000	33.396.335	118.383.562
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	» 256.744.040	(*) 21.247.589	10.372.498	267.619.131
3	Medici a rapporto libero professionale	» 14.894.762	1.500.000	1.069.500	15.325.262
4	Personale della Tipografia	» 1.573.147	50.000	28.340	1.594.807
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 3.492.467	1.000.000	934.918	3.557.549
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	» 3.554.447	-	7.146	3.547.301
	TOTALI COMPLESSIVI	€ 414.588.760	41.247.589	45.808.737	410.027.612

(*) Di cui 1.247.589 da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE		IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2007	€	118.299.836
2	Aumenti del 2008:		
	- Integrazione del fondo	€ 35.900.000	35.900.000
	TOTALE	€	154.199.836
3	Diminuzioni del 2008:		
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€	29.394.675
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2008	€	124.805.161

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2007	Variazioni		Consistenza al 31.12.2008
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€ 1.907.335.251	409.890.464	-	2.317.225.715
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 12.843.536	-	7.409.528	5.434.008
3	Fondo ammortamento immobili	» 752.408.948	67.613.665	-	820.022.613
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 15.928.803	1.252.484	-	17.181.287
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 462.057.128	44.808.765	-	506.865.893
	TOTALE	€ 3.150.573.666	523.565.378	7.409.528	3.666.729.516

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

1 PREMESSA

Il Presidente-Commissario ha trasmesso il bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 predisposto con la citata delibera completo dei documenti previsti dall'articolo 33 dell'ordinamento amministrativo-contabile.

Il predetto bilancio è stato elaborato sulla base del vigente ordinamento amministrativo-contabile che prevede un unico centro di responsabilità amministrativa la cui titolarità è in capo al Direttore Generale dell'Istituto.

Il rendiconto finanziario-decisionale è articolato in n. 22 U.P.B. per le entrate e in n. 32 U.P.B. per le spese, presentate con distinto riferimento alle 5 aree omogenee di attività individuate con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005.

Il conto economico è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento ed evidenzia i risultati economici riferiti alle gestioni assicurative considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

L'esercizio finanziario 2008 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative che hanno inciso sulle attività gestionali e che brevemente si riassumono:

- articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) come modificato dall'articolo 27 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248; dette disposizioni stabiliscono che, a decorrere dal 2006, le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non possono essere superiori al 40% della corrispondente spesa sostenuta nel 2004;
- articolo 29 del decreto-legge n. 223/2006 convertito nella legge n. 248/2006, che ha previsto una ulteriore riduzione del 30 per cento - in aggiunta a quella già prevista dall'articolo 1, comma 58, della richiamata legge finanziaria 2006 - della spesa per organi collegiali e altri organismi anche monocratici, comunque denominati, rispetto a quella dell'anno 2005;
- articolo 1, commi 185 e 186, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) e articolo 1, comma 556, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che stabiliscono i criteri per la quantificazione degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per il biennio economico 2006-2007;
- articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che, ai commi da 241 a 247, ha previsto l'istituzione di un fondo per le vittime dell'amianto;
- articolo 2 della medesima legge 244/2007 che, ai commi da 618 a 623, ha previsto che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
- articolo 2, commi da 488 a 492, della legge n. 244/2007 - come modificato dalle successive disposizioni emanate nei primi mesi del 2008 (art. 2 del d.l. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31; art. 5, comma 5, del d.l. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 24 luglio 2008, n. 126) con cui è stata modificata la disciplina degli investimenti degli enti pubblici previdenziali, prevedendo la possibilità che i predetti Enti possano effet-

tuare investimenti immobiliari, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili;

- articolo 1, comma 1187, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), che ha istituito presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale il “Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro”.

Per quanto si riferisce ai fatti gestionali più significativi si segnalano:

- gli effetti sui risultati economico e patrimoniale dell'esercizio prodotti dall'accantonamento delle riserve matematiche per la copertura delle rendite (pari ad € 5.765,5 milioni) che si è reso necessario a seguito della riduzione dal 4,5 al 2,5 per cento del tasso tecnico di rendimento degli investimenti mobiliari ed immobiliari (v. delibera del Consiglio di Amministrazione n. 287 del 25 luglio 2007). L'accantonamento predetto, che ha carattere di straordinarietà, ha influenzato sia il conto economico dell'esercizio, che si è chiuso con un disavanzo di € 3.345,6 milioni (a fronte dell'avanzo del 2007 pari ad € 1.592,8 milioni), sia il saldo patrimoniale, che al 31 dicembre 2008, ha presentato un disavanzo di € 2.498,4 milioni (l'esercizio 2007 si era chiuso con un attivo di € 847,3 milioni);
- l'incremento dell'avanzo di amministrazione derivante dalla cancellazione di residui passivi per € 4.318,3 milioni relativi agli impegni assunti per i piani di impiego dei fondi disponibili degli anni dal 2003 al 2007 annullati per effetto della nuova disciplina degli investimenti degli enti previdenziali introdotta con le norme citate in precedenza. Peraltro, occorre sottolineare che l'avanzo sconta anche le variazioni delle partite creditorie e debitorie derivanti dal provvedimento di riaccertamento di cui al precedente punto 3 del presente verbale, per le quali il Collegio ha rilevato l'assenza di adeguate motivazioni.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Le gestioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2008 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate alla stessa - sono sintetizzate nel seguente prospetto che mostra l'andamento dei principali aggregati delle entrate e delle spese ed il saldo del bilancio e nel quale sono, altresì, evidenziate le consistenze dei residui attivi e passivi di nuova formazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2008. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in milioni di euro)

	Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
	1	2	3 = 1+2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE									
Titolo I Contributive	€ 9.096,56	-	9.096,56	9.509,37	412,81	8.633,18	428,40	9.061,57	876,20
di cui:									
- premi industria	» 8.280,00	-	8.280,00	8.728,92	448,92	8.026,72	427,04	8.453,76	702,20
- contributi agricoltura	» 733,00	-	733,00	700,11	-32,89	527,98	-	527,98	172,14
Titolo II Trasferimenti correnti	€ 480,59	-	480,59	459,15	-21,45	50,41	77,94	128,34	408,74
di cui:									
- da Stato	» 479,00	-	479,00	458,14	-20,86	49,45	77,92	127,37	408,69
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III Altre entrate	€ 747,71	33,38	781,09	847,10	66,01	796,27	139,77	936,04	50,83
di cui:									
- redditi e proventi	» 182,85	-10,64	172,21	190,74	18,53	143,51	57,43	200,94	47,24
- poste correttive e compensative	» 467,40	44,02	511,42	547,17	35,75	543,71	82,34	626,05	3,45
Titolo IV Alienazione beni e Riscossione crediti	€ 297,19	5,50	302,69	303,95	1,26	308,74	1,12	304,86	0,21
di cui:									
- Realizzazione valori mobiliari	» 248,56	-	248,56	248,53	-0,03	248,53	-	248,53	-
Titolo VI Accensione prestiti	€ 2,40	-	2,40	2,17	-0,23	2,17	-	2,17	-
Titolo VII Partite di giro	€ 748,17	18,00	766,17	727,04	-39,13	513,59	76,69	590,28	213,46
A. Totale Entrate	€ 11.372,62	56,88	11.429,50	11.848,78	419,28	10.299,35	723,91	11.023,26	1.549,43
SPESE									
Titolo I Spese correnti	€ 8.028,55	21,86	8.050,40	7.686,40	-364,01	7.280,92	293,01	7.573,92	405,48
di cui:									
- personale in servizio	» 618,72	-2,26	616,46	594,36	-22,10	550,12	50,63	600,75	44,24
- acquisto beni e servizi	» 216,56	14,42	230,99	209,69	-21,29	136,18	58,66	194,83	73,52
- prestazioni istituzionali	» 6.119,31	23,00	6.142,31	5.922,43	-219,88	5.822,86	44,06	5.866,92	99,57
Titolo II Spese in conto capitale	€ 3.247,55	-2.054,74	1.192,81	262,70	-930,11	193,71	189,41	383,11	69,00
di cui:									
- acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	» 2.936,56	-2.064,74	871,82	17,02	-854,80	4,47	167,81	172,27	12,55
Titolo IV Partite di giro	€ 748,17	18,00	766,17	727,04	-39,13	657,47	110,18	767,65	69,58
B. Totale Spese	€ 12.024,27	-2.014,88	10.009,39	8.676,14	-1.333,25	8.132,09	592,59	8.724,68	544,05
Saldo di bilancio (A-B)	€ -651,64	2.071,76	1.420,11	3.172,64	1.752,53	2.167,26	131,32	2.298,58	1.005,38

2.1 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2008, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 25 del 20 novembre 2007, presenta, in termini di competenza, autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare pari, rispettivamente, a 11.372,6 ed a 12.024,3 milioni di euro; ne consegue, in fase previsionale, un disavanzo finanziario di competenza di milioni di euro 651,7.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (con delibera n. 9 del 28 maggio 2008) ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione 2008 (predisposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 235 del 7 maggio 2008), concludendo definitivamente l'iter di approvazione del provvedimento durante il quale il CIV medesimo (delibera n. 6 del 2 aprile 2008) aveva rinviato al Consiglio di Amministrazione il progetto di variazione n. 1 (oggetto della delibera CA n. 74 del 27 febbraio 2008) chiedendo "...di stanziare ulteriori risorse per finanziare i progetti formativi di riqualificazione professionale e reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro".

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha poi approvato con la delibera n. 20 del 10 settembre 2008 la seconda variazione al bilancio di previsione 2008, predisposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 336 del 15 luglio 2008.

Il Commissario Straordinario, infine, nell'esercizio delle competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - conferite con il Decreto del Ministro del Lavoro, della

salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 20 novembre 2008 - ha approvato con delibera n. 123 del 22 dicembre 2008, la terza variazione al bilancio di previsione per il 2008, predisposta dallo stesso Commissario straordinario - nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione - con delibera n. 82 del 26 novembre 2008.

I predetti provvedimenti di variazione hanno complessivamente comportato maggiori entrate per milioni di euro 56,9 e minori spese per milioni 2.014,9, con effetto sul risultato differenziale che è passato da un disavanzo finanziario di € 651,7 milioni ad un avanzo di competenza di € 1.420,1 milioni.

La gestione di competenza 2008 ha fatto registrare accertamenti per complessivi milioni di euro 11.848,7 e impegni per complessivi milioni di euro 8.676,1 con un avanzo finanziario di competenza pari a 3.172,6 milioni di euro, di cui 3.129,2 milioni riferito alla parte corrente e 43,4 milioni alla parte in conto capitale. Rispetto alle previsioni definitive, la gestione ha registrato un complesso di maggiori accertamenti per milioni di euro 419,3 e di minori impegni per milioni di euro 1.333,2 determinando un maggiore avanzo per 1.752,5 milioni di euro.

2.2 Gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2008 ha fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 11.023,3 (di cui milioni di euro 10.299,3 relativi alla competenza dell'anno); detti incassi si riferiscono, in particolare, per milioni di euro 9.061,6 alle entrate contributive;
- pagamenti per milioni di euro 8.724,7 (di cui milioni di euro 8.132,1 in conto competenza), riferiti, per milioni di euro 7.573,9 alle spese correnti (di cui milioni di euro 5.866,9 per prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 383,1 alle spese in conto capitale, con un conseguente saldo pari a 2.298,5 milioni di euro, coerente con le risultanze dell'Istituto cassiere (v. punto 2 del presente verbale), di cui 2.167,2 relativi alla cassa in conto competenza.

L'andamento dei coefficienti di realizzazione delle varie tipologie di entrata è così riepilogato:

COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE

	RISCOSSIONI	MASSA ACQUISIBILE (accertamenti + residui al 1° gennaio)	COEFFICIENTE
Contributive	9.061,6	13.671,1	66,3%
Correnti	10.125,9	18.129,6	55,9%
TOTALI	11.023,3	20.187,6	54,6%

Analogamente, i coefficienti di smaltimento per le voci di spesa sono così riassunti:

COEFFICIENTI DI SMALTIMENTO

	PAGAMENTI	MASSA SPENDIBILE (impegni + residui al 1° gennaio)	COEFFICIENTE
Prestazioni istituzionali	5.866,9	6.243,2	94,0%
Correnti	7.573,9	8.376,2	90,4%
Conto capitale	383,1	747,9	51,2%
TOTALI	8.734,7	10.037,5	87,0%

Le predette tabelle evidenziano, in particolare, una maggiore difficoltà (per varie cause) dell'Istituto a completare la fase di riscossione dei contributi rispetto alla fase di erogazione delle prestazioni.

3. ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Sono state accertate entrate correnti pari a milioni di euro 10.815,6, con un incremento del 4,1% rispetto a quelle dell'anno precedente e del 2,9% rispetto alle previsioni definitive.

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati annotando alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare, dalla documentazione ufficiale dell'Istituto (Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2008) si rileva che:

- al 31 dicembre 2008 il numero delle posizioni assicurative risulta pari a 3.804.362, con un incremento rispetto al 2007 di n. 27.359 posizioni (+0,7%), così distribuito:

POSIZIONI ASSICURATIVE AL 31 DICEMBRE 2008

ATTIVITÀ	N° POSIZIONI	IN PERCENTUALE
Industria	485.157	12,8
Artigianato	1.627.701	42,8
Terziario	1.549.233	40,7
Altre attività	76.158	2,0
Aziende Speciali	66.113	1,7
TOTALE	3.804.362	100,00

- l'attività di vigilanza diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2008 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 29.389 aziende (29.718 nel 2007) di cui l'85,4% sono risultate irregolari (82,2% nel 2007). Sono stati regolarizzati n. 119.352 lavoratori.

Le entrate contributive ammontano a 9.509,4 milioni di euro con un incremento del 5,4% (+483,7 milioni di euro) rispetto all'importo di 9.025,7 milioni del 2007 e di 412,8 milioni (+4,5%) rispetto alla previsione assestata. Il predetto risultato è determinato principalmente dalle maggiori entrate per premi della gestione industria derivanti dall'adeguamento delle retribuzioni dovuto ai rinnovi contrattuali intervenuti nel corso del 2008 e dall'andamento occupazionale.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2007	2008	DIFFERENZA	%
Industria	8.275,4	8.728,9	453,5	5,5%
Agricoltura	666,6	700,1	33,5	5,0%
Medici Rx	20,8	21,0	0,2	0,7%
Attività domestiche	30,1	29,2	-0,9	-3,1%
Addizionale attività ex ANMIL	32,8	30,2	-2,6	-7,9%
TOTALI	9.025,7	9.509,4	483,7	5,4%
Riscossioni su competenza	8.259,3	8.633,2	373,9	4,5%
Riscossioni su residui anni precedenti	459,2	428,4	-30,8	-6,7%

La gestione industria con il 91,8% delle entrate contributive e il 94,9% delle entrate correnti caratterizza, come nel passato, i risultati in termini di competenza. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria, pari a milioni di euro 8.728,9 (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 92,0%), presenta un incremento del 5,5% rispetto alle previsioni definitive 2008 (8.280) e al consuntivo 2007.

Per quanto riguarda i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, nel 2008 si sono registrati, rispetto all'anno precedente, accertamenti superiori del 5 per cento (per le riscossioni si registra una flessione del 4,7%).

In ordine ai consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura il Collegio raccomanda, come in passato, la necessità che siano sempre poste in essere le azioni interruttive della prescrizione.

Per quanto attiene all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano accertati premi per milioni di euro 29,2, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- U.P.B. 01.01.02.03 "Entrate derivanti da trasferimenti correnti"; gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi 458,1 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 96,6 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Le riscossioni registrate sono riferite alla sola gestione industria ed ammontano a circa 127 milioni di euro, di cui circa 49 milioni di euro relativi alla competenza 2008 e circa 78 milioni di euro in conto residui;
- U.P.B. 04.01.03.08 "Entrate per redditi e proventi patrimoniali", che hanno fatto registrare accertamenti complessivi per milioni di euro 177,4, evidenziano:
 - i proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 58,3. Con riferimento alla gestione dei residui attivi afferenti a questa posta (pari, al termine dell'esercizio, a milioni di euro 69,7), in presenza di un consistente aumento dei crediti vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni verificatosi durante l'esercizio in corso (pari a circa 17,4 milioni di euro), il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità che siano adottate ulteriori iniziative per la riscossione dei canoni di locazione ancora non incassati;
 - gli interessi attivi relativi alle somme depositate presso il sistema bancario ed a quelle detenute sui conti fruttiferi della tesoreria statale (provenienti dagli introiti derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili) contabilizzati per milioni di euro 87,8 ed incassati per 47,0 milioni;
- U.P.B. 02.01.03.09 "Poste correttive e compensative di spese correnti", cui si riferiscono accertamenti complessivi pari a milioni di euro 526,3, sono compresi 332,5 milioni di euro relativi all'"Introito di capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" (capitolo 060).

3.2 Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale, pari complessivamente a milioni di euro 306,1, si segnalano:

- U.P.B. 04.02.04.13: "Realizzo di valori mobiliari", per milioni di euro 248,5, derivanti dal rimborso di titoli in scadenza;
- U.P.B. 04.02.04.14: "Riscossione di crediti" per milioni di euro 55,4 relativi alle quote di rimborso dei mutui concessi al personale.

3.3 Entrate per partite di giro

Risultano accertati complessivamente milioni di euro 727,0 riferiti essenzialmente alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e alla riscossione di somme trattenute ad assicurati per conto di terzi. Il predetto importo concorda con il totale degli impegni assunti sulla correlata sezione delle spese.

4. SPESE

Le spese risultano impegnate per complessivi 8.676,1 milioni di euro a fronte della previsione definitiva di 10.009,3 milioni; le economie realizzate alla chiusura dell'esercizio rappresentano il 13,3% dello stanziamento definitivo. Da rilevare uno sfioramento degli impegni per 52,8 milioni (77,1 milioni in termini di cassa) - riferito principalmente alle partite di giro (35,8 milioni in termini di competenza e 59,7 milioni in termini di cassa) - per i quali la Relazione illustrativa non contiene alcun elemento di analisi.

4.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, alle spese di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2008 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di milioni di euro 7.686,4, con una riduzione di milioni di euro 140,6 (-1,1%) rispetto all'anno precedente dovuta, principalmente, ai minori impegni relativi alle spese per personale, prestazioni istituzionali ed accertamenti medico-legali.

Nel prospetto che segue gli impegni relativi alle spese correnti vengono disaggregati per una più dettagliata valutazione delle differenze e confrontati rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2004		2005		2006		2007		2008		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007
SPESE CORRENTI di cui:	7.696,80	100,00	7.522,50	100,00	7.831,17	100,00	7.775,05	100,00	7.686,40	100,00	-2,26	4,10	-0,72	-1,14
Oneri per il personale in attività di servizio	553,00	7,18	568,40	7,56	631,50	8,06	593,22	7,63	594,36	7,73	2,78	11,10	-6,06	0,19
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	237,70	3,09	235,30	3,13	248,39	3,17	219,39	2,82	209,69	2,73	-1,01	5,56	-11,68	-4,42
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.892,30	76,56	5.852,20	77,80	5.959,43	76,10	5.892,55	75,79	5.922,43	77,1	-0,68	1,83	-1,12	0,51
Trasferimenti passivi	491,70	6,39	506,61	6,73	513,28	6,55	522,43	6,72	543,56	7,07	3,03	1,32	1,78	4,04
Oneri tributari	68,10	0,88	89,46	1,19	102,12	1,30	95,44	1,23	89,21	1,16	31,37	14,15	-6,54	-6,53

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

4.1.1 Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali.

Risulta impegnato, nel corso dell'esercizio finanziario 2008, un importo complessivo di milioni di euro 594,36 con un aumento di 1,1 milioni di euro (+ 0,2%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle rendicontate negli anni 2005-2007.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2005	2006	2007	2008	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
Stipendi e assegni fissi	289,2	337,0	307,9	312,8	16,5	-8,6	1,6
Trattamento accessorio	148,8	157,3	146,4	141,4	5,7	-6,9	-3,4
Oneri sociali	105,8	112,8	112,7	112,0	6,6	-0,1	-0,6
Missioni e indennità di trasferimento	10,1	11,0	10,2	11,8	9,0	-7,4	15,8
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,5	2,8	2,9	3,1	10,2	5,2	5,3
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	12,0	10,6	13,1	13,3	-11,5	23,4	1,3
TOTALI	568,4	631,5	593,2	594,4	11,1	-6,1	0,2

La spesa in esame registra, per quanto riguarda la componente stipendi, un lieve incremento dovuto, principalmente, a maggiori impegni per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale corrisposta a tutto il personale. Da segnalare l'incremento percentuale registrato dalle spese di missione (+15,8%) pur in presenza di un valore assoluto modesto (+1,6 milioni).

4.1.2 Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

Come già anticipato al punto 1 della presente Relazione, anche l'esercizio finanziario 2008 è stato interessato da misure di finanza pubblica di contenimento della spesa al fine di consentire il rispetto del patto di stabilità e di crescita, secondo gli obiettivi fissati dal Governo nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2008-2011. A tal fine il Collegio, già in sede di esame del bilancio di previsione (cfr., verbale n. 315 del 22 ottobre 2007), ha avuto modo di accertare il rispetto delle varie disposizioni di legge formulando sul punto le proprie valutazioni. Ulteriori valutazioni degli stanziamenti in questione è stata effettuata dal Collegio in sede di esame dei provvedimenti di variazione al bilancio, tutti regolarmente assentiti dai Ministeri vigilanti.

La spesa per acquisto di beni e servizi registra per il 2008 impegni pari a milioni di euro 209,7 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di milioni di euro 9,7 (- 4,4%).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato rispetto ai tre esercizi precedenti, con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

VOCI	2005	2006	2007	2008
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 342, 346,350, 351, 355 e 367)	60,0	62,5	64,8	63,6
• Spese postali e telefoniche (cap. 349 e 365)	44,4	43,4	40,4	39,0
• Spese per l'informatica (cap. 347)	75,5	95,3	69,8	56,2
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) (cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	25,9	25,2	24,3	24,4
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	3,5	3,6	3,5	3,5
• Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	16,9	10,1	9,7	14,5
• Spese di pubblicità (cap. 363)	4,4	2,1	2,2	3,0
• Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	0,2	0,01	0,002	0,0
• Altre (cap. 345, 352, 353, 354, 356, 357, 358, 359, 362 e 366)	4,5	6,2	4,7	5,4
TOTALI	235,3	248,4	219,4	209,7

Tra le spese sopra descritte si segnalano quelle per l'informatica (cap. 347) che hanno fatto registrare un decremento di milioni di euro 13,6 circa. Di segno opposto, invece, la crescita del 49,5% (+ 4,8 milioni) delle spese per le provvigioni bancarie, postali e pagamento delle rendite dovuta principalmente agli effetti dell'entrata in vigore della nuova convenzione con l'istituto cassiere.

Circa la verifica, a consuntivo, del rispetto dei sopra richiamati vincoli di finanza pubblica, si registra la seguente situazione:

- Spese per convegni, congressi ed altre manifestazioni: risultano impegni nel 2008 per euro 725.826 a fronte di una spesa sostenuta nel 2004 pari ad euro 1.139.087. E' da evidenziare, al riguardo, che nel predetto importo del 2004 è ricompresa la somma di euro 219.087 relativa a quote associative, per la quale non è stata operata la riduzione prevista dall'art. 1, comma 10, della legge n. 266/2005; pertanto, la spesa 2008 è stata parametrata a quella del 2004 (pari a 920.000 euro) applicando la percentuale di abbattimento del 60% per cento prevista dalle disposizioni di contenimento (risultando così pari ad euro 368.000) ed incrementata delle somme occorrenti nell'anno per le cennate quote associative (euro 420.000).
- Spese di pubblicità: per il 2008 risulta la spesa di € 2.984.194 a fronte della spesa sostenuta nel 2004 di € 2.976.989. Anche per tale spesa, soggetta al limite del 40% di quella 2004 ai sensi della già richiamata legge n. 266/2005, occorre evidenziare che nel calcolo del parametro di raffronto non si è tenuto conto dell'importo di euro 1.952.000 per l'attività obbligatoria di carattere istituzionale.
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: come è noto, i commi 618-623 dell'art. 2 della legge 244/2007, hanno stabilito che le predette spese non possono superare, nel 2008, la misura dell'1,5% del valore degli immobili (1% per gli immobili in locazione passiva e per la esecuzione delle manutenzioni ordinarie); sulla questione del criterio adottato dall'Istituto per il calcolo del valore, si rinvia a quanto già evidenziato dal Collegio nell'ambito del verbale n. 334 del 23 settembre 2008.
- Spese postali e telefoniche: l'art. 2, commi 589, 593 e 594, della legge n. 244/2007

prevede un contenimento di tali spese attraverso misure di razionalizzazione da conseguire con l'adozione di piani triennali. A tale riguardo, nel mentre si rileva che nella Relazione illustrativa mancano elementi informativi in ordine a tale adempimento, si dà comunque atto che gli impegni 2008, nel loro complesso, sono risultati lievemente inferiori a quelli del 2007 (rispettivamente 39 milioni e 40,4 milioni).

- Spese di consulenza: la spesa 2008 risulta essere pari a 5.000 euro, importo questo consistentemente al di sotto del limite del 40% della spesa 2004 (euro 708.340) fissato dall'art. 1, comma 9, della legge n. 266/2005, così come modificato dall'art. 27 della legge n. 248/2006.
- Spese per autovetture di servizio: la spesa sostenuta è pari ad euro 651.490, al di sotto del limite (euro 860.000) fissato dall'art. 1, commi 11 e 12 della legge n. 266/2005.

4.1.3 Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Le spese per prestazioni contabilizzate nella categoria in esame ammontano nel 2008 a milioni di euro 5.922,4 con un incremento rispetto al precedente esercizio di 29,9 milioni di euro (+0,5%).

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per l'ultimo biennio, le spese per le principali prestazioni erogate dall'Istituto.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI
(in milioni di euro)

	2007	2008	VARIAZIONI	
			assolute	percentuali
A. Prestazioni istituzionali	5.817,4	5.839,1	21,7	0,4%
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	4.930,6	4.922,7	-7,9	-0,2%
- Prestazioni economiche temporanee	800,4	804,8	4,4	0,5%
- Assegno di incollocabilità	11,0	10,8	-0,2	-1,8%
- Acquisto protesi	43,6	46,2	2,6	5,9%
B. Accertamenti medico-legali	75,2	83,4	8,2	10,9%
In complesso (A+B)	5.892,6	5.922,4	29,9	0,5%

Le spese per prestazioni istituzionali, nel complesso, presentano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli accertamenti medico-legali si registra un incremento del 10,9% rispetto all'anno precedente, dovuto a compensi erogati a medici con rapporto libero professionali e relativi oneri previdenziali, nonché ad ulteriori spese per prestazioni istituzionali.

4.1.4 Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 543,5, con un incremento di circa 21,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa riguardano il versamento al Bilancio dello Stato delle somme relative a funzioni trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (milioni di euro 126,0), ai contributi ex-ENAOLI (milioni di euro 176,4) ed ex-ENPI (milioni di euro 209,5).

4.1.5 Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 89,2 con un decremento del 6,5% rispetto a quello contabilizzato nell'esercizio precedente (milioni di euro 95,4). Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro Protesi di Vigorso di Budrio - prodotti nel 2008 ed all'IRAP e all'IRES, nonché al versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2008.

4.1.6 Poste correttive e compensative di entrate correnti

Si tratta di una categoria di spese rettificativa di corrispondenti voci dell'entrata, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa 197,0 milioni di euro, con un decremento di circa 72,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla minore "Restituzione premi e contributi di assicurazione" (cap. 420).

4.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2008 impegni per milioni di euro 262,7 con una riduzione rispetto all'anno precedente di milioni di euro 407,2, pari al 60,8%.

In particolare, milioni di euro 89,9 circa, si riferiscono ad impegni relativi ad acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; milioni di euro 79,6 ad impegni relativi a concessioni di mutui a medio e lungo termine ed a concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine; circa 75,2 milioni di euro a trattamento di quiescenza a personale cessato dal servizio ed a rendite vitalizie.

* * *

Come già rilevato al punto 4, la gestione 2008 è stata interessata da talune eccedenze di impegni; in particolare, per quanto riguarda il rendiconto finanziario decisionale si rileva la seguente situazione rispetto agli stanziamenti definitivi:

CATEGORIE	(importi in euro)	
	ECCEDENZE	
	Impegni	Pagamenti
U.P.B. 01.01.02.06 Trasferimenti passivi	8.671.108	-
U.P.B.02.04.01.22 Partite di giro (Tutela assicurativa)	-	14.589.984
U.P.B. 04.01.02.10 Spese non classificabili in altre voci	239.696	511.849
U.P.B. 04.01.04.3 Trattamento di quiescenza (Tutela assicurativa)	4.148.265	4.148.265
U.P.B. 05.04.01.22 Partite di giro (Supporto)	1.707.865	5.632.626

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A sua volta, l'esame del rendiconto finanziario gestionale evidenzia i sotto indicati sfondamenti relativamente alla situazione dei singoli capitoli di spesa:

CAPITOLI	(importi in euro)	
	Eccedenze	
	Impegni	Pagamenti
305 Stipendi ed altri assegni fissi	1.039.591	1.039.591
313 Oneri previdenziali e assistenziali	1.062.592	10.628.918
322 Spese per il personale del Centro Protesi	162.746	103.680
325 Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare	2.958.030	2.958.030
327 Trattamento pensionistico integrativo (L. 144/89 art. 64)	1.190.235	1.190.235
376 Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	1.534.365	863.727
392 Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948 n. 327)	7.935.746	-
394 Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	739.454	-
436 Spese per competenze al personale	351.361	634.547
801 Add. Ex art. 181 T.U.	-	24.930
803 Ritenute erariali	2.865.872	7.190.770
804 Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.211.557	6.057.007
805 Pagamenti per I.V.A.	592.344	611.738
806 Ritenute diverse	1.922.478	-
809 Trattenute ad assicurati per conto terzi relative attività istituzionale	-	17.541.745
810 Prestazioni a dipendenti delle speciali amministrazioni dello Stato	28.140.869	28.140.869
814 Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	125.081	125.081
TOTALI	52.832.321	77.110.868

Al riguardo, pur prendendo atto che le eccedenze di impegni risultano notevolmente diminuite rispetto all'esercizio precedente e pur considerando che parte delle stesse sono ascrivibili alle spese per partite di giro, si ribadisce l'esigenza che tali fenomeni siano assolutamente da evitare in quanto in contrasto con le norme contabili (art. 54, comma 6, dell'Ordinamento amministrativo-contabile).

5. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2008, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nel seguente prospetto.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2008. GESTIONE DEI RESIDUI E DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE CONSISTENZE AL 31.12.2008
(in milioni di euro)

VOCI	Consistenza dei residui al 31.12.2007	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2008	Residui formati nel corso del 2008	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2008
	1	2	3	1 + 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE						
Titolo I - Contributive	€ 4.161,67	-132,91	428,40	3.600,36	876,20	4.476,55
di cui:						
• premi industria	» 1.995,14	-73,97	427,04	1.494,12	702,20	2.196,32
• premi agricoltura	» 2.158,10	-58,68	0,00	2.099,41	172,14	2.271,55
Titolo II - Trasferimenti correnti	» 3.049,37	0,00	77,92	2.971,45	408,74	3.380,19
di cui:						
• da stato	» 3.049,37	0,00	77,92	2.971,45	408,69	3.380,14
Titolo III - Altre entrate	» 239,81	-3,92	139,77	96,11	50,83	146,94
di cui:						
redditi e proventi	» 124,22	-3,03	55,77	65,42	45,27	110,68
poste correttive e compensative	» 102,78	-0,51	82,34	19,93	3,46	23,39
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione crediti	» 72,31	-0,02	1,12	71,17	0,21	71,38
di cui:						
alienazione immobili	» 70,81	0,00	0,00	70,81	0,00	70,81
Titolo V - Entrate da trasferimenti in conto capitale	» 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	» 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Partite di giro	» 954,14	-1,60	76,69	875,84	213,45	1.089,30
A. Totale Entrate	» 8.477,29	-138,46	723,90	7.614,94	1.549,42	9.164,36
USCITE						
Titolo I - Spese correnti	» 705,92	-16,09	293,01	396,82	405,48	802,30
di cui:						
personale in servizio	» 76,08	-9,81	50,63	15,64	44,24	59,88
acquisto beni e servizi	» 102,27	-4,44	58,66	39,17	73,52	112,69
prestazioni istituzionali	» 321,91	-1,07	44,06	276,78	99,57	376,36
Titolo II - Spese in conto capitale	» 4.810,45	- 4.325,18	189,41	295,86	69,00	364,85
di cui:						
partecipazioni e valori mobiliari	» 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Estinzione mutui	» 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Partite di giro	» 191,58	-5,22	110,18	76,18	69,57	145,76
B. Totale Spese	» 5.707,95	-4.346,49	592,59	768,86	544,05	1.312,91
C. Saldo di bilancio (A - B)	» 2.769,35	4.208,04	131,30	6.846,08	1.005,37	7.851,45

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 8.477,29, di cui milioni di euro 4.161,7 (49,1% del totale) per premi e contributi e milioni di euro 3.049,4 (30,0%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a milioni di euro 9.164,4 di cui milioni di euro 4.476,6 (48,8% del totale) e milioni di euro 3.380,2 (36,9%), rispettivamente, per premi e contributi e crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui al 31/12/2008 sopra sintetizzata presenta i seguenti coefficienti valutativi:

- tasso di riaccertamento del 98,4% (97,7% nel 2007) per i residui attivi e del 23,9% (97,0% nel 2007) per quelli passivi;

- tasso di smaltimento, rispettivamente, dell'8,7% (8,3% nel 2007) e del 43,5% (9,0% nel 2007);
- tasso di accumulazione, dell'8,1% (9% nel 2007) e del - 77,0% (5,4% nel 2007).

Tali valori sono determinati da:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2008) per milioni di euro 1.549,4, di cui circa il 57% riferiti ad entrate contributive e circa il 26% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31/12/2007 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per milioni di euro 723,9, con un lieve incremento del tasso di riscossione dello 0,9%, che conferma la stessa tendenza del precedente esercizio (0,8%);
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di 138,5 milioni di euro.

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2008, a milioni di euro 1.312,9 con una notevole diminuzione rispetto alla consistenza iniziale di milioni di euro 4.395 (-77,0%).

A determinare l'indicato andamento ha contribuito per la quasi totalità la cancellazione di residui per di milioni di euro 4.346,5 relativi a spese in conto capitale, derivante, come si è detto, dall'applicazione delle nuove disposizioni in materia di investimenti.

6. CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2008, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n. 97/2003, espone un disavanzo di 3.345,6 milioni di euro che, rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, presenta un decremento di circa 4.938,5 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2008
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		DIFFERENZA 2007/2006	
	2007	2008	Valori assoluti	percentuali
Valore della produzione (a)	10.247,4	10.674,1	426,7	4,2%
Costi della produzione (b)	8.635,6	14.011,9	5.376,3	62,3%
Differenza (a-b)	1.611,9	-3.337,7	-4.949,6	-307,1%
Proventi ed oneri finanziari ©	183,3	177,4	-5,9	-3,2%
Proventi ed oneri straordinari (d)	-106,9	-96,1	10,8	-10,1%
Imposte dell'esercizio (e)	-95,4	-89,2	6,2	-6,5%
Avanzo/disavanzo economico	1.592,8	-3.345,6	-4.938,5	-310,0%

Il suddetto disavanzo economico è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- disavanzo della gestione industria pari a milioni di euro 2.828,3 (nel 2007 avanzo di milioni di euro 2.212,2);
- disavanzo della gestione Agricoltura pari a milioni di euro 431,8 (645,5 milioni di euro nel 2007);
- disavanzo della gestione Medici Rx pari a milioni di euro 94,7 (nel 2007, avanzo di 16,8);
- avanzo della gestione Infortuni in ambito domestico, per milioni di euro 9,2 (senza variazioni rispetto al 2007).

Da evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi (euro 10.674,1), mentre i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali (euro 6.713,0);
- spese per servizi (euro 209,7);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie (euro 750,4);
- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile (euro 113,7);
- svalutazioni dei crediti entro i limiti previsti dall'articolo 78 dell'ordinamento sopra richiamato (euro 409,9);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della Tipografia di Milano e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (euro 40,7);
- accantonamenti per i capitali di copertura (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di temporanea (per complessivi euro 5.774,5).

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2008 presenta:

	(milioni di euro)
ATTIVITÀ	27.980,4
PASSIVITÀ	30.478,8
Disavanzo patrimoniale	- 2.498,4

Tale disavanzo è stato determinato dal risultato negativo generato dalla gestione economica (3.345,6 milioni), al netto dell'avanzo patrimoniale maturato al 31/12/2007 (milioni di euro 847,3).

Con riferimento ai risultati delle singole gestioni, si rileva che l'Agricoltura presenta, al 31 dicembre 2008, un deficit patrimoniale di milioni di euro 27.396,0 con un incremento di milioni di euro 431,8 rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico, registrano, rispettivamente, avanzi pari a milioni di euro 24.530,3, milioni di euro 264,5 e milioni di euro 102,9.

Si ritiene opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione agricola è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione Industria, che, al 31 dicembre 2008, ammontano a milioni di euro 30.976,7.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- disponibilità liquide: per milioni di euro 14.632,3, con un aumento complessivo di milioni di euro 2.298,6, di cui milioni di euro 14.502,0 presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- residui attivi: per 9.164,4 milioni di euro, con un aumento complessivo di milioni di euro 687,1. Essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di assicurazione per milioni di euro 4.476,6 (+ milioni di euro 314,9 rispetto al 2007) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per milioni di euro 4.274,0 (+ 426,7 milioni di euro rispetto al 2007);
- immobilizzazioni finanziarie: pari a complessivi milioni di euro 181,1 (decremento di milioni di euro 247,0), rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (milioni di euro 163,5), da partecipazioni azionarie (milioni di euro 4,3) ed altri titoli (milioni di euro 13,3) valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;

- immobilizzazioni materiali: pari a milioni di euro 3.201,6 (decremento netto rispetto al 2007 di milioni di euro 4.218,0), di cui milioni di euro 1.318,6 imputati al sottoconto "Immobili in locazione", nonché milioni di euro 631,1 (aumento di milioni di euro 89,2), imputati ai sottoconti "Attrezzature industriali e commerciali" e "Automezzi e motomezzi".

In proposito il Collegio osserva che non è stato possibile riscontrare il valore dei cespiti immobiliari né delle altre consistenze patrimoniali, non essendo stati ancora resi disponibili dall'Istituto i relativi libri inventari.

Le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- Riserve tecniche, che presentano una consistenza di milioni di euro 24.963,9 sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame) al cui riguardo si rileva quanto segue:
 - per la gestione Industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene con il sistema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente prelevati);
 - per le gestioni dei Medici Rx e dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico le riserve vengono calcolate con il sistema a capitalizzazione pura.
- Residui passivi: per 1.312,9 milioni di euro (diminuzione di milioni di euro 4.395,0), costituiti in massima parte da somme da erogare per impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari.
- Fondi per rischi ed oneri: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi 4.201,6 milioni di euro (incremento netto di milioni di euro 518,1), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Il consistente incremento del predetto aggregato patrimoniale è determinato essenzialmente dagli accantonamenti per svalutazione crediti di pertinenza dell'esercizio, pari a 409,9 milioni di euro, iscritti al fondo "Altri rischi ed oneri futuri" a seguito dalle percentuali di inesigibilità dei crediti indicate nella determinazione del Direttore Generale n. 31 dell'11 maggio 2009, adottata ai sensi dell'articolo 78 dell'ordinamento amministrativo contabile.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2008, di milioni di euro 22.483,7.

A tale risultato si perviene aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (milioni di euro 14.632,3) la somma algebrica dei residui attivi (milioni di euro 9.164,4) e dei residui passivi (milioni di euro 1.312,9) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€	12.333.708.131
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	11.023.264.326
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	8.724.683.624
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	14.632.288.833
RESIDUI ATTIVI	€	9.164.366.160
RESIDUI PASSIVI	€	1.312.908.967
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	22.483.746.026

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari ad euro 4.542.540.335, di cui euro 17.361.483 si riferiscono a somme eliminate ai sensi dell'articolo 54, comma 14, delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile.

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

STRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
(importi in euro)

COMPONENTI STRUTTURALI	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Disponibilità liquide (A)	10.505.168.152	81,64%	12.333.708.131	81,54%	14.632.288.833	65,08%
Residui attivi (B)	7.778.407.742		8.477.308.147		9.164.366.160	
Residui passivi (C)	-5.416.015.407		-5.707.946.475		-1.312.908.967	
Saldo residui (D=B+C)	2.362.392.335	18,36%	2.769.361.672	18,46%	7.851.457.193	34,92%
TOTALE (E=A+D)	12.867.560.487	100,00%	15.103.069.803	100,00%	22.483.746.026	100,00%

Sulla notevole consistenza di tale avanzo, il Collegio ritiene di sottolineare che la componente dei residui attivi pari al 31 dicembre 2008 ad oltre 9 miliardi, è fortemente condizionata dalla posta relativa alla gestione agricoltura (oltre 2 miliardi di euro) la cui iscrizione nel conto dei residui, pur essendo formalmente corretta a seguito della Convenzione con l'INPS, deve portare ad una lettura prudentiale dell'entità dell'avanzo di amministrazione (oltre 22 miliardi), tenuto conto che l'analisi per esercizio di provenienza di tali residui evidenzia che un ammontare di circa 1,0 miliardi è antecedente all'anno 2000. Peraltro, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama quanto segnalato in premessa circa l'inclusione delle partite cancellate prive di idonea giustificazione le quali, invece, dovrebbero essere enucleate nella determinazione della predetta situazione.

9. GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Per la suddetta gestione i risultati vengono evidenziati dal conto economico e dalla situazione patrimoniale.

Il conto economico espone un avanzo di milioni di euro 9,2 (risultato uguale al 2007) dato dalla differenza tra le entrate contributive per milioni di euro 30,2 (milioni di euro 30,1 nel 2007) e le spese per milioni di euro 11,4 (milioni di euro 8,2 nel 2007) nonché le poste di natura non finanziaria, pari a milioni di euro 9,6.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da milioni di euro 93,7 a milioni di euro 102,9.

CONCLUSIONI

La gestione 2008 si è chiusa con un avanzo finanziario superiore a quello previsto nel bilancio di previsione, così come modificato dai provvedimenti di variazione assunti durante l'esercizio; tale circostanza ha consentito all'Istituto di rafforzare la propria situazione finanziaria migliorando significativamente l'avanzo di amministrazione.

Nel formulare il proprio favorevole avviso all'approvazione del conto consuntivo 2008 e ciò anche in considerazione delle diverse verifiche e riscontri effettuati dal Collegio nel corso dell'esercizio, si ritiene comunque di dover raccomandare, in questa sede di valutazione generale, che l'Istituto:

- provveda a definire la questione degli inventari, già più volte segnalata dal Collegio, al fine di consentire un puntuale rispetto delle diverse disposizioni stabilite dalla Sez. V dell'Ordinamento amministrativo-contabile;
- assuma impegni di spesa sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio, in coerenza con le norme di contabilità;
- proceda ad una attenta ricognizione delle partite costituenti l'avanzo di amministrazione ripristinando le partite di credito e debito eliminate in sede di riaccertamento dei residui senza un valido motivo giustificativo, come peraltro già più volte richiesto dal Collegio (vedi, da ultimo, il citato verbale n. 331 del 16 luglio 2008).

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Saverio Parlato

Dr. Guido Bolaffi

Dr. Vittorio Corniola

Dr. Giancarlo Giordano

Dr. Paolo Marcarelli

Dr. Ugo Menziani

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Tabella I

**Rendiconto finanziario decisionale
dell'esercizio 2008 - Entrate**

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2008			ANNO FINANZIARIO 2007		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	01.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
01.01.01.01	01.01.01 - ENTRATE CONTRIBUTIVE Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 4.476.554.012	9.509.371.536	9.061.574.221	4.161.668.707	9.025.655.954	8.718.556.766
01.01.02.03	01.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI Trasferimenti da parte dello Stato	» 3.380.142.701	458.142.906	127.372.904	3.049.372.699	479.765.096	157.218.270
01.01.02.04	Trasferimenti da parte delle Regioni	» 44.408	940.277	910.609	14.741	393.026	378.286
	01.01.03 - ALTRE ENTRATE						
01.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	» -	1.009.808	1.009.808	-	1.028.153	1.028.153
01.01.03.10	Entrate non classificabili in altre voci	» -	109.184.663	109.184.663	-	110.888.352	110.888.352
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€ 7.856.741.121	10.078.649.190	9.300.052.205	7.211.056.147	9.617.730.581	8.988.069.827
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	02.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	02.01.03 - ALTRE ENTRATE						
02.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	» 1.600.781	2.917.941	3.146.303	1.832.192	2.920.625	3.414.404
02.01.03.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 2.586.073	526.295.838	550.485.889	26.776.124	503.836.850	491.991.637
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€ 4.186.854	529.213.779	553.632.192	28.608.316	506.757.475	495.406.041
	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA						
	03.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	03.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
03.01.02.06	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» -	62.097	62.097	-	96.181	96.181
03.01.03.07	03.01.03 - ALTRE ENTRATE Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	» 11.276.046	9.295.169	8.624.345	10.973.579	9.347.205	7.545.052
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€ 11.276.046	9.357.266	8.686.442	10.973.579	9.443.386	7.641.233
	04 - STRUMENTALE						
	04.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	04.01.03 - ALTRE ENTRATE						
04.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	» -	63.325	63.325	-	11.292	11.292
04.01.03.08	Redditi e proventi patrimoniali	» 110.679.839	177.433.570	187.934.943	124.215.499	183.304.582	170.089.959
04.01.03.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 20.799.859	20.873.803	75.567.516	76.007.907	73.986.858	20.506.634
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - STRUMENTALE	€ 131.479.498	198.370.698	263.565.784	200.223.406	257.302.532	190.607.885
	05 - SUPPORTO						
	05.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	05.01.03 - ALTRE ENTRATE						
05.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	» -	25.403	25.403	-	29.669	29.669
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - SUPPORTO	€ -	25.403	25.403	-	29.669	29.669
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 8.003.683.519	10.815.816.336	10.125.962.026	7.450.861.448	10.391.263.643	9.681.754.655

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2008			ANNO FINANZIARIO 2007		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	04 - STRUMENTALE						
	04.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	04.02.04 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E CESSIONE DI CREDITI						
04.02.01.11	Alienazione di beni e diritti reali	€ 70.805.736	-	-	70.805.736	-	-
04.02.01.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	» -	-	-	-	-	-
04.02.01.13	Realizzo di valori mobiliari	» 22.700	248.529.509	248.529.509	22.700	249.496.796	249.496.796
04.02.01.14	Riscossione di crediti	» 554.614	55.422.790	56.327.093	1.479.266	56.618.988	57.145.910
	04.02.03 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
04.02.03.20	Assunzione di altri debiti finanziari	» -	2.167.325	2.167.325	-	1.753.895	1.753.895
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	€ 71.383.050	306.119.624	307.023.927	72.307.702	307.869.679	308.396.601
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 71.383.050	306.119.624	307.023.927	72.307.702	307.869.679	308.396.601
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	01.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
	01.04.07 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
01.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	» -	79.923.806	79.923.806	-	81.126.178	81.126.178
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€ -	79.923.806	79.923.806	-	81.126.178	81.126.178
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	02.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
	02.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
02.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	» 1.018.459.274	258.017.825	120.814.379	882.424.915	230.648.023	61.034.020
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€ 1.018.459.274	258.017.825	120.814.379	882.424.915	230.648.023	61.034.020
	04 - STRUMENTALE						
	04.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
	04.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
04.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	» 68.312.265	109.289.648	110.195.715	69.652.422	108.901.014	108.010.887
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	€ 68.312.265	109.289.648	110.195.715	69.652.422	108.901.014	108.010.887
	05 - SUPPORTO						
	05.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
	05.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
05.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	» 2.528.052	279.810.865	279.344.473	2.061.660	265.097.216	265.020.924
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO	€ 2.528.052	279.810.865	279.344.473	2.061.660	265.097.216	265.020.924
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 1.089.299.591	727.042.144	590.278.373	954.138.997	685.772.431	515.192.009

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2008			ANNO FINANZIARIO 2007		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 7.856.741.121	10.078.649.190	9.300.052.205	7.211.056.147	9.617.730.581	8.988.069.827
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» -	79.923.806	79.923.806	-	81.126.178	81.126.178
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	€ 7.856.741.121	10.158.572.996	9.379.976.011	7.211.056.147	9.698.856.759	9.069.196.005
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	» 4.186.854	529.213.779	553.632.192	28.608.316	506.757.475	495.406.041
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» 1.018.459.274	258.017.825	120.814.379	882.424.915	230.648.023	61.034.020
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€ 1.022.646.128	787.231.604	674.446.571	911.033.231	737.405.498	556.440.061
	Riepilogo PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 11.276.046	9.357.266	8.686.442	10.973.579	9.443.386	7.641.233
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€ 11.276.046	9.357.266	8.686.442	10.973.579	9.443.386	7.641.233
	Riepilogo STRUMENTALE						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 131.479.498	198.370.698	263.565.784	200.223.406	257.302.532	190.607.885
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 71.383.050	306.119.624	307.023.927	72.307.702	307.869.679	308.396.601
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 68.312.265	109.289.648	110.195.715	69.652.422	108.901.014	108.010.887
	Totale STRUMENTALE	€ 271.174.813	613.779.970	680.785.426	342.183.530	674.073.225	607.015.373
	Riepilogo SUPPORTO						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ -	25.403	25.403	-	29.669	29.669
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 2.528.052	279.810.865	279.344.473	2.061.660	265.097.216	265.020.924
	Totale SUPPORTO	€ 2.528.052	279.836.268	279.369.876	2.061.660	265.126.885	265.050.593
	Riepilogo Generale						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 8.003.683.519	10.815.616.336	10.125.962.026	7.450.861.448	10.391.263.643	9.681.754.655
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 71.383.050	306.119.624	307.023.927	72.307.702	307.869.679	308.396.601
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 1.089.299.591	727.042.144	590.278.373	954.138.997	685.772.431	515.192.009
	Totale Generale	€ 9.164.366.160	11.848.778.104	11.023.264.326	8.477.308.147	11.384.905.753	10.505.343.265
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 9.164.366.160	11.848.778.104	11.023.264.326	8.477.308.147	11.384.905.753	10.505.343.265

Segue Tabella I

**Rendiconto finanziario decisionale
dell'esercizio 2008 - Uscite**

Segue Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2008			ANNO FINANZIARIO 2007		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	01.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	01.01.01 - FUNZIONAMENTO						
01.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€ 101.665	159.859	146.333	89.321	107.423	131.604
	01.01.02 - INTERVENTI DIVERSI						
01.01.02.06	Trasferimenti passivi	€ 94.494.200	405.890.108	395.366.445	83.970.537	387.517.951	384.126.803
01.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	€ 27.000.000	186.952.254	159.952.254	-	256.628.840	256.628.840
01.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	€ 72.717.425	14.054.682	3.030.282	61.726.908	12.865.490	7.288.180
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€ 194.313.290	607.056.903	558.495.314	145.786.766	657.119.704	648.175.427
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	02.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	02.01.02 - INTERVENTI DIVERSI						
02.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali	€ 70.794.310	5.776.732.607	5.749.109.975	43.239.743	5.774.950.154	5.732.336.040
02.01.02.06	Trasferimenti passivi	» 31.509.200	131.045.231	130.518.529	30.982.498	128.514.297	127.906.798
02.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	» 295.745	2.304.169	2.584.544	752.759	2.336.684	2.200.912
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€ 102.599.255	5.910.082.007	5.882.213.048	74.975.000	5.905.801.135	5.862.443.750
	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA						
	03.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	03.01.01 - FUNZIONAMENTO						
03.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€ 6.224.833	14.141.594	12.472.008	5.614.489	14.737.309	12.231.444
	03.01.02 - INTERVENTI DIVERSI						
03.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€ 302.308.564	107.494.796	80.143.962	275.909.639	81.550.892	91.322.741
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€ 308.533.397	121.636.390	92.615.970	281.524.128	96.288.201	103.554.185
	04 - STRUMENTALE						
	04.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	04.01.01 - FUNZIONAMENTO						
04.01.01.02	Oneri per il personale in attività di servizio	€ 59.882.031	594.364.303	600.753.844	76.080.304	593.219.969	589.225.035
04.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€ 104.131.263	191.505.198	178.822.665	94.732.684	201.400.766	199.721.113
	04.01.02 - INTERVENTI DIVERSI						
04.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali	€ 3.256.118	38.204.289	37.665.016	2.765.143	36.046.296	37.381.982
04.01.02.06	Trasferimenti passivi	» 1.069.831	6.593.998	6.276.246	752.079	6.370.966	6.436.762
04.01.02.07	Oneri finanziari	» -	141	141	-	137	137
04.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 5.883.760	10.022.555	9.151.470	5.546.028	12.355.389	12.005.029
04.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	» 3.127.454	11.989.698	12.261.849	3.399.605	10.952.258	10.178.972
	04.01.04 - TRATTAMENTO DI QUIESCENZA						
04.01.04.03	Oneri per il personale in quiescenza	» -	80.148.265	80.148.265	-	80.254.514	80.254.514
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - STRUMENTALE	€ 177.350.457	932.828.447	925.079.496	183.275.843	940.600.295	935.203.544
	05 - SUPPORTO						
	05.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	05.01.01 - FUNZIONAMENTO						
05.01.01.01	Spese per gli Organi dell'Ente	€ 1.207.476	2.922.422	2.595.514	880.568	3.384.369	3.332.558
05.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€ 2.230.059	3.887.374	3.394.679	1.837.649	3.144.359	2.922.516

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2008			ANNO FINANZIARIO 2007		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
05.01.02.06	05.01.02 - INTERVENTI DIVERSI Trasferimenti passivi	€ 11.500	29.000	29.500	12.000	28.000	31.000
05.01.02.08	Oneri tributari	» 15.986.241	89.209.138	90.792.628	17.569.731	95.435.997	93.169.720
05.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	» 71.045	18.745.172	18.706.293	53.939	73.249.766	73.268.833
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - SUPPORTO	€ 19.506.321	114.793.106	115.518.614	20.353.887	175.242.491	172.724.827
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 802.302.720	7.686.396.853	7.573.922.442	705.915.624	7.775.051.826	7.722.101.533
	04 - STRUMENTALE 04.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE 04.02.01 - INVESTIMENTI						
04.02.01.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	€ 240.348.493	17.017.711	172.271.273	4.719.865.783	462.280.726	82.300.202
04.02.01.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	» 60.792.237	89.898.948	54.490.071	26.030.128	48.712.095	44.849.009
04.02.01.13	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	» -	-	-	-	-	-
04.02.01.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	» 63.710.351	79.624.196	80.193.984	64.554.162	85.644.714	84.120.563
04.02.01.15	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	» -	75.203.412	75.203.412	-	72.544.521	72.544.521
	04.02.02 - ONERI COMUNI						
04.02.02.16	Rimborso mutui	» -	-	-	-	-	-
04.02.02.20	Estinzione debiti diversi	» -	956.482	956.482	-	704.935	704.935
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	€ 364.851.081	262.700.749	383.115.222	4.810.450.073	669.886.991	284.519.230
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 364.851.081	262.700.749	383.115.222	4.810.450.073	669.886.991	284.519.230
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE 01.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
01.04.01.22	01.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO Uscite aventi natura di partite di giro	€ 28.903.490	79.923.806	79.708.978	28.698.558	81.126.178	80.628.409
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€ 28.903.490	79.923.806	79.708.978	28.698.558	81.126.178	80.628.409
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA 02.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO 02.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
02.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€ 14.004.080	258.017.825	284.759.984	43.184.524	230.648.023	227.268.639
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€ 14.004.080	258.017.825	284.759.984	43.184.524	230.648.023	227.268.639
	04 - STRUMENTALE 04.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO 04.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
04.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€ 67.585.427	109.289.648	119.440.372	79.696.099	108.901.014	104.432.738
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	€ 67.585.427	109.289.648	119.440.372	79.696.099	108.901.014	104.432.738
	05 - SUPPORTO 05.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO 05.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
05.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€ 35.262.169	279.810.865	283.736.626	40.001.597	265.097.216	257.852.737
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO	€ 35.262.169	279.810.865	283.736.626	40.001.597	265.097.216	257.852.737
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 145.755.166	727.042.144	767.645.960	191.580.778	685.772.431	670.182.523

Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2008			ANNO FINANZIARIO 2007		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 194.313.290	607.056.903	558.495.314	145.786.766	657.119.704	648.175.427
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» 28.903.490	79.923.806	79.708.978	28.698.558	81.126.178	80.628.409
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	» 223.216.780	686.980.709	638.204.292	174.485.324	738.245.882	728.803.836
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 102.599.255	5.910.082.007	5.882.213.048	74.975.000	5.905.801.135	5.862.443.750
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» 14.004.080	258.017.825	284.759.984	43.184.524	230.648.023	227.268.639
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€ 116.603.335	6.168.099.832	6.166.973.032	118.159.524	6.136.449.158	6.089.712.389
	Riepilogo PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 308.533.397	121.636.390	92.615.970	281.524.128	96.288.201	103.554.185
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€ 308.533.397	121.636.390	92.615.970	281.524.128	96.288.201	103.554.185
	Riepilogo STRUMENTALE						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 177.350.457	932.828.447	925.079.496	183.275.843	940.600.295	935.203.544
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	» 364.851.081	262.700.749	383.115.222	4.810.450.073	669.886.991	284.519.230
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» 67.585.427	109.289.648	119.440.372	79.696.099	108.901.014	104.432.738
	Totale STRUMENTALE	€ 609.786.965	1.304.818.844	1.427.635.090	5.073.422.015	1.719.388.300	1.324.155.512
	Riepilogo SUPPORTO						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 19.506.321	114.793.106	115.518.614	20.353.887	175.242.491	172.724.627
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» 35.262.169	279.810.865	283.736.626	40.001.597	265.097.216	257.852.737
	Totale SUPPORTO	€ 54.768.490	394.603.971	399.255.240	60.355.484	440.339.707	430.577.364
	Riepilogo Generale						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 802.302.720	7.686.396.853	7.573.922.442	705.915.624	7.775.051.826	7.722.101.533
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	» 364.851.081	262.700.749	383.115.222	4.810.450.073	669.886.991	284.519.230
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	» 145.755.166	727.042.144	767.645.960	191.580.778	685.772.431	670.182.523
	Totale Generale	€ 1.312.908.967	8.676.139.746	8.724.683.624	5.707.946.475	9.130.711.248	8.676.803.286
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 1.312.908.967	8.676.139.746	8.724.683.624	5.707.946.475	9.130.711.248	8.676.803.286

segue BILANCIO

TABELLE EX D.P.R. N. 97/2003

Tabella II - Situazione

ATTIVITÀ		2008	2007
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ -	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	» -	-
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» -	-
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» -	-
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» -	-
	5) Avviamento	» -	-
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» -	-
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» -	-
	9) Altre	» -	-
	Totale	€ -	-
	II) Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	» 1.318.560.342	1.165.984.356
	2) Impianti e macchinari	» 1.026.020.101	1.007.353.164
	3) Attrezzature industriali e commerciali	» 633.261.967	544.009.788
	4) Automezzi e motomezzi	» 1.884.671	1.884.671
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» 221.841.732	4.700.330.672
	6) Diritti reali di godimento	» -	-
	7) Altri beni	» -	-
	Totale	€ 3.201.568.813	7.419.562.651
	III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	€ -	-
	b) Imprese collegate	» -	-
	c) Imprese controllanti	» -	-
	d) Altre imprese	» 4.336.711	4.336.711
	e) Altri enti	» 24.287	24.287
	2) Crediti:		
	a) Verso imprese controllate	» -	-
	b) Verso imprese collegate	» -	-
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 163.508.677	338.988.597
	d) Verso altri	» 5.149.706	9.316.183
	3) Altri titoli	» 8.115.926	75.452.097
	4) Crediti finanziari diversi	» -	-
	Totale	€ 181.135.307	428.117.875
	Totale immobilizzazioni (B)	€ 3.382.704.120	7.847.680.526
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 2.537.939	3.302.712
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» -	-
	3) Lavori in corso	» -	-
	4) Prodotti finiti e merci	» -	-
	5) Acconti	» -	-
	Totale	€ 2.537.939	3.302.712
	II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 4.476.554.012	4.161.668.707
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» -	-
	3) Crediti verso imprese controllate e collegate	» -	-
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 4.375.827.533	3.921.976.807
	4-bis) Crediti tributari	» -	-
	4-ter) Imposte anticipate	» -	-
	5) Crediti verso altri	» 311.984.615	393.662.633
	Totale	€ 9.164.366.160	8.477.308.147
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	» -	-
	2) Partecipazioni in imprese collegate	» -	-
	3) Altre partecipazioni	» -	-
	4) Altri titoli	» 795.737.551	771.789.867
	Totale	€ 795.737.551	771.789.867
	IV) Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	» 130.291.463	117.648.492
	2) Tesoreria Centrale	» 14.501.997.370	12.216.059.639
	3) Denaro e valori in cassa	» -	-
	Totale	€ 14.632.288.833	12.333.708.131
	Totale attivo circolante (C)	€ 24.594.930.483	21.586.108.857
D)	RATEI E RISCONTI		
	1) Ratei attivi	» 2.733.648	6.736.364
	2) Risconti attivi	» -	-
	Totale ratei e risconti (D)	€ 2.733.648	6.736.364
	Totale attivo	€ 27.980.368.251	29.440.525.747

patrimoniale al 31 dicembre 2008

PASSIVITÀ	2008	2007
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	€ —	—
II) Riserve obbligatori e derivanti da leggi	» —	—
III) Riserve di rivalutazione	» —	—
IV) Contributi a fondo perduto	» —	—
V) Contributi per riporto disavanzi	» —	—
VI) Riserve statutarie	» —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	» —	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	» 847.254.145	-745.559.046
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	» -3.345.648.128	1.592.813.191
Totale patrimonio netto (A)	€ -2.498.393.983	847.254.145
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	» —	—
3) Per contributi in natura	» —	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€ —	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€ 534.832.773	532.888.596
2) Per imposte	» —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	» 2.322.659.723	1.920.178.787
4) Per ripristino investimenti	» —	—
5) Fondo ammortamento immobili	» 820.022.613	752.408.948
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	» 17.181.287	15.928.803
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 506.865.893	462.057.128
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 4.201.562.289	3.683.462.262
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€ —	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	» —	—
3) Verso altri finanziatori	» —	—
4) Acconti	» 63.710.351	64.554.162
5) Debiti verso fornitori	» 428.090.984	4.861.658.304
6) Rappresentati da titolo di credito	» —	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	» —	—
8) Debiti tributari	» —	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	» —	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	» 117.657.030	64.906.493
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 127.084.731	115.717.114
12) Debiti diversi	» 576.365.871	601.110.402
Totale	€ 1.312.908.967	5.707.946.475
Totale debiti (E)	€ 1.312.908.967	5.707.946.475
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	» —	—
2) Risconti passivi	» —	—
3) Aggio su prestiti	» 337.918	374.664
4) Riserve tecniche	» 24.963.953.060	19.201.488.201
Totale ratei e risconti (F)	€ 24.964.290.978	19.201.862.865
Totale passivo e netto	€ 27.980.368.251	29.440.525.747

Tabella III - Conto economico dell'esercizio 2008

	ANNO 2008		ANNO 2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	10.638.182.766		10.207.959.061
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	35.960.828		39.476.299
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	10.674.143.594		10.247.435.360
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	6.712.980.981		6.786.751.352
7) Per servizi	»	209.694.025		219.389.857
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	750.412.568		763.474.483
a) salari e stipendi	»	438.829.591	441.447.090	
b) oneri sociali	»	112.037.018	112.668.362	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	75.900.000	90.000.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	80.148.265	80.254.514	
e) altri costi	»	43.497.694	39.104.517	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	523.603.432		611.827.144
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	68.866.149	63.699.643	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	44.808.765	31.379.659	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	409.928.518	516.747.842	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	40.728.317		46.469.431
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	5.774.464.859		207.657.965
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	14.011.884.182		8.635.570.232
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-3.337.740.588		1.611.865.128
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	929.381		933.049
16) Altri proventi finanziari	»	176.504.189		182.371.533
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	88.745.230	94.843.233	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	87.758.959	87.528.300	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	141		137
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	177.433.429		183.304.445
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
19) Svalutazioni	»	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	4.525.877.131		212.854.281
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	4.622.008.962		319.774.666
Totale delle partite straordinarie	€	-96.131.831		-106.920.385
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-3.256.438.990		1.688.249.188
Imposte dell'esercizio	»	89.209.138		95.435.997
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-3.346.648.128		1.592.813.191

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITÀ		2008	2007
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ -	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	» -	-
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» -	-
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» -	-
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» -	-
	5) Avviamento	» -	-
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» -	-
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» -	-
	9) Altre	» -	-
	Totale	€ -	-
	II) Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	€ 1.317.572.314	1.164.996.328
	2) Impianti e macchinari	» 1.024.287.545	1.005.621.828
	3) Attrezzature industriali e commerciali	» 633.261.967	544.009.788
	4) Automezzi e motomezzi	» 1.884.671	1.884.671
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» 221.841.732	4.700.330.672
	6) Diritti reali di godimento	» -	-
	7) Altri beni	» -	-
	Totale	€ 3.198.848.229	7.416.843.287
	III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	€ -	-
	b) Imprese collegate	» -	-
	c) Imprese controllanti	» -	-
	d) Altre imprese	» 4.281.674	4.281.674
	e) Altri enti	» 24.287	24.287
	2) Crediti:		
	a) Verso imprese controllate	» -	-
	b) Verso imprese collegate	» -	-
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 163.508.677	338.988.597
	d) Verso altri	» 5.149.706	9.316.183
	3) Altri titoli	» 8.115.926	75.452.097
	4) Crediti finanziari diversi	» -	-
	Totale	€ 181.080.270	428.062.838
	Totale immobilizzazioni (B)	€ 3.379.928.499	7.844.906.125
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 2.537.939	3.302.712
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» -	-
	3) lavori in corso	» -	-
	4) Prodotti finiti e merci	» -	-
	5) Acconti	» -	-
	Totale	€ 2.537.939	3.302.712
	II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 2.196.324.476	1.995.139.787
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» -	-
	3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	» 30.976.735.652	30.343.317.194
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 1.153.365.164	1.061.014.439
	4-bis) Crediti tributari	» -	-
	4-ter) Imposte anticipate	» -	-
	5) Crediti verso altri	» 308.363.359	384.251.713
	Totale	€ 34.634.788.651	33.783.723.133
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	€ -	-
	2) Partecipazioni in imprese collegate	» -	-
	3) Altre partecipazioni	» -	-
	4) Altri titoli	» 795.737.543	771.789.859
	Totale	€ 795.737.543	771.789.859
	IV) Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	€ 130.291.463	117.648.492
	2) Tesoreria Centrale	» 14.501.997.370	12.216.059.639
	3) Denaro e valori in cassa	» -	-
	Totale	€ 14.632.288.833	12.333.708.131
	Totale attivo circolante (C)	€ 50.065.352.966	46.892.523.835
D)	RATEI E RISCONTI		
	1) Ratei attivi	» 2.733.648	6.736.364
	2) Risconti attivi	» -	-
	Totale ratei e risconti (D)	€ 2.733.648	6.736.364
	Totale attivo	€ 53.448.015.113	54.744.166.324

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2008

PASSIVITÀ		2008	2007
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	27.358.670.116	25.146.407.784
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-2.828.381.644	2.212.262.332
Totale patrimonio netto (A)	€	24.530.288.472	27.358.670.116
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	534.832.773	532.888.596
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	564.559.570	429.864.728
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	820.020.676	752.407.011
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	17.181.287	15.928.803
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	506.865.893	462.057.128
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	2.443.460.199	2.193.146.266
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	€	—	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	€	—	—
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	63.710.351	64.554.162
5) Debiti verso fornitori	»	428.031.188	4.861.601.429
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	117.655.584	64.905.614
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	115.285.758	103.336.939
12) Debiti diversi	»	489.428.371	516.565.899
Totale	€	1.214.111.252	5.610.964.043
Totale debiti (E)	€	1.214.111.252	5.610.964.043
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	337.918	374.664
4) Riserve tecniche	»	24.586.215.169	18.936.703.580
Totale ratei e risconti (F)	€	24.586.553.087	18.937.078.244
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	526.988.642	516.114.487
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	»	146.613.461	128.193.168
Totale anticipazioni (G)	€	673.602.103	644.307.655
Totale passivo e netto	€	53.448.015.113	54.744.166.324

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2008

	ANNO 2008		ANNO 2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	9.513.258.426		9.113.789.660
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	35.960.828		36.440.477
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	-		-
Totale valore della produzione (A)	€	9.549.219.254		9.150.230.137
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	5.865.788.575		5.920.859.323
7) Per servizi	»	195.630.108		206.224.210
8) Per godimento di beni di terzi	»	-		-
9) Per il personale	»	711.147.561		723.778.097
a) salari e stipendi	»	415.837.526	418.312.502	
b) oneri sociali	»	106.190.886	106.861.156	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	72.049.922	85.491.862	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	76.112.623	76.293.842	
e) altri costi	»	40.956.604	36.818.735	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	252.754.318		162.701.358
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	-	-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	68.766.827	63.602.224	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	41.845.067	29.409.810	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	142.142.424	69.689.324	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	40.728.317	-	43.433.609
12) Accantonamenti per rischi	»	-	-	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	5.659.511.589	-	195.157.965
14) Oneri diversi di gestione	»	-	-	-
Totale costi (B)	€	12.725.560.468		7.252.154.562
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-3.176.341.214		1.898.075.575
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	929.381		914.703
16) Altri proventi finanziari	»	176.213.246		182.075.356
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	88.454.287	94.547.056	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	-	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	87.758.959	87.528.300	
d) proventi diversi dai precedenti	»	-	-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	141	-	137
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	177.142.486		182.989.922
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	311.959.129		312.960.642
a) di partecipazioni	»	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	311.959.129	312.960.642	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	-	-	
19) Svalutazioni	»	12.877.816	-	12.699.084
a) di partecipazioni	»	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	12.877.816	-	12.699.084
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	-	-	
Totale rettifiche di valore	€	299.081.313		300.261.558
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	4.523.815.681		194.927.990
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	4.563.006.581		268.732.320
Totale delle partite straordinarie	€	-39.190.900		-73.804.330
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-2.739.308.315		2.307.522.725
Imposte dell'esercizio	»	89.073.329		95.260.393
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-2.828.381.644		2.212.262.332

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

	ANNO 2008			
	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ 4.760.434.517	2.400.195.100	1.704.775.911	647.852.898
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	» 21.141.371	7.900.593	4.606.582	2.312.282
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	» —	—	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	» —	—	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	» —	—	—	—
Totale valore della produzione (A)	€ 4.781.575.888	2.408.095.693	1.709.382.493	650.165.180
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€ 3.833.230.515	1.144.671.181	526.424.564	361.462.315
7) Per servizi	» 115.010.940	42.979.935	25.060.217	12.579.016
8) Per godimento di beni di terzi	» —	—	—	—
9) Per il personale	» 330.978.891	123.687.808	72.118.381	36.199.936
a) salari e stipendi	» —	—	—	—
b) oneri sociali	» —	—	—	—
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	» 42.358.149	15.829.368	9.229.595	4.632.810
d) trattamento di quiescenza e simili	» 44.746.611	16.721.943	9.750.027	4.894.042
e) altri costi	» —	—	—	—
10) Ammortamenti e svalutazioni	» —	—	—	—
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	» —	—	—	—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	» 40.428.018	15.108.072	8.809.030	4.421.707
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	» 24.600.715	9.193.361	5.360.353	2.690.638
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	» 83.565.531	31.228.691	18.208.445	9.139.757
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	» 23.944.177	8.948.011	5.217.297	2.618.832
12) Accantonamenti per rischi	» —	—	—	—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	» 3.142.111.589	1.397.400.000	761.800.000	358.200.000
14) Oneri diversi di gestione	» —	—	—	—
Totale costi (B)	€ 7.680.975.136	2.805.768.370	1.441.977.909	796.839.053
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ -2.899.399.248	-397.672.677	267.404.584	-146.673.873
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€ 88.642.171	44.693.085	31.743.959	12.063.412
16) Altri proventi finanziari	» —	—	—	—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	» —	—	—	—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	» 83	31	18	9
d) proventi diversi dai precedenti	» —	—	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	» —	—	—	—
17-bis) Utili e perdite su cambi	» —	—	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€ 88.642.088	44.693.054	31.743.941	12.063.403
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€ —	—	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—	—
b) di immobilizzazioni finanziarie	» —	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» 233.969.347	46.793.869	18.717.548	12.478.365
19) Svalutazioni	» —	—	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	» 6.444.059	3.249.073	2.307.705	876.979
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—	—
Totale rettifiche di valore	€ 227.525.288	43.544.796	16.409.843	11.601.386
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5	€ —	—	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n.14	» —	—	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	» 2.659.551.239	993.882.305	579.500.789	290.881.348
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	» 2.682.591.569	1.002.492.546	584.521.143	293.401.323
Totale delle partite straordinarie	€ -23.040.330	-8.610.241	-5.020.354	-2.519.975
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ -2.606.272.202	-318.045.068	310.538.014	-125.529.059
Imposte dell'esercizio	» 52.366.210	19.569.410	11.410.293	5.727.416
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ -2.658.638.412	-337.614.478	299.127.721	-131.256.475

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		2008	2007
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi d'impiano e di ampliamento	» —	—
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
	5) Avviamento	» —	—
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
	9) Altre	» —	—
	Totale	€ —	—
	II) Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	€ 988.028	988.028
	2) Impianti e macchinari	» 1.732.556	1.731.336
	3) Attrezzature industriali e commerciali	» —	—
	4) Automezzi e motomezzi	» —	—
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
	6) Diritti reali di godimento	» —	—
	7) Altri beni	» —	—
	Totale	€ 2.720.584	2.719.364
	III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	€ —	—
	b) Imprese collegate	» —	—
	c) Imprese controllanti	» —	—
	d) Altre imprese	» 55.037	55.037
	e) Altri enti	» —	—
	2) Crediti:		
	a) Verso imprese controllate	» —	—
	b) Verso imprese collegate	» —	—
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
	d) Verso altri	» —	—
	3) Altri titoli	» —	—
	4) Crediti finanziari diversi	» —	—
	Totale	€ 55.037	55.037
	Totale immobilizzazioni (B)	€ 2.775.621	2.774.401
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
	3) lavori in corso	» —	—
	4) Prodotti finiti e merci	» —	—
	5) Acconti	» —	—
	Totale	€ —	—
	II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 2.271.547.946	2.158.095.479
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
	3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	» —	—
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 3.222.462.369	2.860.962.368
	4-bis) Crediti tributari	» —	—
	4-ter) Imposte anticipate	» —	—
	5) Crediti verso altri	» 3.586.280	9.033.778
	Totale	€ 5.497.596.595	5.028.091.625
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
	2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
	3) Altre partecipazioni	» —	—
	4) Altri titoli	» 8	8
	Totale	€ 8	8
	IV) Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	€ —	—
	2) Tesoreria Centrale	» —	—
	3) Denaro e valori in cassa	» —	—
	Totale	€ —	—
	Totale attivo circolante (C)	€ 5.497.596.603	5.028.091.633
D)	RATEI E RISCONTI		
	1) Ratei attivi	» —	—
	2) Risconti attivi	» —	—
	Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
	Totale attivo	€ 5.500.372.224	5.030.866.034

nell'agricoltura al 31 dicembre 2008

PASSIVITÀ		2008	2007
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	-26.964.244.454	-26.318.762.605
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-431.811.376	-645.481.849
Totale patrimonio netto (A)	€	-27.396.055.830	-26.964.244.454
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	1.755.503.880	1.488.454.726
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.937	1.937
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	1.755.505.817	1.488.456.663
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
€	—	—	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
€	—	—	—
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	59.796	56.875
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	1.446	879
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	11.752.758	12.334.534
12) Debiti diversi	»	85.372.585	82.944.343
Totale	€	97.186.585	95.336.631
Totale debiti (E)	€	97.186.585	95.336.631
F) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Riscconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	67.000.000	68.000.000
Totale ratei e risconti (F)	€	67.000.000	68.000.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	30.976.735.652	30.343.317.194
Totale anticipazioni (G)	€	30.976.735.652	30.343.317.194
Totale passivo e netto	€	5.500.372.224	5.030.866.034

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per l'esercizio 2008

	ANNO 2008		ANNO 2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	1.073.485.821		1.042.822.511
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	3.047.940		3.013.671
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	1.076.533.761		1.045.836.182
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	827.086.351		840.109.896
7) Per servizi	»	9.084.747		9.437.171
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	29.949.353		31.568.645
a) salari e stipendi	»	17.317.803	18.240.126	
b) oneri sociali	»	4.381.888	4.545.899	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	3.207.781	3.830.166	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	2.892.966	2.983.616	
e) altri costi	»	2.148.915	1.968.838	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	269.689.123		448.426.676
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	99.322	97.419	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	2.540.647	1.766.174	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	267.049.154	446.563.083	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	3.047.940		3.013.671
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	1.000.000		—
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	1.139.857.514		1.332.556.059
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-63.323.753		-286.719.877
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		18.346
16) Altri proventi finanziari	»	290.943	296.177	296.177
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	290.943	296.177	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—	—	—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	290.943		314.523
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	—
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	—
19) Svalutazioni	»	-311.959.129		-312.960.642
a) di partecipazioni	»	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-311.959.129	-312.960.642	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	—
Totale rettifiche di valore	€	-311.959.129		-312.960.642
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	2.061.450		5.102.097
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	58.745.078		51.042.346
Totale delle partite straordinarie	€	-56.683.628		-45.940.249
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-431.675.567		-645.306.245
Imposte dell'esercizio	»	135.809		175.604
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-431.811.376		-645.481.849

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per l'esercizio 2008

Allegato A)

	ANNO 2008		
	Lavoratori Autonomi	Lavoratori Dipendenti	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ 501.374.103	572.111.718	1.073.485.821
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	» 2.206.099	841.841	3.047.940
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	» —	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	» —	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	» —	—	—
Totale valore della produzione (A)	€ 503.580.202	572.953.559	1.076.533.761
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	€ 589.895.569	237.190.782	827.086.351
7) Per servizi	» 6.575.540	2.509.207	9.084.747
8) Per godimento di beni di terzi	» —	—	—
9) Per il personale	» —	—	—
a) salari e stipendi	» 12.534.625	4.783.178	17.317.803
b) oneri sociali	» 3.171.611	1.210.277	4.381.888
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	» 2.321.792	885.989	3.207.781
d) trattamento di quiescenza e simili	» 2.093.929	799.037	2.892.966
e) altri costi	» 1.555.385	593.530	2.148.915
10) Ammortamenti e svalutazioni	» —	—	—
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	» —	—	—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	» 71.889	27.433	99.322
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	» 1.838.920	701.727	2.540.647
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	» 123.964.217	143.084.937	267.049.154
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	» 2.206.099	841.841	3.047.940
12) Accantonamenti per rischi	» —	—	—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	» 723.800	276.200	1.000.000
14) Oneri diversi di gestione	» —	—	—
Totale costi (B)	€ 746.953.376	392.904.138	1.139.857.514
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ -243.373.174	180.049.421	-63.323.753
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	€ —	—	—
16) Altri proventi finanziari	» —	—	—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	» 210.585	80.358	290.943
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—
d) proventi diversi dai precedenti	» —	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	» —	—	—
17-bis) Utili e perdite su cambi	» —	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€ 210.585	80.358	290.943
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	€ —	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—
b) di immobilizzazioni finanziarie	» —	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—
19) Svalutazioni	» —	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	» 225.796.018	86.163.111	311.959.129
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—
Totale rettifiche di valore	€ -225.796.018	-86.163.111	-311.959.129
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ —	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	» —	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	» 1.492.078	569.372	2.061.450
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	» 42.519.688	16.225.390	58.745.078
Totale delle partite straordinarie	€ -41.027.610	-15.656.018	-56.683.628
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ -509.986.217	78.310.650	-431.675.567
Imposte dell'esercizio	» 98.299	37.510	135.809
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ -510.084.516	78.273.140	-431.811.376

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITÀ		2008	2007
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	» —	—
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
	5) Avviamento	» —	—
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
	9) Altre	» —	—
	Totale	€ —	—
	II) Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	€ —	—
	2) Impianti e macchinari	» —	—
	3) Attrezzature industriali e commerciali	» —	—
	4) Automezzi e motomezzi	» —	—
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
	6) Diritti reali di godimento	» —	—
	7) Altri beni	» —	—
	Totale	€ —	—
	III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	€ —	—
	b) Imprese collegate	» —	—
	c) Imprese controllanti	» —	—
	d) Altre imprese	» —	—
	e) Altri enti	» —	—
	2) Crediti:		
	a) Verso imprese controllate	» —	—
	b) Verso imprese collegate	» —	—
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
	d) Verso altri	» —	—
	3) Altri titoli	» —	—
	4) Crediti finanziari diversi	» —	—
	Totale	€ —	—
	Totale immobilizzazioni (B)	€ —	—
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
	3) lavori in corso	» —	—
	4) Prodotti finiti e merci	» —	—
	5) Acconti	» —	—
	Totale	€ —	—
	II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 8.681.590	8.433.441
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
	3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	» —	—
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 526.988.642	516.114.487
	4-bis) Crediti tributari	» —	—
	4-ter) Imposte anticipate	» —	—
	5) Crediti verso altri	» 34.976	377.142
	Totale	€ 535.705.208	524.925.070
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
	2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
	3) Altre partecipazioni	» —	—
	4) Altri titoli	» —	—
	Totale	€ —	—
	IV) Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	€ —	—
	2) Tesoreria Centrale	» —	—
	3) Denaro e valori in cassa	» —	—
	Totale	€ —	—
	Totale attivo circolante (C)	€ 535.705.208	524.925.070
D)	RATEI E RISCONTI		
	1) Ratei attivi	» —	—
	2) Risconti attivi	» —	—
	Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
	Totale attivo	€ 535.705.208	524.925.070

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2008

PASSIVITÀ		2008	2007
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	359.135.315	342.312.470
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-94.675.401	16.822.845
Totale patrimonio netto (A)	€	264.459.914	359.135.315
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	2.596.273	1.859.333
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	—	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	2.596.273	1.859.333
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	€	—	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	—	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	46.215	45.641
12) Debiti diversi	»	1.564.915	1.600.160
Totale	€	1.611.130	1.645.801
Totale debiti (E)	€	1.611.130	1.645.801
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	267.037.891	162.284.621
Totale ratei e risconti (F)	€	267.037.891	162.284.621
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	—	—
Totale anticipazioni (G)	€	—	—
Totale passivo e netto	€	535.705.208	524.925.070

Conto economico della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2008

	ANNO 2008		ANNO 2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	21.219.962		21.251.917
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	10.345		11.613
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	21.230.307		21.263.530
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	18.457.580		24.261.987
7) Per servizi	»	960.858		1.160.023
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	3.607.228		4.034.905
a) salari e stipendi	»	2.197.075	2.429.804	
b) oneri sociali	»	567.238	626.154	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	249.782	336.547	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	444.374	485.013	
e) altri costi	»	148.759	157.387	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	736.940		495.435
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	—	—	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	—	—	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	736.940	495.435	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	10.345		11.613
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	104.753.270		—
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	128.526.221		29.963.963
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-107.295.914		-8.700.433
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	»	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	—		—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	—	—	—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	—
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	—		—
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	12.877.816		12.699.084
a) di partecipazioni	»	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	12.877.816	12.699.084	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	—
19) Svalutazioni	»	—	—	—
a) di partecipazioni	»	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi delle gestioni	»	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	—
Totale rettifiche di valore	€	12.877.816		12.699.084
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	—		12.824.194
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	257.303		—
Totale delle partite straordinarie	€	-257.303		12.824.194
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-94.675.401		16.822.845
Imposte dell'esercizio	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-94.675.401		16.822.845

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITÀ		2008	2007
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	—
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi d'impiano e di ampliamento	»	—
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	—
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	—
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	—
	5) Avviamento	»	—
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	—
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	—
	9) Altre	»	—
	Totale	€	—
	II) Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	€	—
	2) Impianti e macchinari	»	—
	3) Attrezzature industriali e commerciali	»	—
	4) Automezzi e motomezzi	»	—
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	—
	6) Diritti reali di godimento	»	—
	7) Altri beni	»	—
	Totale	€	—
	III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	€	—
	b) Imprese collegate	»	—
	c) Imprese controllanti	»	—
	d) Altre imprese	»	—
	e) Altri enti	»	—
	2) Crediti:		
	a) Verso imprese controllate	»	—
	b) Verso imprese collegate	»	—
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	—
	d) Verso altri	»	—
	3) Altri titoli	»	—
	4) Crediti finanziari diversi	»	—
	Totale	€	—
	Totale immobilizzazioni (B)	€	—
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	—
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	—
	3) lavori in corso	»	—
	4) Prodotti finiti e merci	»	—
	5) Acconti	»	—
	Totale	€	—
	II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	—
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	—
	3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	»	146.613.461
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	128.193.168
	4-bis) Crediti tributari	»	—
	4-ter) Imposte anticipate	»	—
	5) Crediti verso altri	»	—
	Totale	€	146.613.461
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	€	—
	2) Partecipazioni in imprese collegate	»	—
	3) Altre partecipazioni	»	—
	4) Altri titoli	»	—
	Totale	€	—
	IV) Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	€	—
	2) Tesoreria Centrale	»	—
	3) Denaro e valori in cassa	»	—
	Totale	€	—
	Totale attivo circolante (C)	€	146.613.461
D)	RATEI E RISCONTI		
	1) Ratei attivi	»	—
	2) Risconti attivi	»	—
	Totale ratei e risconti (D)	€	—
	Totale attivo	€	146.613.461
			128.193.168

gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2008

PASSIVITÀ		2008	2007
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatori e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	93.693.168	84.483.305
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	9.220.293	9.209.863
Totale patrimonio netto (A)	€	102.913.461	93.693.168
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	—	—
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	—	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	—	—
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	€	—	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	—	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	—	—
12) Debiti diversi	»	—	—
Totale	€	—	—
Totale debiti (E)	€	—	—
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	43.700.000	34.500.000
Totale ratei e risconti (F)	€	43.700.000	34.500.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	»	—	—
Totale anticipazioni (G)	€	—	—
Totale passivo e netto	€	146.613.461	128.193.168

Conto economico della gestione contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2008

	ANNO 2008		ANNO 2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	30.218.557		30.094.973
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	16.256		10.538
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	30.234.813		30.105.511
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	1.648.475		1.520.146
7) Per servizi	»	4.018.312		2.568.453
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	5.708.426		4.092.836
a) salari e stipendi	»	3.477.187	2.464.658	
b) oneri sociali	»	897.006	635.153	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	392.515	341.425	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	698.302	492.043	
e) altri costi	»	243.416	159.557	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	423.051		203.675
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	—	—	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	423.051	203.675	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	—	—	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	16.256		10.538
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	9.200.000		12.500.000
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	21.014.520		20.895.648
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	9.220.293		9.209.863
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	—		—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	—	—	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	—		—
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
19) Svalutazioni	»	—	—	—
a) di partecipazioni	»	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi delle gestioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	—		—
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	—		—
Totale delle partite straordinarie	€	—		—
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	9.220.293		9.209.863
Imposte dell'esercizio	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	9.220.293		9.209.863

Tabella IV - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		€	12.333.708.131
RISCOSSIONI	{ in c/ competenza	€	10.299.353.288
	{ in c/ residui	»	723.911.038
			11.023.264.326
PAGAMENTI	{ in c/ competenza	€	8.132.089.883
	{ in c/ residui	»	592.593.743
			8.724.683.624
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	14.632.288.833
RESIDUI ATTIVI	{ degli esercizi precedenti	€	7.614.941.341
	{ dell'esercizio	»	1.549.424.819
			9.164.366.160
RESIDUI PASSIVI	{ degli esercizi precedenti	€	768.859.098
	{ dell'esercizio	»	544.049.869
			1.312.908.967
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	22.483.746.026
Parte vincolata:			
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		€	17.361.483
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		»	—
al Trattamento di fine rapporto		»	410.027.612
ai Fondi per rischi ed oneri			
svalutazione crediti		€	2.317.225.715
oscillazione titoli		»	5.434.008
			2.322.659.723
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale			1.809.853.000
TOTALE PARTE VINCOLATA		€	4.559.901.818
Parte Disponibile			
altro		€	17.923.844.208
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€	17.923.844.208
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	22.483.746.026

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME		ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (9+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TITOLO I										
		ENTRATE CONTRIBUTIVE										
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti										
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici..... €	8.280.000.000	—	—	8.280.000.000	8.026.717.780	702.201.651	8.728.919.431	448.919.431	—	
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura *	733.000.000	—	—	733.000.000	527.976.551	172.135.201	700.111.752	—	32.888.248	
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx	22.050.000	—	—	22.050.000	19.095.428	1.858.997	20.954.425	—	1.095.575	
1.01.04	013	Adizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL	30.506.000	—	—	30.506.000	29.167.371	—	29.167.371	—	1.338.629	
1.01.05	014	Premi per l'assicurazione dell'attività domestica .. *	31.000.000	—	—	31.000.000	30.218.557	—	30.218.557	—	781.443	
		Totale Categoria 1ª €	9.096.556.000	—	—	9.096.556.000	8.633.175.687	876.185.849	9.508.371.536	448.919.431	36.103.895	
		TOTALE TITOLO I €	9.096.556.000	—	—	9.096.556.000	8.633.175.687	876.185.849	9.508.371.536	448.919.431	36.103.895	
		TITOLO II										
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato										
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi..... €	479.000.000	—	—	479.000.000	49.451.983	408.690.923	458.142.906	—	20.857.094	
		Totale Categoria 3ª €	479.000.000	—	—	479.000.000	49.451.983	408.690.923	458.142.906	—	20.857.094	
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni										
2.04.02	021	Fiscalizzazione oneri contributivi (art. 13.L. 68/1989)..... €	1.500.000	—	—	1.500.000	895.868	44.408	940.277	—	559.723	
		Totale Categoria 4ª €	1.500.000	—	—	1.500.000	895.868	44.408	940.277	—	559.723	
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico										
2.05.01	023	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione..... €	90.000	—	—	90.000	62.097	—	62.097	—	27.903	
		Totale Categoria 6ª €	90.000	—	—	90.000	62.097	—	62.097	—	27.903	
		TOTALE TITOLO II €	490.590.000	—	—	490.590.000	50.409.948	408.735.331	459.145.290	—	21.444.720	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.995.139.787	427.044.989	1.494.122.826	1.921.167.814	-	73.971.973	8.030.000.000	8.453.762.769	423.762.769	-	2.196.324.476
2.158.095.479	-	2.099.412.745	2.099.412.745	-	58.682.734	560.000.000	527.976.551	-	32.023.449	2.271.547.946
8.433.441	1.353.545	6.822.593	8.176.138	-	257.303	21.020.000	20.448.973	-	571.027	8.681.590
-	-	-	-	-	-	30.506.000	29.167.371	-	1.338.629	-
-	-	-	-	-	-	31.000.000	30.218.557	-	781.443	-
4.181.868.707	428.398.534	3.900.358.183	4.028.756.897	-	132.912.010	8.672.526.000	9.061.574.221	423.762.769	34.714.548	4.476.554.012
4.181.868.707	428.398.534	3.900.358.183	4.028.756.897	-	132.912.010	8.672.526.000	9.061.574.221	423.762.769	34.714.548	4.476.554.012
3.049.372.699	77.920.921	2.971.451.778	3.049.372.699	-	-	128.000.000	127.372.904	-	627.096	3.380.142.701
3.049.372.699	77.920.921	2.971.451.778	3.049.372.699	-	-	128.000.000	127.372.904	-	627.096	3.380.142.701
14.741	14.741	-	14.741	-	-	1.500.000	910.809	-	589.391	44.408
14.741	14.741	-	14.741	-	-	1.500.000	910.809	-	589.391	44.408
-	-	-	-	-	-	90.000	62.097	-	27.903	-
-	-	-	-	-	-	90.000	62.097	-	27.903	-
3.049.387.440	77.935.882	2.971.451.778	3.049.387.440	-	-	128.590.000	128.345.610	-	1.244.390	3.380.187.109

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME		ACCERTATE		Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (6+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)	
				in aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TITOLO III ALTRE ENTRATE										
		<i>Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi</i>										
3.07.01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi €	12.300.000	—	11.000.000	1.300.000	1.009.808	—	1.009.808	—	290.192	
3.07.02	031	Publicazioni dell'Istituto »	57.000	—	—	57.000	25.403	—	25.403	—	31.597	
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico legali »	100.000	—	—	100.000	13.780	1.751	15.531	—	84.469	
3.07.04	033	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione »	900.000	—	—	900.000	761.373	—	761.373	—	138.627	
3.07.05	034	Soggetti ai invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi »	1.500.000	—	—	1.500.000	931.522	17.842	949.364	—	550.636	
3.07.06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nei Centri protesi »	7.980.000	—	—	7.980.000	6.512.478	1.071.955	7.584.432	—	395.568	
3.07.07	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso »	—	—	—	—	63.325	—	63.325	63.325	—	
3.07.08	038	Rientro costi del Casellario Centrale Infortuni... »	3.650.000	—	—	3.650.000	1.886.567	1.015.844	2.902.410	—	747.590	
		Totale Categoria 7ª €	28.487.000	—	11.000.000	15.487.000	11.204.256	2.107.392	13.311.646	63.325	2.238.679	
		<i>Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali</i>										
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare..... €	48.000.000	—	—	48.000.000	53.814.626	4.497.438	58.312.064	10.312.064	—	
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso »	16.700.000	—	—	16.700.000	16.848.676	—	16.848.676	148.676	—	
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	570.000	360.000	—	930.000	929.381	—	929.381	—	619	
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui »	12.300.000	—	—	12.300.000	13.399.018	85.684	13.484.702	1.184.702	—	
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi dalle annualità di Stato. »	100.000	—	—	100.000	99.588	—	99.588	—	412	
3.08.06	055	Interessi dei depositi in conto corrente »	78.695.000	—	—	78.695.000	47.076.861	40.682.099	87.758.959	8.063.959	—	
		Totale Categoria 8ª €	156.365.000	360.000	—	156.725.000	132.188.350	46.265.221	177.433.570	20.709.601	1.031	
		<i>Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti</i>										
3.09.01	060	Infrutto capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa..... €	300.000.000	—	—	300.000.000	332.496.484	—	332.496.484	32.496.484	—	
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare »	7.000.000	—	—	7.000.000	3.579.579	812.736	4.392.316	—	2.607.684	
3.09.03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatologici ricoverati »	300.000	—	—	300.000	333.314	—	333.314	33.314	—	
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse »	80.000.000	—	—	80.000.000	103.838.772	—	103.838.772	23.838.772	—	
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi »	5.000.000	—	—	5.000.000	4.935.362	56.556	4.991.918	—	8.082	
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza »	3.000.000	4.000.000	—	7.000.000	9.191.194	—	9.191.194	2.191.194	—	
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali »	70.000.000	40.000.000	—	110.000.000	87.041.195	2.586.073	89.627.268	—	20.372.732	
3.09.08	067	Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/93, art. 64) »	1.200.000	—	—	1.200.000	1.107.032	—	1.107.032	—	92.968	
3.09.09	068	Compensi diversi »	900.000	—	—	900.000	1.174.144	—	1.174.144	274.144	—	
3.09.10	069	Risarcimento per danno erariale »	—	15.000	—	15.000	17.199	—	17.199	2.199	—	
		Totale Categoria 9ª €	467.400.000	44.015.000	—	511.415.000	543.714.275	3.455.385	547.169.641	58.836.107	23.061.466	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da risolvere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	1.300.000	1.009.806	-	290.192	-
-	-	-	-	-	-	57.000	25.403	-	31.597	-
69.183	2.296	63.837	66.133	-	3.050	100.000	16.076	-	83.924	65.588
314.333	-	-	-	-	314.333	900.000	761.373	-	138.627	-
2.258.755	74.519	2.167.945	2.242.464	-	16.291	1.500.000	1.006.041	-	493.959	2.185.787
8.400.491	344.453	8.018.304	8.362.757	-	37.734	7.980.000	6.856.931	-	1.123.069	8.090.259
-	-	-	-	-	-	-	63.325	63.325	-	-
1.763.009	1.243.600	519.349	1.763.009	-	-	3.650.000	3.130.227	-	519.773	1.535.193
12.805.771	1.864.928	10.769.435	12.434.363	-	371.408	15.487.000	12.869.184	63.325	2.681.141	12.876.827
79.871.608	11.611.173	65.238.844	76.850.017	-	3.021.591	48.000.000	65.426.798	17.425.798	-	69.736.282
-	-	-	-	-	-	16.700.000	16.848.876	148.876	-	-
-	-	-	-	-	-	930.000	929.381	-	619	-
729.510	541.984	175.774	717.738	-	11.772	12.300.000	13.940.982	1.640.982	-	261.458
-	-	-	-	-	-	100.000	99.589	-	412	-
43.614.381	43.613.457	-	43.613.457	-	924	78.696.000	90.690.318	11.994.318	-	40.882.099
124.215.499	55.766.594	65.414.618	121.181.212	-	3.034.287	156.726.000	187.994.943	31.209.974	1.031	110.679.839
916.365	916.365	-	916.365	-	-	300.000.000	333.412.849	33.412.849	-	-
21.756.288	1.311.387	19.930.367	21.241.754	-	514.534	7.000.000	4.890.966	-	2.109.034	20.743.103
-	-	-	-	-	-	300.000	383.314	33.314	-	-
-	-	-	-	-	-	80.000.000	103.838.772	23.838.772	-	-
54.251.619	64.251.619	-	54.251.619	-	-	59.158.000	59.186.981	28.981	-	66.556
-	-	-	-	-	-	7.000.000	9.191.194	2.191.194	-	-
25.859.759	25.859.759	-	25.859.759	-	-	100.000.000	112.900.954	12.900.954	-	2.586.073
-	-	-	-	-	-	1.200.000	1.107.032	-	92.968	-
-	-	-	-	-	-	900.000	1.174.144	274.144	-	-
-	-	-	-	-	-	15.000	17.199	2.199	-	-
102.784.031	82.339.130	19.930.367	102.269.497	-	514.534	555.573.000	626.053.405	72.682.407	2.202.002	23.385.732

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni			
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-9)	Totali accertamenti (9+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Categoria 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci										
3.10.01	070	Sanzioni civili	46.000.000	-	-	46.000.000	51.649.064	-	51.649.064	5.649.064	-	
3.10.02	071	Soprappremio ed interessi	51.460.000	-	-	51.460.000	57.535.599	-	57.535.599	6.075.599	-	
		Totale Categoria 10^a €	97.460.000	-	-	97.460.000	109.184.663	-	109.184.663	11.724.663	-	
		TOTALE TITOLO III €	747.712.000	44.375.000	11.000.000	781.087.000	796.371.544	50.827.978	847.099.520	91.333.696	25.321.176	
		TOTALE ENTRATE CORRENTI €	10.324.858.000	44.375.000	11.000.000	10.358.233.000	9.479.857.179	1.335.759.158	10.815.616.336	540.253.127	82.869.791	
		TITOLO IV										
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI										
		Categoria 11 ^a - Alienazione di immobili e diritti reali										
4.11.01	100	Alienazione di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 11^a €	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Categoria 12 ^a - Alienazione di immobilizzazioni tecniche										
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 12^a €	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Categoria 13 ^a - Realizzo di valori mobiliari										
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti o quote in altri Enti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli	248.564.000	-	-	248.564.000	248.529.509	-	248.529.509	-	34.491	
		Totale Categoria 13^a €	248.564.000	-	-	248.564.000	248.529.509	-	248.529.509	-	34.491	
		Categoria 14 ^a - Riscossioni di crediti ed anticipazioni										
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	18.600.000	5.500.000	-	24.100.000	25.586.873	210.756	25.797.628	1.697.628	-	
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato	520.000	-	-	520.000	519.648	-	519.648	-	352	
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	21.000.000	-	-	21.000.000	20.729.589	-	20.729.589	-	270.411	
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi	10.000	-	-	10.000	-	-	-	-	10.000	
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi	8.500.000	-	-	8.500.000	8.375.925	-	8.375.925	-	124.075	
		Totale Categoria 14^a €	48.630.000	5.500.000	-	54.130.000	55.212.035	210.756	55.422.790	1.697.628	404.838	
		TOTALE TITOLO IV €	297.194.000	5.500.000	-	302.694.000	303.741.544	210.756	303.952.299	1.697.628	439.329	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	46.000.000	51.649.064	5.649.064	-	-
-	-	-	-	-	-	51.460.000	57.535.599	6.075.599	-	-
-	-	-	-	-	-	97.460.000	109.184.663	11.724.663	-	-
239.905.301	139.770.652	96.114.420	235.885.072	-	3.920.229	825.246.000	936.042.195	115.890.399	4.884.174	146.942.398
7.450.861.448	848.104.848	6.667.924.361	7.314.029.209	-	136.832.238	9.627.362.000	10.125.962.026	539.443.136	40.843.112	8.003.683.519
70.805.736	-	70.805.736	70.805.736	-	-	-	-	-	-	70.805.736
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70.805.736	-	70.805.736	70.805.736	-	-	-	-	-	-	70.805.736
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22.700	-	22.700	22.700	-	-	-	-	-	-	22.700
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	248.564.000	248.529.509	-	34.491	-
22.700	-	22.700	22.700	-	-	248.564.000	248.529.509	-	34.491	22.700
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.479.266	1.115.059	343.858	1.458.917	-	20.349	18.600.000	26.701.931	8.101.931	-	554.614
-	-	-	-	-	-	520.000	519.648	-	352	-
-	-	-	-	-	-	21.000.000	20.729.589	-	270.411	-
-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000	-
-	-	-	-	-	-	8.500.000	8.375.925	-	124.075	-
1.479.266	1.115.059	343.858	1.458.917	-	20.349	48.630.000	56.327.093	8.101.931	404.838	554.614
72.307.702	1.115.059	71.172.294	72.287.353	-	20.349	297.194.000	304.856.602	8.101.931	436.329	71.383.050

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni			
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-9)	Totali accertamenti (9+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TITOLO V										
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
		Categoria 15 ^a - Trasferimenti dallo Stato										
		Totale Categoria 15 ^a €										
		Categoria 16 ^a - Trasferimenti dalle Regioni										
		Totale Categoria 16 ^a €										
		Categoria 17 ^a - Trasferimenti da Comune/Provincia										
		Totale Categoria 17 ^a €										
		Categoria 18 ^a - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico										
		Totale Categoria 18 ^a €										
		TOTALE TITOLO V €										
		TITOLO VI										
		ACCENSIONE DI PRESTITI										
		Categoria 20 ^a - Assunzione di altri debiti finanziari										
6.20.02	161	Fondi di quiescenza.....	1.400.000			1.400.000	1.247.589		1.247.589			152.411
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario.....	1.000.000			1.000.000	819.736		819.736			80.264
		Totale Categoria 20 ^a €	2.400.000			2.400.000	2.167.325		2.167.325			232.675
		TOTALE TITOLO VI €	2.400.000			2.400.000	2.167.325		2.167.325			232.675
		TITOLO VII										
		PARITTE DI GIRO										
		Categoria 22 ^a - Entrate aventi natura di partite di giro										
7.22.01	200	Contributo all'ispettorato del Lavoro.....										
7.22.02	201	Adizionale ex art.161 T.U.....	37.842.000			37.842.000	37.835.638		37.835.638			6.362
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria.....	40.857.000			40.857.000	34.039.914		34.039.914			6.817.087
7.22.04	203	Ritenute erariali.....	265.000.000			265.000.000	267.865.872		267.865.872	2.865.872		
7.22.05	204	Ritenute previdenziali ed assistenziali.....	47.000.000			47.000.000	49.211.557		49.211.557	2.211.557		
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A.....	3.300.000			3.300.000	3.388.253	504.091	3.892.344	592.344		
7.22.07	206	Ritenute diverse.....	32.000.000	2.000.000		34.000.000	35.643.471	279.007	35.922.478	1.922.478		
7.22.08	207	Traffonute per conto terzi relative all'attività patrimoniale.....	40.000.000			40.000.000	18.791.963	1.451.062	20.243.025			19.756.975
7.22.09	208	Traffonute per conto terzi relative alla gestione del personale.....	3.000.000			3.000.000	2.085.026	868.193	2.953.219			46.781
7.22.10	209	Traffonute ad assicurali e per conto terzi relative all'attività istituzionale.....	50.000.000	16.000.000		66.000.000	37.713.345	22.818.850	60.532.195	28.140.869		5.467.805
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.....	120.000.000			120.000.000		148.140.869	148.140.869			
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato.....	40.000.000			40.000.000	1.240	35.727.517	35.728.756			4.271.244
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali.....	700.000			700.000	4.391	315.326	319.717			360.283
		a riportare €	679.699.000	18.000.000		697.699.000	456.590.670	210.104.915	696.695.694	35.733.120		36.746.537

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-18)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.400.000	1.247.589	-	152.411	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	919.736	-	80.264	-
-	-	-	-	-	-	2.400.000	2.167.325	-	232.675	-
-	-	-	-	-	-	2.400.000	2.167.325	-	232.675	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	37.842.000	37.835.638	-	6.362	-
-	-	-	-	-	-	40.857.000	34.039.914	-	6.817.087	-
-	-	-	-	-	-	265.000.000	267.865.872	2.865.872	-	-
-	-	-	-	-	-	47.000.000	49.211.557	2.211.557	-	-
2.061.860	37.899	2.023.961	2.061.660	-	-	3.300.000	3.425.952	125.952	-	2.528.052
1.329.685	61.065	952.492	1.013.557	-	316.128	34.000.000	35.704.536	1.704.536	-	1.231.499
66.428.573	3.268.193	63.160.380	66.428.573	-	-	40.000.000	22.060.157	-	17.939.843	64.611.442
1.894.164	175.069	1.601.131	1.776.200	-	117.964	3.000.000	2.260.096	-	739.904	2.469.324
9.835.548	9.835.548	-	9.835.548	-	-	66.000.000	47.548.893	-	18.451.107	22.818.850
414.446.220	46.930.830	367.515.390	414.446.220	-	-	120.000.000	46.930.830	-	73.069.170	515.856.259
347.388.053	4.994.811	342.393.242	347.388.053	-	-	40.000.000	4.996.050	-	35.003.950	378.120.759
89.579.125	10.147.279	79.296.792	89.444.071	-	135.054	5.800.000	10.151.671	4.351.671	-	79.612.118
932.963.026	75.450.494	858.943.388	932.393.882	-	569.146	702.799.000	662.031.186	11.259.586	152.027.423	1.087.043.303

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-9)	Totali accertamenti (9+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	679.699.000	18.000.000	—	697.699.000	486.580.670	210.104.915	696.685.584	35.733.120	36.746.537
7.22.14	215	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale	9.200.000	—	—	9.200.000	9.325.081	—	9.325.081	125.081	—
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	3.800.000	—	—	3.800.000	177.451	2.937.071	3.114.522	—	685.476
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri	450.000	—	—	450.000	27.538	404.062	431.590	—	18.410
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione	30.000.000	—	—	30.000.000	416.228	—	416.228	—	29.583.772
7.22.19	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni	20.000	—	—	20.000	—	8.867	8.867	—	11.133
7.22.20	222	Borse di studio per conto terzi	2.000	—	—	2.000	396	—	396	—	1.604
7.22.21	223	Gestione legato Bucchini-La Ferla	1.000	—	—	1.000	67	—	67	—	933
7.22.22	225	Restituzione fondo del cassiere interno	1.000.000	—	—	1.000.000	959.369	—	959.369	—	40.631
7.22.23	226	Partita in conto sospeso	9.800.000	—	—	9.800.000	8.052.186	—	8.052.186	—	1.747.814
7.22.25	228	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.22.24	231	Trattante per conto dei datori di lavoro	14.200.000	—	—	14.200.000	8.048.254	—	8.048.254	—	6.151.746
		Totale Categoria 22ª €	748.172.000	18.000.000	—	766.172.000	513.587.240	213.454.905	727.042.144	35.858.201	74.988.058
		TOTALE TITOLO VII €	748.172.000	18.000.000	—	766.172.000	513.587.240	213.454.905	727.042.144	35.858.201	74.988.058
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	9.096.556.000	—	—	9.096.556.000	8.633.175.687	876.196.849	9.509.371.536	448.919.431	36.103.896
		TITOLO II €	480.590.000	—	—	480.590.000	50.409.948	408.735.331	459.145.280	—	21.444.720
		TITOLO III €	747.712.000	—	11.000.000	761.087.000	796.271.544	50.827.978	847.099.520	91.333.696	25.321.176
		TITOLO IV €	297.194.000	5.500.000	—	302.694.000	303.741.544	210.756	303.952.299	1.697.628	439.329
		TITOLO V €	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI €	2.400.000	—	—	2.400.000	2.167.325	—	2.167.325	—	232.675
		TITOLO VII €	748.172.000	18.000.000	—	766.172.000	513.587.240	213.454.905	727.042.144	35.858.201	74.988.058
		TOTALE DELLE ENTRATE €	11.372.824.000	67.875.000	11.000.000	11.429.499.000	10.299.353.288	1.546.424.819	11.848.778.104	577.808.956	158.529.853

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
932.963.028	75.450.494	856.943.388	932.393.882		569.146	702.799.000	562.031.166	11.259.588	152.027.423	1.067.048.303
-	-	-	-	-	-	9.200.000	9.325.081	125.081	-	-
18.857.245	732.976	17.090.235	17.823.211	-	1.034.034	3.826.000	910.427	-	2.915.573	20.027.306
2.077.916	507.861	1.570.255	2.077.916	-	-	450.000	535.199	85.199	-	1.974.307
-	-	-	-	-	-	30.000.000	416.228	-	29.583.772	-
240.808	-	240.808	240.808	-	-	20.000	-	-	20.000	249.875
-	-	-	-	-	-	2.000	396	-	1.604	-
-	-	-	-	-	-	1.000	67	-	933	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	959.369	-	40.631	-
-	-	-	-	-	-	9.800.000	8.052.186	-	1.747.814	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	14.200.000	8.048.254	-	6.151.746	-
954.138.997	76.891.131	875.844.686	952.535.817	-	1.603.180	771.298.000	590.278.373	11.468.868	192.489.496	1.089.299.591
954.138.997	76.891.131	875.844.686	952.535.817	-	1.603.180	771.298.000	590.278.373	11.468.868	192.489.496	1.089.299.591
4.161.668.707	428.398.534	3.600.358.183	4.028.756.697	-	132.912.010	8.672.526.000	9.061.574.221	423.762.769	34.714.548	4.476.554.012
3.049.387.440	77.935.662	2.971.451.778	3.049.387.440	-	-	129.590.000	128.345.610	-	1.244.390	3.380.187.109
239.805.301	139.770.652	96.114.420	235.885.072	-	3.920.229	825.246.000	936.042.195	115.680.369	4.884.174	146.942.398
72.307.702	1.115.059	71.172.294	72.287.353	-	20.349	297.194.000	304.856.602	8.101.931	439.329	71.383.050
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.400.000	2.167.325	-	232.675	-
954.138.997	76.891.131	875.844.686	952.535.817	-	1.603.180	771.298.000	590.278.373	11.468.868	192.489.496	1.089.299.591
8.477.308.147	723.911.038	7.614.941.341	8.338.852.379	-	138.455.768	10.698.254.000	11.023.264.326	559.014.937	234.004.612	9.164.366.160

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni			
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TITOLO I										
		SPESE CORRENTI										
		Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente										
1.01.01	300	Indennità ed altri compensi alle Presidenze	146.000	—	—	146.000	136.500	2.116	138.616	—	7.384	
1.01.02	301	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi	2.000.000	—	550.000	1.450.000	958.102	2.267	960.369	—	489.631	
1.01.03	302	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci	1.825.000	—	—	1.825.000	853.437	970.000	1.823.437	—	1.583	
		Totale Categoria 1ª €	3.971.000	—	550.000	3.421.000	1.948.039	974.383	2.922.422	—	496.576	
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio										
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi	267.000.000	29.420.000	—	296.420.000	297.459.591	—	297.459.591	1.039.591	—	
1.02.02	306	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C	107.750.000	—	24.498.000	83.252.000	66.155.122	17.096.878	83.252.000	—	—	
1.02.03	307	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 della legge n. 88/1989	6.950.000	—	3.065.000	3.885.000	3.130.690	754.310	3.885.000	—	—	
1.02.04	308	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente di livello dirigenziale generale	4.000.000	30.000	—	4.030.000	2.813.179	1.216.821	4.030.000	—	—	
1.02.05	309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente	13.150.000	—	14.000	13.136.000	7.609.547	5.526.453	13.136.000	—	—	
1.02.06	310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti	12.000.000	2.198.000	—	14.198.000	6.844.448	7.353.552	14.198.000	—	—	
1.02.07	311	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area medica	14.700.000	234.000	—	14.934.000	12.700.236	2.233.764	14.934.000	—	—	
1.02.08	312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989	10.603.000	—	2.668.000	7.935.000	3.935.803	3.999.197	7.935.000	—	—	
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali	106.000.000	—	—	106.000.000	104.797.434	2.265.156	107.062.592	1.062.592	—	
1.02.10	314	Altri oneri sociali	5.850.000	1.000.000	—	6.850.000	4.896.361	78.065	4.974.426	—	1.875.574	
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	11.000.000	900.000	—	11.900.000	11.110.188	—	11.110.188	—	789.812	
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	100.000	45.000	—	145.000	130.742	—	130.742	—	14.258	
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti	1.000.000	—	—	1.000.000	574.307	—	574.307	—	425.693	
1.02.14	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie	4.520.000	—	—	4.520.000	1.593.082	1.460.672	3.053.954	—	1.460.046	
1.02.15	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni	500.000	500.000	—	1.000.000	738.891	—	738.891	—	261.109	
1.02.16	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto	1.700.000	50.000	—	1.750.000	1.686.538	13.907	1.710.445	—	39.555	
		a riportare €	598.823.000	34.377.000	30.246.000	670.955.000	626.166.159	41.898.977	568.185.136	2.102.183	4.872.047	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	146.000	136.500	-	9.500	2.116
4.568	4.568	-	4.568	-	-	1.450.000	962.670	-	487.330	2.267
876.000	642.907	233.093	876.000	-	-	1.825.000	1.496.344	-	328.656	1.203.093
880.568	647.475	233.093	880.568	-	-	3.421.000	2.595.514	-	825.486	1.207.478
-	-	-	-	-	-	296.420.000	297.459.591	1.039.591	-	-
30.617.484	13.752.332	9.043.152	22.795.464	-	7.822.000	82.000.000	79.907.454	-	2.092.546	26.140.030
2.979.961	759.024	1.997.797	2.756.821	-	223.140	4.000.000	3.889.714	-	110.286	2.752.107
1.071.615	367.273	704.342	1.071.615	-	-	3.300.000	3.180.452	-	119.548	1.921.163
6.090.653	5.144.825	552.828	5.697.663	-	393.000	12.800.000	12.754.372	-	45.628	6.079.261
9.721.537	7.493.104	1.478.433	8.971.537	-	750.000	14.500.000	14.337.552	-	162.448	8.831.985
3.486.505	2.001.088	1.082.417	3.063.505	-	363.000	15.000.000	14.701.325	-	298.675	3.316.181
5.202.008	5.016.319	185.689	5.202.008	-	-	9.000.000	8.952.122	-	47.878	4.184.886
11.871.563	11.831.484	-	11.831.484	-	40.079	106.000.000	116.628.918	10.628.918	-	2.285.158
580.498	415.042	143.499	568.540	-	1.958	6.850.000	5.311.402	-	1.538.598	221.564
-	-	-	-	-	-	11.900.000	11.110.188	-	789.812	-
-	-	-	-	-	-	145.000	130.742	-	14.258	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	574.307	-	425.693	-
2.116.145	1.637.361	396.079	2.033.440	-	82.705	4.540.000	3.230.442	-	1.309.558	1.856.951
13.000	7.159	-	7.159	-	5.841	1.000.000	746.050	-	253.950	-
63.143	52.883	-	52.883	-	280	1.800.000	1.749.422	-	50.578	13.907
73.784.112	48.477.894	15.584.236	64.062.129	-	9.701.983	570.255.000	574.664.053	11.668.509	7.259.456	57.583.213

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimanete da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
				In aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	566.823.000	34.377.000	30.245.000	570.955.000	526.186.159	41.998.977	568.185.136	2.102.183	4.872.047
1.02.17	322	Spese per il personale del Centro protesi..... *	11.500.000	1.250.000	--	12.750.000	11.981.992	930.754	12.912.746	162.746	--
1.02.18	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale..... *	14.800.000	--	--	14.800.000	11.954.918	1.311.503	13.266.421	--	1.533.579
1.02.19	324	Fondo per i rinnovi contrattuali..... *	25.600.000	--	7.642.000	17.958.000	--	--	--	--	17.958.000
		Totale Categoria 2ª €	618.723.000	35.627.000	37.887.000	616.463.000	550.123.069	44.241.234	584.384.303	2.264.929	24.363.626
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare..... *	37.000.000	--	4.000.000	33.000.000	35.958.030	--	35.958.030	2.958.030	--
1.03.03	327	Trattam. pensionistico integrativo (L. 144/99 art. 84)..... *	43.000.000	--	--	43.000.000	44.190.235	--	44.190.235	1.190.235	--
		Totale Categoria 3ª €	80.000.000	--	4.000.000	76.000.000	80.148.265	--	80.148.265	4.148.265	--
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1.04.01	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi..... *	9.280.000	1.100.000	--	10.380.000	8.068.556	2.165.940	10.234.497	--	145.503
1.04.02	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali..... *	9.000.000	1.900.000	--	10.900.000	7.593.586	2.647.841	10.241.426	--	658.574
1.04.03	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali..... *	1.500.000	--	1.250.000	250.000	2.870	246.917	249.787	--	213
1.04.04	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi..... *	3.930.000	--	--	3.930.000	2.047.498	1.027.581	3.075.079	--	854.921
1.04.05	344	Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione..... *	680.000	--	--	680.000	335.435	265.336	600.771	--	79.229
1.04.06	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni..... *	880.000	60.000	--	940.000	580.031	246.391	826.422	--	113.578
1.04.07	346	Spese della Tipografia dell'Istituto..... *	1.200.000	--	--	1.200.000	665.749	213.157	878.906	--	321.094
1.04.08	347	Spese per l'informatica..... *	66.230.000	--	--	66.230.000	34.640.928	21.599.325	56.240.253	--	9.889.747
1.04.09	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari..... *	3.500.000	150.000	--	3.650.000	2.626.298	898.813	3.526.111	--	123.888
1.04.10	349	Spese postali..... *	26.000.000	1.500.000	--	27.500.000	9.954.828	16.468.895	26.423.722	--	1.076.278
1.04.11	350	Spese per il funzionamento degli uffici..... *	50.849.000	7.151.000	--	58.000.000	42.824.875	10.414.170	53.239.045	--	4.760.955
1.04.12	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici..... *	7.000.000	--	2.500.000	4.500.000	3.486.693	1.011.078	4.497.772	--	2.228
1.04.13	352	Spese per concorsi..... *	327.000	413.000	--	740.000	537.257	39.982	577.239	--	162.761
1.04.14	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli..... *	860.000	--	--	860.000	481.468	170.032	651.490	--	208.510
1.04.15	354	Partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni..... *	798.000	100.000	--	898.000	517.604	208.222	725.826	--	172.174
1.04.16	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni..... *	265.000	--	--	265.000	162.149	433	162.581	--	102.419
1.04.17	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni..... *	265.000	--	--	265.000	73.553	86.307	159.859	--	105.141
1.04.18	357	Acquisto vestiario e divise..... *	1.000	--	--	1.000	648	--	648	--	352
1.04.19	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto..... *	550.000	--	--	550.000	486.223	--	486.223	--	63.777
1.04.20	359	Trasporti e fascinatinggio..... *	2.100.000	250.000	--	2.350.000	1.282.894	885.861	1.968.755	--	381.245
1.04.21	360	Oneri e compensi a terzi..... *	28.000	--	--	28.000	5.000	--	5.000	--	23.000
1.04.22	361	Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite..... *	11.500.000	3.000.000	--	14.500.000	9.516.294	4.983.017	14.499.310	--	690
		riporto €	196.743.000	15.824.000	3.750.000	208.817.000	126.890.427	63.380.298	189.270.722	--	19.346.278

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
73.764.112	48.477.894	15.584.236	64.062.129	—	9.701.983	570.255.000	574.664.053	11.668.509	7.259.456	57.583.213
884.097	871.688	8.115	879.803	—	4.294	12.750.000	12.853.680	103.680	—	938.869
1.432.085	1.281.193	48.446	1.329.639	—	102.456	14.800.000	13.236.111	—	1.563.889	1.359.949
—	—	—	—	—	—	17.958.000	—	—	17.958.000	—
76.060.304	50.630.775	15.640.797	66.271.571	—	9.808.733	615.763.000	600.753.844	11.772.189	26.781.345	59.862.031
—	—	—	—	—	—	33.000.000	35.958.030	2.958.030	—	—
—	—	—	—	—	—	43.000.000	44.190.235	1.190.235	—	—
—	—	—	—	—	—	76.000.000	80.148.265	4.148.265	—	—
1.581.708	785.738	71.766	837.504	—	744.204	10.380.000	8.834.295	—	1.545.705	2.237.706
2.331.171	1.677.064	286.134	1.963.218	—	367.953	10.900.000	9.270.670	—	1.629.330	2.933.975
876.286	14.967	33.433	48.400	—	827.886	250.000	17.837	—	232.163	280.360
1.249.703	503.653	573.992	1.077.845	—	171.858	3.930.000	2.551.351	—	1.378.649	1.801.573
575.831	185.570	301.478	487.048	—	88.783	680.000	521.005	—	158.996	566.814
319.432	182.185	80.744	262.929	—	56.503	940.000	762.216	—	177.784	327.135
294.171	275.016	4.580	279.596	—	14.575	1.200.000	940.764	—	259.236	217.737
26.845.041	20.358.909	6.484.092	26.843.001	—	2.040	80.204.000	54.999.837	—	25.204.163	26.083.417
1.498.376	845.480	613.392	1.468.872	—	39.504	3.650.000	3.471.777	—	178.223	1.513.205
20.271.683	14.396.845	5.780.848	20.157.493	—	114.190	27.500.000	24.351.472	—	3.148.528	22.229.743
13.993.001	8.856.942	2.649.374	11.606.316	—	2.386.685	62.151.000	51.781.817	—	10.369.183	13.063.544
5.466.113	211.795	87.396	299.191	—	5.166.922	4.500.000	3.898.488	—	801.512	1.098.474
128.251	127.911	—	127.911	—	340	870.000	665.188	—	204.832	39.982
390.392	217.391	162.169	379.580	—	10.812	860.000	698.849	—	161.151	332.221
225.860	176.700	38.783	215.483	—	10.377	898.000	694.304	—	203.696	247.005
360	360	—	360	—	—	265.000	162.509	—	102.491	433
89.321	72.780	15.358	88.138	—	1.183	258.000	148.333	—	109.668	101.665
133	—	—	—	—	133	1.000	648	—	352	—
—	—	—	—	—	—	550.000	486.223	—	63.777	—
650.647	367.106	43.508	410.614	—	240.033	2.350.000	1.650.000	—	700.000	728.369
74.194	16.502	—	16.502	—	57.692	28.000	21.502	—	6.498	—
15.598.966	—	15.598.966	15.598.966	—	—	14.500.000	9.516.294	—	4.983.706	20.581.963
92.460.640	49.352.934	32.806.033	82.158.967	—	10.301.673	226.863.000	175.243.359	—	51.618.643	96.186.331

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni			
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				in aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)					in più (10-7)	In meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		riporto €	196.743.000	15.624.000	3.750.000	208.617.000	125.890.427	63.380.298	189.270.722		19.346.276	
1.04.23	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari.....	1.000	—	—	1.000	31	—	31	—	969	
1.04.24	363	Spese di pubblicità.....	2.750.000	600.000	—	3.350.000	1.333.674	1.650.523	2.984.197	—	365.803	
1.04.25	364	Spese per attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario.....	1.550.000	—	—	1.550.000	17.050	214.197	231.247	—	1.318.753	
1.04.26	365	Spese telefoniche.....	15.500.000	—	2.800.000	12.700.000	7.363.741	5.222.123	12.585.864	—	114.136	
1.04.27	366	Spese di rappresentanza.....	18.000	—	—	18.000	9.770	—	9.770	—	8.230	
1.04.28	367	Spese per manutenzione ordinaria degli immobili strumentali.....	—	4.750.000	—	4.750.000	1.582.012	3.050.183	4.612.194	—	137.806	
1.04.29	368	Spese dell'Ufficio Stampa.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale Categoria 4a €	216.582.000	20.974.000	6.550.000	230.986.000	136.176.705	73.517.324	209.694.025		21.291.975	
		Categoria 5a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali										
1.05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti.....	5.100.000.000	—	—	5.100.000.000	4.879.006.033	30.000.000	4.909.006.033	—	190.993.967	
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati.....	810.000.000	—	—	810.000.000	804.790.077	—	804.790.077	—	5.209.923	
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tetraplegici e loro superstiti.....	2.800.000	—	—	2.800.000	2.037.783	338.677	2.376.461	—	423.539	
1.05.04	373	Assegni di inabilità ex art. 189 D.P.R. n. 1124/65.....	11.000.000	—	—	11.000.000	10.807.051	—	10.807.051	—	192.949	
1.05.05	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/IPSEMA.....	2.582.000	—	—	2.582.000	—	—	—	—	2.582.000	
1.05.06	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni.....	35.000.000	—	—	35.000.000	35.727.349	807.016	36.534.365	1.534.365	—	
1.05.07	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali.....	1.500.000	—	—	1.500.000	812.863	213.306	1.025.969	—	474.031	
1.05.08	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali.....	17.000.000	—	—	17.000.000	8.308.530	1.048	8.310.578	—	8.689.422	
1.05.09	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati.....	700.000	—	—	700.000	318.575	—	318.575	—	381.425	
1.05.10	380	Acquisito protesico.....	47.858.000	—	—	47.858.000	41.945.495	4.244.826	46.190.321	—	1.667.679	
1.05.11	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitale.....	35.000.000	3.000.000	—	38.000.000	34.266.951	2.911.369	37.178.320	—	821.680	
1.05.12	382	Spese per attività prevenzionaria (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96).....	20.000.000	—	—	20.000.000	2.848.864	8.170.288	11.017.151	—	8.982.849	
1.05.13	383	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, L. n. 295/2006.....	30.000.000	20.000.000	—	50.000.000	—	50.000.000	50.000.000	—	—	
1.05.14	384	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione.....	500.000	—	—	500.000	102.161	185.163	287.324	—	212.676	
1.05.15	385	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. n. 144/99).....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1.05.16	386	Finanziamento progetti di sicurezza (L. 144/99, art. 55).....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1.05.17	387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni.....	2.372.000	—	—	2.372.000	1.886.567	—	1.886.567	—	485.433	
1.05.18	388	Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni.....	3.000.000	—	—	3.000.000	—	2.702.900	2.702.900	—	297.100	
		Totale Categoria 5a €	6.119.312.000	23.000.000		6.142.312.000	5.822.867.099	99.574.593	5.922.431.892	1.534.365	221.414.673	
		Categoria 6a - Trasferimenti passivi										
1.06.01	380	Contributo al Fondo sanitario nazionale.....	128.000.000	—	—	128.000.000	94.527.600	31.509.200	126.036.800	—	1.963.200	
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979).....	2.509.000	—	—	2.509.000	2.508.431	—	2.508.431	—	569	
		a riportare €	130.509.000			130.509.000	97.036.031	31.509.200	128.645.231		1.963.769	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
92.460.640	49.352.934	32.806.033	82.158.967		10.301.673	226.863.000	175.243.359		51.619.643	96.186.331
-	-	-	-	-	-	1.000	31	-	969	-
1.537.235	1.172.919	332.098	1.505.017	-	32.218	3.350.000	2.506.594	-	843.406	1.982.621
2.207.247	548.307	1.604.543	2.152.850	-	54.397	1.550.000	565.357	-	984.643	1.818.740
6.069.021	4.526.067	1.525.237	6.051.304	-	17.717	12.700.000	11.889.808	-	810.192	6.747.369
-	-	-	-	-	-	18.000	9.770	-	8.230	-
-	3.058.754	2.902.585	5.961.339	5.961.339	-	4.750.000	4.620.766	-	129.234	5.952.768
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102.274.143	66.668.981	39.170.496	97.829.477	5.961.339	10.406.005	249.232.000	194.835.685	-	54.396.317	112.687.820
36.625.140	4.771.888	31.853.252	36.625.140	-	-	5.100.000.000	4.883.777.921	-	216.222.079	61.853.252
-	-	-	-	-	-	810.000.000	804.790.077	-	5.209.923	-
419.852	305.592	60.949	366.541	-	53.311	2.800.000	2.343.375	-	456.625	399.626
-	-	-	-	-	-	11.000.000	10.807.051	-	192.949	-
-	-	-	-	-	-	2.582.000	-	-	2.582.000	-
309.554	138.379	158.422	294.801	-	14.753	35.000.000	35.863.727	863.727	-	965.438
254.746	172.755	33.695	206.450	-	48.296	1.500.000	985.417	-	514.583	247.001
5.885.197	1.013.151	4.872.046	5.886.197	-	-	17.000.000	9.322.682	-	7.677.318	4.873.094
-	-	-	-	-	-	700.000	318.575	-	381.425	-
5.385.511	4.302.474	290.342	4.592.816	-	792.695	47.858.000	46.247.968	-	1.610.032	4.535.168
2.510.397	2.412.649	97.748	2.510.397	-	-	38.000.000	36.679.599	-	1.320.401	3.009.117
11.527.849	4.364.056	7.097.113	11.461.169	-	66.880	15.000.000	7.210.920	-	7.789.080	15.267.401
30.000.000	-	30.000.000	30.000.000	-	-	40.000.000	-	-	40.000.000	80.000.000
266.083	112.504	61.045	173.549	-	92.534	500.000	214.665	-	285.335	246.208
68.567.313	160.202	68.407.111	68.567.313	-	-	18.079.000	160.202	-	17.918.798	68.407.111
160.162.883	26.310.207	133.852.676	160.162.883	-	-	66.171.000	26.310.207	-	39.860.793	133.852.676
-	-	-	-	-	-	2.372.000	1.886.567	-	485.433	-
-	-	-	-	-	-	3.000.000	-	-	3.000.000	2.702.800
321.914.525	44.061.857	276.784.399	320.846.256	-	1.068.269	6.211.682.000	5.966.918.953	863.727	345.506.774	378.358.992
30.982.498	30.982.498	-	30.982.498	-	-	128.000.000	125.510.098	-	2.489.902	31.509.200
-	-	-	-	-	-	2.508.000	2.508.431	-	569	-
30.982.498	30.982.498	-	30.982.498	-	-	130.508.000	128.018.529	-	2.490.471	31.509.200

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali Impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto	€ 130.509.000	—	—	130.509.000	97.036.031	31.509.200	128.545.231	—	1.963.769
1.06.03	392	Contributo ex ENADU (D.L. 23.3.1948, n. 327) ... »	169.875.000	—	1.375.000	168.500.000	101.925.000	74.510.746	176.435.746	7.935.746	—
1.06.04	393	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2399) ... »	213.725.000	—	4.250.000	209.475.000	209.470.908	—	209.470.908	—	4.092
1.06.05	394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale ... »	19.244.000	—	—	19.244.000	—	19.983.454	19.983.454	739.454	—
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale ... »	2.200.000	300.000	—	2.500.000	2.500.000	—	2.500.000	—	—
1.06.07	398	Contributi per attività scientifiche e sociali ... »	30.000	—	—	30.000	17.500	11.500	29.000	—	1.000
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie ... »	6.313.000	—	—	6.313.000	5.556.851	754.349	6.313.000	—	—
1.06.06	398	Equo Indennizzo al personale ... »	250.000	300.000	—	550.000	280.998	—	280.998	—	269.002
		Totale Categoria 6ª €	542.146.000	600.000	5.625.000	537.121.000	416.789.098	128.769.249	543.558.337	8.675.200	2.237.863
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi ... €	6.000	—	—	6.000	141	—	141	—	5.859
		Totale Categoria 7ª €	6.000	—	—	6.000	141	—	141	—	5.859
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locali sui redditi ... €	100.000.000	—	—	100.000.000	70.328.172	15.911.737	86.299.909	—	13.760.091
1.08.02	412	Tributi diversi ... »	5.000.000	—	—	5.000.000	2.968.410	819	2.969.229	—	2.030.771
		Totale Categoria 8ª €	105.000.000	—	—	105.000.000	73.296.582	15.912.556	89.269.138	—	15.790.862
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione ... €	166.265.000	70.735.000	—	237.000.000	159.952.254	27.000.000	186.952.254	—	50.047.746
1.09.02	423	Spese ad oneri per la gestione degli immobili da reddito ... »	9.000.000	—	—	9.000.000	5.286.974	1.905.369	7.202.363	—	1.797.637
1.09.03	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito ... »	6.000.000	—	—	6.000.000	1.890.844	929.348	2.820.192	—	3.179.908
		Totale Categoria 9ª €	181.265.000	70.735.000	—	252.000.000	167.140.072	29.834.737	196.974.809	—	55.025.191
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi ... €	21.030.000	—	—	21.030.000	18.684.189	61.003	18.745.172	—	2.284.828
1.10.02	431	Spese per l'esecuzione dei premi e contributi di assicurazione ... »	23.000.000	—	—	23.000.000	2.882.698	11.171.964	14.054.682	—	8.945.318
1.10.03	432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. 104/96, art. 9) ... »	600.000	—	350.000	250.000	127.302	11.035	138.337	—	111.663
1.10.04	433	Fondo di riserva ... »	48.000.000	—	20.207.000	27.793.000	—	—	—	—	27.793.000
1.10.05	434	Spese del Casellario Centrale Infortuni ... »	3.150.000	—	—	3.150.000	2.008.424	295.745	2.304.169	—	845.531
1.10.06	435	Fondo ex D.L. 12/7/2004, n. 168 ... »	64.282.000	—	53.910.000	372.000	—	—	—	—	372.000
1.10.07	436	Spese per competenze professionali ... »	11.500.000	—	—	11.500.000	8.734.942	3.116.419	11.851.361	351.361	—
		Totale Categoria 10ª €	161.562.000	—	74.467.000	87.095.000	32.437.535	14.656.166	47.063.721	351.361	40.352.640
		TOTALE TITOLO I €	8.029.547.000	150.936.000	128.079.000	8.050.404.000	7.290.916.595	405.480.292	7.686.396.853	16.874.120	380.961.287

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
30.982.498	30.982.498	—	30.982.498	—	—	130.509.000	128.018.529	—	2.490.471	31.509.200
64.988.726	64.988.726	—	64.988.726	—	—	167.000.000	166.913.726	—	86.274	74.510.746
—	—	—	—	—	—	209.475.000	209.470.908	—	4.092	—
18.981.811	18.981.811	—	18.981.811	—	—	18.982.000	18.981.811	—	189	19.983.454
—	—	—	—	—	—	2.500.000	2.500.000	—	—	—
12.000	12.000	—	12.000	—	—	30.000	29.500	—	500	11.500
752.079	436.597	315.482	752.079	—	—	6.313.000	5.995.248	—	317.752	1.069.831
—	—	—	—	—	—	550.000	269.998	—	289.002	—
115.717.114	115.401.832	315.482	115.717.114	—	—	535.358.000	532.190.720	—	3.168.280	127.084.731
—	—	—	—	—	—	6.000	141	—	5.859	—
—	—	—	—	—	—	6.000	141	—	5.859	—
17.567.067	17.493.382	73.685	17.567.067	—	—	100.000.000	87.821.554	—	12.178.448	15.985.422
2.664	2.664	—	2.664	—	—	5.000.000	2.971.074	—	2.028.926	819
17.569.731	17.496.046	73.685	17.569.731	—	—	105.000.000	90.792.628	—	14.207.372	15.986.241
—	—	—	—	—	—	210.000.000	159.952.254	—	50.047.746	27.000.000
3.268.137	1.232.178	1.690.442	2.922.620	—	365.517	9.000.000	6.529.152	—	2.470.848	3.595.831
2.257.891	731.473	1.358.581	2.090.054	—	167.837	6.000.000	2.622.318	—	3.377.682	2.287.929
5.546.028	1.963.651	3.049.023	5.012.674	—	533.354	225.000.000	189.103.724	—	55.896.276	32.883.780
53.939	22.124	10.042	32.166	—	21.773	21.030.000	18.706.293	—	2.323.707	71.045
61.726.908	147.584	61.545.441	61.683.025	—	33.883	23.000.000	3.030.282	—	19.969.718	72.717.425
—	—	—	—	—	—	250.000	127.302	—	122.698	11.035
—	—	—	—	—	—	48.000.000	—	—	48.000.000	—
752.759	576.119	—	576.119	—	176.640	3.150.000	2.584.544	—	565.456	295.745
—	—	—	—	—	—	372.000	—	—	372.000	—
3.399.605	3.399.605	—	3.399.605	—	—	11.500.000	12.134.547	634.547	—	3.116.419
65.933.211	4.146.432	61.555.483	66.700.916	—	292.296	107.302.000	36.682.988	634.547	71.353.579	76.211.669
705.915.624	293.005.849	396.822.458	689.828.306	5.961.338	22.048.657	8.128.645.000	7.673.922.442	17.418.728	672.141.288	802.302.720

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME		IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rinaste da pagare (10-9)	Totali impegni (6+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TITOLO II										
		SPESE IN CONTO CAPITALE										
		Categoria 11* - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari										
2.11.01	700	Acquisito, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito	2.814.557.000	-	2.014.147.000	800.410.000	300.427	758.504	1.059.931	-	799.350.069	
2.11.02	701	Acquisito, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e ai Centri protesici	34.000.000	-	500.000	33.500.000	-	-	-	-	33.500.000	
2.11.03	703	Acquisito, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali	14.000.000	-	9.600.000	4.400.000	-	-	-	-	4.400.000	
2.11.04	704	Acquisito, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici	74.000.000	-	66.840.000	7.160.000	25.306	-	25.306	-	7.134.694	
2.11.05	707	Spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali	-	26.350.000	-	26.350.000	4.140.387	11.792.087	15.932.474	-	10.417.526	
		Totale Categoria 11*	2.936.557.000	26.350.000	2.091.087.000	871.820.000	4.466.120	12.551.591	17.017.711	-	854.802.289	
		Categoria 12* - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche										
2.12.01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali	10.000.000	-	-	10.000.000	886.383	715.421	1.601.804	-	8.398.196	
2.12.02	711	Acquisito veicoli ad uso dei servizi medico-legali	200.000	-	-	200.000	-	-	-	-	200.000	
2.12.03	712	Acquisito veicoli ad uso dei servizi amministrativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.12.04	713	Mobili, macchine, attrezzature ad uso dei servizi amministrativi	3.900.000	-	-	3.900.000	925.995	1.162.142	2.088.138	-	1.811.862	
2.12.05	714	Strumenti informatici ad uso dei servizi amm.	113.880.000	-	-	113.880.000	33.860.216	52.348.790	86.209.006	-	27.670.994	
		Totale Categoria 12*	127.980.000	-	-	127.980.000	35.672.594	54.226.353	89.898.948	-	38.081.052	
		Categoria 13* - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari										
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.13.02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.13.03	722	Acquisito di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 13*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Categoria 14* - Concessioni di crediti ed anticipazioni										
2.14.01	740	Versamenti in deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.14.02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine	90.000.000	-	-	90.000.000	54.537.325	2.217.159	56.754.484	-	33.245.516	
2.14.03	742	Sconto di annualità di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.14.04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	26.000.000	-	-	26.000.000	22.868.028	-	22.868.028	-	3.131.372	
2.14.05	744	Costituzione di depositi attivi	10.000	-	-	10.000	1.084	-	1.084	-	8.916	
2.14.06	745	Concessione di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 14*	116.010.000	-	-	116.010.000	77.407.037	2.217.159	79.624.196	-	36.385.804	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
4.625.701.453	152.566.028	154.845.122	307.411.150	-	4.318.290.303	550.000.000	152.866.455	-	397.133.545	155.604.626
29.132.774	-	48.837	48.837	-	29.083.997	50.050.000	-	-	50.050.000	48.837
12.338.718	291.397	3.181.424	3.472.821	-	8.865.897	5.400.000	291.397	-	5.108.603	3.181.424
52.692.838	1.045.824	7.400.728	8.446.552	-	44.246.286	12.160.000	1.071.130	-	11.088.870	7.400.728
-	13.901.804	62.320.791	76.222.695	76.222.695	-	18.445.000	18.042.291	-	402.709	74.112.878
4.719.985.783	167.805.153	227.796.902	386.602.055	76.222.695	4.400.496.423	636.055.000	172.271.273	-	483.783.727	240.348.493
2.909.418	798.890	1.574.297	2.373.177	-	536.241	8.000.000	1.685.264	-	6.314.736	2.289.718
-	-	-	-	-	-	200.000	-	-	200.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.477.314	875.254	492.745	1.387.999	-	109.315	4.200.000	1.801.260	-	2.398.750	1.654.887
21.643.396	17.143.341	4.498.842	21.642.183	-	1.213	113.880.000	51.003.557	-	62.876.443	56.847.632
26.030.128	18.817.475	6.565.884	25.383.359	-	646.768	128.280.000	54.490.071	-	71.789.929	60.792.237
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64.554.162	2.786.948	61.493.192	64.280.140	-	274.022	90.000.000	57.324.272	-	32.675.728	63.710.351
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	26.000.000	22.868.628	-	3.131.372	-
-	-	-	-	-	-	10.000	1.084	-	8.916	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64.554.162	2.786.948	61.493.192	64.280.140	-	274.022	116.010.000	80.193.884	-	36.816.016	63.710.351

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME		IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-9)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Categoria 15* - Indennità di anzianità e similari al personale cessato del servizio										
2.15.01	761	Trattamento di quiescenza	36.000.000	10.000.000	—	46.000.000	45.806.737	—	45.806.737	—	191.263	
2.15.02	762	Rendite vitalizie	30.000.000	—	—	30.000.000	29.394.675	—	29.394.675	—	605.325	
		Totale Categoria 15* €	66.000.000	10.000.000	—	76.000.000	75.203.412	—	75.203.412	—	796.588	
		Categoria 16* - Rimborsi di mutui										
3.16.01	770	Rimborso di mutui	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale Categoria 16* €	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 20* - Estinzione di debiti diversi										
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numeroso	1.000.000	—	—	1.000.000	956.482	—	956.482	—	43.518	
		Totale Categoria 20* €	1.000.000	—	—	1.000.000	956.482	—	956.482	—	43.518	
		TOTALE TITOLO III €	3.247.547.000	36.360.000	2.091.087.000	1.192.810.000	193.705.645	68.995.103	282.700.749	—	830.109.251	
		TITOLO III										
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI										
		Categoria 17* - Rimborsi di anticipazioni passivo										
		Totale Categoria 17* €	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 18* - Rimborsi di obbligazioni										
		Totale Categoria 18* €	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 19* - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni										
		Totale Categoria 19* €	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		TOTALE TITOLO III €	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		TITOLO IV										
		PARTITE DI GIRO										
		Categoria 21* - Spese aventi natura di partite di giro										
4.21.01	800	Contributo all'Ispezzato del lavoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U.	37.842.000	—	—	37.842.000	22.258.227	15.577.411	37.835.638	—	6.362	
		a riportare €	37.842.000	—	—	37.842.000	22.258.227	15.577.411	37.835.638	—	6.362	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	48.000.000	45.808.737	-	191.283	-
-	-	-	-	-	-	30.000.000	29.394.675	-	605.325	-
-	-	-	-	-	-	76.000.000	75.203.412	-	796.588	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	956.482	-	43.518	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	956.482	-	43.518	-
4.810.450.073	189.409.576	295.855.978	485.285.554	78.222.695	4.401.407.214	955.345.000	383.115.222	-	572.229.778	364.851.081
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23.890.810	15.266.703	8.624.107	23.890.810	-	-	37.500.000	37.524.930	24.930	-	24.201.518
23.890.810	15.266.703	8.624.107	23.890.810	-	-	37.500.000	37.524.930	24.930	-	24.201.518

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME		IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (6+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		riporto	37.842.000	—	—	37.842.000	22.258.227	15.577.411	37.835.638	—	6.362	
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto	40.857.000	—	—	40.857.000	29.837.280	4.202.634	34.039.914	—	6.817.087	
4.21.04	803	Ritenute erariali	265.000.000	—	—	265.000.000	241.804.331	26.061.542	267.865.872	2.865.872	—	
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali	47.000.000	—	—	47.000.000	46.980.876	2.230.681	49.211.557	2.211.557	—	
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A.	3.300.000	—	—	3.300.000	3.892.344	—	3.892.344	592.344	—	
4.21.07	806	Ritenute diverse	32.000.000	2.000.000	—	34.000.000	25.050.236	10.872.242	35.922.478	1.922.478	—	
4.21.08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale	40.000.000	—	—	40.000.000	16.829.674	3.413.351	20.243.025	—	19.756.975	
4.21.09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	3.000.000	—	—	3.000.000	2.843.991	109.229	2.953.219	—	46.781	
4.21.10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	50.000.000	16.000.000	—	66.000.000	54.796.707	5.735.488	60.532.195	—	5.467.805	
4.21.11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	120.000.000	—	—	120.000.000	148.140.869	—	148.140.869	28.140.869	—	
4.21.12	811	Prestazioni ad assaietti da spiccioli gestioni a carico dello Stato	40.000.000	—	—	40.000.000	35.728.758	—	35.728.756	—	4.271.244	
4.21.13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	700.000	—	—	700.000	319.717	—	319.717	—	380.283	
4.21.14	815	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infornuto o alla malattia professionale	9.200.000	—	—	9.200.000	9.325.081	—	9.325.081	125.081	—	
4.21.15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	3.800.000	—	—	3.800.000	3.114.522	—	3.114.522	—	685.478	
4.21.16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri	450.000	—	—	450.000	431.590	—	431.590	—	18.410	
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri	30.000.000	—	—	30.000.000	226.213	190.015	416.228	—	29.583.772	
4.21.18	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	20.000	—	—	20.000	8.867	—	8.867	—	11.133	
4.21.19	822	Borse di studio per conto terzi	2.000	—	—	2.000	151	246	396	—	1.604	
4.21.20	823	Gestione legato Bucchieri-La Ferla	1.000	—	—	1.000	67	—	67	—	933	
4.21.21	825	Costituzione fondo del cassiere interno	1.000.000	—	—	1.000.000	959.369	—	959.369	—	40.631	
4.21.22	826	Partite in conto sospeso	9.800.000	—	—	9.800.000	7.369.859	682.327	8.052.186	—	1.747.814	
4.21.23	829	Spese per collaborazioni con paesi stranieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
4.21.24	831	Versamento trattenute per conto dei datori di lavoro	14.200.000	—	—	14.200.000	7.548.916	499.338	8.048.254	—	6.151.746	
		Totale Categoria 22ª	748.172.000	18.000.000	—	766.172.000	657.467.643	69.574.504	727.042.144	35.858.201	74.988.058	
		TOTALE TITOLO IV	748.172.000	18.000.000	—	766.172.000	657.467.643	69.574.504	727.042.144	35.858.201	74.988.058	
		RIPILOGO DEI TITOLI										
		TITOLO I	8.028.547.000	150.936.000	129.079.000	8.050.404.000	7.280.916.595	405.480.262	7.886.396.853	16.974.120	380.981.267	
		TITOLO II	3.247.547.000	36.350.000	2.091.087.000	1.192.810.000	193.705.645	68.995.103	262.700.749	—	930.109.251	
		TITOLO III	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		TITOLO IV	748.172.000	18.000.000	—	766.172.000	657.467.643	69.574.504	727.042.144	35.858.201	74.988.058	
		TOTALE DELLE SPESE	12.024.286.000	205.286.000	2.220.166.000	10.009.396.000	8.132.089.883	544.048.889	8.676.139.746	52.632.321	1.386.078.576	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
23.890.810	15.266.703	8.624.107	23.890.810	-	-	37.500.000	37.524.930	24.930	-	24.201.518
3.970.691	3.970.691	-	3.970.691	-	-	40.857.000	33.807.971	-	7.049.029	4.202.834
30.386.439	30.386.439	-	30.386.439	-	-	285.000.000	272.190.770	7.190.770	-	26.061.542
7.755.650	6.086.132	75.756	6.161.888	-	1.593.762	47.000.000	53.067.007	6.067.007	-	2.306.437
7.869.168	19.394	7.849.774	7.869.168	-	-	3.300.000	3.911.738	611.738	-	7.849.774
12.773.306	11.180.647	1.280.049	12.460.696	-	312.610	36.500.000	36.230.883	-	269.117	12.152.291
58.492.978	9.371.560	49.121.418	58.492.978	-	-	40.000.000	26.201.234	-	13.798.766	52.534.769
674.165	137.888	482.701	620.589	-	53.576	3.000.000	2.961.679	-	18.121	591.930
38.167.855	28.745.038	4.984.332	33.729.370	-	2.438.285	66.000.000	63.541.745	17.541.745	-	10.719.820
-	-	-	-	-	-	120.000.000	148.140.869	28.140.869	-	-
-	-	-	-	-	-	40.000.000	35.728.756	-	4.271.244	-
-	-	-	-	-	-	700.000	319.717	-	380.283	-
-	-	-	-	-	-	9.200.000	9.325.081	125.081	-	-
-	-	-	-	-	-	3.800.000	3.114.522	-	685.478	-
-	-	-	-	-	-	450.000	431.590	-	18.410	-
7.016.869	3.922.624	3.094.245	7.016.869	-	-	30.000.000	4.148.837	-	25.851.163	3.284.260
-	-	-	-	-	-	20.000	8.867	-	11.133	-
1.199	-	1.199	1.199	-	-	2.000	151	-	1.849	1.445
4.966	8	4.958	4.966	-	-	2.000	75	-	1.925	4.958
-	-	-	-	-	-	1.000.000	969.369	-	40.631	-
1.739.825	264.033	662.123	926.156	-	813.669	9.800.000	7.833.892	-	2.166.108	1.344.450
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
837.057	827.161	-	827.161	-	9.896	14.200.000	8.376.077	-	5.823.923	499.338
191.680.778	110.178.318	76.180.662	188.358.980	-	5.221.798	768.331.000	767.645.960	59.702.140	60.387.180	145.755.168
191.580.778	110.178.318	76.180.662	188.358.980	-	5.221.798	768.331.000	767.645.960	59.702.140	60.387.180	145.755.168
705.915.624	293.005.649	396.822.458	689.878.306	5.961.339	22.048.657	8.128.645.000	7.573.922.442	17.418.728	572.141.288	802.302.720
4.810.450.073	189.409.576	295.855.978	485.265.554	76.222.695	4.401.407.214	955.345.000	383.115.222	-	572.229.778	364.881.081
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191.580.778	110.178.318	76.180.662	188.358.980	-	5.221.798	768.331.000	767.645.960	59.702.140	60.387.180	145.755.168
5.707.946.475	592.593.743	768.859.098	1.361.462.640	62.184.034	4.428.677.666	9.852.321.000	8.724.693.624	77.120.868	1.204.768.246	1.312.908.997

Tabella II - Situazione

Numero del conto	ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
10.0	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	- Banche	€ 111.140.696	120.071.241	8.930.545	—
	- Conti correnti postali	» 6.507.796	10.220.222	3.712.426	—
	- Tesoreria Centrale dello Stato	» 12.216.059.639	14.501.997.370	2.285.937.731	—
		€ 12.333.708.131	14.632.288.833	2.298.580.702	—
11.0	RESIDUI ATTIVI				
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	€ 4.161.668.707	4.476.554.012	314.885.305	—
	- Crediti verso lo Stato	» 3.811.206.972	4.273.919.719	462.712.747	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	» 110.769.835	101.907.814	—	8.862.021
	- Crediti diversi	» 393.662.633	311.984.615	—	81.678.018
		€ 8.477.308.147	9.164.366.160	777.598.052	90.540.039
12.0	RATEI ATTIVI	€ 6.736.364	2.733.648	—	4.002.716
13.0	CREDITI FINANZIARI				
	- Mutui attivi	€ 439.589.128	471.136.073	31.546.945	—
	- Investimenti in corso di perfezionamento	» 64.554.162	63.710.351	—	843.811
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	» 808.454	288.806	—	519.648
	- Prestiti al personale	» 94.319.373	96.458.412	2.139.039	—
	- Depositi cauzionali	» 174.300	175.384	1.084	—
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	» 172.344.450	163.968.525	—	8.375.925
		€ 771.789.867	795.737.551	33.687.068	9.739.384
14.0	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
	- Di materie prime e materiali di consumo	€ 3.302.712	2.537.939	—	764.773
	- Risconti attivi	» —	—	—	—
		€ 3.302.712	2.537.939	—	764.773
15.0	INVESTIMENTI MOBILIARI				
	- Partecipazioni azionarie	€ 4.336.711	4.336.711	—	—
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	» 24.287	24.287	—	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	» 338.988.597	163.508.677	—	175.479.920
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	» 9.316.183	5.149.706	—	4.166.477
	- Altri titoli di credito	» 75.452.097	8.115.926	—	67.336.171
		€ 428.117.875	181.135.307	—	246.982.568
16.0	IMMOBILI				
	- Adibiti ad uffici	€ 744.122.103	758.544.156	14.422.053	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	» 192.687.583	195.424.331	2.736.748	—
	- Adibiti a Centro protesi	» 70.499.607	72.007.743	1.508.136	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	» 43.871	43.871	—	—
	- In locazione	» 1.165.984.356	1.318.560.342	152.575.986	—
	- In costruzione ed aree edificabili	» 4.700.330.672	221.841.732	—	4.478.488.940
		€ 6.873.668.192	2.566.422.175	171.242.923	4.478.488.940
17.0	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€ 55.633.242	56.698.805	1.065.563	—
	ad uso dei servizi amministrativi	» 488.376.546	576.563.162	88.186.616	—
	- Automezzi	» 1.884.671	1.884.671	—	—
		€ 545.894.459	635.146.638	89.252.179	—
	TOTALE ATTIVITÀ	€ 29.440.525.747	27.980.368.251	3.370.360.924	4.830.518.420
18.0	DISAVANZO PATRIMONIALE				
	- avanzo dei precedenti esercizi	€ —	847.254.145	—	847.254.145
	- dell'esercizio	» —	3.345.648.128	3.345.648.128	—
		€ —	2.498.393.983	3.345.648.128	847.254.145
	TOTALE A PAREGGIO	€ 29.440.525.747	30.478.762.234	6.716.009.052	5.677.772.565
19.0	VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€ 116.144.552	39.294.068	—	76.850.484

patrimoniale al 31.12.2008

Numero del conto	PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
50.0	RESIDUI PASSIVI				
	- Debiti per trasferimenti passivi:				
	verso lo Stato	€ 95.971.224	106.019.946	10.048.722	—
	verso Enti e diversi	» 19.745.890	21.064.785	1.318.895	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 37.044.992	62.252.878	25.207.886	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	» —	27.000.000	27.000.000	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	» 27.861.501	28.404.152	542.651	—
	- Debiti verso fornitori	» 4.861.658.304	428.090.984	—	4.433.567.320
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	» 64.554.162	63.710.351	—	843.811
	- Debiti diversi	» 601.110.402	576.365.871	—	24.744.531
		€ 5.707.946.475	1.312.908.967	64.118.154	4.459.155.662
51.0	RATEI PASSIVI	€ —	—	—	—
52.0	DEBITI FINANZIARI				
	- Mutui passivi	€ —	—	—	—
	- Depositi cauzionali	» 374.664	337.918	—	36.746
		€ 374.664	337.918	—	36.746
53.0	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
	- Capitali di copertura delle rendite	€ 18.430.488.201	24.195.953.060	5.765.464.859	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» 420.000.000	426.000.000	6.000.000	—
	- Risconti passivi	» —	—	—	—
	- Indennizzo una tantum danno biologico	» 351.000.000	342.000.000	—	9.000.000
		€ 19.201.488.201	24.963.953.060	5.771.464.859	9.000.000
54.0	FONDI DEL PERSONALE				
	- Previdenza	€ —	—	—	—
	- Quiescenza	» 414.588.760	410.027.612	—	4.561.148
	- Rendite vitalizie	» 118.299.836	124.805.161	6.505.325	—
		€ 532.888.596	534.832.773	6.505.325	4.561.148
55.0	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
	- Fondo svalutazione crediti	€ 1.907.335.251	2.317.225.715	409.890.464	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 12.843.536	5.434.008	—	7.409.528
	- Fondo ammortamento immobili	» 752.408.948	820.022.613	67.613.665	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 15.928.803	17.181.287	1.252.484	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 462.057.128	506.865.893	44.808.765	—
		€ 3.150.573.666	3.666.729.516	523.565.378	7.409.528
	TOTALE PASSIVITÀ	€ 28.593.271.602	30.478.762.234	6.365.653.716	4.480.163.084
	AVANZO PATRIMONIALE				
	- dei precedenti esercizi	€ -745.559.046	—	745.559.046	—
	- dell'esercizio	» 1.592.813.191	—	—	1.592.813.191
		€ 847.254.145	—	745.559.046	1.592.813.191
	TOTALE A PAREGGIO	€ 29.440.525.747	30.478.762.234	7.111.212.762	6.072.976.275
56.0	TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€ 116.144.552	39.294.068	—	76.850.484

Tabella III - Conto economico

	2008	2007
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 9.509.371.536	9.025.655.954
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» -	-
Totale titolo I	€ 9.509.371.536	9.025.655.954
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ 458.142.906	479.765.096
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» 940.277	393.026
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	» -	-
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» 62.097	96.181
Totale titolo II	€ 459.145.280	480.254.303
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ 13.311.646	13.336.944
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» 177.433.570	183.304.582
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» 547.169.641	577.823.508
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» 109.184.663	110.888.352
Totale titolo III	€ 847.099.520	885.353.386
Totale entrate correnti	€ 10.815.616.336	10.391.263.643
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 2.922.422	3.384.369
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 594.364.303	593.219.969
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 80.148.265	80.254.514
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 209.694.025	219.389.857
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 5.922.431.692	5.892.547.342
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 543.558.337	522.431.214
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» 141	137
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» 89.209.138	95.435.997
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 196.974.809	268.984.229
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 47.093.721	99.404.198
Totale titolo I	€ 7.686.396.853	7.775.051.826
Totale spese correnti	€ 7.686.396.853	7.775.051.826
Differenza (A - B)	€ 3.129.219.483	2.616.211.817
Avanzo finanziario	€ 3.129.219.483	2.616.211.817
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	€ 67.613.665	62.521.658
- Immobili destinati a Centro protesi	» 1.252.484	1.177.985
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 44.808.765	31.379.659
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	» 409.928.518	516.747.842
- Svalutazione e oscillazione titoli	» -	-
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	» 40.000.000	50.000.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	» 35.900.000	40.000.000
5) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	» 5.765.464.859	206.657.965
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» 8.000.000	1.000.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	» 1.000.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 6.373.968.291	909.485.109

dell'esercizio 2008

	2008	2007
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	€ 77.935.098	992.854
- Insussistenze passive	» 4.447.942.033	211.861.427
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale proventi straordinari	€ 4.525.877.131	212.854.281
2) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	€ 82.184.034	—
- Insussistenze attive	» 4.539.824.928	319.774.666
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale oneri straordinari	€ 4.622.008.962	319.774.666
Totale delle partite straordinarie	€ -96.131.831	-106.920.385
E) RETTIFICHE DI VALORE		
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
- Rimanenze finali della Tipografia	» 231.636	276.378
- Rimanenze finali del Centro protesi	» 2.306.303	3.026.334
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» 2.733.648	6.736.364
- Ricavi Centro protesi	» —	—
4) Prodotti in natura		
- Tipografia	» 1.642.057	1.519.643
- Centro protesi	» 29.047.184	27.917.580
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	» —	—
Totale rettifiche di valore positive	€ 35.960.828	39.476.299
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi		
- Rimanenze iniziali della Tipografia	» 276.378	306.907
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	» 3.026.334	2.366.911
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» 6.736.364	12.358.390
9) Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia	» —	2.000.000
- Centro protesi	» 1.642.057	1.519.643
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	» 29.047.184	27.917.580
Totale rettifiche di valore negative	€ 40.728.317	46.469.431
Totale delle rettifiche	€ -4.767.489	-6.993.132
RISULTATO ECONOMICO		
Avanzo finanziario	€ 3.129.219.483	2.616.211.817
Ammortamenti e svalutazioni	» -6.373.968.291	-909.485.109
Totale	€ -3.244.748.808	1.706.726.708
Totale delle partite straordinarie	» -96.131.831	-106.920.385
Totale	€ -3.340.880.639	1.599.806.323
Totale delle rettifiche	» -4.767.489	-6.993.132
Totale	€ -3.345.648.128	1.592.813.191
Avanzo economico	€ 3.345.648.128	-1.592.813.191

Tabella IV - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		€	12.333.708.131
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€ 10.299.353.288	11.023.264.326
	in c/ residui	» 723.911.038	
PAGAMENTI	in c/ competenza	€ 8.132.089.883	8.724.683.624
	in c/ residui	» 592.593.743	
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	14.632.288.833
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€ 7.614.941.341	9.164.366.160
	dell'esercizio	» 1.549.424.819	
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€ 768.859.098	1.312.908.967
	dell'esercizio	» 544.049.869	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	22.483.746.026
Parte vincolata:			
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		€	17.361.483
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		»	—
al Trattamento di fine rapporto		»	410.027.612
ai Fondi per rischi ed oneri			
svalutazione crediti		€ 2.317.225.715	2.322.659.723
oscillazione titoli		» 5.434.008	
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale			1.809.853.000
TOTALE PARTE VINCOLATA		€	4.542.540.335
Parte Disponibile			
altro		€	17.941.205.691
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€	17.941.205.691
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	22.483.746.026

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE	Conto Consuntivo 2007	Previsioni definitive 2008	Conto Consuntivo 2008	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
					in valore assoluto	in %
1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 3.384.369	3.421.000	2.922.422	- 498.578	-14,57
2	ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	€ 515.149.523	545.348.000	530.959.752	- 14.388.248	-2,64
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	» 413.840.102	434.088.000	430.152.744	- 3.935.256	-0,91
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	» 98.207.591	106.000.000	97.175.815	- 8.824.185	-8,32
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	» 3.101.830	5.260.000	3.631.193	- 1.628.807	-30,97
3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE	€ 80.254.514	76.000.000	80.148.265	4.148.265	5,46
4	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	€ 211.864.679	225.771.000	210.542.813	- 15.228.187	-6,74
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	» 62.363.043	67.251.000	62.349.659	- 4.901.341	-7,29
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	» 7.492.853	9.140.000	8.215.636	- 924.364	-10,11
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	» 40.433.209	40.200.000	38.126.965	- 2.073.035	-5,16
	d) spese per l'informatica	» 69.776.089	66.230.000	56.240.253	- 9.989.747	-15,08
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	» 2.428.446	3.000.000	2.614.146	- 385.854	-12,86
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	» 488.675	450.000	446.223	- 3.777	-0,84
	g) ammortamenti e deperimenti	» 28.882.364	39.500.000	42.549.931	3.049.931	7,72
5	SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA	€ 1.064.523	1.504.000	1.089.970	- 414.030	-27,53
6	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI	€ 22.566.392	37.500.000	28.553.992	- 8.946.008	-23,86
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	» 9.700.902	14.500.000	14.499.310	- 690	-
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 12.865.490	23.000.000	14.054.682	- 8.945.318	-38,89
7	SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI	€ 29.870.428	32.530.000	30.596.533	- 1.933.467	-5,94
8	TRASFERIMENTI AL BILANCIO DELLO STATO DERIVANTI DA RISPARMI DI GESTIONE	€ 54.158.000	-	-	-	-
	TOTALE (A)	€ 918.312.428	922.074.000	884.813.747	- 37.260.253	-4,04
9	ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:					
	a) quiescenza	€ 50.000.000	40.000.000	40.000.000	-	-
	b) rendite vitalizie	» 40.000.000	30.000.000	35.900.000	5.900.000	19,67
	TOTALE (B)	€ 90.000.000	70.000.000	75.900.000	5.900.000	8,43
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 1.008.312.428	992.074.000	960.713.747	- 31.360.253	-3,16

Situazione patrimoniale al 31.12.2008 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
- Banche	€ 111.140.696	120.071.241	8.930.545	—
- Conti correnti postali	» 6.507.796	10.220.222	3.712.426	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	» 12.216.059.639	14.501.997.370	2.285.937.731	—
	€ 12.333.708.131	14.632.288.833	2.298.580.702	—
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione	€ 1.995.139.787	2.196.324.476	201.184.689	—
- Crediti verso lo Stato	» 950.244.604	1.051.457.350	101.212.746	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	» 110.769.835	101.907.814	—	8.862.021
- Crediti diversi	» 384.251.713	308.363.359	—	75.888.354
	€ 3.440.405.939	3.658.052.999	302.397.435	84.750.375
RATEI ATTIVI	€ 6.736.364	2.733.648	—	4.002.716
CREDITI FINANZIARI				
- Mutui attivi	€ 439.589.128	471.136.073	31.546.945	—
- Investimenti in corso di perfezionamento	» 64.554.162	63.710.351	—	843.810
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	» 808.454	288.806	—	519.648
- Prestiti al personale	» 94.319.373	96.458.412	2.139.039	—
- Depositi cauzionali	» 174.292	175.376	1.084	—
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	» 172.344.450	163.968.525	—	8.375.925
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	» 30.343.317.194	30.976.735.652	633.418.458	—
	€ 31.115.107.053	31.772.473.195	667.105.526	9.739.383
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
- Di materie prime e materiali di consumo	€ 3.302.712	2.537.939	—	944.773
- Risconti attivi	» —	—	—	—
	€ 3.302.712	2.537.939	—	944.773
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni azionarie	€ 4.281.674	4.281.674	—	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	» 24.287	24.287	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	» 338.988.597	163.508.677	—	175.479.920
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	» 9.316.183	5.149.706	—	4.166.477
- Altri titoli di credito	» 75.452.097	8.115.926	—	67.336.171
	€ 428.062.838	181.080.270	—	246.982.568
IMMOBILI				
- Adibiti ad uffici	€ 742.658.400	757.079.233	14.420.833	—
- Adibiti a Centri medico-legali	» 192.419.950	195.156.698	2.736.748	—
- Adibiti a Centro protesi	» 70.499.607	72.007.743	1.508.136	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	» 43.871	43.871	—	—
- In locazione	» 1.164.996.328	1.317.572.314	152.575.986	—
- In costruzione ed aree edificabili	» 4.700.330.672	221.841.732	—	4.478.488.940
	€ 6.870.948.828	2.563.701.591	171.241.703	4.478.488.940
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€ 55.633.242	56.698.805	1.065.563	—
ad uso dei servizi amministrativi	» 488.376.546	576.563.162	88.186.616	—
- Automezzi	» 1.884.671	1.884.671	—	—
	€ 545.894.459	635.146.638	89.252.179	—
TOTALE ATTIVITÀ	€ 54.744.166.324	53.448.015.113	3.528.577.545	4.824.908.755
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€ 116.144.552	39.294.068	—	76.850.484

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Ai 1.1.2008	Ai 31.12.2008	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi:				
verso lo Stato	€ 84.888.983	95.460.415	10.571.432	—
verso Enti e diversi	» 18.447.956	19.825.343	1.377.387	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 37.044.113	62.251.432	25.207.319	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	» —	27.000.000	27.000.000	—
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	» 27.861.501	28.404.152	542.651	—
- Debiti verso fornitori	» 4.861.601.429	428.031.188	—	4.433.570.241
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	» 64.554.162	63.710.351	—	843.811
- Debiti diversi	» 516.565.899	489.428.371	—	27.137.528
	€ 5.610.964.043	1.214.111.252	64.698.789	4.461.551.580
RATEI PASSIVI				
	€ —	—	—	—
DEBITI FINANZIARI				
- Mutui passivi	€ —	—	—	—
- Depositi cauzionali	» 374.664	337.918	—	36.746
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	» 516.114.487	526.988.642	10.874.155	—
- Debito gestione infortuni in ambito domestico	» 128.193.168	146.613.461	18.420.293	—
	€ 644.682.319	673.940.021	29.294.448	36.746
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	€ 18.233.703.580	23.885.215.169	5.651.511.589	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» 383.000.000	391.000.000	8.000.000	—
- Risconti passivi	» —	—	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	» 320.000.000	310.000.000	—	10.000.000
	€ 18.936.703.580	24.586.215.169	5.659.511.589	10.000.000
FONDI DEL PERSONALE				
- Previdenza	€ —	—	—	—
- Quiescenza	» 414.588.760	410.027.612	—	4.561.148
- Rendite vitalizie	» 118.299.836	124.805.161	6.505.325	—
	€ 532.888.596	534.832.773	6.505.325	4.561.148
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione crediti	€ 417.022.843	559.127.213	142.104.370	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 12.841.885	5.432.357	—	7.409.528
- Fondo ammortamento immobili	» 752.407.011	820.020.676	67.613.665	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 15.928.803	17.181.287	1.252.484	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 462.057.128	506.865.893	44.808.765	—
	€ 1.660.257.670	1.908.627.426	255.779.284	7.409.528
TOTALE PASSIVITÀ €	27.385.496.208	28.917.726.641	6.015.789.435	4.483.559.002
AVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	€ 25.146.407.784	27.358.670.116	2.212.262.332	—
- dell'esercizio	» 2.212.262.332	—2.828.381.644	—	5.040.643.976
	€ 27.358.670.116	24.530.288.472	2.212.262.332	5.040.643.976
TOTALE A PAREGGIO €	54.744.166.324	53.448.015.113	8.228.051.767	9.524.202.978
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€ 116.144.552	39.294.068	—	76.850.484

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

	2008	2007
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 8.758.086.802	8.308.160.732
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» —	—
Totale titolo I	€ 8.758.086.802	8.308.160.732
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ 96.642.906	118.265.096
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» 940.277	393.026
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	» —	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» 62.097	96.181
Totale titolo II	€ 97.645.280	118.754.303
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ 13.311.646	13.336.944
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» 177.142.627	182.990.059
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» 535.180.027	562.748.435
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» 109.034.671	110.789.246
Totale titolo III	€ 834.668.971	869.864.684
Totale entrate correnti	€ 9.690.401.053	9.296.779.719
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 2.775.271	3.217.346
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 562.985.016	561.992.393
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 76.112.623	76.293.842
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 195.630.108	206.224.210
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 5.113.700.151	5.069.240.121
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 514.510.883	490.751.003
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» 141	137
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» 89.073.329	95.260.393
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 196.391.765	268.377.292
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 38.410.505	89.273.561
Totale titolo I	€ 6.789.589.792	6.860.630.298
Totale spese correnti	€ 6.789.589.792	6.860.630.298
Differenza (A - B)	€ 2.900.811.261	2.436.149.421
Avanzo finanziario	€ 2.900.811.261	2.436.149.421
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	€ 67.613.665	62.521.658
- Immobili destinati a Centro protesi	» 1.153.162	1.080.566
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 41.845.067	29.409.810
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	» 142.142.424	69.689.324
- Svalutazione e oscillazione titoli	» —	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	» 37.667.173	47.194.158
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	» 34.382.749	38.297.704
5) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	» 5.651.511.589	194.157.965
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» 8.000.000	1.000.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	» —	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 5.984.315.829	443.351.185

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2008

	2008	2007
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	€ 77.904.373	655.724
- Insussistenze passive	» 4.445.911.308	194.272.266
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale proventi straordinari	€ 4.523.815.681	194.927.990
2) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	€ 82.153.309	—
- Insussistenze attive	» 4.480.853.272	268.732.320
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale oneri straordinari	€ 4.563.006.581	268.732.320
Totale delle partite straordinarie	€ -39.190.900	-73.804.330
E) RETTIFICHE DI VALORE		
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
- Rimanenze finali della Tipografia	» 231.636	276.378
- Rimanenze finali del Centro protesi	» 2.306.303	3.026.334
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» 2.733.648	6.736.364
- Ricavi Centro protesi	» —	—
4) Prodotti in natura		
- Tipografia	» 1.642.057	1.416.559
- Centro protesi	» 29.047.184	24.984.842
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	» 311.959.129	312.960.642
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	» —	—
Totale rettifiche di valore positive	€ 347.919.957	349.401.119
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi		
- Rimanenze iniziali della Tipografia	» 276.378	306.907
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	» 3.026.334	2.366.911
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» 6.736.364	12.358.390
10) Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia	» 1.642.057	1.416.559
- Centro protesi	» 29.047.184	24.984.842
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	» 12.877.816	12.699.084
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	» —	—
Totale rettifiche di valore negative	€ 53.606.133	56.132.693
Totale delle rettifiche	€ 294.313.824	293.268.426
RISULTATO ECONOMICO		
Avanzo finanziario	€ 2.900.811.261	2.436.149.421
Ammortamenti e svalutazioni	» -5.984.315.829	-443.351.185
Totale	€ -3.083.504.568	1.992.798.236
Totale delle partite straordinarie	» -39.190.900	-73.804.330
Totale	€ -3.122.695.468	1.918.993.906
Totale delle rettifiche	» 294.313.824	293.268.426
Totale	€ -2.828.381.644	2.212.262.332
Avanzo economico	€ 2.828.381.644	2.212.262.332

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
A) ENTRATE CORRENTI					
Titolo I - Entrate contributive					
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 4.382.546.636	2.209.665.300	1.569.449.155	596.425.711	8.758.086.802
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» -	-	-	-	-
Totale titolo I	€ 4.382.546.636	2.209.665.300	1.569.449.155	596.425.711	8.758.086.802
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti					
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ 48.360.110	24.383.005	17.318.409	6.581.382	96.642.906
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» 470.515	237.232	168.498	64.032	940.277
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	» -	-	-	-	-
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» 31.073	15.667	11.128	4.229	62.097
Totale titolo II	€ 48.861.698	24.635.904	17.498.035	6.649.643	97.645.280
Titolo III - Altre entrate					
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ 6.661.148	3.358.528	2.385.447	906.523	13.311.646
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» 88.642.171	44.693.085	31.743.959	12.063.412	177.142.627
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» 267.804.086	135.025.921	95.904.261	36.445.759	535.180.027
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» 54.560.949	27.509.447	19.539.013	7.425.262	109.034.671
Totale titolo III	€ 417.668.354	210.586.981	149.572.680	56.840.956	834.668.971
Totale entrate correnti	€ 4.849.076.688	2.444.888.185	1.736.519.870	659.916.310	9.690.401.053
B) SPESE CORRENTI					
Titolo I - Spese correnti					
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 1.631.582	609.727	355.512	178.450	2.775.271
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 330.978.891	123.687.808	72.118.381	36.199.936	562.985.016
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 44.746.611	16.721.943	9.750.027	4.894.042	76.112.623
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 115.010.940	42.979.935	25.060.217	12.579.016	195.630.108
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 3.453.281.712	956.261.928	393.754.912	310.401.599	5.113.700.151
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 257.461.246	129.811.096	92.200.350	35.038.191	514.510.883
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» 83	31	18	9	141
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» 52.366.210	19.569.410	11.410.293	5.727.416	89.073.329
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 98.274.439	49.549.642	35.193.404	13.374.280	196.391.765
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 22.581.536	8.438.788	4.920.386	2.469.795	38.410.505
Totale titolo I	€ 4.376.333.250	1.347.630.308	644.763.500	420.862.734	6.789.589.792
Totale spese correnti	€ 4.376.333.250	1.347.630.308	644.763.500	420.862.734	6.789.589.792
Differenza (A - B)	€ 472.743.438	1.097.257.877	1.091.756.370	239.053.576	2.900.811.261
Avanzo finanziario	€ 472.743.438	1.097.257.877	1.091.756.370	239.053.576	2.900.811.261
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
1) Ammortamenti e deperimenti					
- Immobili	€ 39.750.074	14.854.722	8.661.310	4.347.559	67.613.665
- Immobili destinati a Centro protesi	» 677.944	253.350	147.720	74.148	1.153.162
- Mobili, macchine, attrezzature e automezzi	» 24.600.715	9.193.361	5.360.353	2.690.638	41.845.067
2) Svalutazione crediti e titoli					
- Svalutazione crediti	» 83.565.531	31.228.691	18.208.445	9.139.757	142.142.424
- Svalutazione e oscillazione titoli	» -	-	-	-	-
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale					
»	22.144.531	8.275.478	4.825.165	2.421.999	37.667.173
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie					
»	20.213.618	7.553.890	4.404.430	2.210.811	34.382.749
5) Accantonamento per rischi					
- Capitali di copertura delle rendite	» 3.185.111.589	1.380.400.000	741.100.000	344.900.000	5.651.511.589
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» -43.000.000	17.000.000	20.700.000	13.300.000	8.000.000
- Indennizzo una tantum per danno biologico	» -	-	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 3.333.064.002	1.468.759.492	803.407.423	379.084.912	5.984.315.829

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2008

Allegato A)

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
1) Proventi straordinari					
- Sopravvenienze attive	€ 45.799.981	17.115.591	9.979.550	5.009.251	77.904.373
- Insussistenze passive	» 2.613.751.258	976.766.714	569.521.239	285.872.097	4.445.911.308
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» -	-	-	-	-
Totale proventi straordinari	€ 2.659.551.239	993.882.305	579.500.789	290.881.348	4.523.815.681
2) Oneri straordinari					
- Sopravvenienze passive	€ 48.297.930	18.049.082	10.523.839	5.282.458	82.153.309
- Insussistenze attive	» 2.634.293.639	984.443.464	573.997.304	288.118.865	4.480.853.272
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» -	-	-	-	-
Totale oneri straordinari	€ 2.682.591.569	1.002.492.546	584.521.143	293.401.323	4.563.006.581
Totale delle partite straordinarie	€ -23.040.330	-8.610.241	-5.020.354	-2.519.975	-39.190.900
E) RETTIFICHE DI VALORE					
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio					
- Premi e contributi di assicurazione	€ -	-	-	-	-
- Fitti attivi	» -	-	-	-	-
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi					
- Rimanenze finali della Tipografia	€ 136.179	50.890	29.673	14.894	231.636
- Rimanenze finali del Centro Protesi	» 1.355.876	506.895	295.437	148.295	2.306.303
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi					
- Interessi maturati su titoli	» 1.607.112	600.582	350.180	175.774	2.733.648
- Ricavi del Centro Protesi	» -	-	-	-	-
4) Prodotti in natura					
- Tipografia	» 965.365	360.760	210.348	105.584	1.642.057
- Centro Protesi	» 17.076.839	6.381.666	3.720.944	1.867.735	29.047.184
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione agricoltura					
»	233.969.347	46.793.869	18.717.548	12.478.365	311.959.129
Totale rettifiche di valore positive	€ 255.110.718	54.694.482	23.324.130	14.790.647	347.919.957
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi					
- Premi e contributi di assicurazione	€ -	-	-	-	-
- Fitti attivi	» -	-	-	-	-
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi					
- Rimanenze iniziali della Tipografia	€ 162.483	60.720	35.404	17.771	276.378
- Rimanenze iniziali del Centro Protesi	» 1.779.182	664.886	387.673	194.593	3.026.334
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi					
- Interessi maturati su titoli	€ 3.960.308	1.479.979	862.928	433.149	6.736.364
9) Consumo dei prodotti in natura					
- Tipografia	€ 965.365	360.760	210.348	105.584	1.642.057
- Centro Protesi	» 17.076.839	6.381.666	3.720.944	1.867.735	29.047.184
10) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx					
»	6.444.059	3.249.073	2.307.705	876.979	12.877.816
Totale rettifiche di valore negative	€ 30.388.236	12.197.084	7.525.002	3.495.811	53.606.133
Totale delle rettifiche	€ 224.722.482	42.497.378	15.799.128	11.294.836	294.313.824
RISULTATO ECONOMICO					
Avanzo finanziario	€ 472.743.438	1.097.257.877	1.091.756.370	239.053.576	2.900.811.261
Ammortamenti e svalutazioni	€ -3.333.064.002	-1.468.759.492	-803.407.423	-379.084.912	-5.984.315.829
Totale	» -2.860.320.564	-371.501.615	288.348.947	-140.031.336	-3.083.504.568
Totale delle partite straordinarie	€ -23.040.330	-8.610.241	-5.020.354	-2.519.975	-39.190.900
Totale	» -2.883.360.894	-380.111.856	283.328.593	-142.551.311	-3.122.695.468
Totale delle rettifiche	€ 224.722.482	42.497.378	15.799.128	11.294.836	294.313.824
Totale	» -2.658.638.412	-337.614.478	299.127.721	-131.256.475	-2.828.381.644
Avanzo economico	€ 2.658.638.412	337.614.478	-299.127.721	131.256.475	2.828.381.644

Situazione patrimoniale al 31.12.2008

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per contributi di assicurazione	€ 2.158.095.479	2.271.547.946	113.452.467	—
- Crediti verso lo Stato	» 2.860.962.368	3.222.462.369	361.500.001	—
- Crediti diversi	» 9.033.778	3.586.280	—	5.447.498
	€ 5.028.091.625	5.497.596.595	474.952.468	5.447.498
RATEI ATTIVI	€ —	—	—	—
CREDITI FINANZIARI				
- Depositi cauzionali	€ 8	8	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni azionarie	€ 55.037	55.037	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	» —	—	—	—
	€ 55.037	55.037	—	—
IMMOBILI				
- Adibiti ad uffici	€ 1.463.703	1.464.923	1.220	—
- Adibiti a Centri medico-legali	» 267.633	267.633	—	—
- In locazione	» 988.028	988.028	—	—
	€ 2.719.364	2.720.584	1.220	—
TOTALE ATTIVITÀ	€ 5.030.866.034	5.500.372.224	474.953.688	5.447.498
DISAVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	€ 26.318.762.605	26.964.244.454	645.481.849	—
- dell'esercizio	» 645.481.849	431.811.376	—	213.670.473
	€ 26.964.244.454	27.396.055.830	645.481.849	213.670.473
TOTALE A PAREGGIO	€ 31.995.110.488	32.896.428.054	1.120.435.537	219.117.971

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi:				
verso lo Stato	€ 11.082.241	10.559.531	—	522.710
verso Enti e diversi	» 1.252.293	1.193.227	—	59.066
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 879	1.446	567	—
- Debiti verso fornitori	» 56.875	59.796	2.921	—
- Debiti diversi	» 82.944.343	85.372.585	2.428.242	—
	€ 95.336.631	97.186.585	2.431.730	581.776
RATEI PASSIVI	€ —	—	—	—
DEBITI FINANZIARI				
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€ 30.343.317.194	30.976.735.652	633.418.458	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	» —	—	—	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	€ 37.000.000	35.000.000	—	2.000.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	» 31.000.000	32.000.000	1.000.000	—
	€ 68.000.000	67.000.000	1.000.000	2.000.000
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	€ 1.651	1.651	—	—
- Fondo ammortamento immobili	» 1.937	1.937	—	—
- Fondo svalutazione crediti	» 1.488.453.075	1.755.502.229	267.049.154	—
	€ 1.488.456.663	1.755.505.817	267.049.154	—
TOTALE PASSIVITÀ €	31.995.110.488	32.896.428.054	903.899.342	2.581.776

Conto economico della gestione per l'assicurazione

	2008	2007
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 700.111.752	666.641.668
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» —	—
Totale titolo I	€ 700.111.752	666.641.668
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ 361.500.000	361.500.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» —	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	» —	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» —	—
Totale titolo II	€ 361.500.000	361.500.000
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ —	—
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» 290.943	314.523
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» 11.874.069	14.680.843
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» —	—
Totale titolo III	€ 12.165.012	14.995.366
Totale entrate correnti	€ 1.073.776.764	1.043.137.034
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 105.485	125.821
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 23.848.606	24.754.863
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 2.892.966	2.983.616
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 9.084.747	9.437.171
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 789.569.026	799.068.290
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 28.906.814	31.556.141
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» —	—
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» 135.809	175.604
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 15.341	47.322
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 8.489.685	9.312.322
Totale titolo I	€ 863.048.479	877.461.150
Totale spese correnti	€ 863.048.479	877.461.150
Differenza (A - B)	€ 210.728.285	165.675.884
Avanzo	€ 210.728.285	165.675.884
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	€ —	—
- Immobili destinati a Centro protesi	» 99.322	97.419
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 2.540.647	1.766.174
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	» 267.049.154	446.563.083
- Svalutazione e oscillazione titoli	» —	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale		
»	1.690.530	2.127.870
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie		
»	1.517.251	1.702.296
5) Accantonamento per rischi		
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» —	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	» 1.000.000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 273.896.904	452.256.842

nell'agricoltura per l'esercizio 2008

	2008	2007
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	€ 30.725	—
- Insussistenze passive	» 2.030.725	5.102.097
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale proventi straordinari	€ 2.061.450	5.102.097
2) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	€ 30.725	—
- Insussistenze attive	» 58.714.353	51.042.346
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale oneri straordinari	€ 58.745.078	51.042.346
Totale delle partite straordinarie	€ -56.683.628	-45.940.249
E) RETTIFICHE DI VALORE		
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
- Rimanenze finali della Tipografia	» —	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	» —	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» —	—
4) Prodotti in natura		
- Tipografia	» 91.134	82.060
- Centro protesi	» 2.956.806	2.931.611
Totale rettifiche di valore positive	€ 3.047.940	3.013.671
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi		
- Rimanenze iniziali della Tipografia	» —	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	» —	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» —	—
8) Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia	» 91.134	82.060
- Centro protesi	» 2.956.806	2.931.611
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria		
	» 311.959.129	312.960.642
Totale rettifiche di valore negative	€ 315.007.069	315.974.313
Totale delle rettifiche	€ -311.959.129	-312.960.642
RISULTATO ECONOMICO		
Avanzo	€ 210.728.285	165.675.884
Ammortamenti e svalutazioni	» -273.896.904	-452.256.842
Totale	€ -63.168.619	-286.580.958
Totale delle partite straordinarie	» -56.683.628	-45.940.249
Totale	€ -119.852.247	-332.521.207
Totale delle rettifiche	» -311.959.129	-312.960.642
Totale	€ -431.811.376	-645.481.849
Disavanzo economico	€ 431.811.376	645.481.849

Conto economico della gestione per l'assicurazione

	Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 324.971.455	375.140.297	700.111.752
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» —	—	—
Totale titolo I	€ 324.971.455	375.140.297	700.111.752
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ 167.808.300	193.691.700	361.500.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» —	—	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	» —	—	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» —	—	—
Totale titolo II	€ 167.808.300	193.691.700	361.500.000
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ —	—	—
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» 210.585	80.358	290.943
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» 8.594.348	3.279.721	11.874.069
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» —	—	—
Totale titolo III	€ 8.804.933	3.360.079	12.165.012
Totale entrate correnti	€ 501.584.688	572.192.076	1.073.776.764
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 76.350	29.135	105.485
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 17.261.621	6.586.985	23.848.606
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 2.093.929	799.037	2.892.966
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 6.575.540	2.509.207	9.084.747
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 571.136.280	218.432.746	789.569.026
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 14.275.548	14.631.266	28.906.814
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» —	—	—
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» 98.299	37.510	135.809
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 11.104	4.237	15.341
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 4.396.287	4.093.398	8.489.685
Totale titolo I	€ 615.924.958	247.123.521	863.048.479
Totale spese correnti	€ 615.924.958	247.123.521	863.048.479
Differenza (A - B)	€ -114.340.270	325.068.555	210.728.285
Avanzo finanziario	€ -114.340.270	325.068.555	210.728.285
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€ —	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	» 71.889	27.433	99.322
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 1.838.920	701.727	2.540.647
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	» 123.964.217	143.084.937	267.049.154
- Svalutazione e oscillazione titoli	» —	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale			
»	1.223.606	466.924	1.690.530
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie			
»	1.098.186	419.065	1.517.251
5) Accantonamento per rischi			
- Indenn. per inab. temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definiz.	» —	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	» 723.800	276.200	1.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 128.920.618	144.976.286	273.896.904

nell'agricoltura per l'esercizio 2008

	Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€ 22.239	8.486	30.725
- Insussistenze passive	» 1.469.839	560.886	2.030.725
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» —	—	—
Totale proventi straordinari	€ 1.492.078	569.372	2.061.450
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€ 22.239	8.486	30.725
- Insussistenze attive	» 42.497.449	16.216.904	58.714.353
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» —	—	—
Totale oneri straordinari	€ 42.519.688	16.225.390	58.745.078
Totale delle partite straordinarie	€ -41.027.610	-15.656.018	-56.683.628
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—	—
- Fitti attivi	» —	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	» —	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	» —	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	» —	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	» 65.963	25.171	91.134
- Centro protesi	» 2.140.136	816.670	2.956.806
Totale rettifiche di valore positive	€ 2.206.099	841.841	3.047.940
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—	—
- Fitti attivi	» —	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	» —	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	» —	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	» —	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	» 65.963	25.171	91.134
- Centro protesi	» 2.140.136	816.670	2.956.806
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria»	225.796.018	86.163.111	311.959.129
Totale rettifiche di valore negative	€ 228.002.117	87.004.952	315.007.069
Totale delle rettifiche	€ -225.796.018	-86.163.111	-311.959.129
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€ -114.340.270	325.068.555	210.728.285
Ammortamenti e svalutazioni	» -128.920.618	-144.976.286	-273.896.904
Totale	€ -243.260.888	180.092.269	-63.168.619
Totale delle partite straordinarie	» -41.027.610	-15.656.018	-56.683.628
Totale	€ -284.288.498	164.436.251	-119.852.247
Totale delle rettifiche	» -225.796.018	-86.163.111	-311.959.129
Totale	€ -510.084.516	78.273.140	-431.811.376
Disavanzo economico	€ -510.084.516	78.273.140	-431.811.376

Situazione patrimoniale al 31.12.2008 della gestione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione	€ 8.433.441	8.681.590	248.149	—
- Crediti diversi	» 377.142	34.976	—	342.166
	8.810.583	8.716.566	248.149	342.166
CREDITI FINANZIARI				
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€ 516.114.487	526.988.642	10.874.155	—
TOTALE ATTIVITÀ €	524.925.070	535.705.208	11.122.304	342.166

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	€ 45.641	46.215	574	—
- Debiti diversi	» 1.600.160	1.564.915	—	35.245
	€ 1.645.801	1.611.130	574	35.245
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	€ 162.284.621	267.037.891	104.753.270	—
- Risconti passivi	» —	—	—	—
	€ 162.284.621	267.037.891	104.753.270	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione crediti	€ 1.859.333	2.596.273	736.940	—
TOTALE PASSIVITÀ €	165.789.755	271.245.294	105.490.784	35.245
AVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	€ 342.312.470	359.135.315	16.822.845	—
- dell'esercizio	» 16.822.845	94.675.401	—	111.498.246
	€ 359.135.315	264.459.914	16.822.845	111.498.246
TOTALE A PAREGGIO €	524.925.070	535.705.208	122.313.629	111.533.491

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

	2008	2007
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 20.954.425	20.758.581
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» —	—
Totale titolo I	€ 20.954.425	20.758.581
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ —	—
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» —	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	» —	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» —	—
Totale titolo II	€ —	—
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ —	—
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» —	—
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» 115.545	394.230
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» 149.992	99.106
Totale titolo III	€ 265.537	493.336
Totale entrate correnti	€ 21.219.962	21.251.917
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 16.204	20.453
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 2.913.072	3.213.345
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 444.374	485.013
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 960.858	1.160.023
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 17.713.703	23.189.699
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 82.936	84.837
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» —	—
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» —	—
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 561.162	552.868
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 83.575	414.130
Totale titolo I	€ 22.775.884	29.120.368
Totale spese correnti	€ 22.775.884	29.120.368
Differenza (A - B)	€ -1.555.922	-7.868.451
Disavanzo finanziario	€ 1.555.922	7.868.451
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	€ —	—
- Immobili destinati a Centro protesi	» —	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» —	—
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	» 736.940	495.435
- Svalutazione e oscillazione titoli	» —	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	» 249.782	336.547
4) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	» 104.753.270	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 105.739.992	831.982

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2008

	2008	2007
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	€ —	337.130
- Insussistenze passive	» —	12.487.064
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale proventi straordinari	€ —	12.824.194
2) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	€ —	—
- Insussistenze attive	» 257.303	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale oneri straordinari	€ 257.303	—
Totale delle partite straordinarie	€ -257.303	12.824.194
E) RETTIFICHE DI VALORE		
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
- Rimanenze finali della Tipografia	» —	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	» —	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» —	—
4) Prodotti in natura		
- Tipografia	» 10.345	10.486
- Centro protesi	» —	1.127
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	» 12.877.816	12.699.084
Totale rettifiche di valore positive	€ 12.888.161	12.710.697
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi		
- Rimanenze iniziali della Tipografia	» —	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	» —	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» —	—
9) Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia	» 10.345	10.486
- Centro protesi	» —	1.127
Totale rettifiche di valore negative	€ 10.345	11.613
Totale delle rettifiche	€ 12.877.816	12.699.084
RISULTATO ECONOMICO		
Disavanzo finanziario	€ -1.555.922	-7.868.451
Ammortamenti e svalutazioni	» -105.739.992	-831.982
Totale	€ -107.295.914	-8.700.433
Totale delle partite straordinarie	» -257.303	12.824.194
Totale	€ -107.553.217	4.123.761
Totale delle rettifiche	» 12.877.816	12.699.084
Totale	€ -94.675.401	16.822.845
Disavanzo economico	€ 94.675.401	-16.822.845

Situazione patrimoniale al 31.12.2008 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
CREDITI FINANZIARI - Credito gestione industria	€ 128.193.168	146.613.461	18.420.293	—
TOTALE ATTIVITÀ €	128.193.168	146.613.461	18.420.293	—

contro gli infortuni in ambito domestico

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2008	Al 31.12.2008	in più	in meno
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	€ 34.500.000	43.700.000	9.200.000	—
- Risconti passivi	» —	—	—	—
	€ 34.500.000	43.700.000	9.200.000	—
TOTALE PASSIVITÀ	€ 34.500.000	43.700.000	9.200.000	—
AVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	€ 84.483.305	93.693.168	9.209.863	—
- dell'esercizio	» 9.209.863	9.220.293	10.430	—
	€ 93.693.168	102.913.461	9.220.293	—
TOTALE A PAREGGIO	€ 128.193.168	146.613.461	18.420.293	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione

	2008	2007
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 30.218.557	30.094.973
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	» —	—
Totale titolo I	€ 30.218.557	30.094.973
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	€ —	—
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	» —	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	» —	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	» —	—
Totale titolo II	€ —	—
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ —	—
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	» —	—
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	» —	—
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	» —	—
Totale titolo III	€ —	—
Totale entrate correnti	€ 30.218.557	30.094.973
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	€ 25.462	20.749
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	» 4.617.609	3.259.368
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	» 698.302	492.043
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	» 4.018.312	2.568.453
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	» 1.448.812	1.049.232
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	» 57.704	39.233
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	» —	—
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	» —	—
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	» 6.541	6.747
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	» 109.956	404.185
Totale titolo I	€ 10.982.698	7.840.010
Totale spese correnti	€ 10.982.698	7.840.010
Differenza (A - B)	€ 19.235.859	22.254.963
Avanzo finanziario	€ 19.235.859	22.254.963
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	€ —	—
- Immobili destinati a Centro protesi	» —	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 423.051	203.675
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	» —	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	» —	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	» 392.515	341.425
4) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	» 9.200.000	12.500.000
	» —	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 10.015.566	13.045.100

contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2008

	2008	2007
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	€ —	—
- Insussistenze passive	» —	—
- Plusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale proventi straordinari	€ —	—
2) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	€ —	—
- Insussistenze attive	» —	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	» —	—
Totale oneri straordinari	€ —	—
Totale delle partite straordinarie	€ —	—
E) RETTIFICHE DI VALORE		
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
- Rimanenze finali della Tipografia	» —	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	» —	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» —	—
4) Prodotti in natura		
- Tipografia	» 16.256	10.538
- Centro protesi	» —	—
Totale rettifiche di valore positive	€ 16.256	10.538
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
- Premi e contributi di assicurazione	€ —	—
- Fitti attivi	» —	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi		
- Rimanenze iniziali della Tipografia	» —	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	» —	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi		
- Interessi maturati su titoli	» —	—
9) Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia	» 16.256	10.538
- Centro protesi	» —	—
Totale rettifiche di valore negative	€ 16.256	10.538
Totale delle rettifiche	€ —	—
RISULTATO ECONOMICO		
Avanzo finanziario	€ 19.235.859	22.254.963
Ammortamenti e svalutazioni	» -10.015.566	-13.045.100
Totale	€ 9.220.293	9.209.863
Totale delle partite straordinarie	» —	—
Totale	€ 9.220.293	9.209.863
Totale delle rettifiche	» —	—
Totale	€ 9.220.293	9.209.863
Avanzo economico	€ 9.220.293	9.209.863

